



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 42 del 20 novembre 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1343 al n. 1408)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1409 al n. 1412)	6

#### Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1288

Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda (l.r. 16 del 22 ottobre 2019). Criteri generali per l'attivazione dell'avviso 2024	7
---	---

#### Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1292

Comitati etici territoriali di Regione Lombardia - Adozione schema di regolamento di funzionamento e disciplinare tecnico in materia di tariffe ex artt. 3,5 e 7 d.m. salute 30 gennaio 2023	12
--	----

#### Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1312

Quattordicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia	33
---	----

#### Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1327

Determinazione in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE - Life22-Env-IT-Life Cdw Circle, presentato a valere sul programma comunitario Life 2021-2027. Approvazione della partecipazione della Direzione generale Ambiente e clima in rappresentanza di Regione Lombardia e autorizzazione all'attuazione del progetto	48
--	----

#### Delibera Giunta regionale 13 novembre 2023 - n. XII/1334

Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2024-2025	52
--	----

#### Delibera Giunta regionale 20 novembre 2023 - n. XII/1349

Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di Volta Mantovana (MN) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana comparto porta sud» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022	92
---	----

#### Delibera Giunta regionale 20 novembre 2023 - n. XII/1357

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune di Schilpario, per le opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli abeti	95
--	----

#### Delibera Giunta regionale 20 novembre 2023 - n. XII/1364

Determinazioni in ordine all'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 7 agosto 2023 n. 2	108
---	-----

#### Delibera Giunta regionale 20 novembre 2023 - n. XII/1385

Istituzione del Gruppo Operativo Territoriale (GOT) ai sensi dell'ordinanza 24 agosto 2023 «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» (ordinanza n. 5/2023) del Commissario straordinario alla peste suina africana	112
---	-----

#### Delibera Giunta regionale 20 novembre 2023 - n. XII/1386

Assegnazione delle risorse destinate all'«Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna» per l'attivazione di iniziative di formazione dirette alle figure professionali che operano nell'ambito degli stabilimenti lombardi autorizzati	113
--	-----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### Presidenza

#### Decreto dirigente struttura 16 novembre 2023 - n. 18173

Bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 (d.d.g. n. 5121 del 5 aprile 2023) - Determinazioni in merito alle domande pervenute, a seguito del secondo incremento della dotazione finanziaria. Assunzione Impegno di spesa e contestuale liquidazione	114
--	-----

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

### Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2023 - n. 18177

Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 (d.g.r.n. 6617/2022): impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari - III finestra di rendicontazione (dal 16 ottobre al 3 novembre 2023) - CUP: E81I22000600002 - XII provvedimento . . . . . 121

### Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2023 - n. 18178

Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 (d.g.r.n. 6617/2022): impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari - III finestra di rendicontazione (dal 16 ottobre al 3 novembre 2023) - CUP: E81I22000600002 - XIII provvedimento . . . . . 125

## D.G. Università, ricerca, innovazione

### Decreto dirigente struttura 14 novembre 2023 - n. 17831

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: decadenza dal contributo concesso delle imprese beneficiarie di cui alle domande ID 3117437 E ID 3157185 . . . . . 129

## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

### Decreto dirigente unità organizzativa 16 novembre 2023 - n. 18160

Manuale operativo per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale - Aggiornamento dei modelli di domanda. . . . . 132

### Decreto dirigente struttura 14 novembre 2023 - n. 17905

Riconoscimento del consorzio forestale Menna Ortighera C.F. 04631830165, con sede in via Chiesa n. 6 -24010 Dosse-  
na (BG) - (art. 56, l.r. 31/2008) . . . . . 147

### Decreto dirigente struttura 16 novembre 2023 - n. 18164

D.g.r. n. xii/444/2023 - D.d.s. 12773/2023 «Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle comunità montane e ai comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - Approvazione degli esiti istruttori e della graduatoria finale. . . . . 148

## D.G. Sviluppo economico

### Decreto dirigente unità organizzativa 14 novembre 2023 - n. 17835

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Salvalaglio Confezioni s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231048 e contestuale economia - CUP E91B21004480009. . . . . 152

### Decreto dirigente unità organizzativa 14 novembre 2023 - n. 17906

Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» d.d.u.o. n. 7203/2021 ai sensi della d.g.r. n. 4478 / 2021 -De-  
cadenza dell'agevolazione concessa alla cooperativa Chico Mendes ONLUS - Società Cooperativa Sociale a r.l. in breve  
Chico Mendes ONLUS s.c.s.r.l. - ID progetto 3162995 . . . . . 156

### Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2023 - n. 17928

2021IT16RFPR010 - Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»  
- in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle  
PMI»- ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 - 3° provvedimento . . . . . 164

### Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2023 - n. 17958

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e linea  
B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo  
all'impresa Fast s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231756 e contestuale economia - CUP E51B21003680009 . . . . . 169

### Decreto dirigente unità organizzativa 15 novembre 2023 - n. 17965

Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica»  
di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XLV prov-  
vedimento . . . . . 172

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 42 del 20 novembre 2023  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1343 al n. 1408)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

### PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

**1343** - NOMINA IN SURROGA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASP C. PEZZANI CON SEDE IN VOGHERA (PV)

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

**1344** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 49° PROVVEDIMENTO

**1345** - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 50° PROVVEDIMENTO

**1346** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - FONDO PER LA COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI - 3° PROVVEDIMENTO

**1347** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 51° PROVVEDIMENTO

**1348** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 19° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

### PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

A1 - PRESIDENZA A

**1349** - PIANO LOMBARDIA: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI VOLTA MANTOVANA (MN) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «RIGENERAZIONE URBANA COMPARTO PORTA SUD» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022

### PRESIDENZA A

A160 - SISTEMA DEI CONTROLLI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

(Relatore il Presidente Fontana)

**1350** - OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE RISCHI CORRUPTIVI E TRASPARENZA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

### DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

AG - DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

**1351** - DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI AD ENTI DIPENDENTI E SOCIETÀ IN HOUSE DEFINITI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE (PRSS)

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**1352** - APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO IN RELAZIONE AD UN CONTENZIOSO CONCERNENTE OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA DI TERRENI IN CAZZAGO SAN MARTINO (BS) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE SUL TORRENTE LONGHERONE

**1353** - APPROVAZIONE IPOTESI DI ACCORDO TRANSATTIVO IN RELAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA DI CONDANNA N. 353/2009 DELLA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LOMBARDIA DELLA CORTE DEI CONTI CONFERMATA DALLA SENTENZA N. 745/2017 DELLA II SEZIONE CENTRALE DI APPELLO

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

**1354** - XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023

### DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AI - DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

**1355** - SECONDO INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DEI COMMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI, DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN), DELLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA) E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA (EPS), NONCHÉ DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) LOMBARDE SENZA SCOPO DI LUCRO - ANNO 2022, DI CUI ALLA D.G.R. N. 6911 DEL 12 SETTEMBRE 2022

**1356** - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CUASSO AL MONTE (VA) PER REALIZZAZIONE DEL VILLAGGIO SPORTIVO DEL PARCO DELLE CINQUE VETTE IN COMUNE DI CUASSO AL MONTE

**1357** - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI SCHILPARIO, PER LE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA PER SCI DI FONDO DEGLI ABETI

**1358** - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI (FISI) FINALIZZATO A SOSTENERE LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA «COPPA DEL MONDO MASCHILE DI SCI ALPINO 2023 DISCESA LIBERA E SUPER G», IN ACCOMPAGNAMENTO AL PERCORSO OLIMPICO 2026

AI60 - PROGRAMMAZIONE

**1359** - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA «QUARTIERE BEN-ESSERE A BRESSO» (MI)

**1360** - DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI NELLE PROVINCE DI SONDRIO E MANTOVA IN ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA FONDAZIONE CARIPLO «INTERVENTI EMBLEMATICI MAGGIORI» BANDO 2022

### DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Presidente Fontana)

AM62 - GESTIONE FINANZIARIA

**1361** - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. XI/7651 DEL 28 DICEMBRE 2022 «AUTORIZZAZIONE ALLA CONTRAZIONE DI NUOVO DEBITO A FAVORE DI FINLOMBARDA SPA, AI SENSI DELLA D.G.R. 5737 DEL 21 DICEMBRE 2021»

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

**1362** - PRELIEVO DAL «FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE»

(Relatore il Presidente Fontana)

AM63 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

**1363** - APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEI BILANCI DI ESERCIZIO 2022 DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.), DELL'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.), DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO E DEGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.R.C.C.S.) AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8 DELLA L. 412/91 - III PROVVEDIMENTO

### DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

D160 - DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

**1364** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) IN ATTUAZIONE DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2023 N. 2

**1365** - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER LA LOMBARDIA, UFFICIO IN-

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

TERDISTRETTUALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA LOMBARDIA, CENTRO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ PER LA LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA, PER LA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACCOGLIENZA DI GENITORI DETENUTI CON BAMBINI AL SEGUITO IN STRUTTURE EXTRA-CARCERARIE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DEL 15 SETTEMBRE 2021

D161 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**1366** - INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA MISURA «NIDI GRATIS - BONUS 2022/2023»

#### DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Fermi)

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

**1367** - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE DI PROPRIETÀ REGIONALE GESTITE DA UNIVERSITÀ STATALI E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE ED IL POLITECNICO DI MILANO PER LA RIQUALIFICAZIONE E RESTYLING DELLA CASA DELLO STUDENTE «LEONARDO DA VINCI» DI MILANO, V.LE ROMAGNA, 62

#### DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore l'assessore Bertolaso)

G191 - FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

**1368** - PROGETTO INTER-REGIONALE PER IL RIUSO ASP (APPLICATION SERVICE PROVIDER) DEL SERVIZIO CELIACHI@RL - DETERMINAZIONI BIENNIO 2024-2025

G192 - POLO OSPEDALIERO

**1369** - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «ISTITUTO NAZIONALE NEUROLOGICO CARLO BESTA» DI MILANO, «ISTITUTO CLINICO S. ANNA (PRESIDIO UNICO CON STAB ICCBS E IC S ROCCO)» DI BRESCIA, «SERVIZIO LAB FLEMING RESEARCH» DI MILANO, «PRESIDIO OSPEDALIERO OGLIO PO» DI CASALMAGGIORE (CR), «SYNLAB LECCO (VERCURAGO)» (LC), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

G193 - RETE TERRITORIALE

**1370** - APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE INDACO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE SCUOLA - UONPIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) O ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILOPPPIO, ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO E INVIO MIRATO AI PERCORSI DIAGNOSTICI PRESSO LE UONPIA

**1371** - INTEGRAZIONE D.G.R. N. XI/7060 DEL 3 OTTOBRE 2022 «ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CDD ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO, CUDES 086148 CON SEDE IN VIA VIVAIO 7, ENTE GESTORE ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO, CON SEDE LEGALE AL MEDESIMO INDIRIZZO - C.F.: 80101550152»

**1372** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO PER VARIAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DEGLI SPAZI DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA RSA FRANCO NICOLAI ONLUS, CUDES 001840, CON SEDE IN VIA SAN MARTINO N. 80, VOLTA MANTOVANA (MN). ENTE GESTORE FONDAZIONE FRANCO NICOLAI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - C.F.: 81003970209, P.IVA: 01564480208

**1373** - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM LA CASA DEL SOLE, CUDES 093944, CON SEDE OPERATIVA IN VIA SANTINO DE NOVA N. 34/I-H, SEREGNO (MB) E SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA FRA CRISTOFORO N. 14/F, MILANO. ENTE GESTORE LA CASA DEL SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L., CON SEDE LEGALE IN STRADA PROVINCIALE 203 N. 10, NOVIGLIO (MI) - C.F. E P.IVA 04639470964

**1374** - MODIFICA ACCREDITAMENTO PER AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CONSULTORIO FAMILIARE «CONSULTORIO LA CASA», CUDES 002850, UBICATA IN VIA LEOPARDI N.16, ERBA (CO). ENTE GESTORE «FONDAZIONE DON SIL-

VANO CACCIA - ONLUS», CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO, C.F. 93014840131E P.IVA 03480440134

ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CDI IL SOLE, CUDES 001779, CON SEDE IN VIA OSPEDALE VECCHIO N. 18, VIADANA (MN). ENTE GESTORE ISTITUTO GERIATRICO CARLO LOUISA GRASSI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - C.F. 83000730206 / P.IVA: 01371940204

**1376** - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM CURE DOMICILIARI ASST BERGAMO EST, CUDES 094055, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIA OSPEDALE N. 38, TRESORE CON BALNEARIO (BG). ENTE GESTORE ASST BERGAMO EST, CON SEDE LEGALE IN VIA PADERNO N. 21, SERIATE (BG) - C.F./P.IVA: 04114380167

**1377** - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM ASST FATEBENEFRATELLI SACCO, CUDES 093911, CON SEDE OPERATIVA E ORGANIZZATIVA IN PIAZZA PRINCIPESSA CLOTILDE N. 3, MILANO. ENTE GESTORE ASST FATEBENEFRATELLI SACCO, CON SEDE LEGALE IN VIA G.B GRASSI N. 74, MILANO - C.F. / P.IVA: 09319690963

**1378** - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM «FONDAZIONE ANGELO PORETTI E ANGELO MAGNANI» CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VICOLE PORETTI E MAGNANI N. 4 - VEDANO OLONA (VA), CUDES 093005 - ENTE GESTORE «FONDAZIONE ANGELO PORETTI E ANGELO MAGNANI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - CF 80007050125 E P.IVA 02291510127

**1379** - MODIFICA ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA, CUDES 091953, CON SEDE OPERATIVA E ORGANIZZATIVA IN PIAZZA MONSIGNOR MONETA N. 1, CESANO BOSCONI (MI). ENTE GESTORE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS, CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - C.F.: 03034530158, P.IVA: 00795470152

**1380** - MODIFICA ACCREDITAMENTO PER TRASFERIMENTO SEDE IN VIA TOMMASO BRUSAFERRI N. 8, CONCESIO (BS) ED AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ RICETTIVA DA N. 9 A N. 10 POSTI DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA CSS SIN, CUDES 001502. ENTE GESTORE FONDAZIONE MAMRÉ ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA RISORGIMENTO N. 173, ISEO (BS) - C.F./P.IVA: 01301620173

**1381** - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO-SANITARIA C-DOM ASSISTENZA A CASA QUINZANO, CUDES 093770, CON SEDE OPERATIVA IN VIA BERNARDO DA QUINZANO N. 1, QUINZANO D'OGGIO (BS) E SEDE ORGANIZZATIVA IN VIA MILANO N. 53, VITTUONE (MI). ENTE GESTORE ASSISTENZA A CASA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA CAPPUCCINI 4, MILANO - C.F. / P.IVA: 12652600961

**1382** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO REGIONALE DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) A SEGUITO DI NUOVA COSTITUZIONE DEL COMITATO PER AVVIO XII LEGISLATURA

G194 - PREVENZIONE

**1383** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA LA «SCUOLA LOMBARDA CHE PROMUOVE SALUTE»

**1384** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ATS VAL PADANA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA «IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO (EX CCM ) FOODIA - NET» DI CUI ALLA D.G.R. XII/842/2023

G195 - VETERINARIA

**1385** - ISTITUZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO TERRITORIALE (GOT) AI SENSI DELL'ORDINANZA 24 AGOSTO 2023 «MISURE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA» (ORDINANZA N. 5/2023) DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

**1386** - ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'«ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA» PER L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE DIRETTE ALLE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NELL'AMBITO DEGLI STABILIMENTI LOMBARDI AUTORIZZATI

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE**  
(Relatore l'assessore Franco)

H161 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

**1387** - APPROVAZIONE IPOTESI DI TERZO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL «CONTRATTO DI QUARTIERE, VIA G. DI VITTORIO, VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, IN COMUNE DI LISSONE (MB)» APPROVATO CON D.P.G.R. 28 FEBBRAIO 2007 N. 1848 E SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO CON D.A.R. 15 GENNAIO 2016 N. 333 E D.A.R. 26 FEBBRAIO 2020 N. 499

**1388** - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (LINEA B DEL PRERP 2014-2016) E DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI DEL PATRIMONIO DI ALER MILANO

**1389** - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR: PROGRAMMA «SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA». DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SOSTEGNO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALER MILANO IN PROVINCIA DI MILANO

H162 - STRUMENTI FINANZIARI PER LA CASA

**1390** - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE ALER LOMBARDE: INTEGRAZIONE DELLA RICOGNIZIONE E MODIFICA DEL RIPARTO DELLE RISORSE, DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/6492 DEL 13 GIUGNO 2022 E N. XI/7740 DEL 30 NOVEMBRE 2022, PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO A COPERTURA DEI COSTI NON AMMISSIBILI DALL'AGEVOLAZIONE STATALE «SUPERBONUS 110%» (L. 17 LUGLIO 2020, N. 77)

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
(Relatore l'assessore Lucente)

K1 - DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**1391** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI VARESE, COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, COMUNE DI GALLARATE, AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) VALLE OLONA E AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO TRASPORTISTICO FINALIZZATO ALL'ANALISI DELLA DOMANDA PER L'ACCESSIBILITÀ ALLA NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE ANCHE INTEGRATA CON LE OPERE DI MOBILITÀ DOLCE

K160 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

**1392** - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO - VENETO: DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

**1393** - PIANO LOMBARDIA. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. INTERVENTI DI MOBILITÀ CICLISTICA (CICLABILI NON NAZIONALI) FINANZIATI A CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E ALLE PROVINCE. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. N. XI/6047/2022 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI («PROGRAMMATICHE»). AGGIORNAMENTO 2023 E MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 - ELENCO C, DELLA D.G.R. N. XI/4099/2020 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI («ATTUATIVE»)

**DIREZIONE GENERALE L CULTURA**  
(Relatore l'assessore Caruso)

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**1394** - ULTERIORI DETERMINAZIONI RELATIVE ALL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA «REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' IN BRESCIA E PROVINCIA» PER L'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE SEDE DEL MUSEO DENOMINATO «LA CITTÀ DELLE MACCHINE» SITO IN RODENGO SAIANO (BS): ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2023 ALLA FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO 'EUGENIO BATTISTI' E AGGIORNAMENTO DEI TERMINI DELL'ATTO INTEGRATIVO

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**

(Relatore l'assessore Guidesi)

O167 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

**1395** - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE, FUNZIONAMENTO E DURATA DELLA CONSULTA REGIONALE CARBURANTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 98 DELLA LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010, N. 6

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

**1396** - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022 - EFFICIENZA ENERGETICA DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO, DELLA RISTRORAZIONE E DEI SERVIZI DI CUI ALLA D.G.R. 26 APRILE 2022, N. XI/6306

O169 - COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE, RAPPORTI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE

**1397** - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI LECCO E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «MIL - MOBILITÀ INTEGRATA LACUALE: UNA NUOVA ESPERIENZA PER VIVERE QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022

**1398** - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ DI POLIS-LOMBARDIA E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2023 2025, DI CUI ALLA D.G.R. 26 GIUGNO 2023, N. XII/526 E D.G.R. 8 AGOSTO 2023, N. XII/842 - INTEGRAZIONE PROGETTO CODICE PPA 231325ECO

**1399** - PIANO LOMBARDIA: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) PROMOSSO DAL COMUNE DI OSIO SOTTO (BG) E FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «NUOVO COLLEGAMENTO VIARIO IN ZONA INDUSTRIALE DI OSIO SOTTO» DI CUI ALLA D.G.R. XI/7024 DEL 26 SETTEMBRE 2022

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA**

(Relatore l'assessore Maione)

T1 - DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

**1400** - INTEGRAZIONE DELLE AREE TEMATICHE IN AMBITO AMBIENTALE E RELATIVE RISORSE PER LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE FINALIZZATE AD ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE IN TEMA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEI LAGHI, EDUCAZIONE AMBIENTALE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE DI CAVA, VALORIZZAZIONE SITI MINERARI DISMESSI, BONIFICHE DELLE AREE DISMESSE E DI ANALISI E RICERCA IN AMBITO DI CAMBIAMENTO CLIMATICO

T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

**1401** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PRECAUZIONE CONNESSE AD ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003 E ALLA LUCE DEI CRITERI STABILITI DALLA D.G.R. 29 MARZO 2021 - N. XI/4486

**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA**

(Relatore l'assessore Sertori)

V162 - UTILIZZO RISORSA IDRICA

**1402** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA «CONTRATTO DI FIUME MERA» E DELEGA ALL'ASSESSORE AGLI ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE

**1403** - MONETIZZAZIONE DELL'ENERGIA GRATUITA, DETERMINATA A CONSUNTIVO PER L'ANNO 2022, FORNITA DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE IN ATTO SUL TERRITORIO REGIONALE - RETTIFICA DELL'ALLEGATO B DELLA D.G.R. N. XII/447 DEL 12 GIUGNO 2023 RELATIVAMENTE AGLI IMPORTI DA CORRISPONDERE NEL 2023

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO  
(Relatore l'assessore Tironi)**

W161 - ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

**1404** - APPROVAZIONE MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA CREAZIONE DEGLI SPAZI DI CONSULENZA E FORMAZIONE, DENOMINATI «SCUOLA IN ASCOLTO», A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO E SECONDO GRADO E DELLE ISTITUZIONI FORMATIVE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRIENNIO 2023/2025. ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1050 DEL 2 OTTOBRE 2023 (LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 6 AGOSTO 2021)

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE****(Relatore l'assessore La Russa)**

Y160 - PROTEZIONE CIVILE

**1405** - ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE ED ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DI FONDI PER L'ACQUISTO DI BENI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPONENTI PROVINCIALI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/6754/2022 PER L'ANNUALITÀ 2023

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI****(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z163 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

**1406** - AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA «AEROPORTO DI MONTICHIARI», AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1 TER DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12

Z164 - URBANISTICA E VAS

**1407** - COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 31/2014 (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**1408** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE ANALISI IDROLOGICHE E IDRAULICHE SULLE ASTE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE (VA), IN ATTUAZIONE DI SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA 2021)

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1409 al n. 1412)***B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE***DIREZIONE GENERALE G WELFARE****(Relatore l'assessore Bertolaso)**

G199 - AFFARI GENERALI

**1409** - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA, L'ASST PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO E IL COMUNE DI BERGAMO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ PRESSO IL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO «SACRO CUORE» NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BERGAMO

**DIREZIONE GENERALE L CULTURA****(Relatore l'assessore Caruso)**

L160 - VALORIZZAZIONE CULTURALE

**1410** - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 «POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO» - 2023 (D.G.R. 1041 DEL 2 OTTOBRE 2023)

**1411** - APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI VARESE E REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI MONZAMBANO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DELL'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO «SITI PALAFITICOLI PREISTORICI DELL'ARCO ALPINO»

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI****(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

**1412** - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EUROPEO «NATURAL CONNECTIONS FOR NATURA2000 IN NORTHERN ITALY TO 2030 (LIFE22-IPN-IT-LIFE NATCONNECT2030)» PRESENTATO A VALERE SUL PROGRAMMA «LIFE 2021-2027» (SOTTOPROGRAMMA NATURA E BIODIVERSITÀ). APPROVAZIONE DELLA

PARTECIPAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI ALLA FASE DI CONTRATTUALIZZAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E ATTUAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA

**D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1288****Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda (l.r. 16 del 22 ottobre 2019). Criteri generali per l'attivazione dell'avviso 2024**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019 «Istituzione della Leva civica lombarda volontaria - Abrogazione l.r. 2/2006 e l.r. 33/2014» con la quale è stato istituito il servizio civile regionale denominato «Leva civica lombarda volontaria» ed in particolare:

- l'art. 1 comma 2 che definisce la Leva civica lombarda volontaria quale strumento per favorire i valori della solidarietà sociale e il dovere di concorrere al progresso materiale e spirituale della società, nonché le azioni formative e innovative per la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la loro partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- l'art. 2 che ne prevede i settori di intervento;
- l'art. 6 che istituisce l'albo degli enti di Leva civica lombarda volontaria;
- l'art. 7 che disciplina i progetti e l'impiego dei volontari;
- l'art. 11, comma 1 che determina il compenso mensile per i volontari di Leva civica lombarda volontaria, con orario settimanale di 25 ore, in € 500,00 prevedendo, altresì, al successivo comma l'incremento dello stesso con cadenza biennale sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;
- l'art. 14 comma 2 che prevede la possibilità per Regione Lombardia di erogare contributi per la realizzazione di progetti di Leva civica sulla base di appositi bandi nei quali vengano specificati: i settori d'intervento, la tipologia dei soggetti destinatari dei contributi e la tipologia delle sedi di servizio nelle quali sono inseriti i volontari;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che all'Obiettivo 2.2.4 «Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva» prevede la promozione di «esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della Leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi»;

Visto altresì:

- la d.g.r. n. XI/3164 del 26 maggio 2020 con la quale sono state approvate le Linee guida per la promozione, il sostegno e la valorizzazione dei progetti di Leva civica oltreché il logo identificativo della Leva civica in Lombardia;
- il d.d.s. n. 1791 del 15 febbraio 2021 ad oggetto «Modifiche ed integrazioni delle «Norme applicative delle Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 16 del 22 ottobre 2019» approvate con decreto n. 9126 del 28 luglio 2020» con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di accesso e valutazione, nonché le attività di monitoraggio e controllo dei progetti di Leva civica;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. 6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Dato atto che la «Leva civica lombarda volontaria» è strumento di offerta alle giovani generazioni di percorsi contenenti moduli di formazione specifica afferenti alle attività svolte e certificazione delle competenze acquisite, utili ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro e, al contempo, rappresenta una risorsa per il territorio per rafforzare la capacità dei servizi territoriali di rispondere alle esigenze emergenti;

Preso atto della crescente necessità di offrire alle giovani generazioni percorsi di cittadinanza attiva al fine di concorrere al rafforzamento della coesione sociale attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;

Considerato che la «Leva civica lombarda volontaria» è rivolta ai settori d'intervento indicati nell'art. 2 della l.r. n. 16/2019 a favore della popolazione lombarda, in particolare quella maggiormente fragile e bisognosa di interventi di sostegno, consentendo l'attivazione di azioni che possano concorrere a potenziare la prossimità dei servizi offerti;

Ritenuto pertanto opportuno attivare, in attuazione della citata legge regionale n. 16/2019, l'iniziativa «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» così come disciplinata nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020 ad oggetto «Approvazione della nuova Iniziativa «Leva civica lombarda volontaria Emergenza COVID-19» - l.r. 16 del 22.10.19» che ha disciplinato l'attivazione di percorsi di leva civica tramite l'approvazione di progetti nell'ambito del settore servizi sociali e socio-sanitari destinando risorse complessive pari a € 1.859.257,31 e attribuendo alle Agenzie di Tutela della Salute lombarde (ATS) la gestione dell'iniziativa;

Preso atto che all'esito del monitoraggio finanziario dell'attuazione dell'Avviso di cui alla d.g.r. n. 3841/2020 risultano economie per un valore complessivo pari ad € 1.023.339,00;

Ritenuto di destinare al finanziamento dell'iniziativa oggetto della presente deliberazione risorse pari ad € 1.923.339,00, comprensive di € 1.023.339,00 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative alle suddette economie;

Ritenuto di confermare, sulla base dei principi di prossimità e adeguatezza, la gestione dell'iniziativa in capo alle ATS, come condiviso con le stesse, in continuità con quanto efficacemente realizzato nelle precedenti edizioni;

Dato atto che le risorse complessive destinate all'Avviso in argomento ammontano pertanto a € 1.923.339,00, di cui:

- € 900.000,00 sul capitolo 12.08.13944 del bilancio regionale, riferibili per € 550.000,00 all'esercizio 2024 ed € 350.000,00 all'esercizio 2025;
- € 1.023.339,00 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative a economie sul precedente avviso di cui alla d.g.r. n. 3841/2020 di cui sopra;

Stabilito altresì di utilizzare quale criterio di riparto delle risorse del bilancio regionale pari a € 900.000,00 da assegnare alle ATS per la gestione della presente iniziativa il parametro relativo alla distribuzione territoriale dei volontari di Servizio civile universale 2022 e dell'avviso di Leva civica di cui alla d.g.r. n. 3841/2020 quale criterio funzionale alla definizione di una stima della potenziale capacità di assorbimento delle risorse a livello territoriale, così definendo per ciascuna ATS il budget previsionale per il finanziamento dei progetti a valere sul territorio di rispettiva competenza;

Valutato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche, eccetto le spese dagli stessi sostenute per realizzare la formazione specifica obbligatoria e/o facoltativa rivolta ai volontari sulle attività previste dal progetto;

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento ivi incluso il riparto delle risorse assegnate alle ATS - secondo il criterio sopra definito - nonché l'eventuale rideterminazione delle stesse mediante compensazione, nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento, qualora ciò si rendesse necessario all'esito della conclusione delle procedure di istruttoria delle domande presentate e ammesse al finanziamento nell'ambito di ciascuna ATS;

Preso atto della necessità di adeguare il compenso corrisposto ai volontari di Leva civica riconoscendo un aumento dell'importo mensile nel rispetto della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati con decorrenza:

- dalla stipula dei contratti con i volontari nell'ambito dell'Avviso di cui alla presente deliberazione;
- dalla stipula dei contratti con i volontari dei progetti di Leva civica autofinanziata dagli enti presentati dal 1° gennaio 2024, al fine di assicurare agli stessi un congruo periodo necessario alla riprogrammazione contabile delle risorse destinate al sostegno delle nuove iniziative;

assumendo come mese e anno di riferimento quello di ottobre 2019, coincidente con l'entrata in vigore della l.r. 16/2019 trattandosi del primo adeguamento dell'importo;

Ritenuto di demandare a specifico provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adeguamento del compenso mensile riconosciuto ai volontari di Leva civica alla variazione dell'indice dei prezzi

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

al consumo per le famiglie di operai e impiegati ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l.r. n. 16/2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda» così come disciplinata nell'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare la gestione dell'iniziativa alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) a seconda dell'afferenza territoriale dei progetti;

3. di destinare a copertura dell'Avviso € 1.923.339,00, di cui:

- € 900.000,00 sul capitolo 12.08.13944 del bilancio regionale, per € 550.000,00 riferibili all'esercizio 2024 e per € 350.000,00 all'esercizio 2025;
- € 1.023.339,00 già nelle disponibilità dei bilanci delle ATS relative a economie sul precedente;

4. di utilizzare quale criterio di riparto delle risorse del bilancio regionale pari a € 900.000,00 da destinare alle ATS il parametro relativo alla distribuzione territoriale dei volontari di servizio civile universale 2022 e dell'avviso di Leva civica di cui alla d.g.r. n. 3841/2020;

5. di demandare alla Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento comprensiva dell'adeguamento del compenso mensile spettante ai volontari ex art. 11, comma 2 della l.r. 16/2019;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi, anche in adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

## Avviso

### “Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda”

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Leva civica lombarda volontaria: giovani generazioni al servizio della collettività lombarda
FINALITÀ	Attraverso il sostegno alla Leva civica lombarda volontaria l'Avviso è diretto a promuovere esperienze di volontariato volte a favorire i valori della solidarietà e della coesione sociale, la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali nonché la crescita umana e professionale dei giovani. Obiettivo dell'Avviso è inoltre quello di sostenere lo sviluppo del terzo settore e favorire occasioni di collaborazione tra enti pubblici e privati per lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti in particolare alle persone più a rischio di isolamento, esclusione o in condizione di fragilità.
AZIONE DEL PRSS XII LGS.	2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti pubblici e privati no profit iscritti all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria di cui all'art. 6 della l.r. 16/2019 in forma singola o in partenariato tra loro.
SOGGETTI DESTINATARI	Giovani in età compresa fra i 18 ed i 28 anni residenti in Lombardia.
SOGGETTO GESTORE	Agenzie di Tutela della Salute lombarde (ATS).
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili sono complessivamente pari a € 1.923.339,00, così dettagliate: <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 900.000,00 sul capitolo 12.08.13944 del bilancio regionale di cui € 550.000,00 sull'esercizio 2024 ed € 350.000,00 sull'esercizio 2025;</li> <li>• € 1.023.339,00 già nelle disponibilità delle ATS in quanto riferiti ad economie derivanti dal precedente avviso di cui alla d.g.r. n. 3841/2020.</li> </ul>
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto. Il contributo assegnabile è pari al 90% del costo complessivo. Il cofinanziamento a carico degli enti beneficiari è pari al 10% del costo complessivo del progetto.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici ovvero enti privati senza scopo di lucro iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria che non trattengono nulla rispetto a quanto erogato alle persone fisiche, eccetto le spese dagli stessi sostenute per realizzare la formazione specifica obbligatoria e/o facoltativa rivolta ai volontari sulle attività previste dal progetto.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I progetti dovranno prevedere interventi nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) servizi sociali e sociosanitari;</li> <li>b) protezione civile;</li> <li>c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;</li> <li>d) patrimonio storico, artistico e culturale;</li> <li>e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale;</li> <li>f) promozione e organizzazione di attività sportive;</li> <li>g) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità.</li> </ul> <p>La progettazione dovrà ricadere, a pena di esclusione, nell'ambito di uno solo dei territori delle 8 ATS della Lombardia (Città Metropolitana di Milano, Insubria, Brianza, Bergamo, Brescia, Pavia, Valpadana e Montagna).</p> <p>I progetti devono avere una durata compresa fra un minimo di 8 mesi ed un massimo di 12 mesi.</p> <p>Ogni progetto deve comprendere da un minimo di 1 ad un massimo di 8 volontari.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Spese connesse all'erogazione del contributo di Leva civica ai giovani volontari e dell'attività formativa, anche con rilascio di attestato di competenza regionale.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale con Nucleo di Valutazione.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema informativo Bandi OnLine.</p> <p>Criteri di selezione delle domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche del progetto in termini di obiettivi, attività previste e ricadute dirette ed indirette sul territorio anche in rapporto al numero di volontari coinvolti: massimo 65 punti;</li> <li>2. Organizzazione delle risorse tecniche, umane e strumentali: massimo 10 punti;</li> <li>3. Percorso formativo per i volontari in rapporto:</li> </ol>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alle attività previste nel progetto (formazione specifica) con attestato rilasciato dall'Ente attuatore: massimo 5 punti;</li> <li>• all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007: massimo 15 punti.</li> </ul> <p>Premialità: 5 punti</p> <p>Il punteggio legato alla premialità sarà attribuito alle iniziative dirette a favorire l'invecchiamento attivo in ottica di valorizzazione del protagonismo delle persone anziane nella vita di comunità e di promozione della solidarietà intergenerazionale.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo pubblico erogato dalle ATS lombarde in favore dell'Ente capofila con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anticipo pari al 40% del contributo concesso al compimento del primo mese di attività dei volontari;</li> <li>• saldo fino al 60% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione finale e della validazione delle spese da parte di ATS.</li> </ul>

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1292  
Comitati etici territoriali di Regione Lombardia - Adozione schema di regolamento di funzionamento e disciplinare tecnico in materia di tariffe ex artt. 3,5 e 7 d.m. salute 30 gennaio 2023**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la normativa europea in materia di sperimentazione clinica e, in particolare, il Regolamento UE n. 2014/536 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva 2001/20/CE;

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della salute» e successive modificazioni;

Preso atto che l'articolo 2, comma 7, della richiamata Legge n. 3 del 2018 impone che «(...) con decreto del Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i comitati etici territoriali (di seguito anche CET) fino a un numero massimo di quaranta (...);»;

Precisato che la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza regionale (art. 2, comma 8, L. n. 3/2018) e che i comitati etici territoriali sono competenti per le valutazioni delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di fase I, II, III, IV per gli aspetti compresi nella parte II della relazione di valutazione di cui all'articolo 7 del regolamento UE n. 536/2014. (art. 2, comma 10);

Rilevato che il Ministero della Salute ha provveduto all'adozione dei tre seguenti decreti regolatori della materia:

- il primo, adottato il 26 gennaio 2023 recante «Individuazione di quaranta comitati etici territoriali» volto ad individuare il numero dei comitati etici territoriali e la loro distribuzione fra le diverse Regioni, richiamandone le attribuzioni sancite dalla normativa in vigore nonché alcuni basilari criteri di scelta e caratteristiche dei componenti;
- il secondo, datato 27 gennaio 2023 recante «Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra i Centro di Coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco»;
- il terzo, in data 30 gennaio 2023, di definizione delle funzioni, dei criteri per la composizione, l'organizzazione e l'indipendenza, delle regole di funzionamento e degli aspetti economici dei comitati etici territoriali, ivi compresi i compiti che in materia sono di competenza delle Regioni;

Preso atto, altresì, che il Ministro della Salute - di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze - ha emanato il 30 gennaio 2023 il decreto recante «Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali, dei comitati etici a valenza nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 11 gennaio 2018, n. 3»;

Precisato che, per effetto della approvazione dei decreti ministeriali di riorganizzazione della materia, ammonta a 6 il numero dei comitati etici di assegnati a Regione Lombardia e precisamente:

- LOMBARDIA 1 - C.E. Irccs Ospedale San Raffaele;
- LOMBARDIA 2 - C.E. C.E. IRCCS Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e Centro Cardiologico Monzino (CCM) - Milano;
- LOMBARDIA 3 - C.E. Milano - Fondazione IRCCS Cà Granda- Ospedale Maggiore - Policlinico - Milano - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano e Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza
- LOMBARDIA 4 - C.E. «B-INT» - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano e Fondazione IRCCS «Istituto Nazionale dei Tumori» - Milano
- LOMBARDIA 5 - C.E. Istituto Clinico Humanitas - Rozzano (Mi)
- LOMBARDIA 6 - C.E. Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia - ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e ASST degli Spedali Civili di Brescia;

Preso atto che l'art. 5, comma 1 del d.m. 30 gennaio 2023 sopra richiamato sancisce che ciascun comitato etico, confor-

memente alla normativa vigente ed agli atti di indirizzo predisposti dal Centro di Coordinamento Nazionale dei comitati etici territoriali (CCNCE), adotti un regolamento «che dettagli compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento dei componenti e dell'Ufficio di segreteria tecnico-scientifica, unica struttura deputata all'attività di istruttoria, validazione, gestione e archiviazione della documentazione relativa alle sperimentazioni cliniche/studi»;

Precisato che laddove insistano più CET nell'ambito di un territorio regionale, è compito delle Regioni assicurare l'uniformità dei loro regolamenti di funzionamento;

Dato atto che, per quanto concerne gli aspetti economici diversi da quelli definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 2, comma 5, della legge n.3 del 2018, «le Regioni (...) stabiliscono l'importo delle tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati al comitato etico differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi di cui all'art. 2 del Regolamento UE n. 536/2014 e modifiche sostanziali. (...)» (cfr. art. 7, comma 1, D.M. 30 gennaio 2023);

Visto il documento denominato «Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Lombardia» predisposto e redatto dalla Direzione Generale Welfare in collaborazione con alcuni professionisti esperti in materia sul territorio;

Verificato che l'elaborato consta di 28 articoli e, conformemente ai dettami dell'art. 5, comma 1 del D.M. 30 gennaio 2023 «Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali», provvede a delineare lo schema tipo dell'organizzazione e delle procedure atte a garantire la piena operatività dei CET insistenti in Regione Lombardia;

Specificato, al riguardo, che Regione Lombardia promuove ed assicura il coordinamento fra le Segreterie Tecnico-Scientifiche dei CET operanti sul territorio regionale, nonché il collegamento con il Centro di Coordinamento Nazionale dei comitati etici territoriali (CCNCE) per tutte le questioni di carattere generale in materia;

Preso atto, altresì, dell'ulteriore documento stilato dalla Direzione Generale Welfare in collaborazione con alcuni professionisti esperti in materia sul territorio recante «Disciplinare tecnico in materia di tariffe per compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014» volto a dare attuazione all'art. 7, comma 1, del d.m. 30 gennaio 2023 testé richiamato in punto di determinazione tariffe diverse dall'ambito coperto dal d.m. concernente la determinazione della tariffa unica;

Precisato che le tariffe di cui al disciplinare - in linea con il vincolo di non esigere oneri aggiuntivi rispetto a quanto previsto a livello ministeriale - sono determinate in misura tale da garantire la completa copertura delle spese connesse alle attività di competenza dei comitati etici differenti dalla valutazione delle sperimentazioni cliniche e degli studi, nonché dei relativi oneri a carico degli uffici di segreteria;

Specificato che la gestione e il controllo delle risorse frutto dell'applicazione delle tariffe sopra determinate, come già avviene per quelle previste dai decreti ministeriali, è in capo agli IRCCS sede dei sei comitati etici territoriali - mediante utilizzo di apposito IBAN aziendale - e che di tale amministrazione essi sono tenuti a presentarle a Regione Lombardia, secondo modalità da definirsi successivamente, rendiconto trimestrale;

Costatato che i due documenti analizzati rispondono ai dettami della normativa ministeriale e contribuiscono a realizzare l'obiettivo dichiarato di garantire un'armonica applicazione della normativa di settore nei 6 CET di Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di adottare il «Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Lombardia» ai sensi del Decreto Ministero Salute 30 gennaio 2023 «Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali» (Allegato 1) - composto da n. 28 articoli - e il «Disciplinare tecnico in materia di tariffe per compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014» (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Stabilito che il Regolamento e il Disciplinare trovano applicazione in ciascuno dei 6 CET di Regione Lombardia, in modo da assicurare l'uniformità dei trattamenti sull'intero territorio regionale;

Precisato che ogni comitato etico dovrà adottare formalmente lo Schema tipo di Regolamento entro la prima seduta utile, e comunque non oltre il 15 dicembre 2023, dandone comunicazione alla Direzione Generale Welfare;

Specificato che il Disciplinare tariffario entra in vigore dal 1° gennaio 2024 e trova applicazione esclusivamente per le domande di autorizzazione presentate dopo tale data;

Richiamata la d.g.r. n. XII/281/ del 15 maggio 2023 con la quale si è provveduto a nominare in via provvisoria i componenti dei comitati etici di Regione Lombardia, a decorrere dal 7 giugno 2023 e con validità sino all'insediamento, per ciascuno di essi, dei soggetti individuati ad esito della procedura di selezione avviata col medesimo provvedimento;

Visti:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» - come modificata dalla l.r. 14 dicembre 2021 n.22 e dalla l.r. 20 Maggio 2022 n.8;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. XI/6394 del 23 maggio 2022 avente ad oggetto «Determinazioni inerenti la costituzione dell'Osservatorio Regionale sulla sperimentazione clinica in Lombardia»;
  - n. XI/6726 del 25 luglio 2022 avente ad oggetto «Determinazioni concernenti la riorganizzazione dei comitati etici territoriali di Regione Lombardia»;
  - n. XI/7306 del 14 novembre 2022 avente ad oggetto «Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica in Lombardia - Organizzazione rete comitati etici - Ulteriori determinazioni ed integrazione composizione»;

Richiamati la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di adottare il «Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Lombardia» ai sensi del Decreto Ministero Salute 30 gennaio 2023 «Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali» (Allegato 1) - composto da n. 28 articoli - e il «Disciplinare tecnico in materia di tariffe per compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014» (Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che il Regolamento e il Disciplinare trovano applicazione in ciascuno dei 6 CET di Regione Lombardia, assicurando così l'uniformità dei trattamenti sull'intero territorio regionale;

3. di precisare ogni comitato etico dovrà adottare formalmente lo Schema tipo di Regolamento entro la prima seduta utile, e comunque non oltre il 15 dicembre 2023, dandone comunicazione alla Direzione Generale Welfare;

4. di specificare che il Disciplinare tariffario entra in vigore dal 1° gennaio 2024 e trova applicazione esclusivamente per le domande di autorizzazione presentate dopo tale data;

5. di stabilire che dall'attuazione del presente provvedimento non possono derivare oneri a carico del bilancio regionale e del bilancio delle aziende sanitarie pubbliche individuate quali Comitati Etici Territoriali;

6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

# **Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Lombardia**

## Sommario

<b>CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....</b>	
Art. 1 – Oggetto.....	
Art. 2 – Costituzione dei CET lombardi .....	
Art. 3 – Funzioni e ambiti di competenza .....	
Art. 4 – Criteri generali di valutazione .....	
<b>CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI CET .....</b>	
Art. 5 – Composizione del CET .....	
Art. 6 – Responsabilità dei componenti.....	
Art. 7 – Nomina e durata.....	
Art. 8 – Decadenza, revoca e sostituzione .....	
Art. 9 – Esperti esterni .....	
Art. 10 – Il Presidente del CET.....	
Art. 12 – La Segreteria Tecnico-Scientifica.....	
Art. 13 – Indipendenza del CET .....	
<b>CAPO III – FUNZIONAMENTO E PROCEDURE .....</b>	
Art. 14 – Sedute .....	
Art. 15 – Incompatibilità e astensioni dalle votazioni.....	
Art. 16 – Valutazione della documentazione.....	
Art. 17 – Pareri .....	
Art. 18 – Ricorso per parere negativo .....	
Art. 19 – Contenuto del parere e tempi.....	
Art. 20 – Procedura per richiesta parere .....	
Art. 21 – Istruttoria operativa .....	
<b>CAPO IV – ASPETTI ECONOMICI .....</b>	
Art. 22 – Fondo e tariffe.....	
Art. 23 – Gettone di presenza e rimborsi.....	
Art. 24 – Verifiche economiche inerenti alle sperimentazioni .....	
<b>CAPO V – TRASPARENZA .....</b>	
Art. 25 – Trasparenza .....	
<b>CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	
Art. 26 – Fonti normative .....	
Art. 27 – Disposizioni transitorie e finali .....	

## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

---

### Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento definisce i presupposti e le modalità di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) di Regione Lombardia, così come istituiti ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 3 del 2018, dell'art. 5 del D.M. 30 gennaio 2023, dell'art.1 del D.M. 26.01.2023 e della D.G.R. n. XI/6726 del 25 luglio 2022.
2. Il Regolamento e la sua attuazione tengono adeguato conto della prospettiva dei non addetti ai lavori, in particolare dei pazienti e/o delle loro organizzazioni, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona.

### Art. 2 – Costituzione dei CET lombardi

1. La D.G.R. n. XI/6726 del 25 luglio 2022 avente ad oggetto “Determinazioni concernenti la riorganizzazione dei comitati etici territoriali di Regione Lombardia”, in attuazione del D.M. 26.01.2023, ha definito e istituito i 6 CET assegnati a Regione Lombardia.
2. I Comitati Etici Territoriali lombardi sono organismi indipendenti e operano con la seguente denominazione:
  - ♦ LOMBARDIA 1 – (IRCCS Ospedale San Raffaele);
  - ♦ LOMBARDIA 2 – (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia (IEO) - IRCCS Centro Cardiologico Monzino (CCM) – Milano);
  - ♦ LOMBARDIA 3 – (Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano - Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza);
  - ♦ LOMBARDIA 4 – (Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori – Milano);
  - ♦ LOMBARDIA 5 – (IRCCS Istituto Clinico Humanitas – Rozzano -MI-);
  - ♦ LOMBARDIA 6 – (Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo - ASST degli Spedali Civili di Brescia).

### Art. 3 – Funzioni e ambiti di competenza

1. Ciascun CET, a norma dell'art. 2, comma 7, della legge n. 3 del 2018, è organismo indipendente al quale sono attribuite le competenze, risultanti dal combinato disposto del comma 10 del citato art. 2 e dell'art. 1, commi 1 e 2, del Decreto Ministero della Salute del 30 gennaio 2023 (da ora in poi DM «Criteri») <sup>(1)</sup>.
2. I CET svolgono funzioni di garanzia per assicurare la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano ad uno studio clinico, fornendo, nei casi e nei modi previsti dalla legge, pubblica garanzia di tale tutela. Tale funzione viene svolta
  - a) in via preventiva, attraverso l'esame e la valutazione etica, scientifica e metodologica degli studi proposti, il monitoraggio e la revisione dei relativi protocolli, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, e con la verifica dell'idoneità del personale e delle strutture coinvolte, dell'adeguatezza degli accordi economici con gli enti promotori, della presenza di idonea copertura assicurativa;
  - b) in via successiva, attraverso la verifica dell'avvenuta pubblicazione dei risultati da parte dello sponsor, anche in caso di esito negativo della sperimentazione, al termine della stessa.
3. In particolare, il Comitato Etico esprime il proprio parere in ordine alle richieste di autorizzazione allo svolgimento delle seguenti tipologie di studio per la valutazione di:
  - a) sperimentazioni cliniche di fase I, II, III e IV sui medicinali per uso umano;

---

<sup>(1)</sup>, “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”, in G.U. n. 31 S.G., 7 febbraio 2023

- b) indagini cliniche sui dispositivi medici;
  - c) studi osservazionali farmacologici;
  - d) uso compassionevole di farmaci;
  - e) impiego di procedure chirurgiche e cliniche e su qualsiasi tipo di intervento diagnostico, terapeutico o preventivo, inclusa qualsiasi altra tipologia di studio avente altro oggetto di indagine solitamente sottoposta al parere dei comitati.
4. I CET svolgono funzioni consultive in relazione alla discussione e alla formulazione di pareri in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca, assistenziali e didattiche allo scopo di proteggere e di promuovere i valori della persona umana.
  5. I CET svolgono funzioni formative attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative di formazione, di aggiornamento, di informazione in materia di ricerca clinica e bioetica rivolte al personale sanitario, di ricerca e amministrativo e alla cittadinanza.
  6. Per le richieste di valutazione etica su questioni differenti da sperimentazioni cliniche e studi osservazionali farmacologici, un centro clinico può far riferimento a un CET o a un comitato etico locale, anche se non istituito presso la propria struttura, purché presente nella propria regione.

#### **Art. 4 – Criteri generali di valutazione**

1. La valutazione etica, scientifica e metodologica degli studi clinici da parte dei CET ha come riferimento quanto previsto dalla disciplina vigente in tema di etica e di sperimentazione clinica e in particolare i documenti della World Medical Association (Dichiarazione di Helsinki), del Consiglio d'Europa (Convenzione di Oviedo), dell'Unione europea e i documenti di indirizzo predisposti dal Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici. In tale ambito i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte nello studio prevalgono su tutti gli altri interessi. La valutazione etica è inscindibile da quella scientifica.
2. Il CET, nell'espressione delle proprie valutazioni, presta particolare attenzione a situazioni che possano avere implicazioni etiche specifiche, quali ad esempio studi che prevedano un gruppo di controllo non trattato, sperimentazioni in ambito genetico, sperimentazioni che interessino popolazioni particolarmente vulnerabili o, per converso, studi clinici di non inferiorità o (sotto)studi che prevedano l'acquisizione di campioni biologici per ricerche biomediche future non correlate all'oggetto della sperimentazione o studio in esame.
3. Il CET, nella valutazione del protocollo, del contratto di sperimentazione (alla luce del contratto-tipo definito dal Centro di coordinamento nazionale dei Comitati etici territoriali (d'ora in poi "CCNCE") e dei loro allegati, deve sempre prestare speciale attenzione alle modalità di raccolta del consenso informato, al trattamento, conservazione e gestione dei dati personali e dei campioni biologici, nonché alle strutture deputate a ciò ed alla garanzia di trasparenza e pubblicazione dei risultati della sperimentazione.

## CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI CET

---

### Art. 5 – Composizione del CET

1. La composizione dei CET deve garantire le qualifiche e l'esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite. I componenti dei comitati etici devono essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico.
2. La composizione deve rispettare le figure previste dall'art. 3, comma 4, DM «Criteri». Eventuali figure aggiuntive rientrano nel novero degli "esperti" associabili per specifiche necessità e a titolo gratuito, come previsto dai commi 5 e 6 del medesimo articolo.

### Art. 6 – Responsabilità dei componenti

1. Tutti i componenti del CET sono responsabili in prima persona del lavoro svolto nella seduta e non possono delegare le proprie funzioni.
2. Ciascun componente del CET, in particolare, è tenuto a:
  - a) assumere piena responsabilità per le attività svolte;
  - b) partecipare attivamente alle riunioni;
  - c) garantire l'impegno necessario a effettuare le attività connesse alle valutazioni;
  - d) comunicare tempestivamente l'impossibilità a partecipare e/o a far pervenire la propria relazione in merito ai progetti di cui è relatore;
  - e) esaminare le richieste e formula i pareri entro i termini previsti dalla normativa;
  - f) approvare i verbali;
  - g) non delegare le proprie funzioni e non essere componente di più CET o di più CEN (Comitato Etico Nazionale) contemporaneamente;
  - h) mantenere il segreto d'ufficio come del proprio ruolo;
  - i) rilasciare al momento dell'accettazione dell'incarico una dichiarazione scritta di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità. Tale dichiarazione deve essere aggiornata annualmente e ogniqualvolta intervengano modifiche nella situazione del componente;
  - j) astenersi da valutazioni per cui sia in conflitto di interesse, ai sensi della normativa vigente, dandone tempestiva comunicazione;
  - k) avere l'obbligo di astenersi dalla valutazione di studi clinici o indagini cliniche, laddove il componente è alle dipendenze dell'istituzione sanitaria ove si svolge la sperimentazione clinica, al quale il componente afferisce o nella cui progettazione, conduzione o direzione sia stato o sia coinvolto.
3. I componenti del CET devono comunicare alla Segreteria Tecnico-Scientifica l'eventuale impossibilità a partecipare alla riunione almeno 48 ore prima della stessa, salvi casi eccezionali.

**Art. 7 – Nomina e durata**

1. La disciplina della nomina dei componenti dei CET avviene da parte della Regione, garantendone in ogni caso l'indipendenza, tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 3 e art. 4 del DM «Criteri».
2. I componenti dei CET restano in carica tre anni e il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta.

**Art. 8 – Decadenza, revoca e sostituzione**

1. La decadenza dalla carica di componente del CET è prevista in caso di comportamento finalizzato ad ostacolare il regolare funzionamento dello stesso, attraverso condotte che determinano condizioni soggettive e oggettive di incompatibilità e in ogni caso ostative alla posizione e funzione rivestita alla luce dell'imparzialità richiesta ovvero in caso di violazione della normativa in materia di conflitti di interessi.
2. La decadenza, inoltre, è prevista per i componenti che non partecipano a più di tre riunioni consecutive senza giustificazione ovvero al 50% delle sedute in un anno.
3. In caso di dimissioni, decadenza, revoca per gravi motivi, permanente impedimento o decesso di uno o più componenti, il Presidente del CET inoltra richiesta di sostituzione tempestiva alla Regione con opportuno provvedimento, onde assicurare la funzionalità e la continuità dell'attività del Comitato.
4. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti, il Comitato Etico decade nella sua integralità e dovrà essere rinominato da parte della Regione.

**Art. 9 – Esperti esterni**

1. Il CET può avvalersi di esperti esterni, inclusi eventuali rappresentanti di pazienti e cittadini appartenenti ad associazioni riconosciute, con esperienza in specifiche aree non coperte dai componenti del comitato stesso per consulenze puntuali e specifiche.
2. Gli esperti esterni vengono individuati, in base all'argomento oggetto della consulenza, in appositi elenchi predisposti dalla Regione, applicando quanto disposto dagli art. 3 e art. 4 del DM «Criteri».
3. La partecipazione degli esperti esterni è a titolo gratuito.

**Art. 10 – Il Presidente del CET**

1. Il Presidente viene eletto a maggioranza semplice dai componenti nella seduta di insediamento del CET, che viene presieduta dal componente più anziano, e non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi.
2. Il mandato del Presidente ha la durata di tre anni.
3. Il Presidente ha le seguenti funzioni:
  - a) ha la responsabilità del buon funzionamento del CET e ne garantisce l'indipendenza;
  - b) è garante dell'applicazione della normativa vigente e del regolamento del CET;
  - c) fissa il calendario delle riunioni ordinarie con tempistiche adeguate alle necessità e al rispetto della normativa vigente;
  - d) convoca, con il supporto operativo della segreteria del CET, le riunioni ordinarie e straordinarie e stabilisce l'ordine del giorno;
  - e) assegna i progetti ai relatori;
  - f) valuta l'opportunità di convocare eventuali esperti esterni e ne propone al CET la convocazione;
  - g) presiede le riunioni ordinarie e straordinarie;
  - h) in caso di pluralità di indicazioni definisce motivatamente, previa discussione collegiale, il calendario delle sedute, l'assegnazione dei progetti ai relatori e la convocazione di esperti esterni, così come eventuali questioni procedurali riguardanti tempi e modalità di lavoro;
  - i) è responsabile dell'invio dei pareri emessi dal CET;

- j) avvia la procedura d'urgenza in caso di richieste indifferibili (ad es. richiesta uso terapeutico di cui al DM 7 settembre 2017 c.d. "uso compassionevole");
  - k) firma i verbali e le decisioni assunte dal CET; la firma apposta dal Presidente sui verbali predisposti dalla segreteria del CET comprova la corrispondenza tra quanto è stato verbalizzato e quanto è avvenuto durante la riunione del CET;
  - l) mantiene rapporti e scambi di informazioni con enti istituzionali locali e nazionali, tra i quali le Regioni, il Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici e l'Autorità competente;
  - m) comunica alla Regione eventuali dimissioni o sopravvenute decadenze/incompatibilità di uno dei componenti e ne richiede l'eventuale sostituzione.
4. Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vicepresidente che ha il compito di coadiuvarlo nello svolgimento delle sue funzioni. In assenza anche del Vicepresidente, per stato di documentata necessità, la riunione del CET viene condotta dal membro più anziano.
5. Il Presidente, nello svolgimento delle sue attività, si avvale della collaborazione della Segreteria, in particolare per quanto riguarda la convocazione delle sedute, l'invio dei pareri emessi dal CET, l'interazione con piattaforme regolatorie (a titolo di esempio, CTIS e Osservatorio AIFA) e con Enti istituzionali locali e nazionali. Tale collaborazione può essere anche attuata mediante delega, formalizzata e con facoltà di firma.

#### **Art. 11 – Il Vicepresidente del CET**

1. La nomina del Vicepresidente è proposta dal Presidente e deliberata a maggioranza dai componenti nella seduta di insediamento del CET.
2. Il Vicepresidente resta in carica tre anni rinnovabili consecutivamente una sola volta.
3. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce, con i medesimi poteri, in caso di assenza o impedimento.
4. Il Presidente può conferire al Vicepresidente anche incarichi specifici.

#### **Art. 12 – La Segreteria Tecnico-Scientifica**

1. Le attività di supporto ai CET, nonché le funzioni di Segreteria Tecnico-Scientifica ("STS") degli stessi, sono assicurate da personale dedicato, individuato da un apposito provvedimento del Direttore Generale della struttura presso il quale il CET è operativo.
2. La Segreteria tecnico-scientifica è l'unica struttura tecnica deputata all'attività di istruttoria, validazione, gestione e archiviazione della documentazione relativa a sperimentazioni/studi/indagini, che organizza sulla base di procedure operative interne.
3. La Segreteria deve essere dotata di risorse umane con specifica competenza professionale, risorse tecniche e amministrative adeguate al numero di studi gestiti, nonché delle infrastrutture necessarie ad assicurare il collegamento alle banche dati nazionali e internazionali.
4. Il referente per il Clinical Trials Information System (CTIS) è nominato tra i componenti della segreteria.
5. I componenti della segreteria non hanno diritto di voto, sono vincolati al segreto d'ufficio ed hanno le seguenti principali attribuzioni:
  - a) redigere, conservare e trasmettere tutti gli atti e documenti relativi al CET;
  - b) ricevere la documentazione (relativa a protocolli, emendamenti, eventi avversi, etc.), verificarne la completezza e renderla disponibile ai membri del CET;
  - c) redigere, d'intesa con il Presidente, e rendere disponibile un calendario annuale delle sedute ordinarie;
  - d) redigere gli ordini del giorno e inviare per tempo le convocazioni di riunioni ordinarie e straordinarie ai componenti e agli esperti esterni, secondo le indicazioni del Presidente;
  - e) supportare il CET nell'organizzazione delle riunioni ordinarie e straordinarie;

- f) preparare i pareri sulla base di quanto stabilito durante la seduta e trasmetterli, previa verifica e firma del Presidente;
  - g) fornire supporto agli sperimentatori nella preparazione del materiale da sottoporre; gestire le procedure sottomesse attraverso CTIS (validazione, invio ai componenti del materiale, dei Draft Assessment Report – DAR e predisposizione del Final Assessment Report – FAR);
  - h) agevolare la standardizzazione della contrattualistica tra aziende sanitarie e sponsor anche mediante supporto tecnico in fase di stesura dei contratti;
  - i) gestire l'Osservatorio Sperimentazioni Cliniche (OsSC) e il Registro Studi Osservazionali (RSO);
  - j) gestire i rapporti con i promotori;
  - k) supportare il CET negli aspetti procedurali, amministrativi ed economici;
  - l) verificare l'avvenuta pubblicazione dei risultati da parte dello sponsor, anche in caso di esito negativo, alla fine della sperimentazione e nei termini previsti dalla vigente normativa <sup>(2)</sup>;
  - m) archiviare la documentazione relativa all'attività del CET e renderla disponibile per il periodo previsto dalle norme in vigore, anche ai fini delle attività di vigilanza svolte, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Ministero della Salute, dall'AIFA, dal Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici e dall'Unione Europea.
6. Il Responsabile della Segreteria, o un suo delegato, assume, in ciascuna seduta del CET, la funzione di segretario verbalizzante e redige i verbali che successivamente trasmette al Presidente e ai componenti per approvazione. Il verbale della seduta viene firmato dal Presidente e dal Segretario che provvede, laddove sia necessario, a predisporre gli stralci dei verbali di seduta conformi all'originale del verbale depositato agli atti del CET
7. I componenti della Segreteria Tecnico-Scientifica compilano, annualmente e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche, la dichiarazione relativa ai conflitti di interessi.
8. Le Segreterie Tecnico-Scientifiche, al fine di semplificare le attività ed ottimizzarne i costi, devono dematerializzare e digitalizzare tutti i processi, così come l'archiviazione dei documenti.
9. Regione Lombardia promuove ed assicura il coordinamento fra le Segreterie Tecnico-Scientifiche dei CET operanti sul territorio regionale, nonché il collegamento con il CCNCE.

### **Art. 13 – Indipendenza del CET**

1. L'indipendenza del CET è garantita dall'organizzazione e dal funzionamento dello stesso, nonché dai seguenti elementi:
- a) mancanza di subordinazione gerarchica del CET nei confronti della struttura presso cui esso opera;
  - b) estraneità e mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta;
  - c) rispetto delle vigenti normative in materia di conflitto di interessi in caso di cointeressenze di tipo economico-finanziario tra componenti del CET e aziende del settore interessato;
  - d) assenza di qualsiasi indebito condizionamento.
2. Per ottemperare a quanto sopra i componenti del CET devono firmare annualmente una dichiarazione in cui si obbligano ad astenersi dalla partecipazione alla valutazione di quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interessi di tipo diretto o indiretto, così come regolato dall'art. 4 del DM «Criteri».
3. L'indipendenza è garantita anche rispetto al «sito di sperimentazione clinica», cioè alle strutture operative afferenti ad una istituzione sanitaria coinvolte nelle attività connesse alla realizzazione, progettazione o conduzione dello studio clinico o dell'indagine clinica.
4. Il componente del CET che sia alle dipendenze dell'istituzione sanitaria ove si svolge la sperimentazione

---

<sup>2</sup> Cfr. Art. 5, comma 5, D.M. Criteri.

clinica ha l'obbligo di astenersi dalla valutazione di studi clinici o indagini cliniche nella cui progettazione, conduzione o direzione sia stato o sia coinvolto ovvero che vengano condotti nelle strutture dell'istituzione sanitaria al quale il componente afferisce.

## CAPO III – FUNZIONAMENTO E PROCEDURE

---

### Art. 14 – Sedute

1. Le riunioni del CET sono convocate dal Presidente e devono essere svolte con una frequenza idonea al rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa vigente per la valutazione degli studi, di norma una volta al mese nel rispetto del calendario annuale pianificato.
2. È prevista, ove necessario, la convocazione da parte del Presidente di riunioni straordinarie, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno la metà dei componenti del CET. Ai fini del rispetto delle tempistiche previste dal Regolamento UE n. 536/2014 il CET può incaricare gruppi di lavoro che, d'intesa con la Segreteria, provvedano all'istruttoria ed alla gestione dei protocolli sul portale CTIS, dandone informativa al CET che nel corso delle proprie sedute effettuerà le relative prese d'atto. Le attività di detti gruppi non costituiscono seduta straordinaria.
3. Le sedute possono svolgersi in presenza, per via telematica o in modalità mista.
4. Le riunioni del CET sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto (quorum costitutivo e deliberativo). Gli esperti esterni non concorrono al raggiungimento del numero legale. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di decisioni non unanimi le motivazioni di minoranza saranno verbalizzate.
5. Il componente impossibilitato a partecipare dovrà far pervenire le proprie giustificazioni.
6. La convocazione è effettuata dall'ufficio della Segreteria Tecnico-Scientifica con lettera trasmessa via mail, ai singoli componenti, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno e le indicazioni del materiale necessario per la seduta reso disponibile secondo le procedure di ciascun CET.
7. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata per mail, spedita almeno 2 (due) giorni prima della data di riunione.
8. Ogni argomento posto all'ordine del giorno è introdotto dal Presidente. È facoltà del Presidente nominare un relatore/ricercatore per illustrarne i contenuti.
9. Al termine della relazione introduttiva, il Comitato Etico è chiamato a discutere la questione introdotta che al termine della discussione la questione verrà sottoposta alla votazione collegiale.
10. Le decisioni inerenti sono adottate con il voto palese dalla maggioranza dei componenti presenti e aventi diritto al voto e hanno carattere vincolante se aventi per oggetto uno studio clinico. Le altre decisioni del Comitato Etico sono assunte con le stesse modalità descritte e non sono vincolanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
11. Di ogni seduta è redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario da sottoporre all'approvazione del CET, può essere approvato telematicamente con modalità digitali e, ai fini della sottoscrizione, può essere apposta firma digitale.
12. Gli esiti delle riunioni e le decisioni assunte sono accessibili nel rispetto della normativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi.

### Art. 15 – Incompatibilità e astensioni dalle votazioni

1. Sono tenuti ad astenersi dalla votazione i componenti che siano, direttamente o indirettamente, coinvolti nell'attività oggetto di esame e di valutazione del CET con riferimento a uno studio/sperimentazione/indagine; sono considerati direttamente interessati i componenti che sono:
  - a) dipendenti o consulenti del promotore dello studio dell'azienda che produce o commercializza l'eventuale farmaco/dispositivo medico utilizzato nello studio;
  - b) direttamente coinvolti nella progettazione, nella conduzione o nella direzione dello studio/sperimentazione.
2. Il CET individua le eventuali incompatibilità all'apertura di ciascuna seduta.

3. Nei casi in cui uno o più componenti siano incompatibili, le decisioni del CET dovranno essere adottate dalla metà più uno dei rimanenti componenti presenti e aventi diritto.
4. È lasciata facoltà di ogni singolo componente del CET di astenersi per motivi personali.

#### **Art. 16 – Valutazione della documentazione**

1. Il CET nel procedere alla valutazione degli studi clinici tiene conto, in particolare, dei seguenti elementi:
  - a) il razionale del progetto, la completezza delle informazioni documentali fornite, la capacità di tali informazioni di rispondere alle questioni etiche che sorgono nel contesto dello studio e ad eventuali problematiche sito-specifiche che impattino sulla fattibilità locale (ad es. idoneità delle strutture);
  - b) l'adeguatezza del protocollo, in relazione agli obiettivi dello studio, la completezza dell'analisi statistica e l'efficienza scientifica, la giustificazione dei rischi prevedibili in rapporto ai benefici attesi per il soggetto e/o altri;
  - c) le modalità di arruolamento dei soggetti e di informazione degli stessi (in particolare, il modello di consenso informato);
  - d) le misure (in particolare i termini di assicurazione) per il risarcimento in caso di danno o morte di un soggetto, attribuibili alla partecipazione allo studio;
  - e) l'entità degli eventuali indennizzi per i volontari sani;
  - f) la presenza nel contratto di sperimentazione fra promotore e centri dei contenuti minimi individuati dal Centro di coordinamento, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 3/2018, e l'impatto delle eventuali modifiche sui termini operativi, etici ed economici di esecuzione del contratto;
  - g) le misure che saranno adottate per assicurare la riservatezza dei dati personali del soggetto, in conformità alle norme vigenti in materia di riservatezza, protezione dei dati personali (con le relative informative) e di tutela brevettuale.

#### **Art. 17 – Pareri**

1. Il parere sui cui si esprime il CET potrà essere di:
  - a) approvazione;
  - b) approvazione con riserva (o con richiesta di modifiche o integrazioni minori);
  - c) sospensione con richieste di chiarimenti/modifiche maggiori (con motivazioni da precisarsi nel parere);
  - d) non approvazione (con motivazioni da precisarsi nel parere).
2. In caso di *approvazione* lo studio potrà essere avviato dallo sperimentatore, così come presentato, previa eventuale autorizzazione da parte dell'Autorità Competente e sottoscrizione dell'eventuale accordo tra le parti.
3. In caso di *approvazione con riserva (o con richiesta di modifiche o integrazioni minori)*, il CET potrà delegare uno dei suoi componenti o la Segreteria Tecnico-Scientifica, per quanto di competenza, alla revisione della documentazione fornita e/o modificata per sciogliere la riserva e confermare il parere favorevole precedentemente espresso.
4. In caso di *sospensione con richieste di chiarimenti/modifiche maggiori*, la valutazione dello studio viene rinviata a successiva seduta in seguito alla presentazione, da parte del proponente, di quanto richiesto.
5. In caso di *non approvazione*, il promotore dello studio clinico non potrà presentare la domanda di parere ad altro CET, né ulteriore nuova domanda di parere relativa allo stesso studio clinico, se non dopo aver modificato gli elementi oggetto di obiezione, recependo le motivazioni che hanno determinato il parere non favorevole.
6. Il Comitato Etico può revocare o sospendere pareri dallo stesso precedentemente espressi, sulla base di giustificati motivi comprovati da idonea documentazione, successivamente pervenuta.

**Art. 18 – Ricorso per parere negativo**

1. Il parere di non approvazione (negativo) da parte del CET sulla parte II del dossier di sperimentazione clinica, presentata secondo il Regolamento (UE) n. 536/2014, comporta il diniego di svolgimento della sperimentazione su tutto il territorio nazionale, anche in caso di parere favorevole sulla parte I.
2. In caso di ricorso contro il parere negativo da parte del promotore per obiezioni sollevate esclusivamente sulla parte II della domanda di sperimentazione, il CET che ha valutato tale domanda è responsabile della gestione della procedura di ricorso, da gestire in accordo alla procedura prevista da AIFA. Quest'ultima dovrà essere tenuta tempestivamente informata nei termini previsti dalla procedura stessa, al fine di consentire l'eventuale revisione del parere caricato nel CTIS in caso di accoglimento del ricorso.
3. Il CET partecipa, altresì, alla procedura di ricorso relativa ad obiezioni sollevate sulla parte I valutata congiuntamente ad AIFA.
4. Qualora il promotore della sperimentazione ritenga di modificare gli elementi della sperimentazione, recependo le motivazioni che hanno determinato il parere non favorevole, o qualora intenda presentare una nuova domanda relativa alla stessa sperimentazione, modificata in una o più parti, può presentare la nuova domanda solo al medesimo CET.

**Art. 19 – Contenuto del parere e tempi**

1. Il parere adottato deve essere adeguatamente motivato, documentato per iscritto e riportare tutti gli elementi descritti al comma successivo.
2. I pareri rilasciati dal CET devono essere resi in forma scritta, adeguatamente motivati, firmati dal Presidente e devono contenere almeno i seguenti elementi:
  - a) l'indicazione del CET che emette il parere;
  - b) il nome di chi ha presieduto la seduta in cui si è deliberato;
  - c) il nome dei componenti presenti che hanno partecipato alla formulazione del parere;
  - d) le caratteristiche identificative dello studio esaminato/argomento trattato;
  - e) la classificazione della sperimentazione sulla base del tipo di promotore (profit o non profit);
  - f) la chiara formulazione della decisione raggiunta, corredata dalle ragioni a sostegno;
  - g) il risultato della verifica in ordine alla sostenibilità economica della sperimentazione clinica da parte del promotore.
3. Le valutazioni sono rilasciate nei termini previsti dalla vigente normativa <sup>(3)</sup>, da calcolarsi a far data dalla ricezione della domanda completa di autorizzazione allo svolgimento della sperimentazione/studio/indagine.

**Art. 20 – Procedura per richiesta parere**

1. La richiesta di parere al CET deve essere presentata all'ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica, con lettera formale di trasmissione corredata della necessaria documentazione nei tempi stabiliti dal calendario.
2. Se l'attività oggetto della richiesta è la conduzione di uno studio clinico, la documentazione da presentare varia in relazione alle seguenti tipologie di studio:
  - a) sperimentazioni cliniche di fase I, II, III e IV sui medicinali per uso umano;
  - b) indagini cliniche sui dispositivi medici;
  - c) studi osservazionali farmacologici;
  - d) uso compassionevole di farmaci;

---

<sup>(3)</sup> Cfr. art. 3, D.M. 27 gennaio 2023, "Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'art. 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione fra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionali e l'Agenzia italiana del Farmaco", in G.U. n. 31 S.G., 7 febbraio 2023.

- e) impiego di procedure chirurgiche e cliniche e su qualsiasi tipo di intervento diagnostico, terapeutico o preventivo, inclusa qualsiasi altra tipologia di studio avente altro oggetto di indagine solitamente sottoposta al parere dei comitati.
3. I dettagli inerenti alla documentazione da presentare possono essere specificati in una procedura o istruzione operativa e/o modulistica a cura della Segreteria Tecnico-Scientifica.
  4. L'ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica registra la richiesta di parere e la documentazione pervenuta - datandola e attribuendo un numero di protocollo - e ne controlla in via preliminare la completezza e la regolarità formale, comunica al proponente l'esito dell'istruttoria preliminare. Qualora la richiesta non sia ritenuta ammissibile, la Segreteria chiede al proponente di produrre le modifiche o le integrazioni ai fini della regolarizzazione.
  5. Il versamento della tariffa a carico del promotore, ove previsto, dovrà avvenire entro la data della riunione.
  6. L'ufficio di Segreteria Tecnico-Scientifica farà pervenire tempestivamente il parere espresso dal CET al promotore e ai soggetti previsti secondo le disposizioni normative e le eventuali procedure operative.
  7. Non è previsto alcun compenso al Comitato Etico per la valutazione di Sperimentazioni Cliniche, Emendamenti o altro da parte di promotori *non-profit*, come da normativa vigente.

#### **Art. 21 – Istruttoria operativa**

1. Per studi ed emendamenti che transitano dal Portale CTIS, o gestiti in modalità transitoria tramite Osservatorio nazionale Sperimentazione Clinica (OsSC), l'acquisizione della documentazione e delle relative informazioni aggiuntive avviene esclusivamente tramite il Portale CTIS o l'Osservatorio, con le modalità all'uopo stabilite dalla normativa vigente.
2. Per studi/emendamenti a studi osservazionali, farmacologici e non, che transitano dal Registro degli Studi Osservazionali (RSO), l'acquisizione della documentazione dallo stesso avverrà secondo le modalità previste dal CET.
3. Per tutte le altre tipologie di studio non ricomprese nel presente comma e nei due precedenti, l'acquisizione della documentazione avviene tramite il portale informatico messo a disposizione dal CET.
4. Non è consentito richiedere la presentazione delle domande di sperimentazione clinica mediante modulistica differente o aggiuntiva rispetto a quella definita a livello nazionale sulla base dei requisiti del regolamento (UE) n. 536/2014 e dei modelli elaborati dal Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici (CCNCE).
5. Per richieste di autorizzazione all'uso terapeutico di medicinali per uso compassionevole, le richieste di uso compassionevole di dispositivi non marcati CE o marcati CE per altra destinazione d'uso, l'acquisizione della documentazione avverrà secondo le modalità previste dal CET.
6. La Segreteria Tecnico-Scientifica del CET è competente per l'istruttoria delle pratiche di cui ai commi precedenti e per la prima verifica della documentazione sottomessa, compreso il giudizio di fattibilità locale da parte della struttura in cui si svolgerà la sperimentazione e, nel caso di cui al comma 5, della ricezione della dichiarazione di disponibilità alla fornitura gratuita del farmaco da parte del produttore, ai sensi del D.M. 7 settembre 2017.
7. Il CET dovrà tempestivamente essere dotato di apposito portale informatico – che potrà anche essere messo a disposizione da centri di ricerca afferenti al CET medesimo – e dovrà comunque gestire in maniera autonoma e indipendente la sottomissione degli studi e la protocollazione della corrispondenza e l'organizzazione della documentazione.

## CAPO IV – ASPETTI ECONOMICI

---

### Art. 22 – Fondo e tariffe

1. Gli oneri per il funzionamento del CET sono imputati a uno specifico fondo per ogni CET ai sensi del decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 2023 <sup>(4)</sup> (da ora in poi DM «Tariffa unica») ed alimentato principalmente dai proventi delle tariffe percepite per la valutazione delle sperimentazioni e degli studi.
2. Le tariffe relative alla valutazione delle sperimentazioni cliniche farmacologiche e dei relativi emendamenti sostanziali sono stabilite dal DM «Tariffa unica». La Regione, anche previo accordo interregionale e comunque previa consultazione dei CET che insistono sul proprio territorio, stabilisce l'importo delle tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati ai CET, differenti dalla valutazione delle sperimentazioni cliniche e degli studi di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 536/2014 e delle relative modifiche sostanziali. Tali tariffe sono rese pubbliche dal CET, insieme alle modalità per il versamento.
3. Non è consentito esigere oneri aggiuntivi per la valutazione delle sperimentazioni cliniche rispetto a quanto già previsto dal DM Tariffa unica.
4. Le tariffe di cui ai commi precedenti sono determinate in misura tale da garantire la completa copertura delle spese connesse alle attività di competenza dei CET differenti dalla valutazione delle sperimentazioni cliniche e degli studi, nonché i relativi oneri a carico degli uffici di Segreteria Tecnico-Scientifica.

### Art. 23 – Gettone di presenza e rimborsi

1. L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del CET e l'eventuale rimborso delle spese di viaggio sono definiti dal DM Tariffa unica e sono a carico del fondo del CET.
2. Le consulenze richieste agli esperti esterni sono a titolo gratuito.
3. L'attività dei componenti dei CET che siano dipendenti di Pubbliche Amministrazioni dà diritto alla percezione del gettone di presenza, a condizione che venga svolta al di fuori del normale orario di lavoro, come incarico indipendente dalle mansioni svolte, attribuito da altra Amministrazione (Regione come riferimento del CET). La nomina da parte della Regione, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della stessa, vale quindi come autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 165/2001.

### Art. 24 – Verifiche economiche inerenti alle sperimentazioni

1. Il Comitato Etico verifica che i costi relativi alle sperimentazioni industriali siano coperti da parte del promotore della sperimentazione. In particolare, verifica la copertura in ordine a:
  - a) spese aggiuntive per le sperimentazioni;
  - b) attrezzature ed altro materiale inventariabile necessari per la ricerca e non in possesso della struttura;
  - c) materiale di consumo e medicinali da impiegare nella sperimentazione;
  - d) prodotti in sperimentazioni ivi compresi quelli considerati come “terapia standard”, anche se utilizzati in associazione sperimentale.
2. Analogamente, per le sperimentazioni non-profit, il CET verifica che le eventuali spese aggiuntive non gravino sul Sistema Sanitario Regionale (SSR).
3. In sede di valutazione il CET deve prendere formalmente atto dell'eventuale utilizzo di fondi, attrezzature, farmaci, materiale e servizi messi a disposizione gratuitamente da aziende farmaceutiche o comunque da terzi, accertando che tali supporti non comportino situazioni contrastanti con le finalità previste dalla

---

<sup>(4)</sup> “Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”, in G.U. n. 31 S.G., 7 febbraio 2023., .

normativa vigente.

4. Perché la domanda sia accettata, la bozza di convenzione economica, per le sperimentazioni cliniche con farmaco promosse da aziende farmaceutiche, deve essere redatta utilizzando il modello di convenzione economica per le sperimentazioni commerciali deliberato dalla Regione Lombardia.
5. La valutazione dei contratti relativi alle sperimentazioni, agli studi e/o alle indagini cliniche, e dei relativi eventuali emendamenti, deve essere effettuata in sede di riunione del CET su un testo definitivo non soggetto ad ulteriori modifiche, così da assicurarne la sottoscrizione nei termini previsti dalla normativa vigente <sup>(5)</sup>.

---

<sup>(5)</sup> Cfr. art.e, D.M. 27 gennaio 2023, meglio descritto in Nota 2

## CAPO V – TRASPARENZA

---

### Art. 25 – Trasparenza

1. Il CET rende disponibili per la consultazione pubblica, via WEB, il proprio regolamento, la propria composizione, il calendario delle riunioni, la documentazione richiesta per la presentazione degli studi, i tempi previsti per la valutazione delle sperimentazioni proposte, nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa vigente e gli oneri previsti a carico del promotore, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di riservatezza.
2. Ciascun CET, entro il 15 maggio di ogni anno, elabora una relazione a consuntivo dell'attività svolta nell'anno precedente negli ambiti di competenza di cui al presente Regolamento, dei risultati ottenuti e delle criticità emerse (anche in termini gestionali ed economici), da presentare alla Regione e al CCNCE.
3. La Segreteria Tecnico-Scientifica del CET conserva tutta la documentazione pertinente all'attività per il periodo di conservazione indicato dalla legge nazionale e la rende disponibile su richiesta scritta da parte dei soggetti interessati ai sensi della normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi.
4. La documentazione pertinente all'operatività dei Comitati Etici Locali preesistenti deve essere conservata a cura delle aziende sanitarie regionali, sedi dei medesimi e resa disponibile al CET su richiesta motivata del Presidente.

## CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

---

### Art. 26 – Fonti normative

1. Il Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Lombardia è disciplinato dalla legislazione nazionale, dalla legislazione regionale e/o da Linee Guida:
  - Dichiarazione di Helsinki della World Medical Association sui principi etici per la ricerca biomedica che coinvolge gli esseri umani del giugno 1964 e successive modifiche;
  - Legge 7 agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. DPR 12 aprile 2006 n. 184, “Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
  - Convenzione del Consiglio d’Europa per la protezione dei Diritti dell’Uomo e della dignità dell’essere umano nei confronti dell’applicazione della biologia e della medicina: Convenzione sui diritti dell’uomo e la biomedicina, fatta ad Oviedo il 4 aprile 1997, ratificata con la Legge 28 marzo 2001, n. 145;
  - Regolamento (UE) n. 2014/536 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva n. 2001/20/CE;
  - Regolamenti (UE) n. 2017/745 e n. 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativi ai dispositivi medici e diagnostici in vitro;
  - Legge 11 gennaio 2018, n. 3, “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”;
  - Decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52, “Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell’art. 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3”;
  - Decreto del Ministro della Salute 30 novembre 2021, “Misure volte a facilitare e sostenere la realizzazione degli studi clinici di medicinali senza scopo di lucro e degli studi osservazionali e a disciplinare la cessione di dati e risultati di sperimentazioni senza scopo di lucro a fini registrativi, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 52”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 19 febbraio 2022, n. 42;
  - Decreto del Ministro della Salute 31 dicembre 2021, “Misure di adeguamento dell’idoneità delle strutture presso cui viene condotta la sperimentazione clinica alle disposizioni del regolamento (UE) n. 536/2014”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 25 marzo 2022, n. 71;
  - Decreto del Ministro della salute 1° febbraio 2022, recante «Individuazione dei comitati etici a valenza nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 16 marzo 2022, n. 63;
  - Decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023, “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”;
  - Decreto del Ministro della Salute 27 gennaio 2023, “Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell’articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l’Agenzia italiana del farmaco”;
  - Decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023, “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”;
  - Decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023, “Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”;

- Linee di indirizzo del 20.07.2023 per i regolamenti di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) del Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici.

#### **Art. 27 – Disposizioni transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento è approvato da Regione Lombardia. Esso entrerà in vigore per ciascun CET dalla data di sottoscrizione da parte del Presidente e di tutti i componenti e varrà fino a diverse disposizioni da parte di Regione Lombardia.
2. Alla luce della riorganizzazione dei CET a livello regionale (come anche nazionale), il presente Regolamento comporta un nuovo modello organizzativo che necessita di una verifica continua nella prima fase di attivazione. Esso, pertanto, può essere rivisto ogniqualvolta sia necessario e sarà aggiornato in ottemperanza alla normativa vigente in materia.
3. A tal fine, nei primi mesi di funzionamento, i CET valuteranno e segnaleranno a Regione Lombardia, che ne farà comunicazione al Centro di coordinamento, eventuali esigenze che dovessero emergere sul piano strutturale/organizzativo.
4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

#### **Art. 28 – Suicidio medicalmente assistito**

1. Il presente Regolamento non si applica alle domande, ed ai correlati pareri, in materia di suicidio medicalmente assistito. Al riguardo, fino a disposizione di legge e fatta salva ogni determinazione di Regione Lombardia, deve farsi riferimento a quanto contenuto nella sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale, nonché nel parere del Comitato Nazionale di Bioetica in data 6 marzo 2023, reso su richiesta del Ministero della Salute.
2. In caso di ricezione di una domanda di suicidio medicalmente assistito, trattandosi di materia in cui è fondamentale il coinvolgimento del Servizio Sanitario Regionale (SSR), il CET territorialmente competente è tenuto ad informarne immediatamente Regione Lombardia. Ove quest'ultima non abbia individuato e designato un gruppo regionale unico di esperti incaricati del supporto ai CET, la composizione del CET per la valutazione della domanda ed il rilascio del parere dovrà essere integrata da almeno un rappresentante della DG Welfare, un rappresentante della competente ATS, delegato dal legale rappresentante, e da un medico anestesista rianimatore, un palliativista, un neurologo, uno psichiatra o psicologo e un rappresentante delle professioni infermieristiche, qualora tali professionalità non siano già presenti fra i componenti del CET.
3. Oltre alla sussistenza di tutte le condizioni individuate dalla citata sentenza della Corte Costituzionale, il CET dovrà tenere conto delle esigenze di rispetto della dignità della persona, di minimizzazione delle sofferenze indotte dai trattamenti e delle eventuali condizioni di particolare vulnerabilità della persona richiedente, valutando altresì l'adeguatezza della procedura per l'esecuzione del suicidio medicalmente assistito, per la gestione del farmaco da utilizzare e per lo smaltimento degli eventuali residui di esso.

**Disciplinare tecnico in materia di tariffe per compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014**

Per quanto riguarda gli studi con parere unico nazionale (escluse le sperimentazioni farmacologiche con tariffe determinate per decreto da AIFA) non ci sono riferimenti pregressi e quindi le tariffe sono state definite stimando le ulteriori attività da svolgere.

Le tariffe sono applicabili solo ai Promotori Profit, i Promotori non commerciali sono esenti dal pagamento.

In riferimento alle tariffe degli studi ed emendamenti sostanziali su dispositivo, per i quali il parere è unico su territorio nazionale, si è presa in considerazione la nota del MinSal del 28 febbraio 2023 con la quale il Ministero suggerisce di considerare le tariffe fissate per decreto da AIFA *“..le prestazioni rese dai Comitati Etici in occasione delle sperimentazioni cliniche su medicinali ossia per attività analoghe a quelle svolte dai Comitati medesimi nel caso di indagini cliniche sui dispositivi”*.

<b>STUDI CLINICI</b>	<b>€ + IVA</b>	<b>NOTE</b>
Sperimentali altro intervento	4000	Altro= no farmaco - no dispositivi
Osservazionali Prospettici su Farmaco	4000	Parere Unico Nazionale
Osservazionali Retrospektivi su Farmaco	4000	(tariffe: nessuna indicazione da AIFA)
Osservazionali altro (sia retro che prospettici)	4000	Altro= no farmaco - no dispositivi
Emendamenti Osservazionali su Farmaco: (sia prospettici che retrospektivi)	2000	Parere Unico Nazionale
Emendamenti sperimentali altro	2000	(tariffe: nessuna indicazione da AIFA)

<b>DISPOSITIVI MEDICI</b>	<b>€ + IVA</b>	
Studi senza marchio CE o fuori indicazione	7500	Parere Unico Nazionale
Studi con marchio CE utilizzato secondo istruzioni d'uso (sia prospettici che retrospektivi)	4000	Parere Unico Nazionale
Emendamenti	2000	
<b>DISPOSITIVI DIAGNOSTICI IN VITRO</b>	<b>€ + IVA</b>	
Studi senza marchio CE o fuori indicazione	7500	Parere Unico Nazionale
Studi con marchio CE utilizzato secondo istruzioni d'uso (sia prospettici che retrospektivi)	4000	Parere Unico Nazionale
Emendamenti	2000	

A titolo puramente informativo di seguito la tabella con le tariffe determinate da AIFA e attualmente in uso per le Sperimentazioni Cliniche con Farmaco e Modifiche Sostanziali (emendamenti).

TIPOLOGIA SPERIMENTAZIONI CLINICHE E MODIFICHE SOSTANZALI	TARIFFA UNICA (€)	Quota comitato etico	Quota AIFA	Quota ISS
SC fase I	20.000	6.000	2.100	11.900
SC fase II e III				
da 1 a 15 centri di sperimentazione coinvolti	17.000	7.500	9.500	
oltre 15 centri di sperimentazione coinvolti	19.000	9.500	9.500	
SC fase IV				
da 1 a 15 centri di sperimentazione coinvolti	12.500	6.800	5.700	
oltre 15 centri di sperimentazione coinvolti	14.500	8.800	5.700	
MS fase I	9.000	2.500	3.500	3.000
MS fase II, III e IV	6.000	2.500	3.500	
Italia RMS - maggiorazione SC — MS	4.500	1.000	3.500	
Italia SaMS - Annual Safety Report	3.500	500	3.000	

SC (Sperimentazioni cliniche) /MS (Modifiche Sostanziali) / RMS (Reference Member State) /SaMS (Safety assessing Member State)

**D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1312**  
**Quattordicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;
- il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150 comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;
- la d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n.1, commi 130-131»;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137», e visti in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;
- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art.6 stabilisce che la Regione Lombardia assegna il proprio riconoscimento a istituti e luoghi della cultura che posseggano adeguati standard di qualità;
- il d.m. del 21 febbraio 2018, n. 113 «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» con cui il Ministero dei beni e delle attività culturali ha adottato i «Livelli uniformi di qualità per i musei», come definiti nell'Allegato A al suddetto decreto;
- la d.g.r. 17 dicembre 2018, n. 1018 «Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale», con cui la Regione Lombardia ha recepito i livelli uniformi di qualità previsti dal summenzionato d.m. 21 febbraio 2018, n. 113 e ha conseguentemente adeguato i criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura;
- il decreto direttoriale 2 agosto 2019, n. rep. 934, con cui la Direzione Generale Musei del Ministero dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto l'equiparazione dei criteri per il riconoscimento regionale di istituti e luoghi della cultura adottati dalla Giunta regionale con i livelli di qualità definiti dal citato d.m. 113/2018;

Dato atto che con il d.d.s. 23 settembre 2019, n. 13409 «Riapertura dei termini per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia - Anno 2019» si è provveduto, in attuazione della già menzionata d.g.r. 1018/2018, ad aprire i termini per la presentazione delle domande di riconoscimento regionale da parte di musei e di raccolte museali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato dal Consiglio regionale con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel Pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;

Considerato che i seguenti istituti museali hanno presentato formale richiesta di riconoscimento regionale, come da documentazione agli atti della Struttura competente di Regione Lombardia:

- MEET Digital Culture Center di Milano (Prot.n.L1.2023.0004472 del 5 settembre 2023);
- CAST - Il Castello delle Storie di Montagna di Sondrio (Prot. n. L1.2023.0004763 del 26 settembre 2023);
- Quadreria Crivelli di Trezzo sull'Adda (MI) (Prot. n. L1.2023.0004931 del 4 ottobre 2023);
- MUSA - Museo Universitario delle Scienze Antropologiche,

Mediche e Forensi per i Diritti Umani di Milano, che integra la Collezione Antropologica Labanof (CAL) già riconosciuta come Raccolta museale (Prot. n. L1.2023.0005135 del 17 ottobre 2023);

Dato atto inoltre che:

- con il d.d.s. 14 dicembre 2022, n. 18312 «Attivazione del monitoraggio delle raccolte museali e dei musei riconosciuti - anno 2022», rettificato dal d.d.s. 9 maggio 2023 n. 6738, si è provveduto ad avviare il monitoraggio periodico delle raccolte museali e dei musei riconosciuti nelle modalità indicate dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo d.d.s., che prevede la possibilità di aggiornare e integrare i dati del questionario di autovalutazione nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura a partire dal 16 gennaio 2023 e fino al 31 maggio 2023;
- il citato d.d.s. 14 dicembre 2022, n. 18312 prevede la sospensione del riconoscimento regionale degli istituti inadempienti rispetto al monitoraggio per un periodo di tre mesi a far data dal termine di scadenza dello stesso e che, trascorso infruttuosamente tale termine, la Giunta regionale provvede a disporre la decadenza del riconoscimento stesso, come precisato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo d.d.s.;

Preso atto che tale periodo è trascorso senza che la Raccolta Museale «Battista Maffessoli» di Capo di Ponte (BS), istituto riconosciuto come Raccolta museale con la d.g.r. 5 giugno 2015 n. X/3659, abbia provveduto ad aggiornare e integrare i dati del questionario di autovalutazione nel sistema informativo LdC-Luoghi della Cultura, risultando pertanto inadempiente per quanto riguarda l'obbligo di effettuare il monitoraggio per gli istituti riconosciuti da Regione Lombardia attenendosi alle modalità previste nell'Allegato A del citato d.d.s. 18312/2022 come rettificato dal d.d.s. 6738/2023;

Ritenuto pertanto di dover provvedere a disporre la decadenza del riconoscimento come Raccolta museale dell'istituto Raccolta Museale «Battista Maffessoli» di Capo di Ponte (BS);

Considerata l'opportunità di proseguire nell'azione regionale finalizzata a favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi museali lombardi e l'allargamento della fruizione pubblica dei beni culturali attraverso il riconoscimento di musei e raccolte museali in possesso dei requisiti di funzionamento richiesti;

Preso atto dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura;

Vista la proposta della Dirigente della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - formulata in base all'istruttoria svolta dalla Struttura medesima di Regione Lombardia;

Visto inoltre l'Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia - Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - parimenti elaborato in base all'istruttoria svolta dalla Struttura competente di Regione Lombardia e aggiornato in base a quanto proposto e considerato dal presente atto;

Valutato che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con i precedenti atti di programmazione (il Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 e il Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400);

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l. 241/1990 e ss.mm.;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura individuate dai provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A: «Quattordicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali: istituti che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento (16 luglio - 31 ottobre 2023). Esiti dell'istruttoria»;
- Allegato B: «Elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti in Lombardia»;

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

2. di disporre, ad esito del monitoraggio avviato con il succitato d.d.s. 18312/2022 rettificato dal d.d.s. 6738/2023, la decadenza del riconoscimento come Raccolta museale della Raccolta Museale «Battista Maffessoli» di Capo di Ponte (BS);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

QUATTORDICESIMO RICONOSCIMENTO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE MUSEALI: ISTITUTI CHE HANNO PRESENTATO FORMALE RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (16 LUGLIO – 31 OTTOBRE 2023). ESITI DELL'ISTRUTTORIA

### Premessa

Il presente allegato contiene l'elenco degli istituti museali che hanno presentato formale richiesta di riconoscimento nel periodo 16 luglio – 31 ottobre 2023, nonché gli esiti della relativa attività istruttoria svolta dalla Struttura Musei, archivi, biblioteche e servizi digitali per la cultura.

PROVINCIA DI MILANO

#### **MEET Digital Culture Center di Milano**

Il MEET Digital Culture Center di Milano chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

#### **MUSA - Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i Diritti Umani di Milano**

Il MUSA - Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Mediche e Forensi per i Diritti Umani di Milano, che integra la Collezione Antropologica Labanof (CAL) già riconosciuta come Raccolta museale, chiede il riconoscimento come Museo.

È riconosciuto come Museo perché soddisfa i requisiti minimi.

#### **Quadreria Crivelli di Trezzo sull'Adda**

La Quadreria Crivelli di Trezzo sull'Adda chiede il riconoscimento come Raccolta Museale.

È riconosciuta come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

PROVINCIA DI SONDRIO

#### **CAST - Il Castello delle Storie di Montagna di Sondrio**

CAST - Il Castello delle Storie di Montagna di Sondrio, chiede il riconoscimento come Museo.

Il riconoscimento come Museo non è possibile, a causa della mancanza dei requisiti richiesti per un museo in materia di:

- *Orario di apertura*: l'orario dichiarato non garantisce il numero di giornate di apertura richieste per un museo, ma è sufficiente per una raccolta museale (Requisito minimo VII.1);
- *Attività educative/culturali e relativi spazi*: il museo è privo di spazio idoneo dedicato alla biblioteca (Requisito minimo VII.4).

È riconosciuto come Raccolta Museale perché soddisfa i requisiti minimi.

<b>Allegato B ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI IN LOMBARDIA</b>		
<b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	MUSEO DEL FALEGNAME TINO SANA	Raccolta Museale
ALZANO LOMBARDO	MUSEO D'ARTE SACRA S. MARTINO	Raccolta Museale
ARDESIO	MUSEO ETNOGRAFICO DELL' ALTA VALLE SERIANA (META)	Museo
BERGAMO	GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
BERGAMO	MUSEO ALPINO BERGAMO	Raccolta Museale
BERGAMO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
BERGAMO	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "E. CAFFI"	Museo
BERGAMO	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Museo
BERGAMO	MUSEO DIOCESANO ADRIANO BERNAREGGI	Museo
BERGAMO	ORTO BOTANICO DI BERGAMO LORENZO ROTA	Museo
BERGAMO	PINACOTECA DELL'ACCADEMIA CARRARA	Museo
CAMERATA CORNELLO	MUSEO DEI TASSO E DELLA STORIA POSTALE	Raccolta Museale
CASAZZA	MUSEO DELLA VAL CAVALLINA	Raccolta Museale
CENE	MUSEO DEL PARCO PALEONTOLOGICO	Raccolta Museale
CLUSONE	MAT MUSEO ARTE TEMPO	Raccolta Museale
GANDINO	MUSEO DELLA BASILICA	Raccolta Museale
LEFFE	MUSEO DEL TESSILE "MARTINELLI GINETTO"	Raccolta Museale

LOVERE	GALLERIA DELL'ACCADEMIA TADINI	Museo
LOVERE	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI "ALESSIO AMIGHETTI"	Raccolta Museale
LUZZANA	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LUZZANA-DONAZIONE MELI	Raccolta Museale
ROMANO DI LOMBARDIA	MUSEO D'ARTE E CULTURA SACRA	Museo
ROVETTA	CASA MUSEO FANTONI	Raccolta Museale
SCHILPARIO	MUSEO ETNOGRAFICO	Museo
TREVIGLIO	MUSEO CIVICO ERNESTO E TERESA DELLA TORRE	Raccolta Museale
VERDELLO	MUSEO DEL TERRITORIO	Raccolta Museale
ZOGNO	FONDAZIONE POLLI-STOPPANI.ONLUS	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI BRESCIA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIENNO	MUSEO ETNOGRAFICO DEL FERRO, DELLE ARTI E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	Museo
BRESCIA	CIVICI MUSEI DI ARTE E STORIA	Museo
BRESCIA	MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI BRESCIA	Museo
BRESCIA	MUSEO DELLA MILLE MIGLIA CITTÀ DI BRESCIA	Raccolta Museale
BRESCIA	MUSEO DIOCESANO	Museo
BRESCIA	MUSEO "GIOVANNI PIAMARTA"	Museo
CELLATICA	CASA MUSEO PAOLO E CAROLINA ZANI	Museo
CERVENO	CASA MUSEO CERVENO	Raccolta Museale
CETO	MUSEO DIDATTICO DELLA RISERVA NATURALE E INCISIONE RUPESTRI CETO, CIMBERGO E PASPARDO	Museo
CHIARI	PINACOTECA REPOSSI	Museo

CONCESIO	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	Museo
DESENZANO DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Museo
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL DIVINO INFANTE	Raccolta Museale
GARDONE RIVIERA	MUSEO IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Museo
GARDONE VAL TROMPIA	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	Museo
GAVARDO	MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA	Museo
LONATO DEL GARDA	MUSEO CASA DEL PODESTA'	Museo
MALEGNO	MUSEO CIVICO "LE FUDINE"	Raccolta Museale
MANERBA DEL GARDA	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALTENESI	Raccolta Museale
MANERBIO	MUSEO CIVICO DI MANERBIO E DEL TERRITORIO	Museo
MONTICHIARI	MUSEO DEMOLOGICO GIACOMO BERGOMI	Raccolta Museale
MONTICHIARI	MUSEO LUIGI E PIERO LECHI	Museo
OME	CASA MUSEO PIETRO MALOSI	Raccolta Museale
REZZATO	PINAC - PINACOTECA INTERNAZIONALE DELL'ETÀ EVOLUTIVA "ALDO CIBALDI"	Raccolta Museale
SALÒ	MUSA MUSEO DI SALÒ	Museo
TEMÙ	MUSEO DELLA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO	Museo
TIGNALE	MUSEO DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO - CENTRO VISITATORI	Museo
TOSCOLANO MADERNO	MUSEO DELLA CARTA DI TOSCOLANO MADERNO	Raccolta Museale
TOSCOLANO MADERNO	ORTO BOTANICO SPERIMENTALE 'G. E. GHIRARDI'	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI COMO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ALTA VALLE INTELVI	MUSEO D'ARTE SACRA DI SCARIA	Raccolta Museale

CAVARGNA	MUSEO DELLA VALLE	Raccolta Museale
COMO	MUSEI CIVICI	Museo
COMO	MUSEO DIDATTICO DELLA SETA	Museo
DONGO	MUSEO DELLA FINE DELLA GUERRA	Raccolta Museale
ERBA	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
GRANDOLA ED UNITI	MUSEO COMUNALE ETNOGRAFICO E NATURALISTICO VAL SANAGRA	Raccolta Museale
MAGREGLIO	MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO	Museo
TREMEZZINA	ANTIQUARIUM "LUIGI MARIO BELLONI E MARIUCCIA ZECCHINELLI	Raccolta Museale
TREMEZZINA	MUSEO VILLA DEL BALBIANELLO	Museo
TREMEZZINA	VILLA CARLOTTA	Museo
<b>PROVINCIA DI CREMONA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASALMAGGIORE	MUSEO DEL BIJOU DI CASALMAGGIORE	Museo
CASALMAGGIORE	MUSEO DIOTTI	Museo
CASTELLEONE	MUSEO CIVICO	Raccolta Museale
CREMA	MUSEO CIVICO DI CREMA E DEL CREMASCO	Museo
CREMONA	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO ANTONIO STRADIVARI CREMONA	Museo
CREMONA	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
CREMONA	MUSEO CIVICO ALA PONZONE	Museo
CREMONA	MUSEO DELLA CHIESA CATTEDRALE	Raccolta Museale
CREMONA	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA IL CAMBONINO VECCHIO	Museo
CREMONA	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
OFFANENGO	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA "MARIA VERGA BANDIRALI"	Raccolta Museale

PADERNO PONCHIELLI	MUSEO PONCHIELLIANO	Raccolta Museale
PIADENA DRIZZONA	MUSEO ARCHEOLOGICO "PLATINA"	Museo
SAN DANIELE PO	MUSEO PALEOANTROPOLOGICO DEL PO	Museo
SONCINO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "AQUARIA"	Raccolta Museale
SONCINO	MUSEO DELLA STAMPA CENTRO STUDI STAMPATORI EBREI SONCINO	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI LECCO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CALOLZIOCORTE	MUSEO PARROCCHIALE SAN LORENZO 'DON CARLO VILLA'	Raccolta Museale
ESINO LARIO	MUSEO DELLE GRIGNE	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL BARRO	Raccolta Museale
GALBIATE	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA BRIANZA	Museo
GARLATE	CIVICO MUSEO DELLA SETA "ABEGG"	Raccolta Museale
LECCO	MUSEO ARCHEOLOGICO	Museo
LECCO	MUSEO DI STORIA NATURALE	Museo
LECCO	MUSEO STORICO	Raccolta Museale
VARENNA	CASA MUSEO 'VILLA MONASTERO'	Museo
<b>PROVINCIA DI LODI</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
LODI	MUSEO ETTORE ARCHINTI	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ASOLA	MUSEO CIVICO "GOFFREDO BELLINI"	Museo

BORGO MANTOVANO	MUSEO DEL PO	Museo
BORGO VIRGILIO	MUSEO VIRGILIANO	Raccolta Museale
CASTEL GOFFREDO	MAST CASTEL GOFFREDO	Museo
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MUSEO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA	Museo
CAVRIANA	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO MANTOVANO	Museo
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Museo
MANTOVA	MUSEO CIVICO DI PALAZZO TE	Museo
MANTOVA	MUSEO DELLA CITTA'	Museo
MANTOVA	MUSEO DI PALAZZO D'ARCO	Museo
MANTOVA	MUSEO DIOCESANO FRANCESCO GONZAGA	Museo
MANTOVA	MUSEO "TAZIO NUVOLARI"	Raccolta Museale
MEDOLE	CIVICA RACCOLTA D'ARTE MODERNA	Raccolta Museale
QUISTELLO	MUSEO DIFFUSO "GIUSEPPE GORNI"	Raccolta Museale
RODIGO	MUSEO ETNOGRAFICO DEI MESTIERI DEL FIUME	Raccolta Museale
SAN BENEDETTO PO	MUSEO CIVICO POLIRONIANO	Museo
SERMIDE E FELONICA	MUSEO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DEL FIUME PO	Museo
SUZZARA	MUSEO GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA	Museo
VIADANA	MUSEO CIVICO "ANTONIO PARAZZI"	Museo
<b>PROVINCIA DI MILANO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BUSTO GAROLFO	MUSEO FONDAZIONE DARIO MELLONE	Raccolta Museale
CINISELLO BALSAMO	MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA	Museo
LAINATE	MUSEO CIVICO IL NINFEO DI LAINATE	Raccolta Museale

LEGNANO	MUSEO CIVICO GUIDO SUTERMEISTER	Museo
MILANO	ADI DESIGN MUSEUM COMPASSO D'ORO	Museo
MILANO	CIVICHE RACCOLTE GRAFICHE E FOTOGRAFICHE	Raccolta Museale
MILANO	CIVICHE RACCOLTE STORICHE	Museo
MILANO	FONDAZIONE LUIGI ROVATI	Museo
MILANO	FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA - SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MILANO	GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO	Museo
MILANO	GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA	Museo
MILANO	GASC   GALLERIA D'ARTE SACRA DEI CONTEMPORANEI	Raccolta Museale
MILANO	LA TRIENNALE DI MILANO	Museo
MILANO	MEET DIGITAL CULTURE CENTER	Museo
MILANO	MIC-MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA	Museo
MILANO	MUSA - MUSEO UNIVERSITARIO DELLE SCIENZE ANTROPOLOGICHE, MEDICHE E FORENSI PER I DIRITTI UMANI	Museo
MILANO	MUSEI ARCHEOLOGICI	Museo
MILANO	MUSEO ASTRONOMICO DI BRERA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO BAGATTI VALSECCHI	Museo
MILANO	MUSEO DEI CAPPUCCINI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DEL DUOMO	Museo
MILANO	MUSEO DEL NOVECENTO	Museo
MILANO	MUSEO DELLE CULTURE - AREA EX ANSALDO	Museo
MILANO	MUSEO DI SANT'EUSTORGIO	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO DIOCESANO "CARLO MARIA MARTINI"	Museo
MILANO	MUSEO "LOUIS BRAILLE"	Raccolta Museale

MILANO	MUSEO MANGINI BONOMI	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO MARTINITT E STELLINE	Museo
MILANO	MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"	Museo
MILANO	MUSEO POLDI PEZZOLI	Museo
MILANO	MUSEO POPOLI E CULTURE	Museo
MILANO	MUSEO REGIONALE DELLA PSICHIATRIA	Raccolta Museale
MILANO	MUSEO SOCIETA' PER LE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE	Museo
MILANO	MUSEO TEATRALE ALLA SCALA	Museo
MILANO	MUSEO VILLA NECCHI CAMPIGLIO	Museo
MILANO	ORTO BOTANICO CITTA' STUDI	Raccolta Museale
MILANO	ORTO BOTANICO DI BRERA	Museo
MILANO	PALAZZO MORANDO   COSTUME MODA IMMAGINE	Museo
MILANO	PINACOTECA AMBROSIANA	Museo
MILANO	POLO DEI MUSEI SCIENTIFICI	Museo
MILANO	RACCOLTE ARTISTICHE DEL CASTELLO	Museo
MILANO	RACCOLTE DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO	Raccolta Museale
MORIMONDO	MUSEO DELL'ABBAZIA DI MORIMONDO	Museo
TREZZO SULL'ADDA	QUADRERIA CRIVELLI	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
BIASSONO	MUSEO CIVICO "CARLO VERRI"	Raccolta Museale
LISSONE	CIVICA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA	Museo
MONZA	MUSEI CIVICI	Museo

MONZA	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Museo
VIMERCATE	MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	Museo
<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CASTEGGIO	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CASTEGGIO E DELL'OLTREPO' PAVESE	Museo
GAMBOLO'	MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO	Raccolta Museale
OLEVANO DI LOMELLINA	MUSEO D'ARTE E TRADIZIONE CONTADINA	Raccolta Museale
PAVIA	MUSEI CIVICI	Museo
PAVIA	SISTEMA MUSEALE DI ATENEO	Museo
SANTA CRISTINA E BISSONE	MUSEO CONTADINO DELLA BASSA PAVESE	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO DELLA FISARMONICA 'MARIANO DALLAPÈ'	Raccolta Museale
STRADELLA	MUSEO CIVICO NATURALISTICO "FERRUCCIO LOMBARDI"	Raccolta Museale
VIGEVANO	MUSEI CIVICI 'LUIGI BARNI'	Museo
VIGEVANO	MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO DI VIGEVANO	Raccolta Museale
VOGHERA	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI	Museo
ZAVATTARELLO	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	Raccolta Museale
<b>PROVINCIA DI SONDRIO</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
CAMPODOLCINO	MUSEO DELLA VAL SAN GIACOMO E DELLA VIA SPLUGA	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DEL TESORO	Raccolta Museale
CHIAVENNA	MUSEO DELLA VALCHIAVENNA	Raccolta Museale
MORBEGNO	MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE	Raccolta Museale

SONDRIO	CAST – IL CASTELLO DELLE STORIE DI MONTAGNA	Raccolta Museale
SONDRIO	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Museo
<b>PROVINCIA DI VARESE</b>		
<i>Comune</i>	<i>Denominazione Museo</i>	<i>Tipo Riconoscimento</i>
ANGERA	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
ARSAGO SEPRIO	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Raccolta Museale
BESANO	MUSEO CIVICO DEI FOSSILI DI BESANO	Raccolta Museale
BRINZIO	MUSEO DELLA CULTURA RURALE PREALPINA	Raccolta Museale
BUSTO ARSIZIO	CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO MARLIANI CICOGLIA	Museo
BUSTO ARSIZIO	MUSEO DEL TESSILE E DELLA TRADIZIONE INDUSTRIALE	Museo
CASALZUIGNO	MUSEO VILLA DELLA PORTA BOZZOLO	Museo
CASSANO VALCUVIA	CENTRO DOCUMENTALE FRONTIERA NORD "LINEA CADORNA"	Raccolta Museale
CASTIGLIONE OLONA	MUSEO DELLA COLLEGIATA	Museo
GALLARATE	MUSEO MA*GA	Museo
GEMONIO	MUSEO CIVICO "FLORIANO BODINI"	Raccolta Museale
MALNATE	CIVICO MUSEO DI SCIENZE NATURALI "MARIO REALINI"	Raccolta Museale
MORAZZONE	CASA MACCHI	Museo
SAMARATE	MUSEO AGUSTA	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO DEL SARONNESE	Raccolta Museale
SARONNO	MUSEO DI CERAMICHE ANTICHE "GIUSEPPE GIANETTI"	Raccolta Museale
SESTO CALENDE	MUSEO CIVICO	Museo
SOMMA LOMBARDO	PARCO E MUSEO DEL VOLO - VOLANDIA	Museo
VARESE	MUSEI CIVICI DI VARESE	Museo

VARESE	MUSEO BAROFFIO E DEL SANTUARIO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE	Museo
VARESE	MUSEO VILLA E COLLEZIONE PANZA	Museo
VIGGIU'	MUSEI CIVICI ENRICO BUTTI	Raccolta Museale

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1327**  
**Deferimazione in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE - Life22-Env-IT-Life Cdw Circle, presentato a valere sul programma comunitario Life 2021-2027. Approvazione della partecipazione della Direzione generale Ambiente e clima in rappresentanza di Regione Lombardia e autorizzazione all'attuazione del progetto**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento europeo E del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013;
- la call for proposal «LIFE LIFE-2022-SAP-ENV»;
- la d.g.r. n. XI/7420 del 30 novembre 2022, «Strategia regionale per l'accesso ai Programmi a Gestione Diretta e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021- 2027»;
- il decreto n. 12712 del 30 agosto 2023 di costituzione del Gruppo di Progettazione Europea (GPE) in attuazione della sopra citata delibera 7420 del 30 novembre 2022;

Considerato che il progetto LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE - VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE si propone di sviluppare, testare e promuovere tecnologie innovative per la separazione selettiva e il riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione (CDW) con il duplice obiettivo di produrre materie prime seconde ad alto valore aggiunto, da riutilizzare nel settore delle costruzioni, e abbattere la produzione degli scarti di processo, coniugando sostenibilità economica ed ambientale;

Preso atto che la Direzione Generale Ambiente e Clima ha ritenuto di aderire, in qualità di partner, al progetto LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE - VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE della durata di 42 mesi a decorrere dal 1° novembre 2023, candidato a valere sul Programma «Programme for the Environment and Climate Action (LIFE)» e in particolare, sulla call «LIFE LIFE-2022-SAP-ENV» unitamente ai seguenti partners:

- GRUPPO GATTI s.p.a. (Capofila)
- ESEB - ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA
- PAVONI s.p.a.
- BINDER
- CAVART s.p.a.,
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BRESCIA
- PRANDELLI SANTO s.r.l.;

Dato atto che il Gruppo di Progettazione Europea (GPE) in data 3 ottobre 2022 ha espresso parere favorevole alla partecipazione di Regione Lombardia, in qualità di partner, al progetto «LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE» e al relativo cofinanziamento con risorse regionali;

Dato atto che:

- il proponente capofila del progetto in data 04 ottobre 2022 ha inviato alla Commissione Europea un concept note del progetto;
- la Commissione Europea, con nota del 05 luglio 2023, ha comunicato l'ammissione della candidatura del progetto «LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE»;
- in data 5 luglio 2023 la Commissione Europea ha confermato in via definitiva il sostegno finanziario al progetto «LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE» nell'ambito del Programma Comunitario LIFE, sottoscrivendo in data 16 ottobre 2023 il Grant Agreement;
- lo stesso Grant Agreement è stato sottoscritto in data 16 ottobre 2023 da parte del Capofila;

Considerato, pertanto, che il progetto ha preso avvio il 1° novembre 2023 e terminerà il 30 aprile 2027;

Vista la «Part A - Project summary» della scheda del GPE, che riporta la descrizione sintetica del progetto che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegato A);

Rilevato che il budget complessivo del progetto approvato ammonta complessivamente a euro 3.592.538,91 con sovvenzione massima da parte della Commissione Europea di euro 2.155.523,34;

Considerato che la quota in capo a Regione Lombardia risulta complessivamente di euro 34.593,10, con sovvenzione massima da parte della Commissione Europea di euro 20.755,86 e cofinanziamento massimo di Regione Lombardia pari a euro 13.837,24;

Dato atto che è stato individuato quale responsabile legale del progetto, il Direttore Generale della DG Ambiente e Clima protempore e quale responsabile tecnico dello stesso il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale protempore;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla già citata d.g.r. 7420/2022, la Direzione potrà recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dagli Organismi di gestione del Programma che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

Vista l'agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed in particolare il goal n. 13 «Lotta contro il cambiamento climatico»;

Visto il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. 6408 del 23 maggio 2022: «Approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinatae (P.R.B) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) «piano verso l'economia circolare»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Ritenuto pertanto approvare la partecipazione della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di partner al progetto europeo DENOMINATO VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE - LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE (ID Progetto: Project 101113587) finanziato a valere sul Programma LIFE così come descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che riporta anche il piano finanziario del Progetto stesso;

Ritenuto, altresì di autorizzare la Direzione Generale Ambiente e Clima a provvedere, con propri atti, alle procedure necessarie all'attuazione del progetto europeo LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare la partecipazione della Direzione Generale Ambiente e Clima, in qualità di partner al progetto europeo denominato VALUE-ADDED RECYCLED MATERIALS FROM CONSTRUCTION AND DEMOLITION WASTE - LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE (Project 101113587) finanziato a valere sul Programma LIFE così come descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che riporta anche il piano finanziario del progetto stesso;

2. di autorizzare la Direzione Generale Ambiente e Clima a provvedere, con propri atti, alle procedure necessarie all'attuazione del progetto europeo LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE;

3. di dare atto che la quota in capo a Regione Lombardia risulta complessivamente di Euro 34.593,10, con sovvenzione massima di Euro 20.755,86;

e che la Direzione competente procederà all'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati all'attuazione del progetto LIFE22-ENV-IT-LIFE CDW CIRCLE;

4. di confermare quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della DG Ambiente e Clima protempore e quale responsabile tecnico dello stesso il Dirigente della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale protempore;

5. di dare mandato al Direttore Generale della DG Ambiente e Clima protempore di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

6. di autorizzare il Direttore Generale della DG Ambiente e Clima protempore a recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione Europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi dal progetto;

7. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**SCHEDA 3**

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**GPE**

**MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Il settore delle costruzioni è il settore industriale a maggiore intensità di risorse nell'UE; utilizza circa il 50% della materia prima disponibile. Allo stesso tempo, secondo EUROSTAT, i rifiuti da costruzione e demolizione costituiscono in assoluto il massimo flusso di rifiuti speciali prodotti in Europa (oltre il 33% del totale dei rifiuti). Pertanto, esiste un enorme potenziale per il riciclaggio di materie prime secondarie da CDW, ma l'Europa è ancora lontana dall'obiettivo di chiudere il ciclo dell'economia circolare in questo settore. CDWCIRCLE si pone l'ambizioso obiettivo di raggiungere il totale riciclo dei rifiuti da demolizione trattati grazie ad una tecnologia di separazione radicalmente innovativa che permette di separare le frazioni inerti (inerti, laterizi, tegole, ecc.) e che consentirà la produzione di materiale secondario ad alto valore aggiunto da riutilizzare nel settore edile. Sarà realizzato un nuovo impianto di riciclaggio in grado di trattare fino a 90.000 ton/anno di rifiuti, progettato e realizzato dai partner Cavart e Binder, ed installato in uno dei siti autorizzati della Gatti Costruzioni. CDWCIRCLE testerà i propri prodotti finali nell'area pilota di Brescia (Regione Lombardia) insieme ad un pool di imprese edili (Gatti, Pavoni, Prandelli) e l'Università degli Studi di Brescia. CDWCIRCLE si propone come precedente emblematico nel contesto nazionale ed europeo. Dopo la fase di test, i partner svilupperanno modelli di business adeguati, supportando la catena di approvvigionamento della nuova nicchia di mercato e stabilendo l'ecosistema con gli stakeholder attivi nel settore (es. associazioni di settore di riferimento).

PARTENARIATO DI PROGETTO			
DENOMINAZIONE	NAZIONE	RUOLO	TIPOLOGIA
GRUPPO GATTI SPA	ITALIA	COORDINATORE	IMPRESA
ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA	ITALIA	PARTNER	ALTRO ENTE PRIVATO
REGIONE LOMBARDIA	ITALIA	PARTNER	REGIONE
PAVONI SPA	ITALIA	PARTNER	IMPRESA
BINDER & CO AG	AUSTRIA	PARTNER	IMPRESA
CAVART SPA	ITALIA	PARTNER	IMPRESA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	ITALIA	PARTNER	UNIVERSITÀ / ENTE DI RICERCA
PRANDELLI SANTO SRL	ITALIA	PARTNER	IMPRESA

**SCHEDA 3**
**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
**GPE**

<b>1) REGIONE LOMBARDIA CAPOFILA</b>	
Nel caso Regione proponga la propria candidatura come Capofila del progetto, scegliere una delle quattro modalità proposte per descrivere il processo di costruzione del partenariato:	
	precedenti rapporti di collaborazione in ambiti attinenti ai temi di progetto (per esempio, attraverso la presenza di protocolli, intese o convenzioni già esistenti oppure l'esistenza di reti ed organismi che a diverso titolo sono stati riconosciuti da Regione Lombardia con appositi atti o procedure pubbliche aperte) oppure il nuovo progetto è la prosecuzione di una precedente esperienza di collaborazione
	ricerca partner tramite banche dati istituite e riconosciute a livello nazionale ed europeo (anche per il tramite dell'European Enterprise Network e della rete di Europe Direct)
	pubblicazione di specifico avviso (su BURL e sito) per la raccolta di eventuali manifestazioni di interesse oppure mediante la pubblicizzazione sul sito Internet di Direzione dell'idea progettuale
	partecipazione ai brokerage event organizzati per il tramite della Delegazione di Bruxelles o da altri soggetti istituzionali a livello nazionale ed europeo
<b>2) REGIONE LOMBARDIA PARTNER</b>	
<b>X</b>	Regione presenta la propria candidatura come partner di progetto. La proposta pervenuta è coerente con il PRS e le priorità regionali. Il partenariato risulta adeguato al raggiungimento degli obiettivi di progetto.
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	BUDGET COMPLESSIVO REGIONE LOMBARDIA
3 592 538.91	€ 34.593,10
<b>RISULTATI ATTESI COMPLESSIVI DEL PROGETTO</b>	
CDWCIRCLE ha l'ambizioso obiettivo di ottenere il riciclo totale dei CDW trattati grazie alla produzione di materie prime secondarie ad alto valore aggiunto da riutilizzare nel settore edile. Il progetto dovrà quindi coniugare sostenibilità economica e ambientale traendo ispirazione dai paradigmi dell'economia circolare.	
Per raggiungere questo obiettivo, il progetto:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimenterà la separazione selettiva degli aggregati di calcestruzzo da laterizi e altro materiali di scarto (metalli, legno, plastica, ecc.) utilizzando un nuovo impianto pilota che sarà progettato da Cavart, azienda specializzata nella progettazione e costruzione di impianti di trattamento rifiuti. L'impianto migliorerà lo smistamento dei CDW, come presupposto per il successo del riciclaggio, avvalendosi delle più innovative tecnologie di selezione ottica messe a disposizione da Binder AG (Partner dall'Austria);</li> <li>- svilupperà e testerà nuovi impasti di calcestruzzo utilizzando un'opportuna frazione di riciclato, puntando ad ottenere prodotti a prestazioni comparabili a quelle dei prodotti convenzionali in termini di costi e qualità, pronti per la commercializzazione;</li> <li>- stabilire delle nicchie di mercato per i materiali in laterizio cercando di valorizzarne il più possibile il valore economico di tali prodotti.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ E RISULTATI ATTESI DI REGIONE LOMBARDIA</b>	

## SCHEDA 3

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

## GPE

1. **Analisi normativa – supporto alla identificazione delle principali problematiche normative e barriere legislative ad una efficace implementazione di soluzioni per il riciclo di aggregati (quali la proposta di progetto)**
2. **Supporto al coinvolgimento degli stakeholder principali per porre le basi per il possibile trasferimento e replicabilità della tecnologia preposta , con riferimento anche al tavolo rifiuti da costruzione e demolizione dell'Osservatorio regionale.**
3. **Diffusione dei risultati in riferimento alle barriere legislative identificate inizialmente – identificazione degli ambiti di potenziale miglioramento o evoluzione a livello normativo**

**ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E TEAM DI LAVORO REGIONALE**

**D.g.r. 13 novembre 2023 - n. XII/1334****Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - Annualità 2024-2025**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamata in particolare la l.r. n. 22/2016 come modificata dalla legge regionale 4 luglio 2018 n. 9 che delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999, e assegna alla Regione funzioni di indirizzo e coordinamento;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023 con d.g.r. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 attraverso cui Regione Lombardia:

- intende rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità di tipo psichico e relazionale e alle disabilità sensoriali a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione;
- intende rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale;
- intende promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità;

Richiamata la d.g.r. 7 novembre 2022 n. 7273 allegato A «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13», che definisce il modello dei servizi per il lavoro rivolti ai disabili e che ricomprende tutte le misure approvate e le linee evolutive apportate a partire dal 2013;

Considerato che le azioni del Piano disabili del biennio 2022-2023 (Fondo 2021) di cui alla d.g.r. 5579/2021 sono prossime alla rendicontazione, mentre quelle attivate con il fondo 2022 sono in corso di svolgimento. Per garantire l'attivazione di nuovi percorsi vi è la necessità di attivare una nuova programmazione per le annualità 2024-2025, assegnando nuove risorse alle Province e alla Città metropolitana, tenuto conto delle rendicontazioni intermedie e della consistenza del Fondo al 30 ottobre 2023;

Dato atto che nell'ottica di dare piena attuazione alle indicazioni internazionali e dell'Unione europea le misure di politica attiva a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili saranno integrate, in ottica di rafforzamento sinergico e complementare, con le iniziative di inclusione sociale attiva finanziate da altri fondi nazionali, regionali ed enti locali, dal Programma Regionale Lombardia Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 e dal Programma GOL «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori», intervento nazionale finanziato dall'Unione europea nell'ambito del PNRR, e finalizzate a valorizzare e rafforzare, attraverso misure socio-educative, abilità e competenze utili a rafforzare la partecipazione alla società e l'occupabilità delle persone con disabilità;

Considerato che a partire dalle diverse interlocuzioni con i singoli rappresentanti del Comitato l.r. 13/2003 sono emerse varie necessità, tra cui quelle di prevedere:

- per l'azione Dote Lavoro - Persone con Disabilità, con l'obiettivo di omogeneizzare e sistematizzare le procedure su tutto il territorio regionale, la pubblicazione di uno schema di avviso unico, da approvare con successivi atti della struttura com-

petente, che vada ad aggiornare i servizi, i costi standard e permetta un coordinamento tra la DULD e le altre politiche attive rivolte all'inserimento lavorativo dei disabili;

- un'azione che garantisca un Servizio di Interpretariato nel Linguaggio dei segni (LIS) a supporto di tutte le altre misure a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo l.r. 13/2003 e l'aggiornamento del costo orario;
- l'elaborazione di standard qualitativi per l'azione «Dote Valutazione del Potenziale» finora considerata parte della Dote Lavoro- persone con Disabilità, in modo che possa essere applicata in maniera uniforme da parte di tutte le province e destinata a tutti i nuovi iscritti alle liste della l. 68/99, che il profilo dell'utente valutato con tale metodologia possa essere aggiornato anche dopo 24 mesi e che tale azione sarà dettagliata in un documento di indirizzo regionale da approvare successivamente con apposito atto dirigenziale;
- per l'azione Dote impresa l'aggiornamento della scheda di bando regionale, da approvare con successivo atto dirigenziale che prenda in considerazione: per l'Asse I l'aumento degli incentivi per le assunzioni e i rimborsi delle indennità di tirocinio; per l'Asse II nuove modalità di erogazione dei servizi formazione per le imprese e le cooperative di tipo B; per l'«Isola formativa» la possibilità di anticipo del contributo subordinatamente alla presentazione di apposita garanzia fidejussoria ed aumento dei massimali ammessi; per l'Asse III procedure semplificate per la transizione dalla cooperativa all'aziende in obbligo l. 68/99 introducendo anche i tirocini quale oggetto dell'azione;
- per l'azione «Orientamento al Lavoro - Pcto», programmi di formazione anche per il personale docente delle scuole coinvolte nei relativi progetti;
- per l'azione «Progetti di Accompagnamento al lavoro di giovani con Spettro autistico» la valorizzazione di alcuni settori strategici quali la ristorazione, l'agricoltura e informatica, la possibilità di prevedere classi minime anche di tre persone, e la possibilità di partecipazione anche per soggetti con età superiore ai 29 anni;
- un'azione di supporto all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità sensoriale garantita su tutto il territorio regionale e che tale garanzia territoriale è meglio assicurata attraverso l'adozione di un avviso regionale da adottare con successivi atti della struttura competente nel 2024 subordinatamente alla disponibilità delle risorse del Fondo Regionale l.r. 13/2003;
- un'attività di comunicazione regionale che in modo efficace diffonda la conoscenza del modello Lombardo con tutte le opportunità che esso offre e che per garantire tale attività verrà selezionato un soggetto con apposite competenze attraverso un bando di gara da pubblicare nel 2024 subordinatamente alla disponibilità delle risorse del Fondo Regionale l.r. 13/2003;
- l'attivazione dell'Osservatorio Mercato Lavoro disabili per garantire un'attenta e accurata analisi dei dati relativi all'inserimento lavorativo dei disabili tramite la selezione di un soggetto con apposite competenze attraverso un bando di gara da pubblicare nel 2024 subordinatamente alla disponibilità delle risorse del Fondo Regionale l.r. 13/2003;
- l'ampliamento degli ambiti in cui è possibile realizzare azioni di sistema: percorsi sperimentali di inserimento lavorativo per le persone invalide al lavoro, per le persone con disabilità di tipo psichico e progetti sperimentali per nuove forme e strumenti di integrazione tra percorsi di cura, di inclusione e di inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- l'attivazione di tavoli tecnici per garantire un costante e continuo confronto con gli stakeholder del territorio;

Considerato che l'azione di sistema sperimentale «Progetti per l'«a l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico» approvata con d.g.r. 5579 del 23 novembre 2021 da un confronto con i membri del Comitato disabili LR.13/2003 che ne hanno evidenziato l'importanza per raggiungere disabilità psichiche e particolari fragilità e dopo il monitoraggio quantitativo da parte della competente unità organizzativa rilevandone la particolare efficacia per l'inserimento lavorativo di questa tipologia di disabilità, per tali motivi, si rende opportuno terminare la fase sperimentale di tale azione includendola nel modello regionale di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prevedendo che siano inserite in tutti i piani annuali provinciali;

Valutato che le necessità espresse dai membri del Comitato l.r. 13/2003 relative alle azioni di «Dote Lavoro - persone con disabilità», «Valutazione del Potenziale, Dote Impresa», «Orientamento al Lavoro Pto», «Progetti di Accompagnamento al lavoro di giovani con Spettro autistico» e «Servizio Traduzione nel Linguaggio dei Segni», «Ampliamento degli ambiti in cui è possibile realizzare azioni di sistema: percorsi sperimentali di inserimento lavorativo per le persone invalide al lavoro, per le persone con disabilità di tipo psichico e progetti sperimentali per nuove forme e strumenti di integrazione tra percorsi di cura, di inclusione e di inserimento lavorativo di persone con disabilità», «Attivazione di tavoli tecnici per garantire un costante e continuo confronto con gli stakeholder del territorio» possono trovare una prima declinazione nell'aggiornamento delle «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di confermare il modello regionale e i relativi aggiornamenti per le «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento sociolavorativo delle persone con disabilità» di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di stabilire che tutti i piani provinciali per gli anni 2024-2025 dovranno prevedere, nell'ambito dello stanziamento Allegato B rigo f (Interventi Piani provinciali) il finanziamento delle seguenti misure:

- Dote Lavoro - Persone con Disabilità;
- Dote Valutazione del Potenziale
- Dote Impresa - Collocamento Mirato;
- Azioni di rete - Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Orientamento al Lavoro- PTCO;
- Progetti per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico;
- Interpretariato nel Linguaggio dei segni (LIS);

Ritenuto di individuare le seguenti misure per le quali l'aggiornamento e/o il coordinamento necessita l'adozione di successivi provvedimenti della Struttura competente previo confronto con gli stakeholder interessati:

- Dote Lavoro - Persone con Disabilità;
- Dote Valutazione del Potenziale;
- Dote Impresa - Collocamento Mirato;

Ritenuto di confermare, come per le annualità precedenti, la destinazione del 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata, in quanto concorrono a garantire la frequenza ai percorsi e alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, quale presupposto per la successiva integrazione nel mondo del lavoro. A valere su tale stanziamento, vengono finanziati, in quota parte, i seguenti interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Dote scuola componente disabilità - Percorsi di Istruzione e Formazione professionale/alternanza scuola-lavoro, i percorsi personalizzati per disabili e gli interventi per l'assistenza educativa e trasporto scolastico degli alunni disabili nei percorsi di istruzione secondaria superiore;

Valutato che alla data del 31 ottobre 2023 sul cap. di entrata n. 5303 risultavano risorse pari a € 77.000.000,00 e che la consistenza del Fondo per l'annualità 2023 è determinata sulla base delle risorse accertate al 31 ottobre 2023;

Ritenuto di determinare la consistenza del Fondo 2023 in euro € 77.000.000,00 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

Ritenuto di stabilire che lo stanziamento di euro € 77.000.000 trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8425 € 5.364.500 (sviluppo SIUL L. 68) per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
- 15.01.04.8428 € 744.000 (ass. tecnica disabili Regione Lombardia);
- 15.01.104.8426 € 47.210.500 (piani provinciali compresa ass. tecnica provinciale), € 26.000 (dote lavoro Fase

3), €100.000 (Per incarico Osservatorio Disabili 2023) ;

- 15.01.104.8427 € 350.000 (restituzione contributi esonerativi L.68/99), € 50.000 (dote lavoro fase 3), € 1.100.000 (dote scuola componente disabilità);
- 15.01.104.8487 € 55.000 (DUL fase 3), € 4.000.000 (dote scuola componente disabilità);
- 4.06.104.12776 € 18.000.000 (servizi di supporto alla frequentazione percorsi d'istruzione per disabili per l'Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP- trasporto disabili);

Ritenuto di approvare il riparto del Fondo 2022 l.r. 13/2003 tra province/Città metropolitana nonché le tempistiche di presentazione dei piani provinciali e delle relative rendicontazioni/monitoraggi come illustrato nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei criteri descritti nell'allegato B che tengono conto, per il 40% della dimensione territoriale, e per il 60% della capacità realizzativa;

Sentiti: le 12 amministrazioni provinciali nella seduta del 11 ottobre 2023 e il Comitato per l'amministrazione del Fondo di cui all'art. 8 l.r. 13/2003 sopra richiamato, nelle sedute del 24 ottobre 2023 e del 31 ottobre 2023;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 13 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge 234/2012 art. 52 ed il decreto 115/2017 art. 9 e ss.;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare il modello regionale per le iniziative a favore del mantenimento e inserimento lavorativo delle persone con disabilità previsto dalla d.g.r. n. XI/7273 del 7 novembre 2022 e approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i seguenti aggiornamenti:

- per l'azione Dote Lavoro - Persone con Disabilità, con l'obiettivo di omogeneizzare e sistematizzare le procedure su tutto il territorio regionale, la pubblicazione di uno schema di avviso unico, da approvare con successivi atti della struttura competente, che vada ad aggiornare i servizi, i costi standard e permetta un coordinamento tra la DUL e le altre politiche attive rivolte all'inserimento lavorativo dei disabili;
- un'azione che garantisca un Servizio di interpretariato nel Linguaggio dei segni (LIS) a supporto di tutte le altre misure a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo l.r. 13/2003 e l'aggiornamento del costo orario;
- l'elaborazione di standard qualitativi per l'azione «Dote Valutazione del Potenziale» finora considerata parte della Dote Lavoro - persone con Disabilità, in modo che possa essere applicata in maniera uniforme da parte di tutte le province e destinata a tutti i nuovi iscritti alle liste della L. 68/99, che il profilo dell'utente valutato con tale metodologia possa essere aggiornato anche dopo 24 mesi e che tale azione sarà detagliata in un documento di indirizzo regionale da approvare successivamente con apposito atto dirigenziale;
- per l'azione Dote impresa l'aggiornamento della scheda di bando regionale, da approvare con successivo atto dirigenziale che prenda in considerazione: per l'Asse I l'aumento degli incentivi per le assunzioni e i rimborsi delle indennità di tirocinio; per l'Asse II nuove modalità di erogazione dei servizi formazione per le imprese e le cooperative di tipo B; per l'«sola formativa» la possibilità di anticipo del contributo subordinatamente alla presentazione di apposita garanzia fidejussoria ed aumento dei massimali ammessi; per l'Asse III procedure semplificate per la transizione dalla cooperativa all'aziende in obbligo L. 68/99 introducendo anche i tirocini quale oggetto dell'azione;
- per l'azione «Orientamento al Lavoro - Pcto», programmi di formazione anche per il personale docente delle scuole coinvolte nei relativi progetti;
- per l'azione «Progetti di Accompagnamento al lavoro di giovani con Spettro autistico» la valorizzazione di alcuni settori strategici quali la ristorazione, l'agricoltura e informatica, la possibilità di prevedere classi minime anche di tre persone, e la possibilità di partecipazione anche per soggetti con età superiore ai 29 anni;
- per le azioni di sistema l'ampliamento degli ambiti in cui è possibile realizzare percorsi sperimentali di inserimento lavoro-

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

rativo per le persone invalide al lavoro, per le persone con disabilità di tipo psichico e progetti sperimentali per nuove forme e strumenti di integrazione tra percorsi di cura, di inclusione e di inserimento lavorativo di persone con disabilità;

- attivazione di tavoli tecnici per garantire un costante e continuo confronto con gli stakeholder del territorio;

2. di determinare la consistenza del Fondo 2023 in euro € 77.000.000 da ripartire fra interventi di diretta competenza provinciale e interventi di diretta competenza regionale, secondo quanto riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono stabiliti, per ciascuna voce di stanziamento, le finalità, i massimali di spesa e i criteri di riparto;

3. di stabilire che lo stanziamento di euro € 77.000.000 trova copertura nell'esercizio finanziario in corso sui seguenti capitoli di bilancio:

- 15.01.104.8425 € 5.364.500 (sviluppo SIUL L. 68) per Assistenza Tecnica - adeguamento del sistema informativo regionale per la legge 68/99 e dei bandi provinciali;
- 15.01.04.8428 € 744.000 (ass. tecnica disabili Regione Lombardia);
- 15.01.104.8426 € 47.210.500 (piani provinciali compresa ass. tecnica provinciale), € 26.000 (dote lavoro Fase 3), € 100.000 (Per incarico Osservatorio Disabili 2023) ;
- 15.01.104.8427 € 350.000 (restituzione contributi esonerativi L.68/99), € 50.000 (dote lavoro fase 3), € 1.100.000 (dote scuola componente disabilità);
- 15.01.104.8487 € 55.000 (DUL fase 3), € 4.000.000 (dote scuola componente disabilità);
- 4.06.104.12776 € 18.000.000 (servizi di supporto alla frequentazione percorsi d'istruzione per disabili per l'Inclusione dei percorsi di istruzione e IEFP- trasporto disabili);

4. di approvare il riparto del Fondo 2023 l.r. 13/2003 tra Province e la Città metropolitana e gli indirizzi per la presentazione e la gestione dei piani provinciali 2024-2025 come illustrato nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

**ALLEGATO A**

**LINEE DI INDIRIZZO A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE IN FAVORE DELL'INSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, A VALERE SUL FONDO REGIONALE ISTITUITO CON LA L.R. 4 AGOSTO 2003 N°13**

**INDICE****PREMESSA**

- 1. OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI**
- 2. OBIETTIVI E AZIONI SOSTENIBILI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI**
- 3. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ**
  - 3.1. Modalità di assegnazione della Dote Lavoro – Persone con Disabilità**
  - 3.2. I destinatari e il sistema delle fasce ad intensità d'aiuto**
  - 3.3. Quadro dei servizi**
- 4. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI**
- 5. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE**
- 6. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO**
- 7. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ**
- 8. PROMOTORE 68**
- 9. ORIENTAMENTO AL LAVORO**
- 10. PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO**
- 11. AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI**
  - 11.1. AZIONE DI SISTEMA SPERIMENTALE – CITTADINANZA DIGITALE, PER LA DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DISABILI IN CERCA DI OCCUPAZIONE**
- 14. LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE**
- 15. TEMPISTICHE E MODALITÀ ATTUATIVE**
- 16. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

## PREMESSA

In attuazione delle disposizioni della Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14 e della Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" art. 7 c. 3 ed art. 8 c. 7, le presenti linee di indirizzo definiscono criteri e modalità di programmazione e gestione degli interventi a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Gli interventi in oggetto vengono definiti anche con riferimento alla normativa regionale vigente sul mercato del lavoro (l.r. 22/2006 e alla normativa in tema di istruzione e formazione professionale di cui alla Legge Regionale n. 19/2007 che ha delineato il modello di servizi al lavoro di Regione Lombardia e che valorizza, a partire dalla centralità della persona, la domanda di servizi rispetto all'offerta e attribuisce agli operatori accreditati un importante ruolo).

### 1. OBIETTIVI E PRINCIPI GENERALI

Con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023 con D.G.R. XII/262 e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DCR XII/42, Regione Lombardia intende rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle disabilità di tipo psichico e relazionale e alle disabilità sensoriali, a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione. Si propone inoltre di rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi del Collocamento Mirato in base alla Legge 68/99. Infine, attraverso la valorizzazione delle buone prassi e di forme di cooperazione pubblico-privato e terzo settore nell'ambito dei servizi per il lavoro, Regione Lombardia mira a promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023, approvato con delibera della Giunta Regionale del 29 dicembre 2021 n. XI/5809 e realizzato, come previsto dal Programma Regionale di Sviluppo, coinvolgendo tutte le direzioni regionali, costituisce lo strumento per attuare una serie di interventi volti a migliorare la vita delle persone con disabilità. All'interno del piano si pone l'accento sulla "centralità della persona" che deve essere messa in condizione di partecipare nella maggior misura possibile alla definizione di un progetto personalizzato di integrazione, condivisione e autonomia. La partecipazione all'occupazione è considerata il modo migliore per assicurare un'autonomia economica e l'inclusione sociale. Occorre, pertanto, garantire:

- la parità di accesso ai percorsi d'istruzione e formazione orientati al mercato del lavoro;
- servizi di accompagnamento al lavoro qualificati;
- una governance dei servizi territoriali che garantisca una presa in carico integrata.

Sono, inoltre, delineate le priorità di intervento sugli strumenti messi a disposizione degli uffici del Collocamento Mirato rappresentati dalla Dote Lavoro, dalla Dote Impresa e dalle azioni di sistema:

- sostenere le imprese nei processi di inclusione della disabilità, facilitando l'accesso al sistema degli incentivi alle assunzioni, l'adeguamento delle competenze digitali e l'adattamento dei lavoratori già in organico, anche attraverso lo smart working, al fine di scongiurare fenomeni di marginalizzazione;
- orientare l'offerta dei servizi al lavoro per la disabilità alla diffusione delle competenze digitali di tutti gli iscritti alle liste Legge 68/99, che vengono inseriti nei percorsi di accompagnamento al lavoro;
- promuovere azioni di sistema per qualificare l'offerta di servizi al lavoro per le persone con disabilità particolarmente complesse, di tipo intellettuale-relazionale e dello spettro autistico, con particolare riferimento ai giovani in uscita dall'obbligo di istruzione.

L'azione regionale si basa e ha come punto di riferimento la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili, approvata il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia nel marzo del 2009, e la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, attraverso la quale la Commissione intende

migliorare la vita delle persone disabili in Europa e nel mondo. La nuova programmazione 2021-2030 affronta una serie ambiziosa di azioni e di iniziative in vari settori e ha numerose priorità, tra cui:

- accessibilità agli ambienti fisici e virtuali, alle tecnologie, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi, compresi i trasporti e le infrastrutture; godimento dei diritti dell'UE (libera circolazione e partecipazione al processo democratico);
- qualità della vita dignitosa e indipendente: occupazione di qualità, alloggi accessibili e inclusivi, partecipazione all'apprendimento permanente, protezione sociale adeguata e un'economia sociale rafforzata sono indispensabili per una vita dignitosa e indipendente per tutte le persone con disabilità;
- parità di partecipazione; promozione dei diritti delle persone con disabilità a livello mondiale.

che nell'ottica di dare piena attuazione alle indicazioni internazionali e dell'Unione europea le misure di politica attiva a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili saranno integrate, in ottica di rafforzamento sinergico e complementare, con le iniziative di inclusione sociale attiva finanziate da altri fondi nazionali, regionali ed entri locali, dal Programma Regionale Lombardia Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 e dal Programma GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori", intervento nazionale finanziato dall'Unione europea nell'ambito del PNRR, e finalizzate a valorizzare e rafforzare, attraverso misure socio-educative, abilità e competenze utili a rafforzare la partecipazione alla società e l'occupabilità delle persone con disabilità;

Le azioni promosse tramite le risorse del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili prendono in considerazione le Linee guida in materia di Collocamento Mirato delle persone con disabilità, adottate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43 dell'11 marzo 2022. In particolare la parte 9 delle linee guida invitando tutti i soggetti coinvolti all'individuazione di buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Le risorse degli interventi di politica attiva possono concorrere alla definizione del budget (artt. 5 e 7) della legge regionale 25/22, con l'intenzione di favorire i progetti di vita e il sostegno della persona con disabilità.

## **2. OBIETTIVI E AZIONI SOSTENIBILI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI**

Le politiche del lavoro e quelle dell'istruzione e formazione professionale sono strettamente legate allo sviluppo della persona con disabilità in tutto l'arco della vita: in particolare, gli interventi relativi all'istruzione e alla formazione costituiscono la base di una vera occupabilità della persona con disabilità accompagnandola tramite sostegno e percorsi personalizzati a valorizzare tutto il suo potenziale umano. Per affrontare le molteplici problematiche che riguardano la vita della persona con disabilità, dall'integrazione familiare all'inserimento scolastico, dall'inclusione sociale alla sua sostenibilità economica, sono necessari strumenti in grado di accompagnare la persona e la sua famiglia lungo tutto il percorso di vita e che siano in grado di attivare e valorizzare, non solo il potenziale umano della persona con disabilità, ma anche il potenziale sociale della comunità locale.

Pertanto, Regione Lombardia promuove e finanzia, nei limiti delle risorse disponibili, ed in base a priorità regionali, provinciali e della Città Metropolitana, un'offerta di servizi integrati a livello territoriale per garantire ad ogni persona disabile la possibilità di aderire ad una politica attiva, a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone con disabilità all'interno del mercato del lavoro;
- delle imprese lombarde nel processo di inserimento, mantenimento e crescita professionale della persona con disabilità ("persona giusta al posto giusto");
- dell'inserimento nel mercato del lavoro ed dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità psichica, anche nell'ottica di valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;

- del diritto allo studio e dell'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale degli allievi con disabilità per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e della formazione personalizzata per allievi con disabilità, particolarmente deboli;
- dell'orientamento al lavoro degli studenti nelle fasi conclusive dei percorsi scolastici e in fase di transizione dalla scuola al lavoro;
- delle azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di intervento nel campo dell'inserimento e mantenimento lavorativo della persona con disabilità;
- delle reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari rivolte alle persone con disabilità;
- dell'aumento delle competenze digitali di persone con disabilità;
- di azioni proposte dai diversi soggetti del sistema socio-economico e socio-sanitario del territorio che, combinando vicendevolmente le proprie competenze, siano in grado di creare le migliori condizioni per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire il completo accompagnamento delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento lavorativo, sia nelle fasi successive volti al rafforzamento di progetti vita autonoma.

In tale prospettiva si intende sostenere, tramite il Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili, un insieme di iniziative che trovano specifica attuazione nei Piani provinciali per l'occupazione dei disabili di carattere pluriennale e negli interventi di diretta gestione regionale, attraverso specifiche misure di seguito elencate:

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- Valutazione del potenziale;
- Interpretariato lingua dei segni;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azioni di rete – Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Azioni di sistema per lo sviluppo della governance e della rete per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- Orientamento al Lavoro;
- Progetti per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità dello spettro autistico;
- Interventi per il sostegno dei giovani disabili nei percorsi di istruzione e formazione.

Sarà attivato un tavolo tecnico a livello regionale per garantire un costante e continuo confronto con gli stakeholder del territorio, per un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni contenute nei Piani Provinciali e quelle a diretta gestione regionale e per lo studio e la programmazione di nuovi interventi.

Le Province/Città Metropolitana di Milano dovranno definire contesti di confronto e di condivisione a livello locale con gli stakeholder sia degli interventi programmati nei Masterplan provinciali, sia della loro attuazione e avanzamento.

### **3. DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITÀ**

La Dote Lavoro – Persone con Disabilità mira a favorire l'occupazione ed accompagnare la persona nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale, permettendo inoltre alla persona con disabilità di accedere non solo a servizi di formazione e inserimento lavorativo finalizzati all'ingresso o al rientro nel mercato del lavoro, ma anche a servizi specialistici per il mantenimento della persona stessa nel suo percorso occupazionale. La Dote Lavoro – Persone con Disabilità prevede che la persona abbia diritto a fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo fino ad un valore finanziario massimo. Tale valore varia in relazione alla fascia di "intensità d'aiuto" cui la persona viene assegnata in base a sei fattori: stato occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per le aree di servizio di cui si compone la dote stessa e definite successivamente.

Nei paragrafi successivi vengono definite le caratteristiche specifiche della Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità. Con l’obiettivo di omogeneizzare e sistematizzare le procedure della stessa all’interno dei dispositivi emanati dalle Province e da Città Metropolitana di Milano, con successivi atti da parte della struttura regionale competente sarà pubblicato lo schema di avviso di Dote Unica Lavoro - Persone con Disabilità e relativo manuale di gestione, a cui Province e Città Metropolitana dovranno specificatamente attenersi. Fino ad approvazione dei suddetti provvedimenti, le Province e Città Metropolitana di Milano potranno emanare i propri avvisi di Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità all’interno delle caratteristiche e dei parametri riportati nei paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.5, 3.6. Il format di avviso di Dote Unica Lavoro - Persone con Disabilità dovrà essere lineare ed integrato con gli altri interventi e politiche per il lavoro di Regione Lombardia.

### 3.1. Modalità di assegnazione della Dote Lavoro – Persone con Disabilità

Le doti verranno assegnate alle persone con disabilità dalle Province e dalla Città Metropolitana tramite alcuni criteri e modalità di selezione che saranno attivati dalle Province e dalla Città Metropolitana stessa, tra i seguenti:

- assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di Collocamento Mirato o liste di cui all’art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale (persone psichiche, giovani inoccupati - max 29 anni, over 45) e all’interno dei piani provinciali;
- assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all’interno dei piani provinciali attraverso forme di concertazione definite territorialmente (criterio per la selezione: max 30% dei destinatari totali di dote lavoro).

I criteri potranno essere utilizzati anche congiuntamente e saranno definiti ulteriormente all’interno dei diversi Piani Provinciali definiti nei Masterplan. Le persone selezionate potranno successivamente utilizzare la dote presso i servizi regionali accreditati di cui al successivo paragrafo 3.5 o comunicare la propria indisponibilità ad effettuare il percorso. Le Province/Città Metropolitana, nell’ambito dei criteri di assegnazione delle doti individuali fra quelli indicati, prevedono un criterio di priorità per tutti i nuovi iscritti alle liste di cui all’art. 6 della legge 68/99 profilati nelle fasce 3 e 4.

### 3.2. I destinatari e il sistema delle fasce ad intensità d’aiuto

La Dote Lavoro – Persone con Disabilità è rivolta alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all’art. 1 della L. 68/1999, disoccupate o inoccupate e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso le Province lombarde e la Città Metropolitana o occupate nel territorio di riferimento. Sono definite 4 fasce di intensità dei servizi, graduate in relazione alla necessità della persona. L’assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: distanza dal mercato del lavoro, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere.

	CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
A	Stato occupazione	Occupato in procedura ex art. 10 comma 3 Legge 68/99	35
		Occupato sospeso	28
		Occupato	20
		Disoccupato	10
		Disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito	
Disoccupato > 6 m	28		

		Disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito > 6 m	
		Disoccupato > 12 m	
		Disoccupato percettore di strumento di sostegno al reddito > 12 m	35
B	Grado disabilità	33/67	5
		68/79	10
		80/100 e per tutti i disabili psichici indipendentemente dal grado	15
C	Tipologia di disabilità / invalidità	Psichica o intellettiva	25
		Multi disabilità	17
		Disabilità sensoriale	10
		Altro	10
D	Età	15-24	10
		25-34	5
		35-44	5
		45-54	7
		>55	9
E	Titolo di studio	ISCED 0 – Istruzione pre-elementare (nessun titolo)	10
		ISCED 1 – Istruzione elementare (elementari)	10
		ISCED 2 – Istruzione secondaria inferiore (medie)	8
		ISCED 3 – Istruzione secondaria superiore (superiori)	5
		ISCED 5 – Istruzione terziaria (laurea)	1
		ISCED 6 – Istruzione terziaria (post laurea/dottorati)	1
F	Genere	Maschio	0
		Femmina	5

Le caratteristiche e i pesi di cui alla tabella precedente potranno essere rimodulati, con provvedimento dirigenziale, sentito il Comitato per l'amministrazione del Fondo regionale disabili, a seguito degli esiti del monitoraggio al fine di assicurare un'adeguata presa incarico ed una coerente erogazione dei servizi e delle risorse nelle varie fasce. Inoltre, i criteri di profilazione sopra definiti ai fini della determinazione delle fasce di intensità di aiuto possono essere integrati dalle valutazioni dei Comitati tecnici di cui all'art. 8 Legge n.68/99. Le fasce sono così definite:

- Fascia 1 (punteggio da 20 a 49): necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di accompagnamento (intensità d'aiuto bassa);
- Fascia 2 (punteggio da 50 a 69): necessità di servizi dedicati (intensità di aiuto media);
- Fascia 3 (punteggio da 70 a 84): necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo (intensità di aiuto alta);
- Fascia 4 (punteggio da 85 a 100): necessità di servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa (intensità d'aiuto molto alta).

### 3.3. Quadro dei servizi

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali. Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per le seguenti aree di servizio:

- Servizi di base
- Accoglienza e orientamento
- Consolidamento competenze

- Inserimento lavorativo
- Mantenimento lavorativo
- Autoimprenditorialità.

### Servizi di base

I servizi di base (*Accoglienza e accesso ai servizi, Colloquio specialistico, Definizione del percorso*) sono i servizi essenziali per la presa in carico delle persone con disabilità, all'interno dei seguenti massimali:

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
140	175	280	350

### Accoglienza e orientamento

I servizi di accoglienza e orientamento (*Bilancio di competenze/Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità, Creazione rete di sostegno, Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro, Accompagnamento continuo*) consentono di supportare la persona nella ricerca del lavoro e nel tenere monitorati i suoi progressi nel percorso di politiche attive, all'interno dei seguenti massimali:

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
525	700	875	1.050

### Consolidamento competenze

I servizi di consolidamento delle competenze (*Coaching, Formazione, Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa, Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience, Tutoring e accompagnamento sul posto di lavoro, Certificazione delle competenze*) sono finalizzati ad ottenere o mantenere l'occupazione, all'interno dei seguenti massimali:

	Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
	1.350	2.625	2.975	3.675
Quota aggiunta a processo in caso di tirocinio			1.575	2.100

### Inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per trovare un'occupazione alla persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni, all'interno dei seguenti massimali:

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
1.400	2.100	2.800	3.500

### Mantenimento lavorativo

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro

(art. 10 Legge 68/99). **In particolare, il servizio è rivolto all'accompagnamento di persone psichiche all'interno di cooperative sociali di tipo B.** Il servizio è riconosciuto a risultato a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa o all'avvio di nuovi rapporti di lavoro, all'interno dei seguenti massimali:

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
1.400	2.100	2.800	3.500

Per le fasce di maggiore intensità di aiuto (Fascia 3 e Fascia 4), può essere prevista la dote con il solo servizio di mantenimento in cooperativa sociale, il cui valore è determinato sulla base delle esperienze in atto tenuto conto dei massimali sopra riportati.

### Autoimprenditorialità

Il servizio consiste nelle attività di accompagnamento della persona che intenda attivare un progetto auto-imprenditoriale, alternativo al percorso di inserimento lavorativo. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato, all'interno dei seguenti massimali:

Importo massimo Fascia 1	Importo massimo Fascia 2	Importo massimo Fascia 3	Importo massimo Fascia 4
3.250	3.860	4.250	5.000

### 3.4. Durata

La Dote Lavoro – Persone con disabilità ha una durata massima di 6 mesi per i destinatari in fascia 1 e di 12 mesi per i destinatari nelle altre fasce. Nelle fasce di maggiore intensità di aiuto (Fascia 3 e Fascia 4), al fine di assicurare la qualità della presa in carico fino a completamento del percorso di inserimento lavorativo, all'interno dei Piani Provinciali sono definite regole di ripetitività della dote che assicurino l'accompagnamento della persona anche oltre i 12 mesi.

### 3.5. Soggetti attuatori

Gli operatori ammissibili all'erogazione dei servizi nell'ambito della Dote Lavoro - Persone con Disabilità:

- devono essere accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro
- prendono in carico le persone
- agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi ove previsto.

Ciascuna Provincia e la Città Metropolitana individuano il catalogo degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili che dimostrino di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità, individuate all'interno delle seguenti criteri:

- possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;

- presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
- disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Gli operatori accreditati potranno comunque avvalersi per la realizzazione dei servizi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
5. Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La ripartizione dei servizi tra ente accreditato ed ente ausiliario deve essere definita con accordo tra le parti. In ogni caso, per l'erogazione dei servizi all'ente ausiliario deve essere riconosciuta una quota oraria non inferiore all'80% del costo standard.

### **3.6. Erogazione dei servizi a distanza**

#### Servizi di formazione

Per l'erogazione dei servizi di Formazione a distanza viene applicata la normativa regionale in vigore, DGR XI/6380 del 16/05/2022 e ssmi.

#### Servizi di Ricerca Attiva del Lavoro

Al fine di garantire la continuità e l'efficacia della presa in carico, è ammessa l'erogazione a distanza dei Servizi di ricerca attiva del lavoro attraverso una o più modalità telematiche individuate dall'operatore, che consentano la tracciabilità dei servizi erogabili.

### **4. INTERPRETARIATO LINGUA DEI SEGNI**

Con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di tutte persone con disabilità uditive, anche di quelle non iscritte, o non ancora iscritte, al Collocamento Mirato, viene inserito in queste linee guida il servizio di interpretariato LIS da applicare alle diverse misure regionali prenotate finalizzate all'inserimento lavorativo. Le ore di interpretariato possono ammontare fino ad un massimo alle ore dei servizi prenotati per la Dote o altra politica per l'inserimento lavorativo (come ad esempio fruitori del programma GOL).

#### **4.1 Destinatari del servizio di interpretariato**

Sono destinatari le persone con disabilità di tipo uditiva, iscritti al Collocamento Mirato e non, ma con certificata condizione di svantaggio.

#### **4.2 Costi**

Il costo massimo orario è pari a 40,00 €.

#### **4.3 Contributo**

La copertura finanziaria dei servizi specialistici alla persona, quale, per la persona con disabilità uditiva, il servizio di interpretariato LIS, è garantita attraverso quota identificata nei masterplan.

## **5. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE**

La Valutazione del Potenziale risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della legge 68/1999 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, sulle capacità e sulle competenze delle persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento lavorativo. La Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta alle liste di cui all'art. 8 della legge 68/1999, ma anche a coloro che si re-iscrivono a seguito di perdita del posto di lavoro e hanno necessità di aggiornare il loro profilo occupazionale. In quest'ultimo caso, il tipo di intervento include solo l'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e delle residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68").

### **5.1. Destinatari della Valutazione del Potenziale**

Sono destinatari della Valutazione del Potenziale:

- le persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/1999 che abbiano rilasciato dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale;
- coloro che si sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 68/1999, che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito della Valutazione del Potenziale oltre i 24 mesi precedenti l'erogazione del servizio.

### **5.2. Soggetti ammissibili**

Sono ammissibili gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote Lavoro – Persone con disabilità.

Gli operatori devono presentare una specifica dichiarazione di adesione e avere disponibilità di personale qualificato con esperienza almeno triennale in area psico-socio-educativa con particolare riferimento all'ambito della disabilità. L'esperienza dovrà essere comprovata attraverso i CV da allegare alla dichiarazione di adesione.

### **5.3. Servizi erogabili**

La Valutazione del Potenziale, data la finalità di restituire un profilo occupazionale della persona con disabilità che sia un valido strumento di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, si articola in una serie di momenti valutativi e di analisi che tengono conto di ogni aspetto della persona. Una prima fase comprende le attività di accoglienza, i colloqui orientativi e specialistici, la redazione del bilancio delle competenze e la definizione del percorso individuale. Dopo questa prima attività di presa in carico l'operatore procede alla fase più specificatamente valutativa per cui acquisisce informazioni sulla condizione economica, familiare, sociale e sanitaria e procede alla somministrazione di test, prove psico attitudinali e interviste.

Nel caso di destinatari particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento di altri soggetti. In caso di persone con disabilità sensoriali, il CPI o l'Ente deve garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

Il valore massimo del servizio Valutazione del Potenziale per una persona con disabilità è di € 500.

Nel corso del periodo di attuazione la struttura competente con decreto attuativo potrà definire un modello di valutazione del potenziale in modo che si possa omogeneizzare il servizio a livello regionale.

## 6. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO

La Dote Impresa – Collocamento Mirato è una dotazione di risorse e servizi per sostenere le imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità definite all'interno dell'art. 1 della Legge 68/99, anche indipendentemente dalle Doti Lavoro – Persone con Disabilità. I servizi sono divisi in tre Assi, di seguito elencati:

	<b>Interventi</b>
Asse I Incentivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivi assunzione</li> <li>• Contributo per l'attivazione di tirocini</li> </ul>
Asse II Consulenza e servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consulenza e accompagnamento alle imprese</li> <li>• Contributi per ausili</li> <li>• Isola formativa</li> </ul>
Asse III Cooperazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa</li> <li>• Incentivi per la transizione</li> </ul>

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia. Per impresa privata s'intende ogni entità che, indipendentemente dallo stato giuridico e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito. Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici. Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e assumono l'onere della relativa indennità. Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D lgs n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice. Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità come di seguito specificato:

- a) gli iscritti alle liste di Collocamento Mirato L.68/99;
- b) i giovani uscenti dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della L.68/99;
- c) solo per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalità.

Con successivi atti da parte della struttura regionale competente sarà pubblicato lo schema di avviso di Dote Impresa e relativo manuale di gestione, a cui Province e Città Metropolitana dovranno specificatamente attenersi.

### Asse I – Incentivi

#### **Incentivi alle assunzioni**

L'incentivo è graduato in relazione:

- a) Alla fascia d'intensità d'aiuto di appartenenza, come definite nelle presenti linee guida;
- b) Alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;

c) Secondo i massimali indicati nelle seguenti tabelle:

Massimali previsti per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla L.68/99:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		
		Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Fascia d'aiuto	Somministrato		
	Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

Massimali previsti per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Di 12 mesi	Da 12 mesi
<b>Fascia 1</b>	13.200,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €	10.450,00 €
<b>Fascia 2</b>	14.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
<b>Fascia 3</b>	17.400,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €	12.650,00 €
<b>Fascia 4</b>	19.200,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €	13.800,00 €

#### **Rimborso per l'attivazione di tirocini**

Sono previsti rimborsi per l'attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità svolti secondo le direttive previste dalla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio. L'importo rimborsato copre la quota dell'indennità effettivamente erogata (se prevista) e alle spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per legge e sorveglianza sanitaria, per un massimo di € 4.000. La quota dell'indennità può essere riconosciuta solo a fronte di una percentuale di presenza effettiva non inferiore al 70% sui giorni previsti dal progetto di tirocinio.

#### **Asse II – Consulenza, Formazione e servizi**

##### **Servizi di consulenza**

In questo intervento sono comprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali atte all'inserimento e/o al mantenimento della persona disabile. L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto nel quale devono essere descritti i servizi richiesti e le loro finalità e del risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di "mantenimento" sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione di lavoro) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- Formazione del personale interno (limitatamente e specificatamente per le persone disabili e/o per le persone direttamente coinvolte nella sfera lavorativa della persona con disabilità), del tutor aziendale e/o disability manager, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
  1. delle scadenze assunzionali inserite all'interno delle convenzioni art. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
  2. dell'assunzione;
  3. della riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione di lavoro della persona già in organico;
- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale di impresa;
- Consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla legge 68/99;
- Consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
  1. delle scadenze assunzionali inserite all'interno delle convenzioni art. 11 e 14, sottoscritte dall'impresa e/o dalle cooperative sociali;
  2. dell'assunzione;
  3. della riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione di lavoro della persona già in organico;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

I servizi possono essere erogati da:

- Operatori accreditati per i servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida;
- Professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- Associazione di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- Società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- Cooperative sociali.

È previsto il contributo per il costo reale esposto di € 4.000 per ogni avviamento previsto da parte dell'impresa proponente, fino ad un massimo di € 20.000 per l'attivazione di uno o più servizi a scelta fra quelli sopra elencati. Il contributo può essere riconosciuto per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale per ogni avviamento previsto. L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente anche soggetto erogatore dei servizi sul progetto per i quali chiede il finanziamento.

#### **Contributi per l'acquisto di ausili**

In questo intervento si riconoscono alle imprese, contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona disabile. Servizi ammessi:

- Adattamento postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- Introduzione tecnologie di telelavoro (acquisto hardware/software/reti);
- Abbattimento di barriere (interventi edili, adeguamento macchinari e attrezzature di lavoro);
- Introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che permettono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- Ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità di cui alla Legge Regionale 13/2003.

Il contributo viene erogato per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 15.000.

### **Isola formativa**

Con questo intervento si riconoscono alle imprese, anche quelle non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle aziende e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento Mirato. Presso l'isola vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, con scopo di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai servizi e iscritti al Collocamento Mirato. L'isola si configura come ambito idoneo a realizzare una condizione di "Formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone disabili che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali, comprese le disabilità sensoriali. La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e di livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda che in altri contesti lavorativi. La sua creazione da parte delle aziende, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento Mirato ai sensi della disciplina prevista dalla L.68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi che attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art.14 D.lgs. n.276/2003. Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della L.68/99 non è richiesta la stipula di una convenzione.

L'ammissibilità al contributo è condizionata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni fra l'impresa e Collocamento Mirato previste dalla disciplina di quest'ultimo, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti, che possono non essere - per tutta la durata del progetto - gli stessi selezionati in fase iniziale, così che il numero minimo sia sempre garantito;
- alla durata di almeno 2 anni.

Nel progetto si dovrà prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnato il compito di gestione dell'isola. Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà inoltre essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a ricoprire. Il progetto di sviluppo di isola formativa può essere presentato anche da più imprese che nel progetto indicheranno un capofila che presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Vengono finanziati i costi sostenuti per la creazione di una nuova Isola formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 18 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo erogato è riconosciuto per un ammontare massimo di € 15.000 per ciascun partecipante per un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le spese di:

- Consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- Adattamento posti di lavoro;
- Acquisto ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- Tutoraggio e accompagnamento al lavoro (per un massimo di € 11.000 a partecipante);
- Indennità di partecipazione minima di 300 €/mese a tirocinante, in riferimento all'allegato A\_DGR 7763/2018.

L'azienda potrà richiedere un anticipo pari al 30% del contributo totale del progetto, con presentazione contestuale di fidejussione bancaria, alla Provincia/Città Metropolitana di Milano.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote Lavoro- persone con disabilità finanziati mediante il fondo l.r. n. 13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del bando dote impresa:

- Servizi di consulenza;
- Acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Lo schema di avviso di Dote Impresa approvato con atti successivi dalla struttura competente potrà contenere elementi migliorativi di accesso all'intervento per le aziende non in obbligo.

### **Asse III – Cooperazione sociale**

L'intervento mira a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo estremamente importante per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che a causa della loro disabilità, presentano le maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi può essere il primo approccio con il lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che ha anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata ad inserimenti in azienda. Sono previsti due tipi di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali inerenti alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità, già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi e/o in tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende.

### **Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale**

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

Per nuove cooperative sociali s'intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte al relativo albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttiva nel territorio regionale. Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione ed avere sede operativa sul territorio regionale. I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, anche costituite in ATS. In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento come:

- Centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- Comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- Operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione;
- Associazioni dei disabili e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate nonché da Enti o organismi bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- Le imprese private, gli enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla legge 68/99.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale, della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzi:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa a cui si intende dar vita con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- business plan;
- esperienza professionale del proponente e conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero dei lavoratori con disabilità che s'intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate ai disabili in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona disabile. Un nucleo di valutazione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo. L'intervento è finanziato a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti di seguito indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (come ad esempio opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisti di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 45.000 condizionato all'assunzione di almeno 3 disabili sul progetto presentato
- € 30.000 condizionato all'assunzione di almeno 2 disabili sul progetto presentato
- € 15.000 condizionato all'assunzione di almeno 1 disabile sul progetto presentato.

#### **Incentivi per la transizione verso aziende**

Gli incentivi sono rivolti alle cooperative sociali di tipo B, al fine di valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende. I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità, già occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi e/o in tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre Cooperative sociali di tipo B e/o i Consorzi di Cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo massimo di € 6.000 la Cooperativa sociale di tipo B deve presentare progetti di accompagnamento all'inserimento del lavoratore disabile in azienda e alla sua assunzione, anche avvenuti 90 giorni antecedenti all'approvazione della richiesta di contributo da parte della Provincia e Città Metropolitana di Milano. L'azienda dovrà attestarne l'avvenuta assunzione tramite autodichiarazione.

## 7. AZIONI DI RETE – AMBITO DISABILITÀ

Le “Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità” si caratterizzano per essere un’iniziativa finalizzata a migliorare l’efficacia del “sistema lavoro” rivolto alle persone con disabilità attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e sociosanitari. L’azione, attivata da tutte le province e dalla Città Metropolitana, prevede il finanziamento di progetti rivolti a soggetti disabili non immediatamente collocabili, che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. I progetti, di durata massima di 24 mesi, sono presentati dal capofila di una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l’inserimento e l’integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l’accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all’inserimento lavorativo. Per raggiungere tali finalità, le reti territoriali promosse attraverso l’azione di sistema dovranno in primis mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

### 7.1. Destinatari

Le “Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità” si rivolgono ai disabili iscritti al Collocamento Mirato che siano profilati in fascia 3 e 4, individuati dai Servizi Sociali e/o dai Comitati Tecnici (ex art. 8-bis della L. 68/99), secondo le modalità individuate nei provvedimenti provinciali. Destinatari dell’azione di rete sono individuati, oltre che fra i già iscritti profilati nelle fasce di intensità di aiuto 3 e 4 secondo il modello regionale, anche fra i soggetti proposti dai Servizi Sociali e dai Comitati Tecnici (ex. Art 8-bis della L.68/99) in possesso dei requisiti di cui all’art 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all’emergenza sanitaria.

### 7.2. Soggetti beneficiari dell’azione

I soggetti beneficiari dell’intervento, erogatori dei servizi, possono essere:

- le Province, la Città Metropolitana e/o il Collocamento Mirato, o
- gli operatori accreditati ai servizi al lavoro, secondo quanto previsto al punto 3.6 delle presenti linee guida, presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione delle presenti linee guida, o
- i soggetti appartenenti alle reti se costituiti formalmente in partenariato o in regime di convenzione con la Provincia e la Città Metropolitana.

I destinatari dell’azione di sistema possono essere beneficiari diretti di risorse, come di seguito specificato:

- a) indennità di partecipazione destinata a sostenere il disabile durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro. L’indennità di partecipazione ha un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. L’indennità è vincolata alla partecipazione ad almeno l’80% delle ore mensili delle attività programmate. Il provvedimento provinciale stabilisce il numero di ore minime mensili necessario per il riconoscimento dell’indennità;
- b) rimborso spese vive (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo) per un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. Tale rimborso viene riconosciuto a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per il disabile.

### 7.3. Caratteristiche della rete

La rete deve essere composta da almeno tre soggetti, fra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato e i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari. Tra i soggetti che possono far parte della rete vengono incluse le Associazioni Familiari, ove possibile. La Provincia e la Città Metropolitana costituiscono l'unico interlocutore per Regione Lombardia per quanto concerne gli aspetti finanziari, assicurano le funzioni di coordinamento e/o supervisione delle attività delle reti che vengono realizzate sul proprio territorio e ne monitorano i risultati. Le Province e la Città Metropolitana individuano, al loro interno, la figura che svolge la funzione di gestore della rete secondo gli standard del Quadro regionale degli Standard Professionali approvato da Regione Lombardia (QRSP). Il servizio del Collocamento Mirato può essere individuato dall'Amministrazione provinciale quale soggetto che svolge, oltre alle funzioni proprie del servizio, le funzioni di coordinamento e supervisione delle attività della rete. Possono inoltre far parte della rete: gli enti del privato sociale, le istituzioni, le parti sociali, le organizzazioni del terzo settore, gli enti locali territoriali, le aziende, gli operatori accreditati o autorizzati nazionali, le istituzioni scolastiche o formative, le Agenzie per il Lavoro (APL), le cooperative sociali. Qualsiasi soggetto può ricoprire il ruolo di capofila e di coordinamento.

### 7.4. Modalità di attuazione dell'azione

Le "Azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" sono attuate dalle Province e dalla Città Metropolitana secondo le due modalità alternative di seguito descritte:

#### Modalità A

La Provincia/Città Metropolitana predispone un bando in cui sia previsto il finanziamento di uno o più progetti presentati da una o più reti territoriali. I progetti devono prevedere interventi coordinati da un soggetto capofila ed articolati in un insieme di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati all'inserimento lavorativo del disabile. I bandi provinciali prevedono la valutazione dei progetti da parte di un nucleo di valutazione costituito in modo da assicurare l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti d'interesse rispetto ai soggetti che compongono la rete. Ciascun progetto deve prevedere la presa in carico di un minimo di 20 fino a un massimo di 150 destinatari. I progetti presentati in questa modalità possono prevedere i seguenti servizi:

- 1) servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) di cui al Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità" anno 2017, riconosciuti a costi standard;
- 2) ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
- 3) attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete;
- 4) indennità di partecipazione;
- 5) rimborso spese vive.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa. Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete si avvale delle doti del Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità" (secondo i massimali che verranno rideterminati nell'eventuale schema di bando regionale che verrà adottato dalla struttura regionale competente). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" in misura adeguata alle doti che si prevede di assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete. I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2), 3) 4) e 5) sono finanziati alle Province e alla Città Metropolitana sulla base di un parametro di

riferimento corrispondente alla spesa media € 4.000,00 per ciascun destinatario. Pertanto, il valore massimo di progetto finanziabile con le risorse dell'azione di sistema sarà definito dal numero dei destinatari presi in carico moltiplicato per € 4.000,00. Nell'ambito di tale massimale, sono ammissibili costi per le attività di cui al punto 3 (gestione dei progetti, costituzione e manutenzione della rete) entro un massimale determinato considerando € 200,00 per ogni destinatario del progetto + € 100,00 per ogni componente della rete aggiuntivo oltre il terzo (minimo previsto) e comunque non superiore al 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento. Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

#### Modalità B

La Provincia/Città Metropolitana presenta a Regione Lombardia un unico progetto in cui sia prevista una unica rete coordinata dal Collocamento Mirato. La rete si avvale dei servizi di formazione e lavoro delle doti del Bando "Dote Lavoro – Persone con Disabilità" (secondo i massimali che verranno rideterminati nell'eventuale schema di bando regionale che verrà adottato dalla struttura regionale competente). A tal fine, l'Amministrazione provinciale competente riserva all'Azione di Sistema una quota dello stanziamento del Bando "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità" in misura adeguata alle doti che si prevede di assegnare ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete. Non sono previsti costi di gestione dei progetti e di manutenzione della rete. Per le Province/Città Metropolitana che aderiranno a questa modalità, l'azione è finanziata nella misura di € 1.800,00 per ciascun destinatario preso in carico a valere sullo stanziamento dell'azione, destinate esclusivamente a finanziare le voci di indennità di partecipazione e di rimborso spese vive. Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa Collocamento Mirato".

### **8. PROMOTORE 68**

È istituito all'interno di ciascun Collocamento Mirato un servizio per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli obblighi previsti dalla Legge 68/99 attraverso un'attività di prima consulenza gratuita alle imprese che sono tenute ad adempiere all'obbligo e un'attività di esplorazione, promozione e sensibilizzazione rivolta all'intero mercato territoriale, finalizzata a raggiungere potenziali datori di lavoro anche fra le piccole imprese e più in generale quelle che si trovano a gestire il tema della disabilità.

Il servizio non si configura quale attività di consulenza alle imprese prevista dall'Asse II della Dote Impresa Regionale. In quanto gratuito il servizio deve essere in grado di mettere l'azienda nelle condizioni di conoscere le opportunità disponibili in termini di servizi acquistabili sul mercato, di contributi regionali, conoscenza di esperienze positive.

Al tempo stesso il servizio fornisce al Collocamento Mirato presso cui opera gli elementi di conoscenza utili riguardo alle aziende per effettuare un buon match ed attivare le azioni amministrative necessarie. In tal senso deve svolgere una funzione di raccordo fra l'attività amministrativa del Collocamento Mirato e le imprese del territorio. Definizione delle competenze e delle funzioni del Promotore 68:

- Definizione delle azioni promozionali e di sensibilizzazione da attuarsi con il coinvolgimento della rete territoriale;
- Gestione del tavolo territoriale per la promozione del lavoro nell'ambito della disabilità;
- Creazione di strumentazione per la condivisione delle informazioni relative alle aziende in obbligo con gli uffici del Collocamento Mirato;
- Creazione di strumenti e processi per il contatto con le aziende;
- Azioni di monitoraggio ed analisi dei prospetti informativi e dei dati sulle aziende in obbligo, finalizzate ad ottenere un quadro aggiornato e ragionato delle aziende con scoperture;

- Visite in loco sulle aziende non ottemperanti finalizzate a presentare la Legge 68/99 e le possibilità per adempiere all'obbligo, a realizzare un'analisi dei fabbisogni aziendali e possibili soluzioni per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, a presentare politiche attive presenti a livello territoriale (come ad esempio Dote Impresa);
- Monitoraggio continuo delle aziende visitate e accompagnamento agli avviamenti eventualmente programmati;
- Analisi dello stato di avanzamento delle convenzioni art. 11 Legge 68/99 in essere;
- Analisi stato avanzamento e promozione delle convenzioni art. 14 D.lgs 276/03;
- Azioni di informazione e coinvolgimento delle imprese e dei consulenti del lavoro;
- Azioni di promozione e diffusione degli strumenti messi a disposizione dalla Legge 68/99.

## **9. ORIENTAMENTO AL LAVORO**

### **9.1. Obiettivi**

L'azione di sistema – "Orientamento al lavoro" ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati. L'intervento intende dare una risposta a tali giovani e alle loro famiglie, spesso oggetto di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti tra loro differenti, non raramente di difficile comprensione, gestione e integrazione. Un ulteriore obiettivo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio, e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

### **9.2. Azioni previste**

L'azione si compone di quattro fasi complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado. Tali fasi sono:

1. Orientamento attivo durante il percorso scolastico, da attuarsi attraverso la progettazione coordinata dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come definito dalle linee guida approvate con decreto n.774 del 4 settembre 2019, finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire;
2. Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del CM l.68/99, attività facilitata da protocollo con USR;
3. Accompagnamento alla ricerca del lavoro, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.
4. Accompagnamento formativo al personale docente e/o di sostegno identificato dalle scuole aderenti al progetto e inserito nel format di bando sui temi legati alla disabilità, con particolare focus sull'inserimento e orientamento lavorativo degli studenti con disabilità.

### 9.3. Modalità di realizzazione

L'azione è realizzata dalle Province e da Città Metropolitana di Milano mediante il finanziamento di progetti sperimentali realizzati da soggetti esterni, a gestione diretta o affidamento in house nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

#### A) Definizione del bacino dei destinatari

Individuazione prioritaria dei destinatari con disabilità psichica o difficoltà relazionali rilevanti secondo i seguenti requisiti minimi:

- effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinatarie dei percorsi PCTO oppure ad un percorso di scuola secondaria di secondo grado dal terzo anno;
- possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 o/e presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

#### B) Approvazione della proposta progettuale

I soggetti che erogheranno i servizi saranno individuati a seguito di selezione di proposte progettuali. Costituiscono requisiti prioritari di valutazione dei progetti:

- il partenariato con associazioni disabili ed enti specializzati;
- l'ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell'ambito della disabilità e dell'orientamento;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- l'impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità.

### 9.4. Definizione dei costi

I progetti finanziati prevedono il rimborso dei servizi al lavoro a "costo standard" da definirsi a cura della provincia e dalla Città Metropolitana con riferimento ai massimali definiti dalle presenti linee guida. Il rimborso dei costi correlati alla gestione del progetto e al coordinamento delle reti è riconosciuto a costi reali in misura non superiore al 10% dell'intero progetto, mentre il rimborso dei costi correlati alla formazione del personale docente e/o di sostegno è riconosciuto a costi reali in misura non inferiore al 10% dell'intero progetto.

## 10. PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITÀ DI SPETTRO AUTISTICO

L'azione prevede il finanziamento di progetti di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo rivolti a ragazzi e ragazze con disabilità dello spettro autistico a seguito della conclusione del percorso scolastico.

Risponde all'esigenza di orientare i giovani con disabilità di spettro autistico alla valorizzazione delle proprie capacità lavorative e ad offrire un percorso specifico finalizzato all'inserimento lavorativo in realtà aziendali del territorio.

I risultati attesi si inseriscono nel progetto più ampio dell'acquisizione di un'autonomia di vita e sono definiti in due output:

1. il rilascio di una certificazione di competenze al termine del percorso di formazione;
2. l'assunzione lavorativa con un contratto di lavoro.

### **10.1. Destinatari**

I destinatari dell'azione sono individuati nei giovani a partire dai 16 anni e fino a 29 anni con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, residenti o scritti in Regione Lombardia alle liste di cui all'art .8 della L. 68/99, che presentino una disabilità di spettro autistico adeguatamente documentata.

### **10.2. Soggetti promotori e beneficiari dei contributi**

Enti accreditati regionali alla formazione e lavoro in possesso dei seguenti requisiti:

- appartenenti ad uno dei cataloghi provinciali per l'erogazione dei servizi per la disabilità per i servizi al lavoro, oppure in partenariato con un ente appartenete a tali cataloghi;
- essere in rete con soggetti specializzati nei servizi educativi e/o sanitari con spettro autistico.

### **10.3. Condizioni necessarie**

L'ammissibilità al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto di formazione finalizzato all'inserimento lavorativo presentato dall'operatore che preveda la partecipazione di una o più aziende, imprese (anche cooperative di tipo B).

Il progetto ha durata massima di 24 mesi.

Contenuti minimi del progetto e suddivisione nei due periodi:

- individuazione del profilo/dei profili di competenze da formare;
- individuazione delle posizioni di lavoro coerenti con i profili da formare nell'ambito delle imprese aderenti ed eventuali sbocchi professionali esterni al progetto;
- individuazione dei settori strategici da valorizzare - anche con una premialità nella valutazione del bando – attraverso i codici ATECO delle aziende riferite a settori quali la ristorazione, l'agricoltura e informatica;
- individuazione dei partecipanti in possesso dei requisiti per la costituzione di un gruppo classe o più classi entro il range di min 3 - max 50 partecipanti;
- possibile attivazione di percorsi personalizzati ed individuali in relazione alle necessità e alla condizione dello studente;
- piano formativo che preveda un numero minimo di 150 ore di docenza frontale o formazione in situazione;
- individuazione di posizioni in tirocinio e svolgimento dello stesso con una durata minima di 6 mesi per tutti i partecipanti nell'ambito delle aziende aderenti alla convenzione;
- rilascio delle attestazioni delle competenze acquisite al termine del percorso;
- individuazione di posizioni di lavoro come target obiettivo in percentuale pari ad almeno il 40% rispetto al gruppo classe;
- supporto all'iscrizione o aggiornamento alle liste del Collocamento Mirato L 68/99;
- termine di conclusione del progetto entro 24 mesi;
- presentazione di un report dettagliato delle azioni effettuate a conclusione del progetto, tra cui la presentazione di registri attestanti la partecipazione per le ore di formazione e di tirocinio nonché timesheet per la tracciatura delle altre attività.

Le aziende, imprese in obbligo L. 68/99 che attivino in qualità di soggetti ospitanti i suddetti tirocini potranno valorizzarli nell'ambito di una convenzione art. 11 della stessa legge ai fini dell'ottemperanza.

#### 10.4. Contributo erogabile e servizi ammessi

L'ambito di competenza di ciascuna provincia e della Città Metropolitana è determinato dal territorio su cui l'operatore eroga la formazione (Docenza frontale). Il contributo erogabile per progetto è di 10.000 € per partecipante. E comprende i seguenti servizi che devono essere tutti ricompresi nella Patto di Adesione al progetto come impegno nei confronti dell'utenza:

- Selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro
- Docenza frontale
- Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- Attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti)
- Servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio
- Ricerca e accompagnamento al lavoro.

Il contributo per partecipante è erogato, fino ad un massimo di € 10.000 nella seguente modalità:

- € 6.000 sotto forma di dote (costo standard) a copertura dei servizi di cui sopra;
- € 2.000 (pari al 20%) condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato o a Tempo determinato di almeno 6 mesi, previa iscrizione alle liste I 68/99;
- € 2.000 (pari al 20%) al termine del progetto condizionatamente all'inserimento lavorativo di almeno il 70% dei partecipanti nelle posizioni individuate o presso altri datori di lavoro oppure di € 1.000 (pari al 10%) se la percentuale degli inserimenti al lavoro dei partecipanti varia da un minimo del 40% ad un massimo del 69%.

Il progetto è sottoposto a valutazione intermedia da parte del Collocamento Mirato per i primi 12 mesi per i servizi di:

- Selezione, colloquio specialistico dei partecipanti e orientamento al lavoro;
- Docenza Frontale;
- Consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di formazione/inserimento;
- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
- Attività di sostegno all'utenza (vitto per i partecipanti) a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000 del totale dei € 6.000 previsti a dote, condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di docenza frontale previste (min. 150 ore) sotto la soglia dell'80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite.

Il progetto è sottoposto a valutazione dopo gli ulteriori 12 mesi per i servizi di:

- Servizi di tutoraggio per il periodo di tirocinio;
- Ricerca e accompagnamento al lavoro a cui corrisponde l'erogazione di una quota massima di € 3.000 del totale dei € 6.000 previsti a dote condizionato ad un minimo di partecipazione pari all'80% sulle ore di tirocinio previste (6 mesi - min. 400 ore) sotto la soglia dell'80% il contributo è riproporzionato in base alle ore effettivamente usufruite.

I Costi coperti dal contributo dalle risorse del fondo regionale disabili L.R. 13/2013 non possono essere messi a carico dei partecipanti.

#### 10.5. Ulteriori disposizioni

Per i destinatari, l'azione di sistema ha valore di politica attiva ed è alternativa alla Dote Lavoro e ad altre misure finanziate da Regione Lombardia per l'inserimento lavorativo.

## **10.6. Possibili nuove sperimentazioni**

Nell'attuazione della misura le Province e la Città metropolitana possono ampliare la platea dei destinatari ammettendo progetti con persone di età superiore ai 29 anni, che presentino una disabilità di spettro autistico adeguatamente documentata.

## **11. AZIONI DI SISTEMA SPERIMENTALI**

### **11.1. AZIONE DI SISTEMA SPERIMENTALE – CITTADINANZA DIGITALE, PER LA DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DISABILI IN CERCA DI OCCUPAZIONE**

Si tratta di finanziare progetti di formazione permanente finalizzati all'innalzamento delle competenze digitali di persone con disabilità, disoccupate e iscritte al Collocamento Mirato, maggiormente esposte al rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di emarginazione sociale. Gli impatti attesi sono duplici: migliorare la partecipazione attiva alla società delle persone con disabilità, attraverso l'acquisizione delle conoscenze informatiche di base necessarie per accedere ai servizi della vita quotidiana (servizi della PA, servizi bancari-assicurativi, servizi postali, servizi di utilities) e aumentare le chance di occupazione degli iscritti al Collocamento Mirato attraverso la partecipazione a percorsi di formazione digitale per l'acquisizione di competenze informatiche professionali spendibili per la ricerca di lavoro.

#### **11.1.1. Soggetti destinatari**

I destinatari dell'azione sono tutte le persone con disabilità, disoccupate, iscritte alle liste del Collocamento Mirato ai sensi della L. 68/99 in Regione Lombardia. Gli Avvisi provinciali individuano i criteri e le modalità di selezione dei destinatari tra i seguenti, utilizzabili anche congiuntamente:

- assegnazione dei voucher tramite lo scorrimento delle graduatorie di Collocamento Mirato o liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione dei voucher tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e all'interno dei piani provinciali;
- assegnazione dei voucher tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite forme di concertazione definite territorialmente.
- I destinatari possono scegliere tra tutti i percorsi inseriti all'interno del catalogo della Provincia/Città Metropolitana del CPI alle cui liste sono iscritti.

#### **11.1.2. Soggetti beneficiari**

Le attività di formazione devono essere erogate da soggetti accreditati all'erogazione di servizi formativi iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della L.r. 19/07 (anche non aderenti ai cataloghi provinciali della dote lavoro disabilità). Unicamente in riferimento alla formazione digitale avanzata, i soggetti accreditati possono agire in partenariato con soggetti non accreditati, limitatamente l'erogazione di attività di formazione altamente specialistica per l'acquisizione di patentini/certificazioni informatiche.

I soggetti non accreditati devono essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA:37). Infatti, in ragione delle specifiche finalità della presente misura, volta ad innalzare il livello di competenze digitali di persone in cerca di occupazione con disabilità, ai fini di una migliore occupabilità, è consentita l'erogazione di servizi formativi da parte di soggetti privi di accreditamento, esclusivamente con riferimento a patentini, certificazioni, o titoli equivalenti, attestanti le competenze necessarie all'utilizzo di determinati dispositivi/metodologie informatiche riconosciuti dal Mercato del lavoro. La proposta progettuale è riferita ad un percorso formativo e può prevedere la realizzazione di più edizioni del percorso, presso un'unica o diverse sedi operative. Le attività devono essere realizzate presso sedi accreditate ai servizi formativi (sez. A

o B). Eccezionalmente per attività di formazione altamente specialistiche è possibile presentare la richiesta di utilizzo di sedi al di fuori delle sedi accreditate.

### 11.1.3. Condizioni necessarie

Flusso operativo di presa in carico e accesso alla misura voucher formazione digitale: il voucher per la formazione digitale costituisce una misura complementare alle misure esistenti per supportare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (dote valutazione potenziale, dote lavoro disabilità). Per i nuovi iscritti al Collocamento Mirato, il flusso operativo può essere così articolato:

- a) Rilascio DID, iscrizione al Collocamento Mirato e stipula PdS con i servizi di base del CPI;
- b) Eventuale valutazione del potenziale occupazionale da parte dei servizi specialistici del CPI (dote valutazione potenziale - opzionale) e aggiornamento del PdS;
- c) Eventuale assessment delle competenze digitali (digital skill gap assessment) da parte del CPI o di un operatore accreditato ai servizi al lavoro.

L'attivazione della misura di assessment delle competenze digitali è rimandata all'autonomia delle Province e della Città Metropolitana, sulla base dei criteri di seguito illustrati:

c.1) Per gli utenti con scarse o nulle competenze digitali, la formazione digitale di base è propedeutica al percorso di PAL.

Successivamente alla conclusione della formazione digitale di base, gli utenti sono indirizzati ai servizi specialistici, erogati dagli operatori accreditati al lavoro e alla formazione, per la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (dote lavoro disabilità). La formazione sostenuta dalla dote lavoro può essere affiancata dalla formazione digitale avanzata per il miglioramento delle chance di occupazione, a valere sull'Avviso voucher (v. punto c.2).

c.2) contenuti del percorso proposto e i fabbisogni professionali espressi dai datori di lavoro tenuti agli obblighi assunzionali ex L.N. 68/99 nell'ambito territoriale di riferimento. L'articolazione dettagliata dei criteri di valutazione delle proposte progettuali tiene conto dei criteri di seguito descritti:

- Analisi dei fabbisogni formativi degli utenti, allo scopo di una gestione quanto più possibile autonoma dei servizi digitali della vita quotidiana;
- Analisi/mappatura delle competenze digitali richieste dai datori di lavoro con riferimento alle posizioni lavorative destinate al Collocamento Mirato, nel territorio provinciale (es. uso di software, capacità di problem solving tecnologico, ecc.);
- Individuazione delle competenze da formare.

Gli standard formativi dei percorsi fanno riferimento a:

- Percorsi di formazione digitale di base: competenze di base – area tecnologica del QRSP. Eventualmente integrabili con ulteriori competenze rilevate dallo standard europeo Dig.Comp;
- Percorsi di formazione digitale avanzata:
  - Percorsi afferenti agli standard formativi regionali: competenze correlate ai profili professionali indipendenti del settore ICT, individuate nel QRSP (con livello EQF almeno 3)
  - Percorsi finalizzati all'acquisizione di patentini/certificazioni: competenze necessarie all'ottenimento del patentino/certificazione come definite dal soggetto erogatore/certificatore
- Numerosità dei gruppi classe: min 5 - max 12 partecipanti;

La durata minima dei percorsi formativi corrisponde al monte ore minimo per la formazione permanente stabilito dal quadro regionale degli standard formativi (D.D.U.O. 10735/2013). La durata massima è differenziata per tipologia di formazione, base o avanzata

- Percorso di formazione digitale di base: min. 8 ore – max. 25 ore;
- Percorso di formazione digitale avanzata: min. 8 ore – max. 250 ore.

I corsi per l'acquisizione di patentini/certificazioni possono avere durata superiore, comunque entro il limite massimo di 10 mesi di durata del percorso. Ciascun percorso può essere articolato in più moduli formativi. Ogni modulo è strutturato per competenza (o suoi elementi costitutivi), al fine di facilitare la validazione degli apprendimenti in esito. La durata massima di un percorso formativo è di 10 mesi.

Al termine del percorso formativo gli enti di formazione rilasciano:

- Enti accreditati, che erogano percorsi afferenti agli standard formativi regionali: attestato di competenze (GEFO). In caso di mancata acquisizione di una competenza piena, attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogatore;
- Enti accreditati/non accreditati che erogano percorsi per il rilascio di patentini/certificazioni informatiche, non rientranti negli standard formativi regionali: attestato di partecipazione + patentino/certificazione.

#### **11.1.4. Servizi ammessi e contributo erogabile**

È previsto il riconoscimento economico dei servizi di seguito elencati, a condizione che non siano già coperti da altre linee di finanziamento regionale.

##### **Servizi ammessi**

##### **Servizi formativi:**

- Docenza frontale. È ammesso il ricorso alla FAD sincrona anche al 100%.

##### **Eventuali servizi di sostegno:**

- servizio di formazione di sostegno, a copertura delle spese del personale impegnato nelle attività didattiche di sostegno;
- servizi di interpretariato per disabili sensoriali (in linea con la dote lavoro disabilità, ai sensi della D.G.R. 2461 del 18/11/2019);
- attrezzature informatiche: acquisito (o noleggio o leasing) di strumentazioni/ausili, hardware e software (pc, tablet, tastiera braille, licenze office, ecc.) per compensare la disabilità e abilitare l'utenza all'uso degli strumenti informatici;
- servizi di trasporto, per promuovere la mobilità ai fini della partecipazione alla formazione.

##### **Contributo erogabile**

##### **Servizi formativi**

Il contributo economico per le attività di docenza frontale è corrisposto a costi standard, sulla base di un UCS di € 13,34/h per singolo allievo (D.D.U.O. 10735/2013). Le attività formative sono rimborsate a processo. I servizi di formazione digitale di base sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 25 ore (€ 333,50) per destinatario. I servizi di formazione digitale avanzata sono rimborsati per un minimo di 8 ore (€ 106,72) e un massimo di 250 ore (€ 3.335,00) per destinatario. I due voucher per la formazione digitale sono cumulabili per il medesimo destinatario.

### Servizi di sostegno

Il servizio di interpretariato per utenti con disabilità sensoriale e il servizio di formazione di sostegno sono rimborsati a costi standard e a processo:

- Servizio di interpretariato per utenti con disabilità sensoriale: UCS di € 15/h se di gruppo oppure € 35/h se individuale. Le ore di interpretariato possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione.
- Servizio di formazione di sostegno: UCS di € 32/h, in modalità individuale. Le ore di sostegno possono ammontare fino ad un massimo pari alle ore di formazione.

Le eventuali spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e i servizi di trasporto sono rimborsati a costi reali. I servizi di sostegno sono rimborsati entro l'importo massimo di € 5.000 a destinatario.

### **12. INIZIATIVE PER L'ACCOMPAGNAMENTO, IL MIGLIORAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA**

Potranno essere realizzate azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi volti all'inserimento lavorativo e formativo, all'interno delle seguenti aree di intervento:

- incremento dell'occupazione e mantenimento lavorativo dei disabili attraverso progetti sperimentali su specifici target (es. inserimenti lavorativi rivolti a persone disabili inseriti in percorsi riabilitativi della dipendenza o nella psichiatria o della tossicodipendenza);
- potenziamento della rete dei servizi;
- sperimentazione di percorsi per l'orientamento scuola/lavoro;
- sviluppo dei sistemi informativi e degli osservatori;
- promozione, sensibilizzazione e diffusione di buone prassi;
- potenziamento degli strumenti di valutazione del potenziale;
- implementazione dell'informazione web anche tramite social network;
- implementazione del sistema delle convenzioni;
- promozione di percorsi formativi per l'incremento di competenze dei promotori 68 presenti nelle Province/Città metropolitana di Milano;
- promozione di percorsi sperimentali di inserimento lavorativo per le persone con disabilità sensoriale, per le persone invalide al lavoro, per le persone con disabilità di tipo psichico;
- progetti sperimentali per nuove forme e strumenti di integrazione tra percorsi di cura, di inclusione e di inserimento lavorativo di persone con disabilità.

### **13. INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEI DISABILI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

L'inclusione delle persone con disabilità trova compimento anche attraverso il sostegno ai servizi di istruzione e di formazione professionale, che costituiscono l'offerta didattica e formativa a disposizione delle famiglie per gli alunni in età di obbligo scolastico. La partecipazione degli studenti con disabilità ai percorsi di studio e formativi costituisce un presupposto essenziale per la piena integrazione delle persone e per la soddisfazione delle relative aspirazioni individuali, tali da agevolare l'inserimento nei contesti lavorativi. Tra le forme di sostegno finanziabili con il Fondo previsto dalla Legge regionale 13/2003 si annoverano i seguenti strumenti:

- la dote per il sostegno didattico a favore degli studenti delle scuole paritarie (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado);
- la dote a favore degli studenti iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- i servizi di inclusione scolastica, ossia il trasporto e l'assistenza all'autonomia e comunicazione personale, a favore degli studenti del secondo ciclo (secondaria di II grado e IeFP).

Gli importi di seguito indicati sono stati definiti con provvedimenti della Giunta regionale e potrebbero essere suscettibili di variazioni.

### **13.1. DOTE SCUOLA – componente sostegno disabili**

La componente *Sostegno Disabili* della misura regionale *Dote Scuola* trova il proprio fondamento nell'articolo 8 (*"Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie"*) della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 (*"Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia"*) ed è finalizzata a garantire il pieno inserimento dello studente disabile in un Percorso scolastico dedicato. Intervenire sin dai primi anni del Percorso, rendendo precoce ogni intervento specialistico, aumenta considerevolmente i fattori di successo dei percorsi di autonomia personale e quindi anche di inserimento lavorativo.

La *Dote Scuola* – componente *Sostegno Disabili* eroga contributi a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno ad alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo Grado. La Delibera di Programmazione annuale del Sistema dotale definisce anche l'ammontare del contributo per ogni bambino disabile inserito, la cui entità è variabile, calcolata sulla base delle risorse disponibili del bilancio regionale.

Nel 2023, la DGR n. 236 del 3 maggio 2023 individua, per l'anno scolastico e formativo 2023/2024, l'ammontare del contributo pro capite, articolato per grado di Istruzione:

- Scuola dell'infanzia: fino ad euro 1.000,00;
- Scuola primaria: fino ad euro 2.000,00;
- Scuola secondaria di primo e di secondo Grado: fino ad euro 3.500,00.

Il contributo pro-capite è erogato alle Scuole, a parziale copertura del costo del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di ogni altro eventuale contributo pubblico. Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

### **13.2. DOTE IeFP**

Nell'ambito dei percorsi di IeFP sono previsti servizi specifici tesi a sviluppare la conoscenza delle potenzialità della persona disabile dall'inizio del percorso scolastico e a favorire l'orientamento al lavoro, per ridurre gli insuccessi di inserimento lavorativo e i tempi di inoccupazione.

Come indicato dall'ordinamento regionale (DDUO n. 12550/2013), i percorsi IeFP possono essere progettati, in particolare per gli allievi disabili, scegliendo soluzioni di forte personalizzazione utili al pieno raggiungimento degli obiettivi formativi, in rapporto alla personalizzazione dell'apprendimento e allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi.

A tale scopo Regione Lombardia prevede nell'ambito della IeFP due fattispecie di servizi:

- all'interno dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno ordinamentali e dei percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica della IeFP la componente disabilità, che può essere richiesta per singoli allievi e in aggiunta alla dote, destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno a studenti con bisogni specifici. L'importo massimo riconoscibile per tali servizi ammonta a € 3.400,00;
- la dote per i percorsi personalizzati per allievi con disabilità (PPD), rivolta invece ad interi gruppi classe, ha un valore massimo pari a € 7.900,00.

Tali percorsi possono avere una durata complessiva quadriennale e al cui termine è previsto il rilascio di una qualifica o di un attestato di competenze. Con la dote PPD della IeFP sono erogati due specifici servizi:

- di elaborazione e realizzazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP), che si sostanzia principalmente nell'attività di tutoring e counseling orientativo e nella definizione del percorso formativo dell'allievo;
- di formazione collettiva, comprensivo di stage.

Le doti “componente disabilità” e PPD sono erogate a beneficio delle istituzioni formative accreditate nella sezione “A” dell’Albo regionale, ai sensi della DGR 6696/2022 e dei relativi decreti attuativi, che hanno presentato un’offerta formativa a finanziamento pubblico regionale e che sono in possesso di specifiche capacità logistiche e risorse professionali.

### 13.3. Inclusione scolastica

L’articolo 13, comma 3 della legge n. 104/1992 mira a promuovere il rispetto della persona disabile, dei suoi diritti di libertà e di autonomia, attraverso la piena integrazione in famiglia, a scuola, nel lavoro e nella società. In particolare, stabilisce l’integrazione scolastica della persona con disabilità nella Scuola di ogni Ordine e Grado, attraverso l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisiche, intellettive, sensoriali. A seguito del riordino delle competenze delle Province ed, in particolare, con la legge n. 208/2015, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e quelle relative alle esigenze organizzative di cui all’articolo 139, comma 1, lettera c), del DLgs n. 112/1998 sono state attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016. Per adeguarsi al nuovo contesto normativo, mediante modifica alla legge regionale n. 19/2007, Regione Lombardia ha previsto – a decorrere dall’anno 2017/2018 – il trasferimento ai Comuni, in forma singola o associata, delle funzioni relative allo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza all’autonomia e comunicazione personale a favore degli studenti con disabilità della Scuola secondaria di secondo Grado e della IeFP. Nello specifico, Regione Lombardia adotta apposite *Linee Guida* che dettano regole, criteri e modalità per l’assegnazione dei contributi ai Comuni per l’attivazione degli interventi, così da assicurare:

- 1) il servizio di trasporto scolastico agli studenti privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica o formativa;
- 2) il servizio di assistenza attraverso l’affiancamento dell’assistente *ad personam* che, nello svolgimento dell’attività educativa, favorisce il collegamento tra scuola e famiglia.

Con DGR n. 312 del 15 maggio 2023 sono state aggiornate le *Linee Guida* approvate nel 2017, al fine di una migliore definizione del servizio di assistenza all’autonomia, dei compiti e delle responsabilità dell’assistente educativo, dei requisiti necessari per lo svolgimento dell’attività da parte delle figure educative e per un adeguamento del corrispettivo orario del servizio. È stato, altresì, innalzato il contributo al chilometro per il servizio di trasporto scolastico da casa a Scuola e ritorno.

## 14. LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE

La programmazione finanziaria annuale a valere sulle risorse del Fondo regionale per l’occupazione dei disabili di cui all’art. 7 della l.r. 13/03 è effettuata sulla base della consistenza dello stesso alla data dal 30 novembre di ciascun anno e così suddivisa: a. il 63% delle risorse è destinato al finanziamento dei Piani provinciali per l’erogazione delle misure di politica attiva e da azioni a gestione integrata tra Regione e Collocamenti Mirati. b. il 7% del complesso delle risorse è destinato ad attività di assistenza tecnica (programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione, sistemi informativi di supporto e sostegno alla rete degli operatori accreditati).

A Regione Lombardia è riservato il 15% delle risorse previste per le attività di assistenza tecnica; c. il 30% delle risorse è destinato al finanziamento degli interventi gestiti direttamente da Regione Lombardia relativi ad un accompagnamento tramite lo strumento dote nel percorso di istruzione e formazione professionale della persona con disabilità. La quota destinata alle Province/Città Metropolitana di cui ai punti a) e b) verrà ripartita annualmente secondo i criteri di riparto di seguito esposti:

- 40% ripartito attraverso il criterio “Dimensione territoriale”
- 60% ripartito attraverso il criterio “Capacità realizzativa”

Tali criteri risultano così costruiti:

Dimensione territoriale:

- 23% consistenza delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato e disponibili al lavoro (stock disponibile al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% consistenza delle persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato e disponibili al lavoro (flusso al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% numero di disoccupati totali nell'anno precedente (dati ISTAT al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 15% numero avviamenti (effettuati al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto, oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 d.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99);
- 13% numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31/12 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99);
- 9,5% numero di posti di lavoro in obbligo ai sensi della L.68/99 (al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto);
- 9,5% numero di imprese con numero di dipendenti minore di 10 (dati ISTAT al 31/12 dell'anno precedente all'anno di riparto).

Capacità realizzativa:

- 14% consistenza delle persone prese in carico attraverso la misura "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 14% numero di doti della misura "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" che si sono concluse con un esito positivo, così come definito dalle presenti linee guida (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 11% importo impegnato dalla provincia e dalla Città Metropolitana attraverso "Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 11% importo impegnato dalle singole province e dalla Città Metropolitana attraverso la misura "Azioni di Rete" (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 14% n° Doti Impresa assegnate (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 7% n° aziende raggiunte con Dote Impresa (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 7% totale risorse impegnate su Dote Impresa (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° di "promotori 68" attivi (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° aziende raggiunte con il Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 1,5% n° avviamenti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);

- 1,5% n° posti in convezione sottoscritti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate);
- 4% Risorse impegnate su Azioni di Sistema (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate) e Assistenza Tecnica
- 2% Progetti Orientamento al lavoro - PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Destinatari Orientamento al lavoro – PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Importo finanziato Orientamento al lavoro – PCTO (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Destinatari progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)
- 2% Importo finanziato progetti per giovani con disturbo dello spettro autistico (dati di monitoraggio riferiti al solo anno solare precedente all'anno di riparto)

Per ogni annualità, la Struttura competente della Direzione Generale Formazione e Lavoro attiverà tutte le azioni utili a determinare la consistenza del Fondo e il riparto delle risorse, sulla base delle modalità sopra citate.

#### 15. TEMPISTICHE E MODALITÀ ATTUATIVE

In seguito all'approvazione annuale del riparto del Fondo L.R.13/03 tra le province e la Città Metropolitana da parte di Regione Lombardia, le province/Città Metropolitana sono chiamate a redigere il **Masterplan**, utilizzando il format regionale definito dalla direzione competente. Il Masterplan contiene la programmazione delle risorse assegnate, suddivise per misura e fornisce le indicazioni fondamentali in merito alle tempistiche e alla copertura finanziaria dei bandi.

Unitamente, si devono evidenziare nei Masterplan la modalità e le tempistiche di coinvolgimento dei tavoli comprendenti rappresentanti degli stakeholder del territorio, tra cui cooperative sociali, associazioni disabili, associazioni sindacali e datoriali (cfr. capitolo 2), con l'obiettivo di favorire la discussione e il confronto rispetto alle proposte attuative.

Il Masterplan deve essere inviato a Regione Lombardia entro la data prevista nella delibera di ripartizione del fondo. Successivamente alla ricezione dei Masterplan, Regione procede alla valutazione, in seguito alla quale può riservarsi di richiedere interazioni o chiarimenti. Infine, Regione procede all'approvazione dei Masterplan.

#### 16. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Entro il 28 febbraio di ogni anno le Province e la Città Metropolitana sono tenute ad inviare a Regione il monitoraggio delle misure del Fondo L.R. 13/03, secondo il format regionale. **Entro il 31 luglio di ogni anno**, le Province e la Città Metropolitana sono tenute ad inviare a Regione le rendicontazioni finanziarie intermedie al 30 giugno dell'anno in corso, per tutte le annualità non ancora chiuse, secondo il format regionale.

## Allegato B - Fondo 2023

	Interventi	Importo		
<b>Interventi a gestione regionale</b>				
A	Inclusione nei percorsi di istruzione	23.100.000	30% del totale fondo	Comprende interventi nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale: Percorsi leFP-alternanza scuola-lavoro, percorsi personalizzati per disabili, servizi di supporto all'integrazione scolastica
<b>Interventi a gestione integrata (con il sistema allargato)</b>				
B	Sviluppo Sistema Informativo Regionale SIUL	€ 5.364.500		Incarico ad ARIA (€ 5.300.000) per lo sviluppo del nuovo sistema informativo regionale L.68/99, € 64.500 per ass. tecnica SIUL I.68/99
C	Assistenza Tecnica Regione	€ 744.000		Nuova Gara Ass. Tecnica Avviso 2023
D	Altre Voci di gestione contabile che gravano sulle entrate 2023	€ 581.000		Risorse già impegnate sul Fondo l.r.13/2003 per le doti attivate sul bando Dote Unica Lavoro FSC (fondo per sviluppo e la coesione) per persone disabili che hanno avuto accesso e giunte a liquidazione nel 2023 ( € 131.000); Somme restituite alle aziende per contributi esonerativi versati in eccedenza ( € 350.000); incarico Polis Osservatorio Lavoro Disabili 2023 ( € 100.000)
<b>Interventi a gestione provinciale</b>				
E	Interventi Piani Provinciali	€ 42.629.000		Risorse da ripartire alle Province per le misure a gestione provinciale secondo gli indirizzi regionali di cui agli all'allegato A (vd. riparto allegato C)
E	Assistenza Tecnica	€ 4.581.500		Quota riservata per l'assistenza tecnica dei piani provinciali – ripartita fra le Province in misura del 7% del totale del riparto totale di cui all'allegato C
F	<b>Totale gestione provinciale</b>	<b>47.210.500</b>		
	<b>TOTALE FONDO</b>	<b>77 Mln</b>	<b>100%</b>	

## CRITERI PER IL RIPARTO FRA LE PROVINCE

- Sono adottati i seguenti criteri per il riparto delle risorse del Fondo 2023 a gestione provinciale: così come previsto nell'allegato A al punto 11.
- **40%** ripartito attraverso il criterio **“Dimensione territoriale”**
- **60%** ripartito attraverso il criterio **“Capacità realizzativa”**

**Dimensione territoriale:**

- 23% consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (stock disponibile al 31/12/2022);
- 15% consistenza delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro (flusso al 31/12/2022)
- 15% numero di disoccupati totali nell'anno precedente (ISTAT 2022);
- 15% numero avviamenti (effettuati al 31/12/2022 oltre a quelli attivati ai sensi dell'art.14 d.lgs. 276/03. Il numero degli avviamenti viene conteggiato esclusivamente tramite i nulla osta rilasciati ai sensi dell'art.7 Legge 68/99);
- 13% numero dei posti di lavoro in disponibilità come da prospetti informativi presentati dalle aziende (numero scoperture al 31/12/2022 rilevabili dal prospetto informativo dell'annualità precedente l'anno di riferimento dei piani provinciali. Per scoperture si intendono i posti di lavoro al netto degli assunti, degli inseriti in convenzione art.14 D.lgs 276/03, delle sospensioni e delle posizioni esonerate: vanno ricompresi nel calcolo delle scoperture i posti in convenzione art.11 Legge 68/99);
- 9,5% numero di imprese con numero di dipendenti minore di 10 (ISTAT 2020);
- 9,5% numero di posti di lavoro in obbligo ai sensi della L.68/99. (al 31/12/2022 per l'anno 2022)

**Capacità realizzativa:**

- 14% consistenza delle persone prese in carico attraverso la misura “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” (dati di monitoraggio al 31.12.2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 14% numero di doti della misura “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” che si sono concluse con un esito positivo, così come definito in DGR 1106/2013 (dati di monitoraggio al 31.12.2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 11% importo impegnato dalla provincia attraverso “Dote Unica Lavoro – Persone con Disabilità” (dati di monitoraggio al 31.12.2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 11% importo impegnato dalle singole province e Città Metropolitana attraverso la misura “Azioni di Rete” (dati di monitoraggio al 31.12.2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

- 14% n° doti Impresa assegnate (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 7% n° aziende raggiunte con doti impresa (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 7% totale risorse impegnate su doti impresa ((dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 1,5% n° di "promotori 68" attivi (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 1,5% n° aziende raggiunte con il Promotore 68 (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 1,5% n° avviamenti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 1,5% n° posti in convezione sottoscritti tramite Promotore 68 (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)
- 2% n° Progetti finanziati su Azione di Sistema Orientamento al Lavoro – PCTO (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022)
- 2% n° studenti Destinatari presi in carico su Azione di Sistema Orientamento al Lavoro – PCTO (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022)
- 2% n° Progetti finanziati su Azione di Sistema "Accompagnamento al Lavoro di giovani con lo spettro autistico" (dati di monitoraggio al 31/12/2022..)
- 2% n° destinatari presi in carico su Azione di Sistema "Accompagnamento al Lavoro di giovani con lo spettro autistico (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022)
- 2% Risorse impegnate su Azione di Sistema "Accompagnamento al Lavoro di giovani con lo spettro autistico" (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022)
- 4% Risorse impegnate su Azioni di Sistema (dati di monitoraggio al 31/12/2022 riferiti al solo anno solare 2022, indipendentemente dal Fondo di provenienza delle risorse utilizzate)

#### NOTA RELATIVA ALLE LIQUIDAZIONI

Gli impegni contabili da parte di Regione Lombardia sono assunti nell'esercizio finanziario 2023 compatibilmente con le disponibilità di competenza costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio, in relazione alle previsioni di spesa ed imputate agli esercizi successivi 2024 e 2025, prevedendo il riaccertamento delle quote non liquidabili entro ciascun esercizio in relazione al cronoprogramma delle attività.

## Allegato C – Riparto provinciale del Fondo 2023 e relative Modalità e Procedure di gestione dei Piani Provinciali (Masterplan).

### Riparto Risorse a Gestione Provinciale – Fondo 2023 per gli esercizi finanziari 2024- 2025

	TOTALE MISURE PPD*	% riparto	Assistenza Tecnica	TOTALE PIANI PROVINCIALI
<b>BG</b>	€ 5.549.685,34	12,06%	543135,13	€ 5.549.685,34
<b>BS</b>	€ 5.569.959,3	12,11%	545119,3	€ 5.569.959,3
<b>CO</b>	€ 2.338.190,92	5,08%	228833,45	€ 2.338.190,92
<b>CR</b>	€1.198.400,00	2,70%	78400	€ 1.198.400,00
<b>LC</b>	€ 2.888.875,25	6,28%	282727,68	€ 2.888.875,25
<b>LO</b>	€ 1.117.261,35	2,43%	109343,84	€1.117.261,35
<b>MN</b>	€ 2.050.471,12	4,46%	200674,96	€ 2.050.471,12
<b>MI</b>	€ 1.647.1704,33	35,8%	1612048,39	€ 16.471.704,33
<b>MB</b>	€ 4.810.351,00	10,45%	470778,16	€ 4.810.351,00
<b>PV</b>	€1.511.085,17	3,28%	147886,48	€1.511.085,17
<b>SO</b>	€ 763.417,65	1,66%	74713,96	€ 763.417,65
<b>VA</b>	€ 2.941.098,57	6,39%	287838,65	€ 2.941.098,57
<b>TOTALE</b>	<b>47.210.500,00</b>	100,00%	<b>€ 4.581.500,00</b>	<b>47.210.500,00</b>

(\*) Nell'ambito di tale stanziamento, ciascuna Provincia/Città metropolitana elabora, e presenta a Regione Lombardia per la validazione, il masterplan 2024-2025, sulla base della domanda di servizi effettiva e potenziale del proprio territorio. Ciascun masterplan prevede il finanziamento delle seguenti misure:

- Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- Valutazione del Potenziale;
- Dote Impresa – Collocamento Mirato;
- Azioni di rete – Ambito disabilità;
- Promotore 68;
- Orientamento al Lavoro- PTCO;
- Progetti pilota per l'a l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità di spettro autistico;
- Azione di sistema sperimentale – cittadinanza digitale, per la diffusione delle competenze digitali dei disabili in cerca di occupazione.

I Fondi dell'assistenza tecnica potranno essere utilizzati in conformità con quanto stabilito nella convenzione per le spese di funzionamento dei CPI e del Collocamento mirato.

## Modalità e Procedure di gestione dei Piani Provinciali

### Programmazione finanziaria dei piani provinciali 2024-2025

- Sulla base dello stanziamento del Fondo, per gli interventi a gestione provinciale di all'allegato B rigo F sono assunti, con provvedimento regionale, gli impegni contabili a favore delle Province per le annualità 2024-2025.

- I masterplan provinciali 2023 definiscono il cronoprogramma delle attività per ciascuna misura e azione da attuarsi negli anni solari 2024-2025, con relativa previsione di spesa e sono validati da Regione Lombardia.
- I masterplan provinciali 2023 assicurano la copertura di tutte le misure previste dal modello regionale definite nell'allegato A.
- Qualora una Provincia non attivi sul Fondo annualità 2023 una delle misure indicate nel relativo riparto indicherà, sullo stesso masterplan, con quali fondi, economie o residui delle annualità precedenti intende garantire le misure non attivate sul Fondo 202.
- Il trasferimento delle risorse alle Province avviene sulla base degli stati di avanzamento della spesa, previa richiesta da parte di ciascuna amministrazione e relativa attestazione di coerenza con il bilancio provinciale di previsione.
- Le risorse eventualmente non impegnate dalla Regione e non trasferite potranno essere riaccertate nel bilancio regionale, per gli esercizi successivi, previo aggiornamento del cronoprogramma delle attività da parte della relativa Provincia.
- Le Province sono autorizzate ad assumere, entro ciascun esercizio, gli impegni contabili nei limiti della quota di riparto impegnata con provvedimento regionale per lo stesso esercizio.

#### **Tempistiche per la chiusura delle programmazioni in corso**

Le azioni della programmazione Fondo 2021 (periodo di attuazione 2022-2023) dovranno concludersi entro il 31/12/2023, con presentazione della rendicontazione a Regione entro il 31/03/2024 salvo eventuali richieste di proroga.

Le azioni della programmazione Fondo 2022 (periodo di attuazione 2023-2024) dovranno concludersi entro il 31/12/2024, con presentazione della rendicontazione a Regione entro il 31/03/2025 salvo eventuali richieste di proroga.

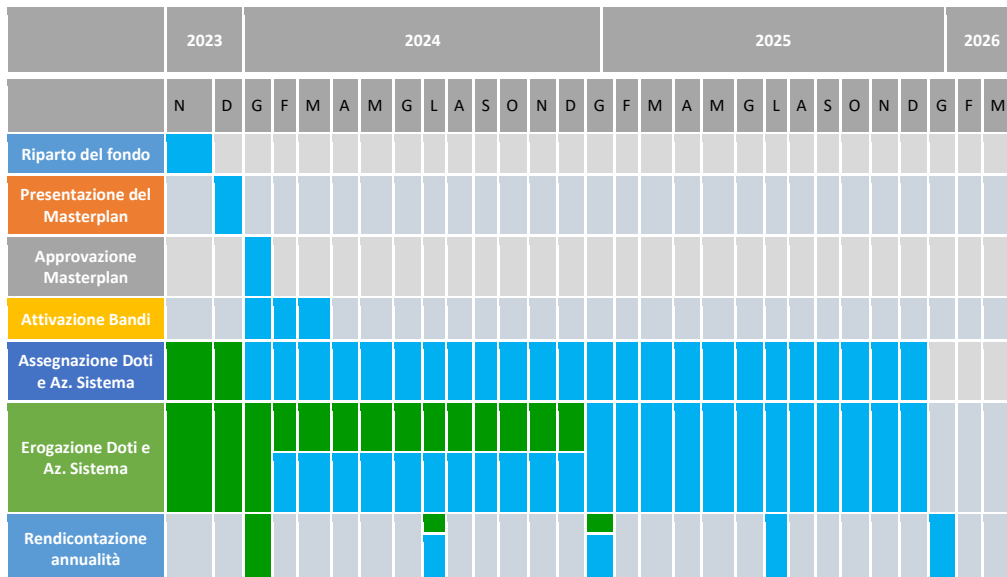
#### **Attuazione della programmazione Fondo 2023**

- entro 30 dicembre 2023 presentazione dei masterplan provinciali attività 2024-2025;
- validazione con decreto di Regione Lombardia;
- a partire da febbraio 2024, avvio dei piani provinciali autorizzati;
- entro 31 dicembre 2025 chiusura delle attività;
- entro 31 marzo 2026 invio delle relative rendicontazioni.

Eventuali modifiche delle attività e delle relative voci di spesa del masterplan validato dovranno essere approvate da Regione Lombardia. Eventuali richieste di proroga dovranno essere autorizzate da Regione Lombardia, previa verifica delle rendicontazioni intermedie.

**Termini per le rendicontazioni intermedie:** entro il 31 luglio 2024, invio dei dati di monitoraggio e rendicontazioni intermedie al 30 giugno 2024 per tutte le annualità non ancora chiuse, secondo il format adottato da Regione Lombardia;

**Cronoprogramma generale dei piani provinciali Fondo 2022 (attività 2023-2024) e Fondo 2023 (attività 2024-2025)**



● 2022 ● 2023

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1349**
**Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal comune di Volta Mantovana (MN) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana comparto porta sud» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che al Pilastro Lombardia di Impresa e Lavoro - Ambito 4.2 Attrattività - Obiettivo Strategico 4.2.2 intende sostenere il rilancio economico mediante interventi in sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità strategiche;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia». Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «D.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia». Approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di «Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;

Richiamata la d.g.r. n. XII/496 del 26 giugno 2023 «Manifestazione di Interessi» promossa con d.g.r. n. XI/5387 del 18 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 29 novembre 2019, per la presentazione di proposte di

Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione: ulteriori determinazioni e riassunzione Accordi ai sensi dell'art. 10 l.r. 19/2019» con la quale Regione Lombardia ha confermato l'interesse regionale al perseguimento delle finalità e degli obiettivi delle proposte progettuali pervenute;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024-2025-2026, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante l'AREST di cui alla d.g.r. XI/5387/2021 è pari a euro 49.706.956,26, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» di cui euro 5.706.956,61 relativi all'annualità 2022.

Dato atto, inoltre, che con Legge Regionale 07 agosto 2023, n. 2 «Assessment al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» e relativa d.g.r. 8 agosto 2023, n. 842 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025» si è proceduto ad assestare, sulla base dell'effettiva esigibilità della spesa, la disponibilità del capitolo di spesa n. 14677 come di seguito indicato:

- annualità 2023 pari a 7.061.278,50 euro;
- annualità 2024 pari a 18.999.999,65 euro;
- annualità 2025 pari a 15.000.000,00 euro;
- annualità 2026 pari a 2.938.721,50 euro;

Dato atto che il Comune Volta Mantovana (MN) con nota prof. reg. n. O1.2022.0018879 del 25 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «Rigenerazione urbana comparto porta Sud» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse» ai sensi dell'art. 6, comma 2 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui la d.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3<sup>a</sup> finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Volta Mantovana (MN) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. n. XI/7024 del 26 settembre 2022;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 14 ottobre 2022, 12 dicembre 2022 e 11 gennaio 2023 si è provveduto a:
  - approfondire i contenuti della proposta;
  - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
  - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
  - perimetrare l'ambito territoriale oggetto della proposta progettuale all'interno di una più vasta area di rigenerazione urbana individuata dal PGT in zona Porta Sud;
  - effettuare le indagini preliminari di carattere ambientale sulle aree interessate dal progetto, finalizzate ad escludere la contaminazione dei siti oggetto di intervento;
  - definire i contenuti della variante urbanistica al PGT vigente necessaria per l'attuazione degli interventi;

- definire la procedura espropriativa necessaria per l'acquisizione di parte degli immobili inseriti nella proposta progettuale;

- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune Volta Mantovana (MN) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art.7 della l.r. 19/19 ai fini della sua sottoscrizione da parte del Comune di Volta Mantovana (MN), Regione Lombardia e Giampa srl con Associazione Punto Oro Padel Club, Azienda Agricola Campagnari Maria, Garda Adventure di Ciliberti Angela - partner privati - quali soggetti in adesione;

Vista la nota prot. n. O1.2023.0003208 del 20 febbraio 2023 con la quale il Comune di Volta Mantovana (MN) ha trasmesso la DGC n. 15 del 8 febbraio 2023, integrata con nota prot. n. O1.2023.0019987 del 22 agosto 2023, con la quale il Comune stesso, attraverso la DGC n.49 del 31 luglio 2023:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del RR 6/20, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana comparto porta Sud» (di seguito «Accordo»);
- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato i seguenti soggetti interessati alla sottoscrizione:
  - parte pubblica:
    - Comune di Volta Mantovana (MN) - promotore;
    - Regione Lombardia - in adesione;
  - parte privata:
    - Giampa srl con Associazione Punto Oro Padel Club - in adesione;
    - Azienda Agricola Campagnari Maria - in adesione;
    - Garda Adventure di Ciliberti Angela - in adesione;
- con Avviso pubblicato in data 16 maggio 2022 e integrato in data 16 dicembre 2022 è stato dato avvio alla procedura esplorativa per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati a costituire il partenariato per la realizzazione degli obiettivi di pubblico interesse legati alla realizzazione degli interventi in AREST;
- ha definito il termine del 31 gennaio 2024 quale data per la sottoscrizione dell'Accordo;
- ha richiesto a Regione Lombardia il cofinanziamento dell'intervento pubblico ivi previsto per un importo pari a 1.837.500,00€;
- ha dichiarato che, sotto il profilo urbanistico, con deliberazione del 31 luglio 2023 n.48 la Giunta Comunale ha provveduto all'«Avvio del procedimento di Variante al PGT relativa al programma AREST - Rigenerazione urbana comparto Porta sud e contestuale avvio del procedimento di Verifica di esclusione dalla VAS»;

Visti i seguenti atti di adesione all'Accordo, trasmessi dal Comune di Volta Mantovana (MN) con nota prot. n. O1.2023.0003208 del 20 febbraio 2023:

- nota a firma di Giampa srl, con sede in via A. Bertolini, 27 - Roma e Associazione Punto Oro Padel Club ASD, di via E. Fermi, 4 - Ponti sul Mincio (MN), con la quale le due società si impegnano ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Volta Mantovana (MN), ed a finanziare gli interventi di propria competenza nell'edificio denominato B1 (per un importo pari a 300.000,00 €), previsto nel progetto preliminare predisposto dal Comune e destinato ad attrezzature sportive;
- nota a firma di Maria Campagnari con la quale Azienda Agricola Campagnari Maria (F.lli Campagnari si è impegnata ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Volta Mantovana (MN) ed a finanziare gli interventi di propria competenza nell'edificio denominato C (per un importo pari a 70.000,00 €) previsto nel progetto preliminare predisposto dal Comune e destinato a cantina vinicola;
- nota a firma di Angela Ciliberti con la quale Garda Adventure di Ciliberti Angela si è impegnata ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Volta Mantovana (MN) impegnandosi a realizzare e finanziare gli interventi di propria competenza nell'edificio denominato C (per un importo pari a 30.000,00 €), previsto nel progetto preliminare predisposto dal Comune e destinato ad attività di promozione turistica;

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST ha come finalità:

- attuare un programma di interventi pubblici in grado di indi-

viduare le criticità presenti nella zona a livello di infrastrutturazione e di recupero di fabbricati degradati e dismessi e in grado di rivitalizzare il comparto innescando la rigenerazione di tutta la zona anche attraverso interventi privati;

- consiste nella realizzazione dei seguenti interventi pubblici:
  1. urbanizzazione dell'area centrale (lotto A di proprietà comunale) con la nuova viabilità di accesso dalla Via Goito ed il parcheggio alberato a servizio degli insediamenti sul lotto B1/B2 e lotto C; le opere saranno realizzate nel rispetto di principi di sostenibilità e mitigazione ambientale, utilizzando superfici drenanti per i posti auto e verde alberato diffuso;
  2. acquisizione al patrimonio comunale di parte dell'immobile identificato quale Lotto B1 e suo recupero con destinazione d'uso attrezzature sportive e ricreative. Sono state condotte specifiche ed approfondite verifiche di fattibilità in termini ambientali che hanno accertato le caratteristiche di sito non contaminato. L'intervento realizzato migliorerà l'aspetto architettonico e utilizzerà elevati standard in termini di contenimento dei consumi energetici che consentono la qualificazione NZEB (edificio a consumo di energia quasi zero) offrendo un nuovo servizio alla comunità in partenariato con un gestore privato;
  3. acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile identificato quale Lotto C e suo recupero con destinazione d'uso produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari del territorio e di attività di promozione turistica. L'intervento sarà improntato al recupero del fabbricato nel rispetto di alcune caratteristiche di «archeologia industriale» che lo connotano. Anche in questo caso sono state condotte specifiche ed approfondite verifiche di fattibilità in termini ambientali che hanno accertato le caratteristiche di Sito non contaminato. L'intervento sarà attuato con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di insediamento a piccole imprese che operano nel settore della valorizzazione dei prodotti tipici locali e di promozione turistica del territorio;
- presenta un Quadro Economico complessivo (interventi pubblici e investimenti privati) di importo pari a 4.075.000,00€ così suddiviso:

n.	Interventi	Quadro Economico complessivo	Interventi pubblici	Quota privata
1	Lotto A Piazza Parcheggio	330.000€	330.000 €	
2	Lotto B1 - B2 Ex manifattura tessile ed aree circostanti	2.800.000€	2.500.000 €	300.000 €
3	Lotto C - Ex Marmifera	775.000€	675.000 €	100.000 €
4	Rimozione e smaltimento rifiuti (Lotto A - B1 - C)	100.000€	100.000 €	
5	Spese tecniche per pratiche Variante urbanistica	10.000€	10.000 €	
6	Spese tecniche per studi e indagini preliminari	60.000€	60.000 €	
	Totale	4.075.000€	3.675.000 €	400.000 €

Preso atto che la copertura finanziaria degli interventi che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

Comune di Volta Mantovana	1.837.500€	Fondi propri Mutuo Contributo conto termico GSE
Regione Lombardia	1.837.500€	Fondi AREST
Privati	400.000€	Fondi propri
Totale	4.075.000€	

- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà volta secondo norme di trasparenza;
- le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà del Comune di Volta Mantovana (MN);

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Volta Mantovana (MN) per la realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana comparto porta sud»;
- stabilire che, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 1.837.500,00€, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

«Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;

- definire il 31 gennaio 2024, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è del Comune di Volta Mantovana (MN);

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione predefinita alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo»;

Ritenuto pertanto che:

- ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, l'intervento pubblico individuato con il numero 1 «Lotto A, piazza parcheggio», rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;
- per l'intervento pubblico individuato con il numero 2 «Lotto B1-B2 ex manifattura tessile ed aree circostanti», la verifica rispetto all'assoggettabilità alla normativa in tema di aiuti di stato, sarà assolta in sede di approvazione dell'ipotesi di accordo da parte della Giunta Regionale, in quanto, ad oggi la quota di cofinanziamento regionale non risulta ancora puntualmente suddivisa rispetto all'intervento pubblico previsto dall'Accordo. Si precisa che, qualora il cofinanziamento regionale dovesse interessare l'intervento numero 2, si provvederà all'applicazione di quanto indicato all'art.55 del GBER, fatte salve le verifiche in merito alla presenza di rilevanza locale dell'intervento finanziato;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r.n.X/6777/2017 e del decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, oggi disciplinato dal decreto 8 novembre 2021, n.15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n.XI/5371 »XVI Provvedimento Organizzativo» nella seduta del 19 settembre 2023;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1 giugno 2023;
- il d.s.g 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023,

n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1 giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

- la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 avente ad oggetto:» IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato a Cristiana Lavagetti l'incarico di Dirigente della Struttura Attrattività;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Volta Mantovana (MN) con DGC n.15 del 8 febbraio 2023 integrata con DGC n.49 del 31 luglio 2023, prot. n. O1.2023.0019987 del 22 agosto 2023 finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana comparto porta sud» finalizzato ad attuare un programma di interventi pubblici in grado di individuare le criticità presenti nella zona a livello di infrastrutturazione e di recupero di fabbricati degradati e dismessi e in grado di rivitalizzare - il comparto innescando la rigenerazione di tutta la zona anche attraverso interventi privati;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- parte pubblica:
  - Comune di Volta Mantovana (MN) - promotore;
  - Regione Lombardia - in adesione;
- parte privata:
  - Giampa srl con Associazione Punto Oro Padel Club, Azienda Agricola Campagnari Maria, Garda Adventure di Ciliberti Angela - in adesione;

3. stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a euro 1.837.500,00 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» sulla base e nei limiti delle disponibilità finanziarie a valere sugli esercizi come definite con Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

4. di demandare a successivo atto la verifica rispetto all'assoggettabilità alla normativa in tema di aiuti di stato per l'intervento pubblico individuato al n.2 «lotto B1 e B2 ex manifattura tessile ed aree circostanti»;

5. di stabilire il 31 gennaio 2024, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

6. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19;

8. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1357**  
**Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di**  
**accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune**  
**di Schilpario, per le opere di riqualificazione della pista per sci**  
**di fondo degli abeti**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019» Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2022, approvato con d.g.r. n. XI/7182 del 24 ottobre 2022 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2578 del 29 novembre 2022;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», ed in particolare l'art. 28-sexies ove prevede che ai Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica, possono essere concessi contributi fino al 90%;

Visto:

- la l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia», ed in particolare l'art. 16 che regola l'area sciabile, l'area sciabile attrezzata e le piste, abrogata e sostituita dalla l.r. 1 ottobre 2014, n. 26;
- la d.g.r. n. VII/20114 del 23 dicembre 2004 relativa alla delimitazione delle aree sciabili «Schilpario-Cornabusa» nel Comune di Schilpario e Polzone-Conchetta nei Comuni di Colere e Vilminore di Scalve, della C.M. di Scalve» che comprende anche la pista degli Abeti;
- la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare l'art. 13 (Aree sciabili attrezzate) che regola l'individuazione delle aree attrezzate, l'autorizzazione e l'apprestamento delle piste destinate allo sport sulla neve;
- il decreto n. 5964 del 4 maggio 2022 «Aggiornamento dell'Elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2021, di cui all'art. 13 della l.r. 26/2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che comprende anche la Pista degli abeti, identificata dall'ID pista n. 519;

Richiamate:

- la nota in data 15 giugno 2023 della FIS (Federazione Internazionale Sport Invernali) con la quale comunica che è stato assegnato al Comitato organizzatore Schilpario 2025 la gestione tecnico sportiva della manifestazione Campionati Mondiali Junior 2025 di sci di fondo, secondo quelle che sono le specifiche dei regolamenti tecnici nazionali ed internazionali;
- la nota Prof. N1.2023.0036805 del 23 giugno 2023 con il quale il Comune ha richiesto un contributo per la riqualificazione della pista di Fondo denominata «degli abeti», a seguito dell'assegnazione al Comitato organizzatore Schilpario 2025 dei Campionati Mondiali Junior 2025 di sci di fondo;
- la nota Prof. A1.2023.0421454 del 7 settembre 2023 con la quale è stato espresso l'interesse di Regione Lombardia a finanziare il progetto, indicando anche le modalità operative per la richiesta del contributo;

Considerato che il Comune di Schilpario con comunicazione in data 26 ottobre 2023 ha trasmesso a Regione Lombardia la documentazione relativa al progetto suddetto e che, in seguito, con nota Prof. N1.2023.0038731 in data 08 novembre 2023 ha proposto a Regione Lombardia l'adesione all'Accordo Locale Semplificato per le «Opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti»;

Dato atto che l'intervento:

- prevede la riqualificazione della Pista per sci di Fondo degli Abeti, sita in Comune di Schilpario (BG), ed in particolare le opere riguardano l'adeguamento della pista alla normativa internazionale della Federazione Italiana Sci (FIS), come da studio di fattibilità allegato alla nota di richiesta di attivazione dell'ALS sopra richiamata;
- distingue, in particolare, due categorie di opere: quelle per il miglioramento del tracciato, con allargamenti, rettifiche, spianamenti, formazione di sovrappasso, per ottemperare le richieste della Federazione Internazionale Sci (FIS), e quelle relative al potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale per la produzione di neve programmata, con nuova derivazione idrica, posa di nuove condotte di distribuzione, torre di raffreddamento e migliorie sulla centrale di pompaggio esistente;
- si sviluppa su terreni agricoli o forestali prevalentemente di proprietà comunale ed in parte residuale di proprietà privata, e che i Proprietari privati hanno sottoscritto convenzioni con il Comune di Schilpario al fine di permettere il passaggio della pista nella stagione invernale;
- combacia, in parte, con la viabilità forestale, necessaria anche alla gestione del bosco;
- con d.c.c. 6 ottobre 2023, n. 31 è stato inserito nel Piano Triennale delle opere Pubbliche del Comune di Schilpario;
- è conforme agli strumenti urbanistici comunali (l'area è classificata a «fruibilità sportiva» nell'azonamento del PGT vigente) e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale (Allegato B);

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/2019, nonché della d.g.r. n. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- l'intervento finanziato in sé riveste carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia e il Comune di Schilpario;
- presenta un quadro di costi degli interventi inferiore a 3.000.000,00 € (pari a € 1.100.000,00);

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata, con il supporto della Unità Organizzativa Sport e Giovani della Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne, ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/2020;

Visto, in particolare, il parere della Direzione Generale Ambiente e Clima in data 9 novembre 2023 in relazione agli aspetti di carattere ambientale, che segnala - nelle fasi successive dello sviluppo progettuale - la necessità di un maggiore approfondimento di:

- situazione ambientale e territoriale in termini di disponibilità di risorse idriche con individuazione delle eventuali criticità e sensibilità, tenendo conto anche dell'innalzamento delle temperature con conseguente necessità di maggiore innevamento artificiale;
- obiettivi e criteri strategici e di sostenibilità, visto che si tratterà di un innevamento prevalentemente artificiale data la modestissima quota sul livello del mare (tra 1.100 e 1.200 m s.l.m.) della pista;
- implicazioni derivanti dal potenziamento dell'impianto di innevamento e dal maggiore flusso turistico, derivante dalla riqualificazione della pista ed in particolare, dei Campionati del Mondo 2025;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEF 2022, approvato con d.g.r. n. XI/7182 del 24 ottobre 2022 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2578 del 29 novembre 2022;

**Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023**

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del R.R. n. 6/2020 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplicato in quanto è coerente con gli obiettivi strategici del Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede all'Ambito Strategico 6.3 «Sport e grandi eventi»:

- Obiettivo 6.3.3 «Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive» di montagna «attraverso la razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate, la riqualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci - nell'ottica di efficientamento energetico, innovazione tecnologica, accessibilità e destagionalizzazione - il confronto con i principali comprensori sciistici e montani»;
- Obiettivo 6.3.4 «Promuovere i grandi eventi» che rappresentano «un'importante leva per amplificare le politiche turistiche regionali, un'opportunità per costruire una direttrice di valorizzazione e di sviluppo del posizionamento regionale sui mercati internazionali, quali acceleratori di sviluppo e strumento strategico di aggregazione dei territori»;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge del 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- il contributo finanzia solo gli interventi che incrementeranno il patrimonio pubblico e non sarà invece utilizzata per interventi che ricadono sulle proprietà private;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Visto:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, proroga l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;
- la d.g.r.n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata d.g.r.n. X/7108 del 25 settembre 2017 a seguito della quale la Commissione Europea ha registrato il regime di aiuti n. SA. 49295 in data 06 ottobre 2017 con scadenza 31 dicembre 2020;
- la d.g.r.n. 4091 del 21 dicembre 2020 «Proroga della misura di aiuto SA.49295 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020», approvata con d.g.r.n. 7108 del 25 settembre 2017», registrata dalla Commissione Europea con il numero di regime quadro SA.60703, con la quale si è provveduto a prorogare, la scadenza del regime di aiuto SA.49295 fino alla data del 31 dicembre 2023, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 24.000.000,00 a € 70.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con la d.g.r.n. X/7108 del 25 settembre 2017;

Preso atto che la misura di aiuto di cui alla d.g.r. XI/4091 del 21 dicembre 2020 è stata registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo «CAR 16866» («Codice Aiuto RNA»);

Dato atto che:

- l'intervento di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di stato in quanto l'intervento riguarda la realizzazione di infrastrutture, in cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica non residuale, con baci-

no di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali;

- il contributo è concesso e verrà erogato al Comune di Schilpario ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità ed alla percentuale massima di aiuti per le infrastrutture sportive, artt. da 1 a 12, ed in conformità dell'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili ed alla percentuale massima di aiuti (par. 7-a, 8 e 10), nonché nel rispetto del regime quadro SA.60703;
- con riferimento all'art. 55 del citato Regolamento, si esclude l'esistenza di un vantaggio economico nei confronti del futuro gestore (comma 6), in quanto la concessione per la gestione dell'infrastruttura oggetto del contributo regionale, sarà assegnata nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti pubblici;
- trova applicazione il paragrafo 10 (investimenti) del citato articolo 55, ove prevede, che l'importo dell'aiuto non debba superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento (deficit di finanziamento o «funding gap»). Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex-ante, sulla base di proiezioni ragionevoli;
- ai fini della determinazione del «funding gap» verrà adottato il «metodo ex ante», mediante la stima attraverso il Piano Economico Finanziario asseverato con analisi e validazione dei costi e del risultato operativo come presentato dal Comune e verificato da Regione Lombardia;
- l'importo del contributo regionale, che comunque non potrà essere superiore a € 990.000,00 sarà destinato esclusivamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto e potrà essere determinato solo a seguito di una adeguata valutazione del «funding gap», che potrà essere svolta per conto di Regione Lombardia anche per mezzo di Finlombarda s.p.a., che rappresenta l'importo massimo dell'aiuto che è possibile concedere. Ad esito della gara pubblica e ai fini della quantificazione del contributo regionale il Comune dovrà trasmettere a Regione la relazione di funding gap, in modo tale da verificare che i flussi di cassa derivanti dalla realizzazione dell'intervento non sono sufficienti a colmare il funding gap per la realizzazione dell'intervento;

Dato atto, inoltre, che i contributi previsti dalla presente deliberazione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- non sono concessi ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014 ed alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Visto il decreto Ministero Sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

Dato atto che Regione Lombardia procederà pertanto, ove necessario:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto Ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto Decreto Ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione RNA-COR sul regime di aiuti identificato nel Registro nazionale CAR con il n. 16866 in applicazione dell'art. 8 del citato decreto;

Richiamato l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che dispone che «ai fini di certezza del diritto è opportuno chiarire che non è necessario notificare alla Commissione aumenti di piccola entità, non superiori al 20 % della dotazione originaria di un regime di aiuti, volti in particolare a tenere conto degli effetti dell'inflazione, in quanto è improbabile che tali aumenti alterino l'originaria valutazione di

compatibilità della Commissione, a condizione che restino immutate le altre condizioni previste per il regime di aiuti;

Considerato che attualmente nella citata d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 - CAR 16866 sono stati registrati aiuti per complessivi 72,09 ml€ e che pertanto l'intervento di cui alla presente delibera di 0,99 ml€ trova copertura anche all'interno dell'aumento di piccola entità del 20%, aumentando la dotazione finanziaria del regime di aiuto SA.49295 da € 70.000.000,00 a € 73.082.720,18;

Stabilito che:

- qualora, a seguito di una adeguata valutazione del «funding gap», il contributo dovuto risulti inferiore a euro 990.000,00, lo stesso verrà rimodulato secondo le modalità previste nello schema di convenzione;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono Regione Lombardia ed il Comune di Schilpario (BG)
- il Comune di Schilpario ha una popolazione di n. 1.131 abitanti risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica (01 gennaio 2023 - ISTAT);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa massima stimata di € 1.100.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - da Regione Lombardia per un contributo massimo di € 990.000,00 a valere sul bilancio regionale sul capitolo di spesa 18.01.203.14458, di cui:
    - € 594.000,00 nell'annualità 2023;
    - € 256.000,00 nell'annualità 2024;
    - € 140.000,00 nell'annualità 2025;
  - dal Comune di Schilpario per quota di 110.000,00 del Bilancio di previsione 2023/2025 - esercizio 2023;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per le «Opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti»;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione delle «Opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti», composta dai seguenti documenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato A - Inquadramento territoriale;
  - Allegato B - Relazione tecnico-illustrativa;
  - Allegato C - Studio di prefattibilità con documentazione fotografica;
  - Allegato D - Computo metrico estimativo con quadro economico;
  - Allegato E - Cronoprogramma;
  - Allegato F - Fascicolo con estratti cartografici, ambientali e catastali (N.13 tav.);
  - Allegato G - Planimetria generale dell'intervento;
  - Allegato H - Schemi Particolari costruttivi,
  - Allegato I - Particolari tipici,
  - Attestazione della Attestazione CM,
  - Dichiarazione Demanio Sciabile,
  - Dichiarazione urbanistica Comune;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio Regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Schilpario di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione delle «opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti»;

2. di aderire, pertanto, alla proposta del Comune di Schilpario di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione delle «Opere di riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti»;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione delle «OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA PER SCI DI FONDO DEGLI ABETI» in Comune di Schilpario ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A - Inquadramento territoriale;
- Allegato B - Relazione tecnico-illustrativa;
- Allegato C - Studio di prefattibilità con documentazione fotografica;
- Allegato D - Computo metrico estimativo con quadro economico;
- Allegato E - Cronoprogramma;
- Allegato F - Fascicolo con estratti cartografici, ambientali e catastali (N.13 tav.);
- Allegato G - Planimetria generale dell'intervento;
- Allegato H - Schemi Particolari costruttivi
- Allegato I - Particolari tipici
- Attestazione della Attestazione CM,
- ichiarazione Demanio Sciabile,
- Dichiarazione urbanistica Comune;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 990.000,00 a valere sul capitolo 6.01.203.14458 del bilancio regionale 2023-2025, di cui € 594.000,00 nell'annualità 2023 e € 256.000,00 nell'annualità 2024 e € 140.000,00 nell'annualità 2025;

5. di stabilire che:

- in ordine ai criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato, il contributo è concesso al Comune di Schilpario in regime di esenzione da notifica in conformità agli artt. 1-12 parte generale del Regolamento (UE) 651/2014, ed all'art. 55 del Regolamento (UE) 651/2014, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili ed alla percentuale massima di aiuti (par. 7-a e 10), e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 7108/2017 e confermati nella citata d.g.r. n. XI/4091 del 21 dicembre 2020, registrata dalla Commissione Europea con n. SA.60703 in data 23 dicembre 2020 - CAR 16866;
- qualora, a seguito di una adeguata valutazione del «funding gap» da parte di Regione Lombardia, anche per mezzo di Finlombarda, il contributo dovuto risulti inferiore a euro 990.000,00, lo stesso verrà rimodulato secondo le modalità previste nello schema di ALS;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;

6. di delegare l'Assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Massimo Sertori, alla firma, all'attuazione ed alla adozione di eventuali atti conseguenti all'Accordo Locale in oggetto;

7. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente in materia di Impianti sportivi l'assegnazione e l'impegno delle risorse sul capitolo di spesa 6.01.203.14458 per le annualità 2023, 2024 e 2025 di cui al precedente punto 4;

8. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

9. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

10. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA  
REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI SCHILPARIO  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE  
DELLA PISTA PER SCI DI FONDO DEGLI ABETI DI SCHILPARIO**

-----  
**TRA**

Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

**E**

Comune di Schilpario (CF/P.IVA 00579540162), con sede legale in Schilpario (BG), Piazza Cardinale Maj 1 - nella persona del Sindaco pro tempore Marco Pizio, quale Legale Rappresentante del comune di Schilpario;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

**RICHIAMATI**

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n.6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 29 novembre 2019, n.19, "Disciplina della programmazione negoziata di Interesse regionale";
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3", condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della Legge Regionale 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - NADEFR 2022, approvato con DGR n. XI/7182 del 24 ottobre 2022 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2578 del 29 novembre 2022;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**PREMESSO CHE:**

- con D.g.r. n. XI/7230 del 24/10/2022 è stato approvato lo schema di "Patto territoriale per la Val di Scalve Olimpiadi 2026" proposto dalla Comunità Montana di Scalve, in qualità di capofila del partenariato locale

composto dai Comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve, sottoscritto in data 12 dicembre 2022, finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- riqualificazione della dotazione impiantistica del Comprensorio sciistico Colere Ski Area 2200 e di potenziamento dell'offerta turistica e sportiva della Val di Scalve;
  - qualificare le condizioni relative all'accessibilità e alla fruibilità dei luoghi, anche in ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici;
  - attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico;
  - procedere in un'ottica di maggiore attrattività e competitività turistica dell'area e di innovazione del prodotto turistico;
- la proposta di Patto Territoriale prevede, nel quadro programmatico e pianificatorio complessivo di sviluppo del territorio, la realizzazione di diversi interventi, tra i quali ricadono nel Comune di Schilpario:
- la riqualificazione del palazzetto dello sport con costruzione di una nuova centralina idroelettrica;
  - l'acquisto e manutenzione straordinaria dello skilift esistente;
  - Regione Lombardia ha contribuito con ulteriori azioni, all'interno dei bandi "H48" e "Comprensori Locali", all'ampliamento dell'impianto di innevamento della pista degli abeti.
- il Comune di Schilpario ha presentato a Regione Lombardia, in data 08/11/2023, prot. N. N1.2023.0038731 la richiesta di attivazione di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la realizzazione delle opere di "Riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti di Schilpario";
- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali, previste negli strumenti di programmazione regionale ed è coerente con gli obiettivi regionali esposti nel Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con DCR XII/42 del 20/06/2023, che prevede all'Ambito Strategico 6.3 "Sport e grandi eventi", in linea con il progetto proposto:
- all'Obiettivo 6.3.3 "Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive" di montagna "attraverso la razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate, la riqualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci - nell'ottica di efficientamento energetico, innovazione tecnologica, accessibilità e destagionalizzazione - il confronto con i principali comprensori sciistici e montani";
  - all'Obiettivo 6.3.4 "Promuovere i grandi eventi" che rappresentano "un'importante leva per amplificare le politiche turistiche regionali, un'opportunità per costruire una direttrice di valorizzazione e di sviluppo del posizionamento regionale sui mercati internazionali, quali acceleratori di sviluppo e strumento strategico di aggregazione dei territori";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il progetto di "Riqualificazione della pista per sci di fondo degli Abeti di

Schilpario" oggetto del presente Accordo:

- è una proposta di valenza locale che concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di valorizzazione dei territori montani, promozione di turismo sostenibile e potenziamento degli impianti e delle attività sportive;
- il progetto si qualifica come intervento d'interesse pubblico in quanto il beneficio prodotto assume rilievo per l'intera comunità servita
- il progetto rientra anche nelle strategie indicate nel Patto territoriale della Val di Scalve in quanto aiuta a incrementare il sistema turistico locale e della stessa comunità montana;
- la programmata riqualificazione della pista di sci denominata "Degli abeti" da realizzarsi con l'adeguamento alla normativa FIS del tracciato ed il potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale darà nuovo impulso alle attività sportive legate allo sci da fondo e permetterà, inoltre, lo svolgimento dei programmati campionati mondiali 2025 con un sicuro rilancio turistico ed economico del comparto;

**VISTA** la L.R. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità la "promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita";
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il "sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste" fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta Regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- l'art. 13, comma 13-bis ove stabilisce che le modalità tecnico - operative di aggiornamento dell'Elenco regionale di cui al comma 4.1, sono definite con decreto del dirigente competente;

**VISTO** il Decreto n. 11306 del 28/09/2020 "Modalità tecnico - operative di aggiornamento dell'elenco delle piste destinate agli sport sulla neve, dei dati sulle caratteristiche delle piste e degli infortuni verificatisi sulle piste da sci, attraverso la piattaforma informatica Osservatorio regionale degli Sport di Montagna (OSM)";

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
  - Regione Lombardia: Deliberazione della Giunta Regionale

n°.....del.....

- Comune di Schilpario: Deliberazione della Giunta Comunale n .... del ....
- Il presente accordo dovrà essere approvato con atto amministrativo del Comune di Schilpario, e dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 – comma 8 - della L.R. n. 19/2019;

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO  
SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO**

**Art. 1**

**Premesse e allegati all'Accordo**

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- Allegato A – Inquadramento territoriale;
- Allegato B – Relazione tecnico-illustrativa;
- Allegato C – Studio di prefattibilità con documentazione fotografica;
- Allegato D – Computo metrico estimativo con quadro economico;
- Allegato E – Cronoprogramma;
- Allegato F – Fascicolo con estratti cartografici, ambientali e catastali (N.13 tav.);
- Allegato G – Planimetria generale dell'intervento;
- Allegato H – Schemi Particolari costruttivi
- Allegato I – Particolari tipici

**Art. 2**

**Obiettivi e finalità dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo, individuati nelle premesse, mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero la realizzazione delle opere di riqualificazione della pista degli Abeti di Schilpario.

**Art. 3**

**Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione**

1. L'intervento prevede la riqualificazione della Pista per sci di Fondo degli Abeti, sita in Comune di Schilpario. Le opere riguardano l'adeguamento della pista alla normativa internazionale della Federazione Italiana Sci (FIS), come da studio di fattibilità allegato alla nota di richiesta di attivazione dell'ALS trasmessa in data 08/11/2023, prot. N1.2023.0038731.
2. L'intervento si sviluppa su terreni agricoli o forestali prevalentemente di proprietà comunale ed in parte residuale di proprietà privata. I privati hanno sottoscritto convenzioni col comune al fine di permettere il passaggio della pista. La pista, in parte, combacia con la viabilità forestale, necessaria anche alla gestione del bosco.

3. L'intervento è stato inserito nel Piano Triennale delle opere Pubbliche del Comune di Schilpario (BG) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06/10/2023;
4. Le opere previste sono distinguibili in due categorie:
  - Opere per il miglioramento del tracciato, con allargamenti, rettifiche, spianamenti, formazione di sovrappasso, come richieste della Federazione Internazionale Sci (FIS).
  - Opere relative alla produzione di neve artificiale, con nuova derivazione idrica, posa di nuove condotte di distribuzione, Torre di raffreddamento, migliorie sulla centrale di pompaggio esistente.
5. La proposta progettuale è conforme agli strumenti urbanistici comunali PGT (L'area è classificata a "fruibilità sportiva" nell'azonamento del PGT vigente) e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.

#### **Art. 4**

#### **Piano economico - finanziario e relativa copertura**

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell' Allegato D del presente accordo, è pari a Euro 1.100.000,00 (Unmilionecentomilaeuro) la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
  - Comune di Schilpario: € 110.000,00 quota prevista nel bilancio comunale per l'annualità 2023;
  - Regione Lombardia: € 990.000,00 quota prevista sul bilancio regionale per l'anno 2023, 2024 e 2025.
2. Il contributo regionale è destinato esclusivamente per la realizzazione degli interventi ricadenti su aree di proprietà comunale.
3. Il Comune di Schilpario (BG) è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento proposto, ivi compresi l'acquisizione dei nulla-osta, pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni o titoli abilitativi comunque denominati e necessari alla realizzazione dell'intervento, nonché degli adempimenti successivi per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
4. Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante). Nel caso di successiva individuazione da parte del soggetto Beneficiario di un Soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento, il Comune di Schilpario dovrà previamente comunicare a Regione Lombardia il nuovo soggetto attuatore / stazione appaltante dell'intervento.

#### **Art. 5**

#### **Impegni delle parti**

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.
2. In particolare:
  - A. L'Amministrazione comunale di Schilpario si impegna a:
    - a) approvare l'accordo con atto amministrativo e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art.

- 4 – comma 8 - della L.R. n. 19/2019;
- b) destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell' Accordo;
  - c) acquisire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, comprese quelle urbanistiche, ambientali e paesaggistiche;
  - d) trasmettere a Regione Lombardia il Progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento, che dovrà contenere tutti gli approfondimenti di carattere ambientale richiesti dalla Direzione Generale Ambiente e Clima con parere in data 9/11/2023;
  - e) trasmettere a Regione Lombardia, ad esito della gara pubblica e ai fini della quantificazione del contributo regionale, la relazione di funding gap, in modo tale da verificare che i flussi di cassa derivanti dalla realizzazione dell'intervento non sono sufficienti a colmare il funding gap per la realizzazione dell'intervento;
  - f) trasmettere semestralmente alle Parti una relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui al presente articolo e al precedente art. 4;
  - g) inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
  - h) informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
  - i) attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
  - j) informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo;
  - k) redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della L.R. 19/19, da approvarsi all'unanimità dalle Parti, che dia atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
  - l) farsi carico dei costi di manutenzione/ gestione ordinaria programmata al completamento delle opere, a far data dal 2025, con oneri a carico del concessionario di impianti sportivi selezionato con gara aperta.
  - m) garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico finanziario di cui all' Allegato D del presente Accordo;
  - n) evidenziare in tutte le sedi, compresa la cartellonistica di cantiere, che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
  - o) apporre una targa permanente che evidenzia che l'opera è stata realizzata con il contributo Regione Lombardia;
  - p) aggiornare i dati e le informazioni relative alla pista nel Portale

regionale Osservatorio degli Sport di Montagna, ai sensi dell'art. 13 della L.r. 26/2014;

- a) progettare e realizzare gli interventi nel rispetto del D. Lgs. 40/2021 "Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali" E della normativa regionale vigente, nonché delle indicazioni che verranno stabilite dalla Federazione sportiva di riferimento in relazione alle caratteristiche di omologazione della pista;

*B. Regione Lombardia si impegna a:*

- a) Concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del comune di Schilpario pari ad un massimo di € 990.000,00, nella percentuale massima del 90% del Piano economico-finanziario di cui all'art. 4 del presente Accordo.

Sulla base delle informazioni fornite dal Comune, il contributo concesso rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di stato in quanto l'intervento riguarda la realizzazione di infrastrutture sportive, in cui si riscontra la presenza cumulativa di attività economica non residuale e di bacino di utenza internazionale o con attrattività per investitori internazionali, ed è concesso al Comune in esenzione da notifica, in conformità all'art. 55 (Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità ed alla percentuale massima di aiuti per le infrastrutture sportive. Con riferimento all'art. 55 del citato Regolamento si evidenzia inoltre che:

- si esclude l'esistenza di un vantaggio economico nei confronti del futuro gestore delle piste da sci e degli impianti di risalita (comma 6), in quanto la concessione per la gestione dell'infrastruttura oggetto del contributo regionale di cui alla presente Convenzione sarà assegnata a un prezzo positivo attraverso una gara aperta e competitiva, nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici;
- trova applicazione il paragrafo 10 (investimenti) dell'art. 55 del Regolamento che prevede, per gli aiuti agli investimenti a favore delle infrastrutture sportive e delle infrastrutture ricreative, che l'importo dell'aiuto non debba superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento (deficit di finanziamento o "funding gap"). Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex-ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Ai fini della determinazione del "funding gap" verrà adottato il "metodo ex ante", mediante la stima attraverso il Piano Economico Finanziario asseverato con analisi e validazione dei costi e del risultato operativo come presentato dal Comune e verificato da Regione Lombardia, che si potrà avvalere del supporto di Finlombarda.

L'importo del contributo regionale, che comunque non potrà essere superiore a € 990.000,00 Euro, sarà destinato esclusivamente alla realizzazione degli interventi indicati negli allegati, e potrà essere determinato solo a seguito di

una adeguata valutazione del "funding gap", che rappresenta l'importo massimo dell'aiuto che è possibile concedere.

b) Trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all' Allegato E del presente accordo:

- € 594.000,00 alla sottoscrizione dell'Accordo nell'annualità 2023;
- € 256.000,00 al ricevimento dell'attestato di realizzazione dei lavori per un valore pari al 50% dell'importo contrattuale complessivo nell'annualità 2024;
- € 140.000,00 al ricevimento del documento di avvenuto collaudo tecnico-amministrativo nell'annualità 2025. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dell'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.

Qualora il contributo dovuto, che potrà essere determinato in via definitiva solo a seguito di una adeguata valutazione del "funding gap", risulti inferiore a euro 990.000,00, lo stesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- anno 2023: euro 594.000,00 alla sottoscrizione del presente Accordo;

- le rimanenti quote riferite agli anni 2024 e 2025 potranno essere rimodulate in maniera proporzionale rispetto alla quantificazione finale del contributo dovuto, rispettivamente alla realizzazione dei lavori per un valore pari al 50% dell'importo contrattuale complessivo e al collaudo dei lavori, come sopra indicato.

3. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate, nell'ambito del presente Accordo, attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.
4. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto. Regione Lombardia non assume alcun obbligo nei confronti del Comune di Schilpario per spese eccedenti il costo complessivo di cui al precedente articolo 4.

#### **Art. 6**

#### **Istituzione Collegio di vigilanza**

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il comune di Schilpario costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
  - Sindaco di Schilpario o suo Delegato;
  - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del R n°6 del 22.12.2020; In particolare, ai sensi dell'art. 33 del citato Regolamento, valuterà all'unanimità le eventuali modifiche dell'accordo e le procedure da applicare per la loro approvazione.

### **Art. 7**

#### **Monitoraggio delle attività**

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività, previste nel presente Accordo, che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali.  
In particolare: il Comune di Schilpario è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS, secondo la modalità di cui al presente articolo.
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
  - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
  - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale (seconda quota di acconto e quota di saldo); Regione, preliminarmente all'erogazione della quota di contributo regionale, può eseguire un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori come da attestazione di realizzazione dei lavori depositata;
  - la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori; Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale ed all'eventuale erogazione della quota a saldo, effettuerà un sopralluogo finalizzato alla verifica dell'effettiva conclusione dei lavori.

### **Art. 8**

#### **Sottoscrizione e durata**

1. Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo di collaborazione ha durata fino al 30/06/2025, in coerenza con il cronoprogramma (allegato E).

### **Art. 9**

#### **Risoluzione controversie**

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

### **Art. 10**

#### **Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti, in conseguenza e nel corso

del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente, tutte le informazioni previste dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1364  
Deferimenti in ordine all'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione dell'art. 14 della legge regionale 7 agosto 2023 n. 2**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante «Codice del Terzo settore», di seguito anche «Codice» ed in particolare il Titolo VI che ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, operativamente gestito su base territoriale, in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma che, a tal fine, individua la struttura competente denominata «Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore»;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 che, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 117/2017, tra l'altro, ha disciplinato:
  - le procedure per l'iscrizione e la cancellazione degli enti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117/2017, nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione;
  - le modalità di deposito degli atti di cui all'articolo 48 del citato decreto legislativo;
  - le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico;
  - le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro unico;
 e ha definito, nell'allegato A dello stesso, gli elementi caratterizzanti il sistema informatico del RUNTS e le modalità tecnico-operative di attuazione del Codice (come modificate dal decreto n. 344 del 29 luglio 2021 del Direttore generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali);
- il decreto del Direttore Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 16 ottobre 2021 n. 561 che ha individuato il termine di operatività del RUNTS, mediante:
  - a) la trasmigrazione, con decorrenza dal 23 novembre 2021, dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del d.m. 106/2020 sopra citato;
  - b) la presentazione, con decorrenza dal 24 novembre 2021, delle nuove istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi dell'art. 38 dello stesso D.M. 106/2020;

Vista la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali», ed in particolare l'art. 14, recante disposizioni per la configurazione dell'Ufficio regionale del RUNTS ai sensi del quale: «Al fine di assicurarne un efficace svolgimento, sulla base dei principi di prossimità e adeguatezza, le funzioni e le attività di competenza dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106) sono svolte dalle province e dalla Città metropolitana di Milano territorialmente competenti in relazione alla sede legale di ciascun ente. Le province e la Città metropolitana di Milano operano nel rispetto delle procedure e delle regole definite con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo criteri di uniformità sull'intero territorio regionale; a tal fine rimangono in capo alla Regione le funzioni di coordinamento e indirizzo unitario nei confronti degli stessi enti, nonché i rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con gli altri Uffici del RUNTS delle Regioni e delle Province autonome. La Giunta regionale definisce l'assetto organizzativo dell'Ufficio regionale del RUNTS conseguente alle disposizioni di cui al primo e secondo periodo e l'assegnazione delle risorse necessarie all'espletamento delle relative funzioni e attività»;

Viste altresì:

- la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31Marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione delcapo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)» ed in particolare l'art. 4 comma 33 della stessa che ha conferito alle province le funzioni amministrative di vigilanza e controllo previste dagli articoli 23 e 25 del codice civile sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al Libro PRIMO, Ti-

tole II, del codice civile che operano in tutti gli ambiti diversi da quelli socio-sanitario e socio-assistenziale;

- la legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso», che ha istituito il Registro generale regionale dell'associazionismo e del volontariato prevedendo il coinvolgimento diretto delle province nella gestione dello stesso;
- la l.r. 29 dicembre 2021, n. 27, «Disposizioni regionali in materia di protezione civile» ed il regolamento regionale 19 dicembre 2022, n. 10 che articola l'elenco territoriale del volontariato di protezione civile in 12 sezioni provinciali, ciascuna tenuta a cura delle 11 Province lombarde e della Città metropolitana di Milano;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/4561 del 19 aprile 2021 recante «Determinazioni in ordine all'attuazione dell'art. 45 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 istituzione dell'Ufficio regionale del registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e i criteri di riparto e modalità di utilizzo delle risorse per l'avvio e la gestione del registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del d.lgs. 117/2017» con la quale le competenze proprie dell'Ufficio regionale del RUNTS sono state assegnate alla Struttura Volontariato e Terzo settore della DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, confermando in capo alle Province e Città metropolitana «l'assetto organizzativo gestionale per quanto riguarda le funzioni inerenti i registri del terzo settore mantenendo altresì, ai sensi della normativa regionale vigente, l'articolazione in sezione regionale e sezioni provinciali anche in funzione della attuazione della riforma del Terzo settore e della gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore»;
- la d.g.r. XI/5508 del 16 novembre 2021 «Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Aggiornamento delle modalità organizzative», con la quale, al fine di garantire l'avvio dell'operatività del RUNTS, nel rispetto delle modalità tecnico-operative consentite dalla piattaforma informatica del RUNTS - definite nell'Allegato A parte integrante del D.M. 106/2020, come modificato dal decreto n. 344 del 29 luglio 2021 sopra citato - l'Ufficio regionale del RUNTS è stato organizzato in perimetri territoriali coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano, con attribuzione a tali enti delle funzioni e attività che il Codice del terzo settore riserva all'ufficio regionale del RUNTS, in correlazione alla sede legale degli enti del terzo settore, fermo restando il ruolo di coordinamento e di raccordo, anche con gli uffici ministeriali, svolto dal livello regionale dall'Ufficio competente, e mandando a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di responsabili del procedimento con poteri di firma competenti all'adozione degli atti necessari allo svolgimento delle funzioni e attività di cui sopra;
- l'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - Biennio 2022-2023 e gli accordi bilaterali collegati, di cui alla d.g.r. 5821 del 29 dicembre 2021, con la quale Regione Lombardia ha confermato il supporto alle Province e alla Città Metropolitana in ordine all'esercizio delle funzioni assegnate alle Province/Città Metropolitana, tra le quali sono ricomprese le funzioni di cui al d.lgs. 117/2017 sopra richiamato come già previsto nella precedente Intesa riferita al triennio 2019-2021 (d.g.r. 1769/2019);

Considerato che il modello decentrato di gestione del RUNTS per il tramite delle province e della Città metropolitana di Milano, sperimentato nella prima fase di avvio dell'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, ha consentito di far fronte - nell'ambito del coordinamento del livello regionale - alla complessa procedura di trasmigrazione e consolidamento delle 11642 ODV e APS dai registri previgenti e che la numerosità degli enti del Terzo settore lombardi, è destinata ad aumentare ulteriormente, anche a seguito della piena operatività del regime fiscale di favore destinato agli enti del terzo settore, attualmente subordinato all'autorizzazione della Commissione europea, ai sensi dell'art. 101, comma 10, del Codice;

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione dell'art. 14 della l.r. 2/2023, consolidare il modello organizzativo decentrato dell'Ufficio regionale del RUNTS che, anche in considerazione dell'elevato numero di procedimenti di competenza di Regione Lombardia

sulla base dei principi di prossimità e di adeguatezza, consente di utilizzare e valorizzare le competenze maturate dalle province e dalla Città metropolitana di Milano nella gestione della complessa fase di avvio del RUNTS, attraverso il coinvolgimento diretto dei suddetti enti nello svolgimento delle funzioni e attività che il Codice del terzo settore riserva all'Ufficio regionale del RUNTS. Fermo restando le funzioni regionali di coordinamento e indirizzo unitario nei confronti di province e Città metropolitana di Milano anche nei rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con gli altri uffici del RUNTS delle Regioni e delle Province autonome, nel rispetto delle procedure e delle regole anche informatiche di gestione del registro, di cui all'art. 53 d.lgs. n. 117/2017;

Considerato che l'art. 4 del d.m. 106/2020 ed il relativo allegato A, parte integrante dello stesso, descrive e disciplina la procedura di accreditamento all'ambiente di Back Office per la gestione telematica del RUNTS, consentendo a ciascun Ufficio RUNTS di individuare, anche entro un perimetro di competenza territoriale e secondo gli ordinamenti di ciascuna amministrazione:

- a) uno o più soggetti legittimati all'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice;
- b) uno o più responsabili dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di cui alla lettera a), individuati dal/dai soggetto/i di cui alla stessa lettera a);
- c) uno o più addetti all'istruttoria dei procedimenti finalizzati alla predisposizione dei provvedimenti di cui alla lettera a), individuati dal/dai soggetto/i di cui alla stessa lettera a), ovvero dal/dai responsabile/i dei procedimenti di cui alla lett. b), compatibilmente con le funzioni associate allo specifico profilo loro attribuito dal/dai soggetto/i di cui alla lett. a);

Ritenuto pertanto opportuno definire l'assetto organizzativo dell'Ufficio regionale del RUNTS come segue:

- organizzare l'Ufficio, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale e nel rispetto delle procedure e delle regole definite con il d.m. adottato ai sensi dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. 117/2017, in (i) un livello territoriale, articolato in sezioni coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano, cui gli enti del terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale, e (ii) un livello regionale, individuato presso la Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
- assegnare alle sezioni territoriali di cui sopra (i), per quanto di rispettiva competenza, come determinata al punto che precede, le funzioni e le attività che il Codice riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, riservando al livello regionale (ii) le funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario nei confronti delle province e della Città metropolitana di Milano, nonché i rapporti con gli uffici ministeriali e delle altre Regioni e province autonome, ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollazione delle istanze, l'assistenza agli utenti per quanto concerne i quesiti di tipo amministrativo e giuridico che vengono posti attraverso il portale nazionale RUNTS, nonché l'eventuale ritrasmissione dei dati di APS e ODV dai registri regionali prevalenti;
- demandare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di uno o più soggetti legittimati all'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, nonché di uno o più responsabili dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti e/o di uno o più addetti all'istruttoria dei procedimenti, dandone tempestiva comunicazione al livello regionale per l'attivazione della procedura di accreditamento di tali soggetti all'ambiente di Back Office per la gestione telematica del RUNTS;

Dato atto che, in attuazione dell'art. 14, comma 2 della l.r. 2/2023, alle spese per l'Ufficio regionale del RUNTS così come sopra configurato concorrono le risorse statali di cui all'art. 53, comma 3 del d.lgs. 117/2017 nonché le risorse regionali previste nell'ambito dell'intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città metropolitana di Milano;

Visto il d.m. 167 del 3 ottobre 2022 che, ai sensi dell'art. 53 comma 3 del d.lgs. 117/2017 ha messo a disposizione di Regione Lombardia complessivi euro 2.792.079,00 con riferimento alle annualità 2021 e 2022;

Ritenuto necessario ripartire le risorse di cui sopra in coerenza con l'articolazione dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'art. 14 l.r. 2/2023 assegnando alle Province e alla Città metropolitana di Milano per l'assolvimento delle funzioni e delle attività di

competenza l'85% delle risorse statali 2021 e 2022 - pari a complessivi euro 2.373.267,15 - ripartite in relazione all'effettivo numero di enti iscritti alla data del 31 agosto 2023 presso ciascun territorio provinciale/metropolitano come da tabella di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Risorse disponibili sul capitolo 14655 e che si sommano alle assegnazioni già intervenute con riferimento alle annualità 2018, 2019 e 2020 di cui alla d.g.r. 4561/2021 sopra richiamata, ed alle ulteriori risorse regionali già trasferite e che verranno trasferite nell'ambito dell'intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per il triennio 2024-2026. Risorse tutte da rendicontare secondo le indicazioni fornite dalle Direzioni competenti per materia;

Dato atto che l'assetto organizzativo e l'assegnazione delle risorse necessarie all'espletamento delle relative funzioni di cui al presente provvedimento è stata condivisa con l'Unione delle Province Lombarde e con la Città Metropolitana di Milano;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire l'assetto organizzativo dell'Ufficio regionale del RUNTS come segue:

- organizzare l'Ufficio, per tutte le sezioni di cui all'art. 46 del d.lgs. 117/2017 di competenza regionale e nel rispetto delle procedure e delle regole definite con il d.m. adottato ai sensi dell'art. 53, comma 1, del d.lgs. 117/2017, in (i) un livello territoriale, articolato in sezioni coincidenti con ciascuna delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano, cui gli enti del terzo settore afferiranno in relazione alla propria sede legale, e (ii) un livello regionale, individuato presso la Struttura Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità;
- assegnare alle sezioni territoriali di cui sopra (i), per quanto di rispettiva competenza, come determinata al punto che precede, le funzioni e le attività che il Codice riserva all'Ufficio regionale del RUNTS, riservando al livello regionale (ii) le funzioni di coordinamento e di indirizzo unitario nei confronti delle province e della Città metropolitana di Milano, nonché i rapporti con gli uffici ministeriali e delle altre Regioni e province autonome, ivi comprese la gestione delle procedure di profilazione sul portale RUNTS, la protocollazione delle istanze, l'assistenza agli utenti per quanto concerne i quesiti di tipo amministrativo e giuridico che vengono posti attraverso il portale nazionale RUNTS, nonché l'eventuale ritrasmissione dei dati di APS e ODV dai registri regionali prevalenti;
- demandare a ciascuna provincia e alla Città metropolitana di Milano l'individuazione, secondo i rispettivi ordinamenti, di uno o più soggetti legittimati all'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, nonché di uno o più responsabili dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti e/o di uno o più addetti all'istruttoria dei procedimenti, dandone tempestiva comunicazione al livello regionale per l'attivazione della procedura di accreditamento di tali soggetti all'ambiente di Back Office per la gestione telematica del RUNTS;

2. di assegnare alle Province e alla Città metropolitana di Milano, per le funzioni e le attività di competenza dell'Ufficio regionale del RUNTS, euro 2.373.267,15 come da dettaglio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disponibili sul capitolo 14655. Risorse relative al riparto delle assegnazioni statali di cui all'art. 53 comma 3 del d.lgs. 117/2017 per le annualità 2021 e 2022 e come tali da rendicontare secondo le indicazioni fornite dalla Direzione competente;

3. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità l'attuazione del presente provvedimento;

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

4. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce integralmente le precedenti d.g.r. n. XI/4561 del 19 aprile 2021 e n. XI/5508 del 16 novembre 2021, fatte salve le assegnazioni delle risorse statali alle province e alla Città metropolitana di Milano per gli anni 2018, 2019 e 2020;

5. di trasmettere il presente provvedimento alle province lombarde e alla Città metropolitana di Milano;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

## Allegato A

Uffici Provinciali RUNTS	ETS iscritti al RUNTS al 31.08.2023	% Iscritti per area territoriale	Ripartizione risorse Annualità 2021	Ripartizione risorse Annualità 2022
BERGAMO	1.687	11%	123.963,24 €	137.096,15 €
BRESCIA	2.074	14%	157.771,39 €	174.486,01 €
COMO	794	5%	56.346,92 €	62.316,43 €
CREMONA	779	5%	56.346,92 €	62.316,43 €
LECCO	614	4%	45.077,54 €	49.853,15 €
LODI	421	3%	33.808,15 €	37.389,86 €
Città Metropolitana di MILANO	4.504	29%	326.812,17 €	361.435,31 €
MONZA E BRIANZA	1.007	7%	78.885,70 €	87.243,01 €
MANTOVA	870	6%	67.616,31 €	74.779,72 €
PAVIA	836	5%	56.346,93 €	62.316,43 €
SONDRIO	329	2%	22.538,77 €	24.926,57 €
VARESE	1.435	9%	101.424,46 €	112.169,58 €
<b>TOTALE</b>	<b>15.350</b>	<b>100%</b>	<b>1.126.938,50 €</b>	<b>1.246.328,65 €</b>

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1385**  
**Istituzione del Gruppo Operativo Territoriale (GOT) ai sensi dell'ordinanza 24 agosto 2023 «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» (ordinanza n. 5/2023) del Commissario straordinario alla peste suina africana**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.l. 17 febbraio 2022, n. 9 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito con modificazioni dalla L. 7 aprile 2022, n. 29 e ss.mm.ii.;
- l'ordinanza 24 agosto 2023 «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana» (Ordinanza n. 5/2023) del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2023;
- il «Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028», a cura del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana, di seguito PSA;

Preso atto in particolare che l'art. 15 dell'Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 «Gruppi Operativi Territoriali - GOT», statuisce che:

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario straordinario alla PSA, che ha il compito di coordinare i servizi veterinari delle AATSS competenti per territorio, istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità competenti locali e alle direzioni regionali della Sanità pubblica veterinaria, dell'agricoltura e dell'ambiente, delle polizie provinciali, degli enti Parco regionali;
- i GOT sono coordinati dal Commissario straordinario alla PSA e svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e del contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del Piano straordinario delle catture a livello nazionale e regionale;

Ritenuto pertanto, in ottemperanza alle prescrizioni del Commissario straordinario, di istituire il GOT così composto:

- un Dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia faunistico-venatoria, o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia di aree protette o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia di gestione emergenze della protezione civile o suo delegato;
- un Comandante della Polizia provinciale/metropolitana o suo delegato;
- un Referente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), o suo delegato;
- un Dirigente dell'Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste (ERSAF) o suo delegato;

Ritenuto altresì di individuare quale territorio di competenza del GOT l'intero territorio regionale;

Ritenuto inoltre:

- di prevedere che il referente per la PSA del GOT sia il Dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria o suo delegato, che provvede al raccordo con il Commissario straordinario alla PSA;
- di statuire che per la trattazione di specifici argomenti di carattere tecnico il GOT possa invitare a partecipare ai lavori anche altri soggetti competenti in materia;
- di stabilire che la partecipazione ai lavori del GOT è a titolo gratuito;

Considerato che, per svolgere al meglio la sua attività in riferimento alle diverse situazioni territoriali, il GOT possa avvalersi e coordinare unità tecniche di riferimento territoriali formate da personale afferente alle strutture regionali competenti in materia agricola e faunistico-venatoria, alle AATSS competenti in materia di sanità pubblica veterinaria, alle polizie provinciali/metropolitane e ad altri organismi ritenuti opportuni, da individuarsi tenendo conto dei diversi livelli di organizzazione sul territorio;

Valutato di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria la definizione delle modalità operative del GOT, ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario n.5/2023 e dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa), e la nomina dei componenti del GOT;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. 522/2019;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 7858 del 31 gennaio 2023 e ss.mm.ii., che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di istituire il Gruppo Operativo Territoriale (GOT) così composto:

- un Dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria, o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia faunistico-venatoria, o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia di aree protette o suo delegato;
- un Dirigente regionale competente in materia di gestione emergenze della protezione civile o suo delegato;
- un Comandante della Polizia provinciale/metropolitana o suo delegato;
- un Referente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER), o suo delegato;
- un Dirigente dell'Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste (ERSAF) o suo delegato;

2. di individuare quale territorio di competenza del GOT l'intero territorio regionale;

3. di prevedere che il referente per la PSA del GOT sia il Dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria o suo delegato, che provvede al raccordo con il Commissario straordinario alla PSA;

4. di statuire che per la trattazione di specifici argomenti di carattere tecnico il GOT possa invitare a partecipare ai lavori anche altri soggetti competenti in materia;

5. di stabilire che la partecipazione ai lavori del GOT è a titolo gratuito;

6. di stabilire altresì che il GOT possa avvalersi e coordinare unità tecniche di riferimento territoriali formate da personale afferente alle strutture regionali competenti in materia agricola e faunistico-venatoria, alle AATSS competenti in materia di sanità pubblica veterinaria, alle polizie provinciali/metropolitane e ad altri organismi ritenuti opportuni, da individuarsi tenendo conto dei diversi livelli di organizzazione sul territorio;

7. di rimandare a successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria la definizione delle modalità operative del GOT, ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza del Commissario Straordinario n.5/2023 e dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa), e la nomina dei componenti del GOT;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1386**

**Assegnazione delle risorse destinate all'«Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna» per l'attivazione di iniziative di formazione dirette alle figure professionali che operano nell'ambito degli stabilimenti lombardi autorizzati**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2010/63/UE del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, che si propone l'obiettivo di armonizzare sul territorio dell'Unione Europea la legislazione relativa all'uso degli animali a scopi scientifici;

Visto il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 recante «Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici» che definisce:

- le misure relative alla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici,
- le Autorità competenti in materia (Ministero della Salute, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano, Comuni e AATSS secondo gli ambiti di rispettiva competenza),
- il processo di «Autorizzazione degli allevatori, dei fornitori e degli utilizzatori» che intendono porre in esercizio uno stabilimento di allevamento, di fornitura o di utilizzazione di animali a fini scientifici,
- i requisiti professionali del personale addetto alle attività in parola, con particolare riferimento al livello di istruzione e di formazione;

Visto il d.m. 10 settembre 2021 recante «Riparto tra le regioni e le province autonome delle somme destinate al finanziamento di corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti autorizzati ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 26 del 2014, in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici» che assegna alla Regione Lombardia la somma complessiva di € 83.116,88;

Vista la Legge Regionale 2 marzo 2015, n. 4 recante «Norme in materia di protezione degli animali utilizzati ai fini di ricerca e sperimentazione e di promozione dei metodi alternativi», che promuove la formazione del personale preposto alla gestione delle attività contemplate dal d.lgs. n. 26/2014, in armonia con i requisiti da esso previsti;

Richiamata la deliberazione n. X/7349 del 13 novembre 2017 recante «Determinazioni in ordine alla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, ai sensi della Legge Regionale n. 4/2015», che demanda all'IZSLER - Centro di Referenza Nazionale per i metodi alternativi, benessere e cura degli animali da Laboratorio - anche il compito di:

- promuovere iniziative di formazione dirette alle figure professionali che operano nell'ambito degli stabilimenti lombardi autorizzati ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 26 del 2014,
- predisporre un programma di formazione coerente con le disposizioni previste dal Ministero della Salute;

Ritenuto pertanto di:

- richiedere all'IZSLER la predisposizione del programma di formazione in armonia con le disposizioni previste dal D.M. 10 settembre 2021;
- assegnare a favore dell'IZSLER la somma di € 83.116,88 per la realizzazione del sopraccitato programma;
- stabilire che la somma di € 83.116,88 trova copertura a valere delle risorse accantonate nella GSA 2021 «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (EXTRA FONDO) - CORSI DI FORMAZIONE OPERATORI STABILIMENTI AUTORIZZATI D.LGS N.26/2014 ART.20 C.2», registrato nella contabilità regionale al capitolo 15191 impegno 2021/35699;

Ritenuto altresì di precisare che la somma di € 83.116,88 sarà erogata con le seguenti modalità:

- 50% di anticipo del finanziamento alla presentazione del programma di formazione, da formalizzare entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- 50% a saldo, alla presentazione del report conclusivo sulle attività di formazione svolte, unitamente al relativo rendiconto finanziario, da predisporre entro 12 mesi dalla data di presentazione del programma;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Stabilito di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. 522/2019;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 7858 del 31 gennaio 2023 e ss.mm.ii., che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di richiedere all'IZSLER la predisposizione del programma di formazione, in armonia con le disposizioni previste dal d.m. 10 settembre 2021;
2. di assegnare a favore dell'IZSLER la somma di € 83.116,88 per la realizzazione del sopraccitato programma;
3. di stabilire che la somma di € 83.116,88 trova copertura a valere delle risorse accantonate nella GSA 2021 «Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (EXTRA FONDO) - CORSI DI FORMAZIONE OPERATORI STABILIMENTI AUTORIZZATI D.LGS N.26/2014 ART.20 C.2», registrato nella contabilità regionale al capitolo 15191 impegno 2021/35699;
4. di disporre che la somma di € 83.116,88 verrà erogata con le seguenti modalità:
  - 50% di anticipo del finanziamento alla presentazione del programma di formazione, da formalizzare entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
  - 50% a saldo, alla presentazione del report conclusivo sulle attività di formazione svolte, unitamente al relativo rendiconto finanziario, da predisporre entro 12 mesi dalla data di presentazione del programma;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.s. 16 novembre 2023 - n. 18173**
**Bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 (d.d.g. n. 5121 del 5 aprile 2023) - Determinazioni in merito alle domande pervenute, a seguito del secondo incremento della dotazione finanziaria. Assunzione Impegno di spesa e contestuale liquidazione**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE GIOVANILI

Visti

- la d.g.r. del 3 aprile 2023, n. 93 che in attuazione dell'accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (d.g.r. del 14 novembre 2022 n. 7327), approva:
  - i criteri per la predisposizione del bando denominato «La Lombardia è dei giovani» 2023;
  - lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per l'attuazione dei progetti nel territorio regionale lombardo;
  - la dotazione finanziaria del bando pari a complessivi EUR. 3.269.705,00 di cui:
    - EUR. 3.120.000,00 per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» 2023, da trasferire ai soggetti beneficiari del contributo;
    - EUR. 149.705,00 come mero rimborso ad ANCI Lombardia delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 4 dell'accordo di collaborazione.
- il d.d.s. del 5 aprile 2023, n. 5121 che ha approvato il bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 finalizzato a promuovere un'integrazione ed uno sviluppo dell'offerta dei servizi per i giovani, orientando gli interventi sui bisogni reali e personalizzando la risposta in base alle esigenze specifiche in una logica integrata e di sistema al fine di garantire a tutte le ragazze e ragazzi che vivono in Lombardia parità di accesso alle informazioni, all'orientamento e ai servizi;
- il d.d.s. dell'11 maggio 2023, n. 6888 che, in attuazione della d.g.r. del 3 aprile 2023, n. 93, ha impegnato a favore di ANCI Lombardia le risorse a copertura delle attività previste dai citati provvedimenti pari complessivamente a EUR. 3.269.705,00;
- il d.d.s. del 29 giugno 2023, n. 9725 che ha approvato, in relazione al bando «La Lombardia è dei giovani» 2023, la graduatoria dei progetti «ammessi e finanziati» ed «ammessi e parzialmente finanziati» e la graduatoria dei progetti «ammessi e non finanziati»;

Visti inoltre

- la d.g.r. del 17 luglio 2023, n. 635 avente oggetto «Incremento della dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 e integrazione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Lombardia di cui alla d.g.r. n. 93 del 3 aprile 2023» che approva:
  - l'incremento della dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 per un importo pari a complessivi EUR. 191.473,45;
  - l'integrazione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Lombardia, approvato con d.g.r. del 3 aprile 2023, n. 93 e sottoscritto in data 11 aprile 2023, per l'attuazione della progettualità del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023;
- il d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146 che, in attuazione della d.g.r. del 17 luglio 2023, n. 635, ha impegnato le risorse a copertura dell'incremento della dotazione finanziaria in favore di ANCI Lombardia per EUR. 191.473,45, procedendo con lo scorrimento ed aggiornamento della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati approvata con d.d.s. del 29 giugno 2023, n. 9725 e quindi ammettendo a finanziamento ulteriori 3 progetti di cui uno solo parzialmente;

Preso atto, inoltre, che con d.g.r. del 13 novembre 2023, n. 1277 ad oggetto «Incremento della dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 e integrazione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Lombardia di cui alla d.g.r. n. 93

del 3 aprile 2023, come integrata con d.g.r. del 17 luglio 2023, n. 635» si disponeva:

- di incrementare la dotazione finanziaria del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023 per un importo pari a complessivi EUR. 291.526,00, portando quindi la dotazione complessiva del bando da EUR. 3.461.178,45 a EUR. 3.752.704,45, come di seguito dettagliato:
  - EUR. 3.590.454,84 per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» 2023, da trasferire ai soggetti beneficiari del contributo;
  - EUR. 162.249,61 come mero rimborso ad ANCI Lombardia delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 4 dell'accordo di collaborazione;
- di integrare, a seguito di accordo tra le parti, l'Accordo di collaborazione con ANCI Lombardia, approvato con d.g.r. del 3 aprile 2023, n. 93 e sottoscritto in data 11 aprile 2023 e integrato con d.g.r. del 17 luglio 2023, n. 635, per l'attuazione della progettualità del bando «La Lombardia è dei giovani» 2023, così come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa d.g.r.;
- di demandare al Direttore competente in materia di politiche giovanili la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con ANCI Lombardia di cui all'allegato 1 alla d.g.r.;
- di demandare al Dirigente competente in materia di politiche giovanili l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'attuazione del provvedimento della Giunta.

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia come modificato ed integrato con d.g.r. del 13 novembre 2023, n. 1277, è stato sottoscritto dalle parti in data 16 novembre 2023 e risulta depositato agli atti della Struttura politiche giovanili;

Richiamato l'articolo 5 del suddetto Accordo di collaborazione nel quale si rileva la dotazione finanziaria complessiva a valore sul Bando «La Lombardia è dei giovani» per EUR 3.752.704,45, ripartito come segue:

- EUR 3.590.454,84 per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» 2023, da trasferire ai soggetti beneficiari del contributo;
- EUR 162.249,61 come mero rimborso delle spese sostenute per le attività di cui all'art. 4 dell'Accordo;

RICHIAMATO, altresì, il successivo articolo 6 dell'Accordo di collaborazione con il quale si stabilisce:

- l'erogazione del rimborso spese ad ANCI Lombardia per l'attività di competenza di cui all'art. 4, per un valore di totale di EUR 162.249,61, secondo le seguenti modalità:
  - Prima quota di EUR 42.101,00 previa presentazione della documentazione prevista al punto a) dell'articolo 6;
  - Integrazione alla prima quota di EUR 12.544,61 previa richiesta da parte di ANCI Lombardia e comunque entro il 27 novembre 2023;
  - Seconda quota di EUR 54.000,00 entro il 10 febbraio 2024, previa presentazione della documentazione prevista al punto b) dell'articolo 6;
  - Saldo di EUR 53.604,00 entro il 31 dicembre 2024, previa presentazione della documentazione prevista al punto c) dell'articolo 6.
- il trasferimento ad ANCI Lombardia di complessivi EUR 3.590.454,84 per la realizzazione dei progetti approvati in seguito alla pubblicazione del Bando, secondo le seguenti modalità:
  - EUR 936.000,00 all'approvazione della graduatoria relativa al Bando;
  - EUR 191.473,45 (di cui EUR 71.473,45 già liquidate ad ANCI Lombardia con NdL n. 8209 del 22 novembre 2022) a seguito della sottoscrizione dell'integrazione della Convenzione operativa ed entro il 31 dicembre 2023;
  - EUR 278.981,39 (di cui EUR 7.973,97 già nelle disponibilità di ANCI Lombardia a seguito delle comunicazioni di rinuncia parziale al contributo regionale nell'ambito della conferma del piano economico finale dei progetti finanziati a valere del bando «Linea 3 Restart future: i giovani protagonisti dei territori», approvato con d.d.s. del 2 marzo 2022, n. 2711) entro il 27 novembre 2023;
  - EUR 936.000,00 entro il 10 febbraio 2024, in relazione all'apertura della fase di presentazione della rendicontazione intermedia dei progetti finanziati, prevista per il 12 feb-

braio 2024 salvo proroghe o modifiche delle scadenze previste;

- EUR 1.248.000,00 entro 30 giorni dal termine massimo per la conclusione delle attività progettuali, in relazione alla presentazione della rendicontazione finale dei progetti, previsto per il 31 ottobre 2024 salvo proroghe o modifiche delle scadenze previste»;

Considerato che sono state già trasferite ad ANCI Lombardia le seguenti quote di contributo:

- EUR 42.101,00 con Nota di liquidazione n. 4527 del 6 giugno 2023 quale prima quota di contributo a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle attività di competenza di cui all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione;
- EUR 936.000,00 con Nota di liquidazione n. 5127 del 29 giugno 2023 quale quota di anticipo per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento successivamente all'approvazione della graduatoria;
- EUR 191.473,45 (di cui EUR 71.473,45 già nelle disponibilità di ANCI Lombardia come da nota prot. n. A1.2023.0312233 del 15 giugno 2023) con Nota di liquidazione n. 6182 del 22 agosto 2023 quale quota di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento a seguito della prima integrazione della dotazione finanziaria ex d.g.r. del 17 luglio 2023, n. 635 e successivo d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146;

Preso atto che ANCI Lombardia, contestualmente alla sottoscrizione dell'integrazione all'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, ha avanzato formale richiesta di liquidazione della quota integrativa per lo svolgimento delle attività di competenza di cui all'art. 4 del menzionato Accordo pari ad EUR 12.544,61;

Dato atto che, in data 16 novembre è stato firmato il decreto n. 18138 avente lo stesso contenuto formale e sostanziale del presente provvedimento ma che, per ragioni di carattere tecnico e informatico, risulta non perfezionato in quanto completamente illeggibile;

Ritenuto, a seguito dell'approvazione della già menzionata d.g.r. n. 1277/2023 e della sottoscrizione bilaterale della convenzione integrata, di procedere con:

- l'annullamento del decreto n. 18138 del 16 novembre 2023 per le ragioni sopra esposte;
- l'aggiornamento della graduatoria dei progetti «ammessi e finanziati» approvata con D.D.C. del 29 giugno 2023, n. 9725 e successivamente aggiornata con d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146, come indicato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'assegnazione al progetto «Il mio posto nel mondo» (ID 45898889) con Capofila il Comune di Cuasso al Monte della quota di saldo del contributo regionale pari ad EUR 4.751,39 a copertura totale di quanto richiesto in sede di adesione;
- l'ammissione al finanziamento, in relazione all'aggiornamento della graduatoria di cui all'Allegato 1, di ulteriori quattro progetti per complessivi EUR 274.230,00 come di seguito dettagliato:
  - progetto «PERCORSI DI EMPOWERMENT E ORIENTAMENTO PER E CON I GIOVANI DEL CORSICHESE» (ID 4592848) con Capofila il Comune di Cesano Boscone per EUR 64.230,00 di contributo regionale;
  - progetto «LE.O.NAR.DO. LEarning - Orienting - NARrowing - DOing» (ID 4747732) con Capofila il Comune di Bussero per EUR 70.000,00 di contributo regionale;
  - progetto «FUTURE, L'InformaGiovani come PUNTO di RETE» (ID 4615776) con Capofila il Comune di Manerbio per EUR 70.000,00 di contributo regionale;
  - progetto «TALENTI - APPRENDISTI DI FUTURO» (ID 4749016) con Capofila il Comune di Malnate per EUR 70.000,00 di contributo regionale;
- l'aggiornamento della graduatoria dei progetti «ammessi e non finanziati» approvata con D.D.C. del 29 giugno 2023, n. 9725 e successivamente aggiornata con d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- l'impegno a favore di ANCI Lombardia (cod. beneficiario 142218), della somma complessiva di EUR 283.552,03 sul capitolo di spesa al capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili» dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

- la liquidazione contestuale a favore di ANCI Lombardia (cod. beneficiario 142218) la somma complessiva di EUR 283.552,03 di cui:

- EUR 12.544,61 a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione;
- EUR 271.007,42 quale quota di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento a seguito del secondo incremento della dotazione finanziaria ex d.g.r. del 13 novembre 2023, n. 1277 e successiva adozione del presente atto;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è il seguente: E81B23000720002;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Politiche Giovanili», così come individuate dai provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di annullare il decreto n. 18138 del 16 novembre 2023 per le ragioni indicate in premessa;

2. di aggiornare la graduatoria dei progetti «ammessi e finanziati» approvata con d.d.c. del 29 giugno 2023, n. 9725 e successivamente aggiornata con d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146, come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

3. di assegnare al progetto «Il mio posto nel mondo» (ID 45898889) con Capofila il Comune di Cuasso al Monte della quota di saldo del contributo regionale pari ad EUR 4.751,39 a copertura totale di quanto richiesto in sede di adesione;

4. di ammettere al finanziamento, in relazione all'aggiornamento della graduatoria di cui all'Allegato 1, ulteriori quattro progetti per complessivi EUR. 274.230,00 come di seguito dettagliato:

- a) progetto «PERCORSI DI EMPOWERMENT E ORIENTAMENTO PER E CON I GIOVANI DEL CORSICHESE» (ID 4592848) con

**Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023**

Capofila il Comune di Cesano Boscone per EUR 64.230,00 di contributo regionale;

- b) progetto «LE.O.NAR.DO. LEarning - Orienting - NARrowing - DOing» (ID 4747732) con Capofila il Comune di Bussero per EUR 70.000,00 di contributo regionale;
- c) progetto «FUTURE, L'InformaGiovani come PUNTO di RETE» (ID 4615776) con Capofila il Comune di Manerbio per EUR 70.000,00 di contributo regionale;
- d) progetto «TALENTI - APPRENDISTI DI FUTURO» (ID 4749016) con Capofila il Comune di Malnate per EUR 70.000,00 di contributo regionale;

5. di aggiornare la graduatoria dei progetti «ammessi e non finanziati» approvata con d.d.c. del 29 giugno 2023, n. 9725 e successivamente aggiornata con d.d.s. del 24 luglio 2023, n. 11146, come indicato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

6. di impegnare, a favore di ANCI Lombardia (cod. beneficiario 142218), la somma complessiva di EUR 283.552,03 sul capitolo di spesa al capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili» dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa come di seguito indicato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
ANCI LOMBARDIA	142218	6.02.104.10152	283.552,03	0,00	0,00	0,00	0,00

7. di liquidare contestualmente a favore di ANCI Lombardia (cod. beneficiario 142218) la somma complessiva di EUR 283.552,03 come di seguito indicato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
ANCI LOMBARDIA	142218	6.02.104.10152	2023 / 0 / 0		283.552,03

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
142218	ANCI LOMBARDIA	80160390151	04875270961	VIA ROVELLO, 2 20123 MILANO (MI)

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi online.

Il dirigente  
Paolo Cottini

GRADUATORIA DI MERITO DEL BANDO "LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI" 2023  
DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

Allegato 1

ID domanda	CAPOFILEA I PROGETTO	Progetto_Titolo	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PUNTEGGIO	ESITO	COR
4732992	COMUNE DI DESIO - CAPOFILEA AMBITO DI DESIO	P.I.L.O.T. "Protagonismo - Informazione Libera - Orientamento - Tempo"	99.223,94 €	69.323,40 €	69.323,40 €	90	AMMESSO E FINANZIATO	TRE EFTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS 11117080157 € 11.150 COR 15857969 PROGETTO INTEGRAZIONE COO.SOCIALE ONLUS 04063970372 € 4.973,40 COR 15857927 "LA GRANDE CASA - Società Cooperativa Sociale - ONLUS" 07501030154 € 13.800,00 COR 15857847 CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA 04352990966 € 10.950,00 COR 15857777 COOPERATIVA SOCIALE CARROBIOLO 2000 03429520962 € 18.500,00 COR 15858009
4723734	A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME	Giovani Costellazioni 3.0	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME ASCI, 02886940135, 19.690,00 COR 15857307
4662908	LECCO	Gener-azione: Nuovi Servizi per una Nuova Generazione	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	90	AMMESSO E FINANZIATO	08890720967, MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S. € 1.300,00 COR 15884250
4732993	MONZA	NEET-amente meglio!	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	88	AMMESSO E FINANZIATO	
4690942	PORTO MANTOVANO	Giovani al centro	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	87	AMMESSO E FINANZIATO	Comune di Porto Mantovano c.f. 80002770206; Musica Insieme aps c.f. 93052250201 COR 15855892 € 49.900; Parrocchia sant'antonio c.f. 93007890200; Parrocchia santa maddalena c.f. 93007900207; Porto in rete c.f. 93067730205 COR 15855910 €20.600
4752801	SAN GIULIANO MILANESE	I Go. Nuovi percorsi per informare e sostenere i giovani verso l'emancipazione	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	87	AMMESSO E FINANZIATO	
4601540	CREMONA	Ci sto!	120.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO	
4751158	COMUNE DI MORBEGNO	GPX: Tracciamo il futuro	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO	SOL.CO Sondrio - 17860 € COR 15860237 C.F. 00588050146 Grandangolo - 13000€ COR 15860271 C.F. 00523750149 Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. - CF 08890720967 € 2.000,00 COR 15884395
4725285	AZIENDA SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA	P.R.O. (Protagonismo Radioweb Orientamento)	65.350,00 €	45.700,00 €	45.700,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO	La lucina c.f. 03875950960 COR 15857723 € 9850
4752646	SESTO CALENDE	StarT generation: nuove stelle, nuove partenze, nuove opportunità per orientarsi nel mondo	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	86	AMMESSO E FINANZIATO	l'Aquilone c.f. 02150100 127 COR 15860298 €31.860 HUB srl c.f. 03603870126 COR 4752646 € 8.500
4611664	BERGAMO	NOW! New Opportunities to Work	74.500,00 €	51.500,00 €	51.500,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO	coop. Soc. Aeper c.f. 01727120162 COR 15855387 3.000 €; HG80 c.f. 03734410164 COR 15855398 €16.500; mestieri lombardia c.f. 08890720967 COR 15858677 € 4.000
4753180	SAN DONATO MILANESE	VERSO IL TUO FUTURO - Percorsi di emancipazione tra occupabilità e auto-imprenditorialità	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	84	AMMESSO E FINANZIATO	La strada soc. coop. Soc. C.F. 10969830156 COR 15860332 €13.880;
4761603	BRESCIA	YOUareINFO: l'Informagiovani siete voi!	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO	coopfcooperative c.f.80017810179 COR 4761603 € 42.500; comune di brescia c.f. 00781890177; Incitemente Italy ETS c.f. 91160190400 COR € 10.000 tempo libero c.f. 02891720175 COR 15860452; essere A c.f. 04043010984 COR 4761603 € 10.000
4750875	VIGEVANO	Giovani in-	100.774,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO	
4733909	BASSANO BRESCIANO	FUTURO, CON I giovani, PER I giovani	70.000,48 €	48.978,33 €	48.978,33 €	83	AMMESSO E FINANZIATO	
4741892	TALAMONA	SPERIMENTARE, FARE...IMPARARE!	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	83	AMMESSO E FINANZIATO	Istruttori Forestali Lombardia SCRL - 12250 € C.F. 00819930140 COR 15860149 La Breva - 4200 € C.F. 00781270145 COR 15860138 Enigm Lombardia c.f. 03485690162 COR 15856500 € 1.725; Alchimia c.f. 01738900164 COR 15856674 €12.280; Aeper c.f. 01727120162 COR 15857146 € 25.860; piccolo principe c.f. 03684740164 COR 15856985 €7.743; la strada 10969830156 COR 15856814 € 10.080 Sociale città c.f. 02171880160 COR 15856331 €7.880;
4705698	"Valle Imagna - Villa d'Almè, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona" Azienda Speciale Consortile	V.I.V.A. GIOVANI E PARTECIPAZIONE	101.479,50 €	69.968,00 €	69.968,00 €	82	AMMESSO E FINANZIATO	

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

4744813	TREVIGLIO	Giovani in Azione: Crescita, Aggregazione e Opportunità	127.731,40 €	70.000,00 €	70.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO	- Risorsa Sociale Gera d'Adda, 03445060167, € 0,00 ; - Parrocchia di San Martino e Santa Maria Assunta, 93001750160, 3.259,42; COR 15860197 - Fondazione Monsignor Ambrogio Portaluppi - ETS, 84002750168, 39.299,69 COR 15860176 - AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE, 03240540165, € 17.154,84 COR 15860163
4727654	DI VALLE SABBIA	#perdersi per orientarsi 2.0	67.000,00 €	46.900,00 €	46.900,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO	
4738883	BOLGARE	Work in progress 2.0	100.216,55 €	69.986,90 €	69.986,90 €	81	AMMESSO E FINANZIATO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PICCOLO PRINCIPE - CF 03684740164 - € 39.336,90 COR 15858243 Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. - CF 08890720967 - € 500,00 COR 15858733 AQUACLUB S.r.l. S.s.d. - CF 03354470167 - € 5.055,00 COR 15858326
4702053	SEREGNO	S.P.I.L.L.O. - Scuola, Percorsi, Ingegno, Laboratori, Lavoro, Orientamento	100.806,51 €	69.430,00 €	69.430,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO	- ATIPICA Cooperativa Sociale Onlus, 02690990961, 16.905,00 COR 15856201 - NATURA-Onlus, 91048180151, 10.000,00 COR 15855985 - Sociosfera ONLUS s.c.s., 10073520156, 40.525,00 COR 15856007
4748863	ERBA	GG: Giovani in Gioco	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	81	AMMESSO E FINANZIATO	- QUESTA GENERAZIONE Cooperativa Sociale Promossa dalle ACLI, 01469190134, €27.352,00 COR 15860212 - OPEN SMILE, 04021630134, €9.540,00 COR 15860220 - ASSOCIAZIONE GENITORI ORSENIGO, 93015980134, € 9.448,00
4747246	VALTELLINA DI SONDRIO	YOUTH LAB .... per il futuro delle piccole comunità di montagna.	76.466,50 €	53.400,00 €	53.400,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	
4748279	DESENZANO DEL GARDA	Orizzonti di Futuro	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	
4617335	NEMBRO	Azimut Café - Ascolta, Orienta, Attiva	59.667,70 €	41.767,39 €	41.767,39 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	
4586445	AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA O, IN ABBREVIATO A.S.C.L.	"ALL STARS - Ambito Lariano: Scelte e Territorio, Azioni in Rete e Sinergie"	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	La cometa 02714640139 COR 15855358 12.600€; volontariato insubria 95036370120 COR 15855369 12.600 € ; luminhub c.f. 03441900135 COR 15855324 12.600€; wercof c.f. 95139000137 (NON C'E);
4724339	MILANO	START HUB	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	232 APS - 85000 € C.F. 97854530155 COR 15857574 Zero5 - 51500 € C.F. 04739950964 COR 15857393 CSI Milano - 10000 € C.F. 80110610153 COR 15857672
4732963	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GALLIANO	StartUp - Giovani protagonisti del domani	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	80	AMMESSO E FINANZIATO	
4741746	OFFERTASOCIALE asc	Vi.Te. Il Sistema Informagiovani del vimeratese e trezzese	99.561,25 €	69.252,00 €	69.252,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO	CSEL CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 02239200963 € 5.642 COR 15859462 Consorzio Comunità B rianza SCS Impresa Sociale 04352990966 € 11.130 COR 15858513 Cooperativa Sociale Aenis a r.l. 02399480967 € 6.950 COR 15858561
4746424	GONZAGA	Un'impresa da ragazzi!	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO	
4683693	SONDRIO	MOVIMENTI VERTICALI: orientare i giovani nel tracciare la loro via	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	79	AMMESSO E FINANZIATO	
4613110	CHIARI	GIOVANI,VICINI E LONTANI -INFORMAGIOVANI DIFFUSO	71.866,67 €	50.306,67 €	50.306,67 €	78	AMMESSO E FINANZIATO	Solco Consorzio di Coop. Sociali Scs 01844010171 € 9.760,00 COR 15855682; SANA Società Cooperativa Sociale 09805500967 € 19.240,00 COR 15855423; Essere A - Società Cooperativa Sociale 04043010984 € 17.706,67 COR 15855781
4620525	DALMINE	GIOVANI SUPEREROI: STRADE VERSO IL FUTURO	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	78	AMMESSO E FINANZIATO	L'impronta - 25713 € COR 15855794 C.F. 02197190164 Alchimia - 20287 € COR 15855800 C.F. 01738900164
4702051	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	OPLA' - ORIENTAMENTO PARTECIPAZIONE LAVORO AGGREGAZIONE	99.989,80 €	69.962,40 €	69.962,40 €	77	AMMESSO E FINANZIATO	Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Nolvolero € 8.976,00 C.F. 93012900135 COR 15855943 Luminanda APS € 8.986,40 C.F. 03079520130 COR 15855930 AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA € 32.000,00 C.F. 02971380130 COR 15855958 VERBAVOLANT di MOTTA D. € 20.000,00 C.F. 03309860967 COR 15855978

4755683	BRONI	Informa: l'Oltrepò è dei giovani — iniziative integrate di sostegno allo sviluppo personale e professionale dei giovani mediante informazione, formazione e aiuto	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	77	AMMESSO E FINANZIATO	- FONDAZIONE LE VELE ETS 96046380182, € 33.300,00 COR 15860353 - PROGETTI SOC COOP, 01340400181, € 32.500,00 COR 15860365;
4741671	LISSONE	RETE BRIANZA GIOVANI/B-YOUNG NEXT: SFIDE, OPPORTUNITA' E ORIENTAMENTO PER IL FUTURO	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO	- LA GRANDE CASA – Società Cooperativa Sociale – ONLUS, 07501030154, € 38.000,00 COR 15858420
4760720	VIADANA	#GIOVANIACENTRO	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	76	AMMESSO E FINANZIATO	
4752921	SESTO SAN GIOVANNI	A.G.A. - Azione GenerAzione	74.481,38 €	50.074,35 €	50.074,35 €	76	AMMESSO E FINANZIATO	sesto network C.F. 97807360157; AFOL c.f. 08928300964 COR 15860309 ; remind aps C.F. 91600830151
4745678	SAN PAOLO D'ARGON	NUOVI ORIZZONTI	80.000,00 €	56.000,00 €	56.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO	
4614240	SERiate	ABLE - Find your skills	100.015,26 €	70.000,00 €	70.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO	ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA 03723100164 € 24.600 COR 15855761; COOP. L'IMPRONTA 02197190164 € 24.192,00 COR 15855742; IL PICCOLO PRINCIPE 03684740164 € 8.500,00 COR 15855759; Comitato Territoriale CSI di Bergamo 01844010171 € 8.208 COR 15855730
4670307	BUSTO ARSIZIO	BA TRAINSPOTTING	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO	Società Cooperativa Sociale Totem o.n.l.u.s. € 6.700,00 COR 15855830 C.F. 02580300123 ELABORANDO COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. ONLUS € 18.100 C.F. 02445880129 COR 15855866 Davide Onlus € 9.600,00 COR 15855822 C.F. 02522490123 4 EXODUS COOP. SOCIALE E 28.600,00 C.F. 03152030122 COR 15855853 Centro Terapia Adolescenza Scrl Onlus € 7.300,00 C.F. 10849790158 COR 15855845
4760405	Lonato del Garda	BINARIO 1534	101.374,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	75	AMMESSO E FINANZIATO	
4741007	Consorzio Servizi Val Cavallina	ONDE CORTE - Puti info e orientativi e di cittadinanza attiva diffusi	76.000,00 €	52.500,00 €	52.500,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO	COOP. SOC. IL CANTIERE 01567980162 € 37.000,00 COR 15858373
4738818	TRADATE	OFFICINA C@FFE: WRITE THE FUTURE	76.646,40 €	53.500,40 €	53.500,40 €	74	AMMESSO E FINANZIATO	COOP NATURART - CF 02324720123 - € 21.600,00 COR 15858181 C.A.F. ARTSER S.R.L. - CF 01878290129 - € 10.820,00 COR 15858060 COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARITA E SERVIZI - CF 00782980122 - € 7.280,40 COR 15858098
4679861	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (AZIENDA SO.LE.)	GOOD TIMES	94.853,12 €	66.240,00 €	66.240,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO	03259350126 - ENERGIAMENTE - 11.900,00 COR 15855875 C.F. 03259350126
4618298	CINISELLO BALSAMO	Cinyoungaction – Azioni per i giovani – I giovani in azione	101.955,50 €	70.000,00 €	70.000,00 €	74	AMMESSO E FINANZIATO	
4669446	CASTENEDOLO	Orbite - Astri in movimento	61.460,00 €	40.620,00 €	40.620,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO	AGOGHE' Soc. Coop. Sos. ONLUS - C.F. 03489420178 - € 15.720,00 COR 15855815
4761549	A.S.C.L.V. AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	GIOVANI INFO POINT	65.000,00 €	45.500,00 €	45.500,00 €	73	AMMESSO E FINANZIATO	COMMUNE CASTENEDOLO - C.F. 00464720176 - € 500,00 (NO COR) A.S.C.L.V. AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI C.F. 02945720130 COR 15860381 € 32416
4755288	SAN PELLEGRINO TERME	PERCORSO GIOVANI: IL LAVORO E LE SUE DIMENSIONI	60.000,00 €	42.000,00 €	42.000,00 €	73	AMMESSO E PARZIALMENTE FINANZIATO PER € 39.090,16 con D.D.C. n. 9725 del 29.06.2023; INTEGRAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER € 2.909,84 PER INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA APPROVATA CON D.G.R. n. 635 del 17.07.2023	Cooperativa in Cammino 02249370160 € 23.200,00 COR 15860342;
4734774	CASSINA DE PECCHI	COSTELLAZIONI. Costruire mappe di desideri	100.050,70 €	70.000,00 €	70.000,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 635 del 17.07.2023	
4692537	Azienda Speciale Consorile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	IuTuri - guide per affrontare le incertezze	90.169,25 €	54.000,00 €	54.000,00 €	72	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 635 del 17.07.2023	02366640965 - Spazio Giovani – Società Cooperativa Sociale – ONLUS - € 49.000,00 - COR 15909471
4589888	CUASSO AL MONTE	IL MIO POSTO NEL MONDO	99.290,65 €	69.315,00 €	69.315,00 €	72	AMMESSO E PARZIALMENTE FINANZIATO PER € 63.563,61 A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 635 del 17.07.2023 INTEGRAZIONE PER € 4.751,39 DEL CONTRIBUTO CONCESSO PARZIALMENTE PER INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA APPROVATA CON D.G.R. n. 1277 del 13.11.2023.	
4592849	CESANO BOSCONI	PERCORSI DI EMPOWERMENT E ORIENTAMENTO PER E CON I GIOVANI DEL CORSICHESE	91.851,40 €	64.230,00 €	64.230,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 1277 del 13.11.2023	Afol Metropolitana - EUR 9.230,00 - COR 16245428 MERAKI società cooperativa sociale - EUR 55.000,00 - COR 16245534
4747732	BUSSERO	LE.O.NAR.DO. LEarning - Orienting - NARrowing - DÖing	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 1277 del 13.11.2023	FONDAZIONE LEONARDO DA VINCI - EUR 8.000,00 - COR 26274311 SOCIETA' UMANITARIA - EUR 40.500,00 - COR 16239636 FONDAZIONE PER LEGGERE, BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO - EUR 9.000,00 - COR 16245514
4615776	MANERBIO	FUTURE, L'InformaGiovani come PUNTO di RETE	100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 1277 del 13.11.2023	
4749016	MALNATE	TALENTI - APPRENDISTI DI FUTURO	101.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70	AMMESSO E FINANZIATO A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA CON D.G.R. n. 1277 del 13.11.2023	Karakorum - EUR 19.000,00 - COR 16245083 B.plano - EUR 17.610,00 - COR 16245284 La Miniera di Giove - EUR 21.000,00 - COR 16245384 SOS Malnate - EUR 5.390,00 - 16245511

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**GRADUATORIA DI MERITO DEL BANDO 'LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI' 2023  
PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI**

Allegato 2

ID domanda	CAPOFILA I PROGETTO	Progetto_Titolo	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO	ESITO
4742202	ISEO	GIOVANI NEL FUTURO	100.000,00 €	70.000,00 €	70	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4756307	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	CONNESSIONI GIOVANI	100.000,00 €	70.000,00 €	69	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4731767	MARCARIA	MOVEYOUNG	100.000,00 €	70.000,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4751502	DI VALLETROMPIA	JOBVENTURE	97.475,00 €	68.025,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4607856	GALLARATE	ENERGY PLUS	86.000,00 €	60.200,00 €	68	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4635780	CASSANO D'ADDA	INSIEME PROTAGONISTI: sistema di orientamento diffuso per promuovere competenze di cittadinanza attiva, di partecipazione e di protagonismo giovanile	88.605,00 €	61.705,00 €	65	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4712022	APPIANO GENTILE	PIAZZA LIBERTA'	65.710,00 €	42.469,00 €	64	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4746206	RETESALUTE - AZIENDA SPECIALE	WellFARE-Z	97.939,96 €	67.433,97 €	64	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4755719	CASTEL MELLA	GENERAZIONE IN RETE	94.203,45 €	64.765,00 €	62	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4739780	COMUNE DI PAVIA	OLTRE I MODELLI CONVEZIONALI: GIOVANI PROTAGONISTI NEL PRESENTE E FIDUCIOSI NEL FUTURO. Percorsi alternativi e informali di scuola e di vita	67.000,00 €	46.900,00 €	61	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4738803	CARAVAGGIO	YOUTH EXPERIENCE	57.492,50 €	40.000,00 €	60	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4751074	MAPELLO	MAPELLO PER I GIOVANI	100.000,00 €	70.000,00 €	60	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4611652	UBOLDO	RIESCO 2	100.000,00 €	70.000,00 €	60	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE
4673406	ORNAGO	INSTA #FOLLOWYOURFUTURE	58.000,00 €	40.000,00 €	60	AMMESSO E NON FINANZIATO PER ESAURIMENTO RISORSE

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18177**  
**Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 (d.g.r. n. 6617/2022):**  
**impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari - III**  
**finestra di rendicontazione (dal 16 ottobre al 3 novembre**  
**2023) - CUP: E81I22000600002 - XII provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017 (INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/6617 del 04 luglio 2022 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 9.000.000,00 milioni di euro che troveranno copertura sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale esercizio 2022 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2023 per euro 6.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 10618 del 20 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;
- il d.d.u.o. n. 13821 del 28 settembre 2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;

Preso atto che dagli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.u.o. n. 10618/2022 risultano ammessi n. 597 Comuni per n. 999 strut-

ture di cui n. 394 pubbliche e n. 605 private convenzionate, approvati con d.d.u.o. n. 14694/2022 e n. 14812/2022;

Visto il d.d.u.o. n. 17743 del 2 dicembre 2022 con il quale sono approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni nell'ambito della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 e l'elenco dei Comuni possibili destinatari dell'anticipo finanziario relativo alla medesima misura;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 17743/2022 e il relativo allegato A sono state individuate per gli enti beneficiari le seguenti tempistiche per la richiesta dell'anticipo finanziario e per la presentazione delle rendicontazioni:

- la finestra per la richiesta dell'anticipo finanziario da lunedì 12 dicembre 2022 ore 09.00 a venerdì 16 dicembre 2022 ore 12.00;
- le finestre per le rendicontazioni e relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 6 marzo 2023 h.12.00 al 24 marzo 2023 h.16.00, per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2022 e gennaio 2023;
  - Seconda finestra - dal 5 giugno 2023 h.12.00 al 23 giugno 2023 h.16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2023;
  - Terza finestra - dal 11 settembre 2023 h.12.00 al 29 settembre 2023 h.16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023;

Considerato, altresì, il d.d.u.o. n. 12061 del 08 agosto 2023 con cui:

- sono state posticipate le date di apertura e chiusura della terza finestra di rendicontazione relativa alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, confermando le restanti indicazioni contenute nel decreto n. 17743 del 2 dicembre 2022 e nel relativo allegato A;
- è stata individuata la seguente tempistica per la presentazione delle rendicontazioni relative alla terza finestra Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023: - dal 16 ottobre 2023 h.12.00 al 3 novembre 2023 h.12.00 (per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023);

Visti:

- i d.d.u.o. n. 18320 e n. 18321 del 14 dicembre 2022 con i quali sono state impegnate le risorse per l'erogazione degli anticipi finanziari agli enti beneficiari per un totale di euro 2.999.842,00;
- le note di liquidazione n. 741/2023 e 742/2023 con le quali sono stati liquidati ai n. 225 Enti beneficiari richiedenti gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi euro 2.376.439,00;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 18505 del 16 dicembre 2022 (I provvedimento) e d.d.u.o. n. 1400 del 03 febbraio 2023 (II provvedimento) e d.d.u.o. n. 6523 del 04 maggio 2023 (III provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 8.376 domande di adesione presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del bando d.d.u.o. 13821/2022, da cui risultano:

- n. 7.340 domande ammesse;
- n. 1.036 domande non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione di cui al decreto n. 17743/2022 stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2022 a gennaio 2023 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n. 17743/2022;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2022/2023», l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di €85.042,65 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse regionali, con imputazione a carico del capitolo 12.01.104.14025 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 è stato assegnato il seguente CUP: E81122000600002;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 10618/2022;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022» e n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

## DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 85.042,65 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2023, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14025	7.787,91	0,00	0,00
COMUNE DI LURAGO D'ERBA	10592	12.01.104.14025	3.573,36	0,00	0,00
COMUNE DI LOMAGNA	10588	12.01.104.14025	11.492,04	0,00	0,00
COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI	10362	12.01.104.14025	3.466,92	0,00	0,00
COMUNE DI VALGREGHENTINO	10687	12.01.104.14025	4.100,32	0,00	0,00
COMUNE DI CAIRATE	11434	12.01.104.14025	1.091,04	0,00	0,00
COMUNE DI NUVOLERA	10370	12.01.104.14025	1.654,32	0,00	0,00
COMUNE DI BARZANA	10022	12.01.104.14025	1.539,36	0,00	0,00
COMUNE DI VIGNATE	11127	12.01.104.14025	13.642,55	0,00	0,00
COMUNE DI GONZAGA	10845	12.01.104.14025	70,28	0,00	0,00
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	12.01.104.14025	1.197,36	0,00	0,00
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14025	3.115,80	0,00	0,00
COMUNE DI LISATE	11010	12.01.104.14025	12.710,79	0,00	0,00
COMUNE DI MARTINENGO	10136	12.01.104.14025	7.105,84	0,00	0,00
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14025	4.358,40	0,00	0,00
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14025	1.753,92	0,00	0,00
COMUNE DI CARPIANO	10938	12.01.104.14025	6.382,44	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di €85.042,65 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI NUVOLERA	10370	12.01.104.14025	2023/0/0		1.654,32
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14025	2023/0/0		1.753,92
COMUNE DI LURAGO D'ERBA	10592	12.01.104.14025	2023/0/0		3.573,36
COMUNE DI LOMAGNA	10588	12.01.104.14025	2023/0/0		11.492,04
COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI	10362	12.01.104.14025	2023/0/0		3.466,92
COMUNE DI VALGREGHENTINO	10687	12.01.104.14025	2023/0/0		4.100,32
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14025	2023/0/0		7.787,91
COMUNE DI CAIRATE	11434	12.01.104.14025	2023/0/0		1.091,04
COMUNE DI BARZANA	10022	12.01.104.14025	2023/0/0		1.539,36
COMUNE DI VIGNATE	11127	12.01.104.14025	2023/0/0		13.642,55
COMUNE DI GONZAGA	10845	12.01.104.14025	2023/0/0		70,28
COMUNE DI SOMAGLIA	11102	12.01.104.14025	2023/0/0		1.197,36
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14025	2023/0/0		3.115,80
COMUNE DI LISATE	11010	12.01.104.14025	2023/0/0		12.710,79
COMUNE DI MARTINENGO	10136	12.01.104.14025	2023/0/0		7.105,84
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14025	2023/0/0		4.358,40
COMUNE DI CARPIANO	10938	12.01.104.14025	2023/0/0		6.382,44

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10370	COMUNE DI NUVOLERA	80013950177	00687810176	PZZA GENERALE SOLDI, 1 25080 NUVOLERA (BS)

<b>Cod. Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod. Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
10446	COMUNE DI VEROLANUOVA	00299740175	00552310989	PIAZZA LIBERTA', 37 25028 VEROLANUOVA (BS)
10592	COMUNE DI LURAGO D'ERBA	82001750130	00602620130	VIA ROMA, 56 22040 LURAGO D'ERBA (CO)
10588	COMUNE DI LOMAGNA	00504810136	00504810136	VIA FLLI KENNEDY, 20 23871 LOMAGNA (LC)
10362	COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI	00841590177	00841590177	VIA DELLA VALLE, 2 25040 MONTICELLI BRUSATI (BS)
10687	COMUNE DI VALGREGHENTINO	83004340135	00767260136	PIZZA ROMA, 2 23857 VALGREGHENTINO (LC)
10834	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	00436640205	00436640205	PIAZZA PASOTTI, 14 46014 CASTELLUCCHIO (MN)
11434	COMUNE DI CAIRATE	00309270122	00309270122	PIAZZA LIBERTA', 7 21050 CAIRATE (VA)
10022	COMUNE DI BARZANA	80029080167	02620820163	VIA MARCONI, 9 24030 BARZANA (BG)
11127	COMUNE DI VIGNATE	83504710159	06162360157	VIA ROMA, 19 20060 VIGNATE (MI)
10845	COMUNE DI GONZAGA	00253340202	00253340202	PIAZZA CASTELLO, 1 46023 GONZAGA (MN)
11102	COMUNE DI SOMAGLIA	00970030151	00970030151	VIA MATTEOTTI, 10 26867 SOMAGLIA (LO)
11514	COMUNE DI ORIGGIO	00322990128	00322990128	VIA DANTE ALIGHIERI, 15 21040 ORIGGIO (VA)
11010	COMUNE DI LISCATE	83503450153	06724920159	LARGO EUROPA, 2 20060 LISCATE (MI)
10136	COMUNE DI MARTINENGO	00683770168	00683770168	PIAZZA MAGGIORE 1 24057 MARTINENGO (BG)
11384	COMUNE DI SAMOLACO	00115260143	00115260143	VIA TRIVULZIA, 12 23027 SAMOLACO (SO)
10938	COMUNE DI CARPIANO	84501650158	04862080159	VIA SAN MARTINO, 12 20080 CARPIANO (MI)

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

## ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1286 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2022/2023 – III Finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
5048048	COMUNE DI LISCATE	12710,79
4528048	COMUNE DI VALGREGHENTINO	4100,32
4521515	COMUNE DI BARZANA	1539,36
4518373	COMUNE DI MARTINENGO	7105,84
4537643	COMUNE DI VEROLANUOVA	1753,92
5035954	COMUNE DI GONZAGA	70,28
4549272	COMUNE DI VIGNATE	13642,55
4519696	COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI	3466,92
4544723	COMUNE DI NUVOLERA	1654,32
4523073	COMUNE DI ORIGGIO	3115,8
4545272	COMUNE DI LURAGO D'ERBA	3573,36
4531309	COMUNE DI SOMAGLIA	1197,36
4562437	COMUNE DI CARPIANO	6382,44
4562278	COMUNE DI CAIRATE	1091,04
4546295	COMUNE DI SAMOLACO	4358,4
4518848	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	7787,91
4518234	COMUNE DI LOMAGNA	11492,04

**D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18178**  
**Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 (d.g.r. n. 6617/2022):**  
**impegno e liquidazione a favore degli enti beneficiari - III**  
**finestra di rendicontazione (dal 16 ottobre al 3 novembre**  
**2023) - CUP: E81122000600002 - XIII provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/6617 del 4 luglio 2022 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 9.000.000,00 milioni di euro che troveranno copertura sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale esercizio 2022 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2023 per euro 6.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 10618 del 20 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;
- il d.d.u.o. n. 13821 del 28 settembre 2022 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;

Preso atto che dagli esiti istruttori delle domande presentate a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni di cui al d.d.u.o. n. 10618/2022 risultano ammessi n. 597 Comuni per n. 999 strutture di cui n. 394 pubbliche e n. 605 private convenzionate, approvati con d.d.u.o. n. 14694/2022 e n. 14812/2022;

Visto il d.d.u.o. n. 17743 del 2 dicembre 2022 con il quale sono approvate le linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni nell'ambito della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023

e l'elenco dei Comuni possibili destinatari dell'anticipo finanziario relativo alla medesima misura;

Considerato che con il d.d.u.o. n. 17743/2022 e il relativo allegato A sono state individuate per gli enti beneficiari le seguenti tempistiche per la richiesta dell'anticipo finanziario e per la presentazione delle rendicontazioni:

- la finestra per la richiesta dell'anticipo finanziario da lunedì 12 dicembre 2022 ore 09.00 a venerdì 16 dicembre 2022 ore 12.00;
- le finestre per le rendicontazioni e relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 6 marzo 2023 h.12.00 al 24 marzo 2023 h.16.00, per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2022 e gennaio 2023;
  - Seconda finestra - dal 5 giugno 2023 h.12.00 al 23 giugno 2023 h.16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2023;
  - Terza finestra - dal 11 settembre 2023 h.12.00 al 29 settembre 2023 h.16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023;

Considerato, altresì, il d.d.u.o. n. 12061 del 08 agosto 2023 con cui:

- sono state posticipate le date di apertura e chiusura della terza finestra di rendicontazione relativa alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, confermando le restanti indicazioni contenute nel decreto n. 17743 del 02 dicembre 2022 e nel relativo allegato A;
- è stata individuata la seguente tempistica per la presentazione delle rendicontazioni relative alla terza finestra Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023: - dal 16 ottobre 2023 h.12.00 al 3 novembre 2023 h.12.00 (per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023);

Visti:

- i d.d.u.o. n. 18320 e n. 18321 del 14 dicembre 2022 con i quali sono state impegnate le risorse per l'erogazione degli anticipi finanziari agli enti beneficiari per un totale di euro 2.999.842,00;
- le note di liquidazione n. 741/2023 e 742/2023 con le quali sono stati liquidati ai n. 225 Enti beneficiari richiedenti gli importi corrispondenti agli anticipi per complessivi euro 2.376.439,00;

Dato atto che con d.d.u.o. n. 18505 del 16 dicembre 2022 (I provvedimento) e d.d.u.o. n. 1400 del 03 febbraio 2023 (II provvedimento) e d.d.u.o. n. 6523 del 04 maggio 2023 (III provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori sulle 8.376 domande di adesione presentate dalle famiglie, ai sensi del punto C.3 del bando d.d.u.o. 13821/2022, da cui risultano:

- n. 7.340 domande ammesse;
- n. 1.036 domande non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione di cui al decreto n. 17743/2022 stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2022 a gennaio 2023 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda una riduzione e/o sconto rispetto alla tariffa massima applicabile alla famiglia considerata, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

**Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023**

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella terza finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dai Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità Montane interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla terza finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.u.o. n. 17743/2022;
- per i soli Enti beneficiari ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella terza finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della Misura «Nidi Gratis - Bonus 2022/2023», l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di €43.499,18 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, a valere sulle risorse regionali, con imputazione a carico del capitolo 12.01.104.14025 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 è stato assegnato il seguente CUP: E81122000600002;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 10618/2022;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022» e n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di €43.499,18 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione ai

capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2023, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DI CASCINE	963816	12.01.104.14025	773,64	0,00	0,00
UNIONE DEI COMUNI FOEDUS	222654	12.01.104.14025	613,68	0,00	0,00
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA «UNIONE DEL DELMONA»	959991	12.01.104.14025	1.319,88	0,00	0,00
UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	958134	12.01.104.14025	1.728,22	0,00	0,00
UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	958562	12.01.104.14025	4.210,60	0,00	0,00
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	958366	12.01.104.14025	2.118,99	0,00	0,00
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	222183	12.01.104.14025	2.010,53	0,00	0,00
UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	250080	12.01.104.14025	16.294,94	0,00	0,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	781674	12.01.104.14025	6.016,13	0,00	0,00
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLI MANTOVANI	959993	12.01.104.14025	8.412,57	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di €43.499,18 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DI CASCINE	963816	12.01.104.14025	2023/0/0		773,64
UNIONE DEI COMUNI FOEDUS	222654	12.01.104.14025	2023/0/0		613,68
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA «UNIONE DEL DELMONA»	959991	12.01.104.14025	2023/0/0		1.319,88
UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	958134	12.01.104.14025	2023/0/0		1.728,22
UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	958562	12.01.104.14025	2023/0/0		4.210,60
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	958366	12.01.104.14025	2023/0/0		2.118,99
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	222183	12.01.104.14025	2023/0/0		2.010,53
UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	250080	12.01.104.14025	2023/0/0		16.294,94
UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	781674	12.01.104.14025	2023/0/0		6.016,13
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLI MANTOVANI	959993	12.01.104.14025	2023/0/0		8.412,57

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
963816	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRA DI CASCINE	01655630190	01655630190	PIAZZA MUNICIPIO 23 26022 CASTELVERDE (CR)

<b>Cod. Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod. Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
222654	UNIONE DEI COMUNI FOEDUS	93037900201	93037900201	VIA GONZAGA, 39 46017 RIVAROLO MANTOVANO (MN)
959991	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA «UNIONE DEL DELMONA»	93058170197	01645080191	VIA G. LONATI, 9 26030 GADESCO PIEVE DELMONA (CR)
958134	UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	90025280208	02475780207	PIAZZA PAOLINI, 32 46040 PONTI SUL MINCIO (MN)
958562	UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	01632550198	01632550198	P.ZZA XXV APRILE, 8 26040 PIEVE D'OLMI (CR)
958366	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	01637180199	01637180199	VIA S. AMBROGIO, 24 26030 MALAGNINO (CR)
222183	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	90005680195	90005680195	VIA BUSI 18 26037 SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)
250080	UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	91551680159	04559250966	VIA ROMA, 11 20060 BASIANO (MI)
781674	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	90020920170	03253150985	VIALE STAZIONE N. 15 25044 CAPO DI PONTE (BS)
959993	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLI MANTOVANI	02508200207	02508200207	VIA BEATA PAOLA MONTALDI, N. 15 46049 VOLTA MANTOVANA (MN)

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo e pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1291 Unioni di Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2022/2023 – III Finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
4531306	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	2118,99
4538604	UNIONE DEI COMUNI FOEDUS	613,68
4542036	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA' DELLE PIETRE	6016,13
4560830	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA COLLI MANTOVANI	8412,57
4525087	UNIONE DI COMUNI CASTELLI MORENICI	1728,22
4522299	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	2010,53
4521115	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "UNIONE DEL DELMONA"	1319,88
4558372	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "TERRA DI CASCINE"	773,64
4517988	UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE	16294,94
4525294	UNIONE LOMBARDA DI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	4210,6

## D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 14 novembre 2023 - n. 17831

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: decadenza dal contributo concesso delle imprese beneficiarie di cui alle domande ID 3117437 E ID 3157185

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1)» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:
  - € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;
  - € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;
  - € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;
- il d.d.u.o.n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/5354 del 11 ottobre 2021 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria delle misure istituite con d.g.r. N. 4498 del 29 marzo 2021 denominate Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021 ed in particolare, con riferimento alla misura Brevetti 2021, è stata incrementata la dotazione finanziaria iniziale pari ad un milione di euro con ulteriori risorse per euro 200.000,00, così ripartite nei seguenti capitoli e annualità:
  - € 100.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2022;
  - € 70.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2022;
  - € 30.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2022;

Richiamati integralmente i decreti:

- n. 10514 del 29 luglio 2021 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del primo elenco di domande presentate nel mese di giugno 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3117437 presentata da ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA con ammissione ad un contributo di Euro 7.200,00 per n. 1 brevetto;
- n. 11963 del 9 settembre 2021 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del terzo elenco di domande presentate nel mese di giugno/luglio 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3157185 presentata da DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A. con ammissione ad un contributo di Euro 12.880,00 per n. 2 brevetti;

Richiamato il Bando Brevetti 2021 ed in particolare:

- l'art. B.2.b «Durata dei Progetti» che prevede che *la presentazione della domanda di brevetto o sua estensione presso l'organo competente (EPO, WIPO), il rapporto di ricerca emesso dal medesimo organo competente nonché la rendicontazione del progetto (comprensiva del predetto rapporto di ricerca) devono avvenire entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2023;*
- l'art. D.1.a «Obblighi generali dei Soggetti beneficiari» che stabilisce che: «1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli e riferiti alla fase precedente alla concessione, i soggetti beneficiari ammessi all'agevolazione sono obbligati a: omissis ..... f) assicurare che le attività previste inizino e si concludano con la rendicontazione entro i termini stabiliti dal bando, trasmettendo entro non oltre il 30 giugno 2023 come previsto all'art. B.2.b, la rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione»
- l'art. D.2.b «Decadenza dall'agevolazione concessa» che stabilisce che «1. Regione Lombardia dispone la decadenza, totale o parziale (rispetto al singolo brevetto in caso di intervento brevettuale riferita a più brevetti), dall'agevolazione concessa con apposito provvedimento per: a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1; b) omissis .....»;

Atteso che:

- al 1° luglio 2023 dalla verifica della piattaforma Bandi On Line è risultato che i progetti relativi alle domande ID 3117437 e ID 3117437 non sono stati rendicontati entro il 30 giugno 2023, rilevando il mancato rispetto dell'obbligo di rendicontazione degli interventi brevettuali nei termini previsti dal bando;
- in data 12 luglio 2023 il Responsabile regionale del procedimento Bando Brevetti 2021 ha comunicato tramite pec ai legali rappresentanti delle imprese beneficiarie che non hanno rendicontato (ID 3117437, ID 3157185) l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso ex art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e smi per inadempimento degli obblighi previsti dal Bando ed in particolare degli artt. B.2.b «Durata dei Progetti», D.1.a «Obblighi generali dei Soggetti beneficiari» per mancata presentazione della rendicontazione entro i termini previsti concedendo loro 10 giorni di tempo solari consecutivi per presentare eventuali controdeduzioni/osservazioni dall'avvenuta ricezione della nota;
- la consegna delle suddette comunicazioni di preavviso di decadenza dal contributo a mezzo PEC alle due imprese ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (ID 3117437) e DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A. (ID 3157185) non si è perfezionata e si è pertanto provveduto, così come previsto dal CAD, all'invio della comunicazione attraverso il servizio postale con Raccomandata A/R in data 7 settembre 2023;
- in data 6 novembre 2023 sono state acquisite attraverso i servizi archivistici dell'Ente le attestazioni delle raccomandate AR conservate nel deposito regionale dalle quali si evince:
  - che il preavviso di decadenza della domanda ID 3117437 ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA non è stato consegnato in quanto il destinatario è risultato «sconosciuto»;
  - che il preavviso di decadenza della domanda ID 3157185 DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A. è stato recapitato in data 12 settembre 2023;

Dato atto che per l'impossibilità di recapitare il preavviso di decadenza all'impresa ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA (ID 3117437) si è proceduto attraverso la piattaforma Telemaco a estrarre la visura camerale per verificare eventuali modifiche (anagrafiche o di status) intervenute e non comunicate dall'impresa beneficiaria ed inadempiente, riscontrando che l'impresa è in liquidazione volontaria e cancellata dal registro delle imprese con conseguente estinzione della persona giuridica ex art. 2495 del Codice civile trattandosi di società di capitali;

Considerato che il preavviso di decadenza della domanda ID 3157185 DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A. è stato recapitato in data 12 settembre 2023 e che entro i termini per la presentazione di eventuali osservazioni non sono pervenute comunicazioni da parte dell'impresa;

Richiamato l'art. A.3 «Soggetti Beneficiari» del bando Brevetti 2021 che detta i requisiti che i beneficiari devono possedere in fase di presentazione della domanda di contributo e di erogazione dell'agevolazione concessa: essere MPMI, regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese, avere una sede legale o operativa attiva in Lombardia o impegnarsi a costituirlo, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

Atteso, per le ragioni sopra esposte, che sussistono le condizioni per dichiarare la decadenza delle domande ID 3117437 ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA ed ID 3157185 DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A. dai contributi concessi;

Dato atto che, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, gli aiuti sono stati registrati con il CAR 17509 (master) e CAR 19208, si è provveduto in fase di concessione dei contributi a generare per ciascun beneficiario il Codice identificativo dell'aiuto COR e a seguito delle decadenze dai contributi domande di cui all'Allegato 1 si è proceduto ad aggiornare le informazioni riportate nel Registro Nazionale Aiuti generando il Codice Variazione Concessione RNA (COVAR) come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione n. 10514 del 29 luglio 2021 e n. 11963 del 09 settembre 2021 che si provvede a modificare mediante pubblicazione del presente provvedimento con il solo riferimento alle domande di cui all'Allegato 1 del presente decreto;

Visti:

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.), in ultimo aggiornato con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;
- il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le Misure di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione», che ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 5554 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza della direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione» che ha riconfermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 (ora Struttura Responsabile Assistenza tecnica e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per le domande di cui all'Allegato 1) entro 30 giorni ed è redatto entro il termine previsto dalla Legge n. 241/1990 avendo acquisito dal deposito regionale in data 06 novembre 2023 le attestazioni delle raccomandate AR;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Richiamato in particolare il seguente provvedimento organizzativo della XII Legislatura:

- la d.g.r.n. XII/7628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo» che ha confermato, ampliandole, le competenze della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico attribuendone l'incarico alla dott. Maria Grazia Pedrana con decorrenza dal 1° agosto 2023;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico cui competono le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

## DECRETA

1. di dichiarare la decadenza delle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai contributi concessi a valere sul Bando Brevetti 2021 così come specificato nell'Allegato 1 per le considerazioni richiamate in premessa;

2. di notificare il presente atto al Legale rappresentante/liquidatore delle imprese dichiarate decadute;

3. di dare atto che, contestualmente all'approvazione del presente provvedimento, si provvede a modificare la pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione in premessa indicati per le sole domande oggetto di decadenza;

4. di rinviare a successivo atto l'effettuazione delle economie delle risorse impegnate per i due beneficiari dichiarati decaduti dai contributi concessi;

5. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE alla pagina <https://www.fesr.regione.lombardia.it/bando/RLF12021018222> dedicata al Bando Brevetti 2021;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Giudice Ordinario del Tribunale di Milano nel termine di 30 giorni.

La dirigente  
Maria Grazia Pedrana

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato 1 Bando Brevetti 2021 - Elenco dei soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso

ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE PROVINCIA	SEDE LEGALE COMUNE	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO (EURO)	CUP	CODICE COR	MOTIVAZIONI DELLA DECADENZA	ESTREMI COMUNICAZIONE DI PREAVVISO DI DECADENZA	CODICE COVAR	CONTRIBUTO TOTALE DECADUTO (EURO)
3117437	14/06/2021 19:39:11 R1.2021.0091262	ERMOSURA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	11420750967	Monza e della Brianza	Monza	Processo di produzione di fibra tessile ricavata da filamenti naturali secreti dal mollusco bivalvo, chiamato mitilo, atto a generare filati di origine marina ai fini di utilizzo sartoriale nel settore tessile	decreto n. 10514 del 29/07/2021	7.200,00	E59J21004560007	5827496	L'impresa risulta in liquidazione volontaria e cancellata dal Registro delle imprese con estinzione della società ex art. 2495 del Codice Civile	Protocollo R1.2023.0125471 del 12/07/2023 invio AR del 07/09/2023	CoVar 1150026	7.200,00
3157185	05/07/2021 17:21:48 R1.2021.0094277	DEPLOYMENT & REFINANCE - ASSET MANAGEMENT S.P.A.	02189120203	Milano	Milano	GENERATORE DI IDROGENO SELF-REFORMING	decreto n. 11963 del 09/09/2022	12.880,00	E49J21011160007	5946237	L'impresa a cui è stata recapitata in data 12/09/2023 il preavviso di decadenza non ha presentato osservazioni/controdeduzioni che giustificano la mancata rendicontazione del progetto entro il termine del 30/06/2023	Protocollo R1.2023.0125461 del 12/07/2023 invio AR del 07/09/2023	CoVar 1150036	12.880,00
							totale concesso	20.080,00					totale decaduto	20.080,00

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste****D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18160****Manuale operativo per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale - Aggiornamento dei modelli di domanda.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI  
PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA,  
FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTÀ METROPOLITANA  
MILANO

Richiamati:

- l'art. 2135 del Codice Civile «Imprenditore agricolo»;
- il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 «Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1 comma 2 lettere d), f), g), l), e) della l. 7 marzo 2003, n. 38»;
- il d.lgs. del 27 maggio 2005 n. 101 «Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38», che ha introdotto importanti modifiche alla disciplina della figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale;
- la l.r. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale «e s.m.i ed in particolare l'art. 34 comma 1, lett. d) che prevede che la Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio esercitino le funzioni amministrative relative l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, a seguito della riforma delle funzioni delle province»;
- la d.g.r. 14 ottobre 2019 - n. XI/2258 Integrazione alla d.g.r. VII/20732 del 16 febbraio 2005 «Linee guida per il riconoscimento della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- la d.g.r. 17 marzo 2021 - n. XI/4416 Approvazione delle nuove linee guida per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- il d.d.u.o. 3 dicembre 2021 - n. 16999 Approvazione del manuale operativo per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ;

Dato atto che con il sopracitato manuale operativo venivano approvati anche i modelli di domanda per la richiesta di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale;

Vista la necessità di aggiornare i succitati modelli di domanda inserendovi informazioni aggiuntive e semplificando alcuni punti degli stessi, così da rendere più semplice l'approccio ai cittadini e più performante l'istruttoria tecnico amministrativa;

Dato atto :

- che sono stati acquisite le osservazioni pervenute dai territori a seguito del confronto con le strutture Territoriali AFCP e con la Provincia di Sondrio;
- che sono state acquisite altresì le osservazioni pervenute dalle organizzazioni professionali agricole;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare il Manuale Operativo per il riconoscimento della qualifica IAP, approvando i nuovi modelli di domanda necessari per l'avvio del procedimento stesso, come da allegato parte integrate del presente decreto, che andranno a sostituire integralmente i precedenti già approvati con D.d.u.o. 3 dicembre 2021 - n. 16999;

Richiamate:

- la l.r. 31 marzo 1978, n° 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n° 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia.

Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n° 112»;

- la l.r. n. 1 del 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria;
- la d.g.r. n. x/2995 del 30 dicembre 2014: Procedura per il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali (Art. 4, comma 3, l.r. 4 giugno 2014, n. 17);

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che indi-

vidua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura in particolare la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che, con decorrenza 15 luglio 2023, conferisce al dott. Luca Zucchelli la dirigenza della UO – Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Monza e Città Metropolitana Milano;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale – Codice Programma Econ. 1601 - Codice Risultato Atteso 1601.72;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Richiamate le premesse e fatte salve eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni

DECRETA

1. di aggiornare il Manuale Operativo per il Riconoscimento della Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), approvando i nuovi modelli di domanda, allegati, parti integranti del presente decreto, che andranno a sostituire i precedenti già approvati con d.d.u.o. 3 dicembre 2021 - n. 16999;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Regione Lombardia Ufficio di \_\_\_\_\_

Provincia di Sondrio

**Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**  
**Domanda per la richiesta di riconoscimento**  
**Dell'Imprenditore agricolo individuale**

L. SOTTOSCRITT \_\_\_\_\_

NATO/A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i**

**DICHIARA**

**Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i.**

di essere TITOLARE  AMMINISTRATORE  COADIUVANTE FAMILIARE

DELLA SEGUENTE IMPRESA AGRICOLA

**RAGIONE SOCIALE**

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

CCIAA  N. REA

**DOMICILIO SEDE LEGALE** (1)

INDIRIZZO

COMUNE  PROV

**CENTRO AZIENDALE**

DENOMINAZIONE

INDIRIZZO

COMUNE  PROV

**CHIEDE**

il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**  
ai sensi del D.Lgs 99/2004, D.lgs 101/2005 L.R 31/2008, D.G.R. n. XI/ 4416 del 17 /03/2021.

**A TAL FINE DICHIARA:**

- **di essere in possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) con impegno a mantenerli per un periodo non inferiore a **cinque anni** dalla data della presente istanza. (3)
- **di non poter dimostrare il possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con DGR n. XI/4416 del 17 marzo 2021) e di impegnarsi a possederli entro il termine massimo di due anni dalla data della presente istanza.  
(allegare una relazione dettagliata sullo stato di fatto dell'azienda, accompagnata da un sintetico piano economico idoneo a dimostrare il futuro raggiungimento del requisito del reddito)

**1. REQUISITO DEL TEMPO DEDICATO**

Che l'attività di imprenditore agricolo RAGGIUNGE / NON RAGGIUNGE il 50% del proprio tempo complessivo, ovvero il 25% del proprio tempo complessivo in zona svantaggiata; infatti, l'azienda è condotta con le seguenti modalità:

COLTURA PRATICATA	ETTARI	FABBISOGNO DI MANODOPERA PER HA (ORE/ANNO) (*)	MONTE ORE
TIPOLOGIA ANIMALI ALLEVATI	NUMERO CAPI	FABBISOGNO DI MANODOPERA PER CAPO (ORE/ANNO) (*)	MONTE ORE
TRASFORMAZIONI/ALTRO	QUANTITA'	ORE LAVORATIVE UNITARIE (*)	MONTE ORE
MONTE ORE COMPLESSIVO			

(\*) si vedano i valori riportati nella tabella dei fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo vigente in Regione Lombardia. Nel caso di impiego di **valori superiori al minimo tabellare**: allegare una relazione con la descrizione del processo produttivo e la giustificazione del fabbisogno di manodopera aziendale.

## 2. REQUISITO DEL REDDITO RICAIVATO

Che il reddito prodotto dall'attività agricola RAGGIUNGE / NON RAGGIUNGE il 50%<sup>(1)</sup> del reddito globale, (Il 25% nel caso di aziende ubicate in aree svantaggiate) come risulta dai seguenti dati:

<b>REDDITO PRODOTTO DALL'ATTIVITÀ AGRICOLA NELL'ANNO (            )</b>	
MODELLO IVA (differenza tra operazioni attive e passive)	
CONTRIBUTI PUBBLICI DI SOSTEGNO AL REDDITO (PAC ecc.)	
EVENTUALI POSTE STRAORDINARIE DA SCOMPUTARE (da giustificare con documentazione allegata)	
TOTALE REDDITO AGRICOLO	
<b>REDDITO COMPLESSIVO DEL RICHIEDENTE NELL'ANNO (            )</b>	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (ESCLUSI REDDITI DA PENSIONE) (QUADRO RC)	
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (QUADRO RE)	
REDDITI DI IMPRESA (QUADRO RF/RG)	
REDDITI DIVERSI (QUADRO RL)	
REDDITI DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA (VEDI SOPRA)	
TOTALE REDDITO COMPLESSIVO	

<sup>(1)</sup> Nel caso di società di persone, considerare il reddito imponibile della società attribuita pro-quota ai soci per tutte le tipologie di reddito

<sup>(\*\*)</sup> Nel caso di reddito negativo, motivare eventuali specifiche condizioni che permettano il riconoscimento e allegare adeguata documentazione comprovante.

## 3. REQUISITO DELLA PROFESSIONALITÀ

Di essere in possesso di almeno una delle seguenti conoscenze e/o competenze professionali:

di avere esercitato per almeno due anni attività agricola come:

**Titolare Azienda;**

*(Partita IVA con attività agricola e iscrizione presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese Agricole – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole)*

Azienda \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**Coadiuvante Familiare o lavoratore agricolo;**

*(tale attività deve essere comprovata dai versamenti dei contributi previdenziali)*

Azienda \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

di essere in possesso di **laurea** o **diploma** conseguito nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali, la durata complessiva dell'iter scolastico deve essere di almeno undici anni.

Data conseguimento \_\_\_\_\_ Scuola superiore/ Università \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

4.  di essere iscritto all'INPS sezione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ dalla data \_\_\_\_\_  
 di non essere iscritto all'INPS (motivare) \_\_\_\_\_  
 di essere iscritto ad un sistema previdenziale diverso da quello agricolo \_\_\_\_\_  
 di essere pensionato
5. Di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza, e di impegnarsi a segnalare all'Amministrazione che ha operato il riconoscimento, le eventuali modifiche apportate ai requisiti richiesti.
6. Che per la medesima impresa, la qualifica IAP:  
 non è stata richiesta né ottenuta da alcun altro soggetto.  
 è già stata richiesta e ottenuta da altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) come di seguito elencato:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.
7. Che l'azienda ricade prevalentemente in zona classificata  svantaggiata  non svantaggiata
8. Il riconoscimento è esente / non è esente da bollo, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 642/1972 (aiuti nazionali e comunitari al settore agricolo) art. 21 bis Tabella. Se non è esente, il bollo da apporre sul provvedimento è costituito dalla marca da bollo con numero serie....., di cui si allega copia e che viene annullata a cura del richiedente che se ne assume la responsabilità.
9. Svolge ulteriore attività lavorativa:  
 SI  NO  
 dipendente  autonomo  
 pubblico  privato  
Tempo dedicato \_\_\_\_\_ Ore \_\_\_\_\_

10. Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

---

---

---

**(3) Documentazione da allegare:**

- copia dell'ultima dichiarazione dei redditi del soggetto richiedente
- copia del Modello IVA dell'impresa, riferita all'ultima annualità conclusa
- copia della documentazione fiscale che giustifichi voci straordinarie che si richiede di scomputare
- copia di contratti particolari (ad es. soccida)

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

**PER IL RILASCIO DELLA QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE, AI SENSI DEL D.LGS 29/03/2004 N. 99 E S.M.I. E DELLA DGR 17/03/2021 N. XI/4416**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegando quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici- nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzi di posta elettronica) sono trattati al fine di procedere al rilascio della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (ditta individuale), ai sensi del D.Lgs 29/03/2004 n. 99 e s.m.i. e della DGR 17/03/2021 n. XI/4416

Il trattamento è effettuato ai sensi art 6, par.fo 1, lett e) del GDPR.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SPA in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma EDMA, tramite cui pervengono a Regione le richieste di iscrizione), nominato dal titolare.

Il destinatario dei suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i suoi dati e assicurare il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I suoi dati saranno comunicati per motivi istituzionali, come previsto dalla DGR 17/03/2021 n. XI/4416, alla CC.I. AA, all'Agenzia delle Entrate, ad I.N.P.S, alle Amministrazioni Comunali coinvolte.

### 6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla chiusura della posizione dell'anagrafica digitale dell'azienda agricola.

### 7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_ (2)

Note:

(1) L'Ente territoriale competente a riconoscere la qualifica di IAP è quello dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza l'iscrizione al Registro delle imprese (vedi DGR XI/4416 del 17/03/2021)

(2) Alla domanda firmata in modo olografo deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Regione Lombardia Ufficio di \_\_\_\_\_

Provincia di Sondrio

**Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**

Domanda per la richiesta di riconoscimento

**Delle Società Cooperative Agricole**

\_\_L\_\_ SOTTOSCRITT \_\_\_\_\_

NATO/A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i**

**DICHIARA****Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i.**

DI ESSERE LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SEGUENTE COOPERATIVA AGRICOLA

RAGIONE SOCIALE CODICE FISCALE PARTITA IVA CCIAA N. REA 

DOMICILIO SEDE LEGALE(1)

INDIRIZZO COMUNE PROV 

CENTRO AZIENDALE

DENOMINAZIONE INDIRIZZO COMUNE PROV

**CHIEDE**

- il riconoscimento della qualifica per la società cooperativa agricola di conduzione**
- il riconoscimento della qualifica per la società cooperativa di servizi**
- il riconoscimento della qualifica per la società cooperativa di trasformazione dei prodotti zootecnici**

ai sensi del d.lgs 29/03/04, n. 99, d.lgs 101/2005, L.R 31/2008 DGR XI/ 4416 del 17 /03/2021.

**DICHIARA**

- di essere in possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) con impegno a mantenerli per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza.
- di non poter dimostrare il possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) e di impegnarsi a possederli entro il termine massimo di due anni dalla data della presente istanza.  
(allegare una relazione dettagliata sullo stato di fatto dell'azienda, accompagnata da un sintetico piano economico idoneo a dimostrare il futuro raggiungimento del requisito del reddito)

**DICHIARA INOLTRE**

1. Che la cooperativa ha per oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art 2135 del Codice Civile, e che la denominazione della società riporta la dicitura "Società Cooperativa Agricola"
2. Che almeno un socio amministratore sia in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale IAP, come risulta dai seguenti dati:

Nominativo del socio amministratore che apporta la qualifica	Qualifica rilasciata da	IAP (sì/no)

1. Che la cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative in data
2. Che l'azienda ricade prevalentemente in zona classificata  svantaggiata  non svantaggiata.
  1. di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati nella presente istanza dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza e si impegna

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

a segnalare all'Amministrazione che ha operato il riconoscimento le eventuali modifiche apportate ai requisiti richiesti.

2. Il riconoscimento è esente / non è esente da bollo secondo quanto stabilito dal D.P.R. 642/1972 (aiuti nazionali e comunitari al settore agricolo) art. 21 bis Tabella. Se non è esente, il bollo da apporre sul provvedimento è costituito dalla marca da bollo con numero di serie.....di cui si allega copia e che viene annullata a cura del richiedente che se ne assume la responsabilità.
3. Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

---

---

---

---

---

---

**(3) Documentazione da allegare:**

- copia del modello IVA dell'impresa, riferita all'ultima annualità conclusa
- copia della documentazione fiscale che giustifichi voci straordinarie che si richiede di scomputare
- copia di contratti particolari (ad es. soccida)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (2)

---

Note:

(1) L'Ente territoriale competente a riconoscere la qualifica IAP è quello dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza l'iscrizione al Registro delle Imprese (vedi D.G.R. n. XI/4416 del 17/03/2021)

(2) Alla domanda firmata in modo olografo deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Regione Lombardia Ufficio di \_\_\_\_\_

Provincia di Sondrio

**Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**  
 Domanda per la richiesta di riconoscimento  
**Delle Società di Capitali**

L \_ SOTTOSCRITT \_\_\_\_\_  
 NATO/A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 RESIDENTE IN VIA \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_  
 TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in  
 atti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i**

**DICHIARA**

**Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i.**

DI ESSERE LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SEGUENTE IMPRESA AGRICOLA

**RAGIONE SOCIALE**

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

CCIAA  N. REA

**DOMICILIO SEDE LEGALE (1)**

INDIRIZZO

COMUNE  PROV

**CENTRO AZIENDALE**

DENOMINAZIONE

INDIRIZZO

COMUNE  PROV

**CHIEDE**

**il riconoscimento della qualifica IAP per la Società di Capitali**  
 ai sensi del D.lgs. n. 99/2004, D.lgs. 101/2005, L.R 31/2008, DGR XI/ 4416 del 17 /03/2021.

**DICHIARA**

- **di essere in possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) con impegno a mantenerli per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza. (3)
- **di non poter dimostrare il possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) e di impegnarsi a possederli entro il termine massimo di due anni dalla data della presente istanza. (allegare una relazione dettagliata sullo stato di fatto dell’azienda, accompagnata da un sintetico piano economico idoneo a dimostrare il futuro raggiungimento del requisito del reddito)

**DICHIARA INOLTRE**

1. Che la società ha per oggetto sociale l’esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all’art 2135 del Codice Civile<sup>(\*)</sup> e che la denominazione della Società riporta la dicitura “Società Agricola”.
2. Che almeno un amministratore della società sia in possesso della qualifica IAP <sup>(\*\*)</sup>, come risulta dai seguenti dati:

Nominativo dell’amministratore che apporta la qualifica	Qualifica rilasciata da	Capitale sociale detenuto	Amministratore società (si/no)

<sup>(\*)</sup> si veda al riguardo quanto riportato all’ art. 1 comma 3 del decreto legislativo 29/03/2004 n. 99 come modificato dal d.lgs 101/2005 <sup>(\*\*)</sup> si veda al riguardo quanto riportato all’ art. 1 comma 3 punto c del decreto legislativo 29/03/2004 n. 99 come modificato dal d.lgs. 101/2005

3. Che l’approvvigionamento dal mercato di prodotti agricoli e zootecnici da trasformare non eccede il limite quantitativo della metà dei prodotti complessivamente trasformati (eventualmente da verificare in sede di controllo). A tale fine si allegano i dati esplicativi tratti dall’ultimo bilancio approvato.
4. Che l’amministratore che apporta la qualifica IAP la conferisce ad una sola società di capitali.
5. Di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati ~~nella presente istanza~~ dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza, e si impegna a segnalare all’Amministrazione che ha operato il riconoscimento le eventuali modifiche apportate ai requisiti richiesti.

6. Il riconoscimento è esente / non è esente da bollo secondo quanto stabilito dal D.P.R 642/1972 (aiuti nazionali e comunitari al settore agricolo) art. 21 bis Tabella. Se non è esente, il bollo da apporre sul provvedimento è costituito dalla marca da bollo numero di serie.....di cui si allega copia, e che viene annullata a cura del richiedente che se ne assume la responsabilità.

7. Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

---

---

---

---

**(3) Documentazione da allegare:**

- copia del Modello IVA dell'impresa, riferita all'ultima annualità conclusa
- copia della documentazione fiscale che giustifichi voci straordinarie che si richiede di scomputare
- copia di contratti particolari (ad es. soccida)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (2)

---

Note:

(1) L'Ente territoriale competente a riconoscere la qualifica IAP è quello dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza l'iscrizione al Registro delle Imprese (vedi DGR XI/4416 del 17/03/2021).

(2) Alla domanda firmata in modo olografo deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Regione Lombardia Ufficio di \_\_\_\_\_

Provincia di Sondrio

**Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)**  
Domanda per la richiesta di riconoscimento  
**Delle Società di persone**

\_\_ L \_\_ SOTTOSCRITT \_\_\_\_\_  
NATO/A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
RESIDENTE IN VIA \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ PROV \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità penale nella quale può incorrere in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i**

**DICHIARA****Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 s.m.i.**

DI ESSERE LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SEGUENTE IMPRESA AGRICOLA

**RAGIONE SOCIALE** CODICE FISCALE PARTITA IVA CCIAA N. REA **DOMICILIO SEDE LEGALE(1)**INDIRIZZO COMUNE PROV **CENTRO AZIENDALE**DENOMINAZIONE INDIRIZZO COMUNE PROV

## CHIEDE

**il riconoscimento della qualifica IAP per la Società di Persone**

ai sensi del D.lgs 99/2004, D.lgs 101/2005, L.R 31/2008, DGR XI/4416 del 17/03/2021.

## DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) con impegno a mantenerli per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza. (3)
- di non poter dimostrare il possesso dei requisiti previsti** dalla normativa nazionale e regionale e succ. mod. (come specificati dalle linee guida regionali approvate con D.G.R. n. XI/4416 del 17 marzo 2021) e di impegnarsi a possederli entro il termine massimo di due anni dalla data della presente istanza. (allegare una relazione dettagliata sullo stato di fatto dell'azienda, accompagnata da un sintetico piano economico idoneo a dimostrare il futuro raggiungimento del requisito del reddito)

## DICHIARA INOLTRE

- che la società ha per oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole, come previsto dall'art. 2135 del Codice Civile<sup>(\*)</sup>, e che la denominazione della società riporti la dicitura "Società Agricola".
- che almeno un socio di detta società sia in possesso della qualifica di IAP (per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari)<sup>(\*\*)</sup>, come risulta dai seguenti dati:

Nominativo dell'amministratore che apporta la qualifica	Qualifica rilasciata da	Capitale sociale detenuto	Amministratore società (si/no)

<sup>(\*)</sup> si veda al riguardo quanto riportato all' art. 1 del decreto legislativo 29/03/2004 n. 99 come modificato dal d.lgs 101/2005 <sup>(\*\*)</sup> si veda al riguardo quanto riportato all' art. 1 comma 3 punto q del decreto legislativo 29/03/2004 n. 99 come modificato dal d.lgs 101/2005

- Di essere a conoscenza del fatto che i requisiti dichiarati ~~nella presente istanza~~ dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data della presente istanza, e si impegna a segnalare all'Amministrazione che ha operato il riconoscimento le eventuali modifiche apportate ai requisiti previsti.
- La richiesta è esente / non è esente da bollo secondo quanto stabilito dal D.P.R. 642/1972 (aiuti nazionali e comunitari al settore agricolo) art. 21 bis Tabella. Se non è esente, il bollo da apporre sul provvedimento è costituito dalla marca da bollo con numero di serie....., di cui si allega copia e che viene annullata a cura del richiedente che se ne assume la responsabilità.

5. Altre informazioni e dichiarazioni che il richiedente ritiene utile fornire ai fini della presente richiesta:

---

---

---

---

(3) **Documentazione da allegare:**

- copia del Modello IVA dell'impresa, riferita all'ultima annualità conclusa
- copia della documentazione fiscale che giustifichi voci straordinarie che si richiede di scomputare
- copia di contratti particolari (ad es. soccida)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_<sup>(2)</sup>

---

Note:

(1) L'Ente territoriale competente a riconoscere la qualifica IAP è quello dove l'azienda agricola ha la sede legale, luogo di apertura della partita IVA e di conseguenza l'iscrizione nel Registro delle Imprese (vedi D.G.R. XI/4416 del 17/03/2021).

(2) Alla domanda firmata in modo olografo deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**D.d.s. 14 novembre 2023 - n. 17905**  
**Riconoscimento del consorzio forestale Menna Ortighera C.F. 04631830165, con sede in via Chiesa n. 6 -24010 Dossena (BG) - (art. 56, l.r. 31/2008)**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO**

Vista la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale» e, in particolare, l'art. 56 che, al fine di valorizzare il patrimonio forestale attraverso una corretta gestione dello stesso, riconosce, promuove e disciplina la costituzione di consorzi forestali e altre forme di associazione, incentivando la partecipazione di soggetti pubblici e privati e delega la Giunta regionale, al comma 7, a fornire direttive sulla costituzione dei consorzi, sui loro statuti, sulle procedure di riconoscimento, sui criteri e sulle modalità di finanziamento;

Viste:

- la d.g.r.n. 11/6034 del 1° marzo 2022, concernente le direttive per la costituzione e il riconoscimento regionale dei consorzi forestali ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008;
- la d.g.r.n. 11/7108 del 10 ottobre 2022 concernente la modifica dei criteri per la costituzione e il riconoscimento regionale dei consorzi forestali e la contestuale integrazione della d.g.r. 11/6034/2022;

Vista la richiesta di riconoscimento del Consorzio Forestale Menna Ortighera, costituito in data 4 ottobre 2022, in forma di Consorzio dotato di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale allo scopo di promuovere, coordinare e gestire le attività di tutela, conservazione e valorizzazione delle risorse forestali e delle attività connesse alla gestione e alla commercializzazione dei prodotti forestali, trasmessa con nota pervenuta in data 11 ottobre 2023, prot. M1.2023.0199908;

Vista la documentazione allegata alla suddetta richiesta di riconoscimento e alle successive integrazioni trasmesse dal Consorzio Menna Ortighera in data 2 novembre 2023 con nota M1.2023.0210571, composta da:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- regolamento;
- informativa sede operativa del consorzio;
- elenco e shape file dei terreni conferiti in gestione;
- elenco dei soci;
- bilancio consuntivo
- bilancio preventivo
- Piano dei lavori
- impegno a completare il piano di assestamento entro due anni dal riconoscimento
- Relazione tecnica;

Preso atto che il Consorzio Forestale Menna Ortighera è iscritto dal 19 ottobre 2022 al registro delle imprese di Bergamo con n. REA BG - 477420;

Preso atto che:

- la superficie silvopastorale, valida per il riconoscimento, conferita dai soci al consorzio forestale è di 1941,3369 ha, di cui 1840,2739 ha di bosco, e 101,0630 ha di pascolo;
- è stato aperto il fascicolo aziendale e la superficie complessivamente registrata al 14 settembre 2023 ammonta ad ha 2510,3476;
- il consorzio dispone di un dottore forestale con funzione di direttore del consorzio;

Visto il parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Menna Ortighera trasmesso dalla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo con nota prot. N. M1.2023.0210157 del 31 ottobre 2023;

Visto il verbale di istruttoria conclusasi con parere favorevole al riconoscimento del Consorzio Forestale Menna Ortighera, redatto in data 28 ottobre 2023 dalla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, agli atti;

Ritenuto che la documentazione inviata sia completa ed esaustiva e che pertanto nulla osti al riconoscimento del Consorzio Forestale Menna Ortighera, C.F. 04631830165 con sede in Via Chiesa n. 6 -24010 Dossena (BG);

Dato atto che, qualora i requisiti per il riconoscimento non siano mantenuti per almeno cinque anni, varrà quanto previsto dai paragrafi 10 e 11.3 dell'allegato 1, della deliberazione di Giunta regionale n. XI/7108/2022;

Dato atto che ogni anno, entro il 30 aprile, il consorzio forestale Menna Ortighera deve trasmettere per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, come previsto dalle suddette deliberazioni e nei modi ivi indicati, la documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale;

Ritenuto che per il solo anno 2023 la scadenza dell'invio della documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale debba essere fissata entro quarantacinque giorni dalla trasmissione via pec del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 60 giorni stabilito al paragrafo 8.4 dell'allegato alla d.g.r. 7108/2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con D.G.R. 13 luglio 2023 n. XII/628

**DECRETA**

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, il Consorzio Forestale Menna Ortighera, con sede in Via Chiesa n. 6 -24010 Dossena (BG);

2) di dare atto che, qualora i requisiti per il riconoscimento non siano mantenuti per almeno cinque anni, varrà quanto previsto dai paragrafi 10 e 11, dell'allegato 1, della deliberazione di Giunta regionale n. XI/7108/2022;

3) di dare atto che ogni anno il consorzio forestale Menna Ortighera deve trasmettere per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, come previsto dalla suddetta deliberazione e nei modi ivi indicati, la documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale;

4) di stabilire che, per il solo anno 2023, la scadenza dell'invio della documentazione necessaria a illustrare le proprie attività e a dimostrare il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento regionale è fissata entro quarantacinque giorni dalla trasmissione via pec del presente atto;

5) di trasmettere il presente atto al Consorzio Forestale Menna Ortighera, alla Struttura AFCP di Bergamo, a ERSAF e al Comando Legione Carabinieri della Lombardia;

6) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
 Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.d.s. 16 novembre 2023 - n. 18164**
**D.g.r. n. xii/444/2023 - D.d.s. 12773/2023 «Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle comunità montane e ai comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - Approvazione degli esiti istruttori e della graduatoria finale.**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA,  
FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Viste:

- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» la quale, all'art. 166 comma 1, stabilisce che «al fine di accelerare il completamento delle operazioni di accertamento degli usi civici, la Regione concede contributi a fondo perduto alle comunità montane o ai comuni che svolgono indagini funzionali a tale accertamento nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta»;
- la d.g.r. n. XII/444 del 12 giugno 2023, che approva i criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;

Visto il d.d.s. 12773 del 31 agosto 2023 «Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - d.g.r. n. XII/444/2023» che ha provveduto ad approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/444/2023, il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

Dato atto che nel periodo stabilito dal par. 3.1 del bando, dal giorno 5 settembre 2023 al giorno 5 ottobre 2023 ore 16:00, sono state presentate e protocollate, tramite la piattaforma Bandi On Line (BOL), n. 8 domande riportate nella sottostante tabella:

N°	Richiedente	ID domanda	Data presentazione domanda	Codice fiscale	Contributo richiesto (euro)
1	Comune di Torre di Santa Maria (SO)	4969099	13 settembre 2023	00092590140	3.000,00
2	Comune di Caspoggio (SO)	4974898	21 settembre 2023	00111600144	5.000,00
3	Comune di Lanzada (SO)	4980290	21 settembre 2023	00111620142	5.000,00
4	Comune di Val Masino (SO)	4980479	22 settembre 2023	00090870148	5.000,00
5	Comune di Rezzato (SO)	4992561	2 ottobre 2023	00634160170	5.000,00
6	Comune di Oltressenda Alta (BG)	4993039	4 ottobre 2023	00658090162	3.000,00
7	Comunità Montana Valle Camonica - comune di Niarò (BS)	5022117	5 ottobre 2023	01766100984	5.000,00
8	Comunità Montana Valle Camonica - comune di Saviere dell'Adamello (BS)	4997612	5 ottobre 2023	01766100984	5.000,00

Visti i paragrafi del bando 3.4 Valutazione dell'ammissibilità delle domande e 3.5 Istruttoria che prevedono la verifica delle condizioni di ammissibilità della domanda e della documentazione e le modalità per l'assegnazione del punteggio per ogni domanda, al fine della formazione di una graduatoria delle domande di contributo;

Preso atto delle attività istruttorie eseguite sulla documentazione pervenuta, i cui esiti sono depositati presso gli uffici della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, e sono presenti anche in Bandi online, ed altresì:

- della richiesta di integrazioni documentali a:

- Comune di Val Masino (SO) per la domanda ID 4980479, con nota prof. M1.2023.0200323 del 11 ottobre 2023,
- Comune di Caspoggio (SO) per la domanda ID 4974898, con nota prof. M1.2023.0202031 del 16 ottobre 2023,
- Comune di Lanzada (SO) per la domanda ID 4980290, con nota prof. M1.2023.0202040 del 16 ottobre 2023;
- delle integrazioni ricevute da parte dei Comuni di Caspoggio e di Lanzada in data 19 ottobre 2023 tramite la piattaforma Bandi Online;

Dato atto:

- che il Comune di Val Masino, sollecitato con mail del 19 ottobre 2023, agli atti, non ha provveduto a inviare le integrazioni richieste;
- che il paragrafo 3.5 del bando prevede la trasmissione delle integrazioni tramite Bandi On Line (BOL) entro un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, pena decadenza della domanda;
- della comunicazione al Comune di Val Masino di preavviso di diniego ai sensi dell'art 10 bis della Legge 241/1990, con nota prof. M1.2023.0207535 del 26 ottobre 2023 e che il Comune di Val Masino non ha inviato osservazioni;
- della comunicazione del 10 novembre 2023 prof. M1.2023.0213396 con la quale è stata comunicata al Comune di Val Masino la non ammissibilità a finanziamento quale conseguenza della mancata trasmissione, entro il termine previsto dal par. 3.5 del bando, delle integrazioni richieste;

Dato atto che le integrazioni sopra richieste non riguardavano elementi o documenti incidenti sull'assegnazione dei punteggi, così come previsto dal par. 3.5 del bando;

Verificato, a seguito delle attività istruttorie, che:

- una domanda non risulta ammissibile a finanziamento,
- 7 domande risultano ammissibili e che l'importo complessivo ammesso è pari a euro 31.000,00;

Preso atto delle note, agli atti della Struttura, inviate ai richiedenti, con cui sono stati comunicati gli esiti delle istruttorie e l'importo del contributo concedibile;

Constatato che, ai sensi del paragrafo 4.1 del bando, il contributo viene liquidato dalla Regione ai beneficiari secondo la seguente ripartizione:

- 50% al momento dell'ammissione a finanziamento (approvazione della graduatoria regionale),
- 50% all'approvazione da parte della Regione della relazione finale delle indagini svolte;

Vista la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 12120 del 09 agosto 2023 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 2 del 27 luglio 2023 - «Assesamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.16033 ad oggetto «Trasferimenti alle amministrazioni locali per lo svolgimento delle indagini e il riordino degli usi civici nei comuni della Lombardia»;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle n. 7 domande istruite con esito favorevole, con punteggio e con la determinazione del contributo ammesso, per una spesa totale pari a euro 31.000,00 (di cui euro 15.500,00 per il 2023 ed euro 15.500,00 per il 2024);
- di approvare l'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta n. 1 domanda non ammessa a finanziamento con la relativa motivazione;
- di assumere impegni sul capitolo 16.01.104.16033 a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati;

Beneficiario/Ruolo	Codice	ID domanda	Anno 2023	Anno 2024
Comune di Torre di Santa Maria	11394	4969099	1.500,00	1.500,00
Comune di Caspoggio	11340	4974898	2.500,00	2.500,00
Comune di Lanzada	11363	4980290	2.500,00	2.500,00
Comune di Rezzato	10411	4992561	2.500,00	2.500,00
Comune di Oltressenda Alta	10151	4993039	1.500,00	1.500,00
Comunità Montana Valle Camonica	13604	5022117	2.500,00	2.500,00
Comunità Montana Valle Camonica	13604	4997612	2.500,00	2.500,00

- di liquidare per l'anno 2023 l'importo di 15.500 euro, pari al 50% del contributo complessivo ammesso a finanziamento in base al seguente riparto:

Beneficiario/Ruolo	Codice	ID domanda	Anno 2023
Comune di Torre di Santa Maria	11394	4969099	1.500,00
Comune di Caspoggio	11340	4974898	2.500,00
Comune di Lanzada	11363	4980290	2.500,00
Comune di Rezzato	10411	4992561	2.500,00
Comune di Oltressenda Alta	10151	4993039	1.500,00
Comunità Montana Valle Camonica	13604	5022117	2.500,00
Comunità Montana Valle Camonica	13604	4997612	2.500,00

- di demandare a successivi provvedimenti la liquidazione del saldo del contributo previsto all'approvazione da parte della Regione della relazione finale delle indagini svolte come stabilito dal par. 4.1 del bando approvato con d.d.s. 12773/2023;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2023 e 2024;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori delle domande a valere sul Bando per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, di cui al d.d.s. 12773 del 31 agosto 2023, così come riportati nei seguenti elenchi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1, contenente la graduatoria delle n. 7 domande istruite con esito favorevole, con punteggio e con la determinazione del contributo ammesso, per una spesa totale pari a euro 31.000,00 (di cui euro 15.500,00 per il 2023 ed euro 15.500,00 per il 2024);

- Allegato 2, contenente n. 1 domanda non ammessa a finanziamento con la relativa motivazione;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>COMUNE DI TORRE SANTA MARIA</b>	11394	16.01.104.16033	1.500,00	1.500,00	0,00
COMUNE DI CASPOGGIO	11340	16.01.104.16033	2.500,00	2.500,00	0,00
COMUNE DI LANZADA	11363	16.01.104.16033	2.500,00	2.500,00	0,00
COMUNE DI REZZATO	10411	16.01.104.16033	2.500,00	2.500,00	0,00
COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	10151	16.01.104.16033	1.500,00	1.500,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	13604	16.01.104.16033	2.500,00	2.500,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	13604	16.01.104.16033	2.500,00	2.500,00	0,00

3. di liquidare per l'anno 2023 l'importo di 15.500 euro, pari al 50% del contributo complessivo ammesso a finanziamento, come previsto dal par. 4.1 del bando approvato con d.d.s. 12773/2023, a contestuale approvazione della graduatoria, ripartito come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI LANZADA	11363	16.01.104.16033	2023/0/0		2.500,00
COMUNE DI REZZATO	10411	16.01.104.16033	2023/0/0		2.500,00
COMUNE DI TORRE SANTA MARIA	11394	16.01.104.16033	2023/0/0		1.500,00
COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	10151	16.01.104.16033	2023/0/0		1.500,00
COMUNE DI CASPOGGIO	11340	16.01.104.16033	2023/0/0		2.500,00
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	13604	16.01.104.16033	2023/0/0		2.500,00
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	13604	16.01.104.16033	2023/0/0		2.500,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11363	COMUNE DI LANZADA	00111620142	00111620142	VIA SAN GIOVANNI, 432 23020 LANZADA (SO)
10411	COMUNE DI REZZATO	00634160170	00634160170	PIAZZA VANTINI, 21 25086 REZZATO (BS)
11394	COMUNE DI TORRE SANTA MARIA	00092590140	00092590140	VIA VIA CORTILE NUOVO 1 53 23020 TORRE DI SANTA MARIA (SO)
10151	COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	00658090162	00658090162	PIAZZA CHIESA, 2 24020 OLTRESSENDA ALTA (BG)
11340	COMUNE DI CASPOGGIO	00111600144	00111600144	PIAZZA MILANO, 10 23020 CASPOGGIO (SO)
13604	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	01766100984	PIAZZA F.TASSARA, 3 25043 BRENO (BS)

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

<b>Cod. Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod. Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
13604	COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA	01766100984	01766100984	PIAZZA F.TASSARA, 3 25043 BRENO (BS)

4. di demandare a successivi provvedimenti la liquidazione del saldo del contributo previsto, a seguito dell'approvazione da parte della Regione della relazione finale delle indagini svolte come stabilito dal d.d.s 12773/2023;

5. di trasmettere copia del presente atto ai beneficiari del contributo;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- a) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente  
Francesco Brignone

----- • -----

**Allegato 1****Graduatoria domande ammesse a finanziamento:**

Richiedente	ID domanda	data protocollo domanda	Codice Fiscale	punteggio	contributo richiesto	contributo ammesso
Comune di Torre di Santa Maria (SO)	4969099	13/09/2023	00092590140	<b>50</b>	3000,00	3000,00
Comune di Lanzada (SO)	4980290	21/09/2023	00111620142	<b>50</b>	5000,00	5000,00
Comunità Montana Valle Camonica - indagine comune di Savio dell'Adamello (BS)	4997612	05/10/2023	01766100984	<b>50</b>	5000,00	5000,00
Comunità Montana Valle Camonica - indagine comune di Niardo (BS)	5022117	05/10/2023	01766100984	<b>30</b>	5000,00	5000,00
Comune di Rezzato (BS)	4992561	02/10/2023	00634160170	<b>20</b>	5000,00	5000,00
Comune di Oltressenda Alta (BG)	4993039	04/10/2023	00658090162	<b>20</b>	3000,00	3000,00
Comune di Caspoggio (SO)	4974898	21/09/2023	00111600144	<b>5</b>	5000,00	5000,00

**Allegato 2****Domande non ammesse a finanziamento:**

Richiedente	ID domanda	data protocollo domanda	Codice Fiscale	Motivazione
Comune di Val Masino (SO)	4980479	22/09/2023	00090870148	Non sono state presentate le integrazioni richieste, la domanda decade ai sensi del paragrafo 3.5 del bando

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 14 novembre 2023 - n. 17835**
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Salvalaglio Confezioni s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231048 e contestuale economia - CUP E91B21004480009.**

 IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,  
COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 con il quale è stata concessa all'impresa SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 32.300,00	€ 16.150,00

Richiamato altresì il decreto 04 febbraio 2022, n. 1155 con il quale sono state impegnate le risorse, riaccertate nell'anno finanziario 2023, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2023	65337	€ 8.075,00
14.01.203.14993	2023	65343	€ 5.652,50
14.01.203.14994	2023	65352	€ 2.422,50

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 (data prorogata al 31 marzo 2023 con d.g.r. n. XI/7110 del 10 ottobre 2022) la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati il punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 28 marzo 2023 (prot. O1.2023.0008692) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 26.584,35, (inferiore alla spesa ammessa in concessione) sono state ritenute non ammissibili spese per € 1.186,10, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 25.398,25;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 3231048 per le motivazioni indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 16.150,00 è rideterminato in € 12.699,13;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7711034;
- Codice variazione concessione COVAR: 1154512;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L. (codice fiscale 00897250155 e codice beneficiario 535984) per un importo pari ad € 12.699,13 come di seguito riportato:

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2023	65337	€ 6.349,57
14.01.203.14993	2023	65343	€ 4.444,69
14.01.203.14994	2023	65352	€ 1.904,87

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto del 04 febbraio 2022, n. 1155 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 3.450,87 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2023	65337	- € 1.725,43
14.01.203.14993	2023	65343	- € 1.207,81
14.01.203.14994	2023	65352	- € 517,63

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E91B21004480009

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L. in € 12.699,13 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 12.699,13 spettante all'impresa SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L. c.f. 00897250155 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L.	535984	14.01.203.14992	2023/65337/0		6.349,57
SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L.	535984	14.01.203.14993	2023/65343/0		4.444,69
SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L.	535984	14.01.203.14994	2023/65352/0		1.904,87

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 3.450,87 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.14992	2023	65337	0	-1.725,43	0,00	0,00
14.01.203.14993	2023	65343	0	-1.207,81	0,00	0,00
14.01.203.14994	2023	65352	0	-517,63	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - SALVALAGLIO CONFEZIONI SRL PROG ID 3231048 LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	Note
1. a) acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 32.300,00	€ 26.584,35	€ 25.398,25	
2. b) acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci di categoria N1 (aventi massa massima non superiore a 3,5 tonnellate come previsto dall'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 e s.m.i. "Nuovo codice della strada"), elettrici, ibridi, GPL e metano mono e bifuel, benzina EURO 6D-TEMP e D-FINAL, diesel EURO 6D-TEMP e D-FINAL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3. c) interventi ordinari e straordinari (a titolo esemplificativo, costi per componentistica, manodopera) finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti di produzione e macchinari già di proprietà nel limite del 20% delle lettere a), e) e f)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
4. d) interventi di revamping di impianti di produzione e macchinari già di proprietà (a titolo esemplificativo, costi per componentistica, manodopera) finalizzati al miglioramento delle performance produttive e/o di sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
5. e) acquisto di software, licenze d'uso; costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
6. f) acquisto di licenze per l'uso di marchi e brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
7. g) opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere a) e d) e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto dell'intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
8. h) attività comunicazione e marketing nel limite del 10% delle precedenti lettere da a) a g)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
9. i) indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 181 comma 6 Regolamento (UE) n. 1046/18, del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a g)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totale importi</b>	<b>€ 32.300,00</b>	<b>€ 26.584,35</b>	<b>€ 25.398,25</b>	

CONTRIBUTO CONCESSO	€ 16.150,00		
<b>CONTRIBUTO RIDETERMINATO</b>	<b>€ 12.699,13</b>		
ECONOMIA	€ 3.450,87		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	98 del 18 marzo 2023	€ 1.186,10	Spesa ammessa parzialmente, ai sensi dell'art. B.3 punto 4 del Bando non risultano ammissibili € 1.186,10 riferiti a: € 16,00 per Bolli, € 6,94 per contributo P.F.U., 424,00 per imposta provinciale trascrizione, € 739,16 per messa su strada.

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.d.u.o. 14 novembre 2023 - n. 17906**  
**Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde»**  
**d.d.u.o. n. 7203/2021 ai sensi della d.g.r. n. 4478 / 2021 -**  
**Decadenza dell'agevolazione concessa alla cooperativa**  
**Chico Mendes ONLUS - Società Cooperativa Sociale a r.l. in**  
**breve Chico Mendes ONLUS s.c.s.r.l. - ID progetto 3162995**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2023, n.21»;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675 «Approvazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014»;
- la d.g.r. 22 marzo 2021, n. XI/4456 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36»;
- la d.g.r. 29 marzo 2022, n. XI/4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A»;
- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 che approva il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione dei criteri applicativi di cui alla D.G.R. n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8785 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n.7203/2021 ai sensi della dgr n.4478 del 29 marzo 2021.»;
- il d.d.g. 21 febbraio 2022, n. 2033 «Aggiornamento della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» costituito con D.D.G. 8785/21»;
- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI / 6226 «Incremento della dotazione finanziaria della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» di cui alla d.g.r. XI/4478/2021»;
- il d.d.u.o. 8 aprile 2022, n. 4476 «Bando fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di cui alla D.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021 e dal bando attuativo d.d.u.o. 27 maggio 2021 n. 7203 con la riapertura dello sportello dalle ore 10:00 del 20 aprile 2022 in attuazione della D.G.R. n XI/6226 del 4 aprile 2022»;
- il d.d.g. 28 ottobre 2022, n.15475 «Ricostruzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.g. 18 aprile 2023, n. 5726 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021»;

Richiamati altresì

- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 13 gennaio 2022 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzioni e contratti in data 13 gennaio 2022 n. 12948 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

- l'incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021 approvato con d.d.g. 30 luglio 2021, n. 10 547 e sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Considerato che il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 in attuazione della d.g.r. n. XI/4478 del 29 marzo 2021» stabilisce:

- all'art. D.1.a (Obblighi dei Soggetti Beneficiari) che i soggetti beneficiari sono tenuti a:

[...]

b) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 70% della spesa complessiva ammessa con provvedimento regionale e che eventuali scostamenti nelle spese rendicontate rispettino il limite di importo previsto all'articolo C.4.c;

- all'art. C.4.c Variazioni e rideterminazione dell'Agevolazione, comma 17) che:

Sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione, a condizione che:

a) gli scostamenti, per singola tipologia di spesa, siano inferiori a +/-40% del valore delle spese ammesse in sede di concessione per tale categoria di spesa nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima, se prevista, per ogni singola tipologia di spesa (sono consentiti scostamenti superiori al +/- 40% a condizione che tale scostamento non pesi più del 10% del totale delle spese ammissibili). In fase di rendicontazione non sarà possibile la valorizzazione di tipologie di spesa inizialmente non previste;

b) siano rispettati i limiti di importo previsti all'articolo B.3 commi 2) e 3);

c) le spese rendicontate e validate non siano inferiori al 70% delle spese ammesse in sede di concessione;

d) venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato;

- all'art. D.2.c Decadenza e risoluzione del contratto di finanziamento, comma 1) che:

Regione Lombardia dichiarerà con apposito provvedimento la decadenza della concessione nei seguenti casi:

[...]

c) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;

Considerato altresì che il bando stabilisce:

- all'articolo B.2 (Progetti finanziabili) comma 3) che la Conclusione del Progetto (coincidente con la data più recente relativa all'ultima quietanza/fattura) deve avvenire entro un massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione dell'Agevolazione. La Conclusione di un Progetto deve ricomprendere il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività di Progetto e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività;

- all'art C.4 (Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione) comma 1) che l'Agevolazione viene erogata dal Gestore, dopo sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:

1. prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento. Sarà inoltre erogata a titolo di anticipazione la

quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b), qualora sia stata richiesta da parte del Soggetto Beneficiario e sia stata presentata apposita garanzia;

2. seconda tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa rendicontazione di tutte le spese ammesse, comprendente:

- tranche a saldo del Finanziamento;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. b) (salvo eventuale erogazione in fase di anticipo);
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. c), a fronte del raggiungimento dei risultati occupazionali, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;
- quota del 10% di Contributo di cui all'art. B.1 co. 1 lett. d), a fronte del raggiungimento dei risultati di capitalizzazione, qualora il Soggetto Beneficiario abbia dichiarato di volersene avvalere al momento della presentazione della Domanda;

- all'art. C.4.b (Caratteristiche della fase di rendicontazione) che ai fini della richiesta di erogazione della tranche a saldo del Finanziamento e del Contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere al Gestore attraverso il sistema Bandi online la prescritta documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione dovrà essere presentata entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto, pena la decadenza;

Visto il d.d.u.o. n. 14572 del 28 ottobre 2021 «terza approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021» con il quale è stato approvato il finanziamento a favore della cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995) per l'importo di euro 226.551,80 così composto: euro 151.035,80 quale finanziamento concedibile, euro 25.172,00 a titolo di contributo su spese ammesse, euro 25.172,00 a titolo di contributo a seguito del raggiungimento dei risultati occupazionali ed euro 25.172,00 a titolo di contributo per la capitalizzazione a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 251.726,40;

Accertato che ai sensi della metodologia per l'assegnazione del credit scoring approvata con la D.G.R. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675» il progetto presentato dalla cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - progetto ID 3162995 è stato valutato Ammissibile con garanzia pari al 25% del finanziamento;

Dato atto che :

- in data 1° luglio 2022 Finlombarda ha erogato a CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. -progetto ID 3162995 l'importo di euro 75.517,90 a titolo di acconto del finanziamento concedibile (50%) e l'importo di euro 25.172,00 a titolo di acconto del contributo concesso;
- in data 26 maggio 2023 protocollo n. O1.2023.0012586 la cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. -progetto ID 3162995 ha inoltrato tramite bandi on line la rendicontazione delle spese e la richiesta di saldo;

Dato atto che l'istruttoria della documentazione allegata alla rendicontazione effettuata da Finlombarda S.p.A, in qualità di soggetto gestore, si è conclusa con esito negativo ai sensi dell'art. D.1 a. lett b) del bando in quanto l'investimento ammissibile non raggiunge il 70% della spesa complessiva ammessa con provvedimento regionale. Il soggetto beneficiario a fronte di un importo pari a euro 251.726,40 ammesso in concessione ha rendicontato spese per un importo pari a euro 251.906,28 e la non ammissibilità delle spese per complessivi euro 105.939,08 come dettagliato nell'allegato A «CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - progetto ID 3162995 - decadenza», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riduce l'importo totale delle spese approvate in rendicontazione ad euro 145.967,20 corrispondente ad una percentuale di realizzazione del progetto finale inferiore al 70% (57,99%);

Richiamata la comunicazione pec protocollo n O1.2023.0022164 del 28 settembre 2023 regolarmente conse-

gnata in pari data, con la quale è stato comunicato a CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. il preavviso di decadenza dell'agevolazione ai sensi della L. 241/90 per i motivi sopra indicati dando contestualmente un termine di 10 giorni dal ricevimento della nota per la presentazione di eventuali controdeduzioni;

Preso atto che la cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ha trasmesso le sue controdeduzioni con nota pec pervenuta in data 06 ottobre 2023 protocollata in data 09 ottobre 2023 con n O1.2023.0022558;

Dato atto che le controdeduzioni pervenute non forniscono elementi aggiuntivi rispetto a quelli già in possesso della scrivente Unità Organizzativa che possano comportare una modifica dell'esito dell'istruttoria effettuata da Finlombarda;

Dato atto che il bando stabilisce:

- all'art. D.2.c Decadenza e risoluzione del Contratto di Finanziamento che nel caso in cui Regione adotti un provvedimento di decadenza della concessione il Gestore, a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvederà a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità e i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte);
- all'art. D.2.d Sanzioni che sia nelle ipotesi di decadenza della concessione dell'Agevolazione cui segua la risoluzione del contratto di Finanziamento, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento di Regione Lombardia, gli importi dovuti dal Soggetto Beneficiario dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;

Visto l'allegato A «CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - progetto ID 3162995 - decadenza», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contiene il dettaglio delle spese non ammissibili;

Ritenuto pertanto di:

- procedere, sulla base di quanto sopra, a dichiarare la decadenza dell'agevolazione concessa con d.d.u.o n. 14572 del 28 ottobre 2021 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021» approvato con d.d.u.o. 7203 del 27 maggio 2021 alla cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - progetto ID 3162995 sita in via Piranesi 10 - Milano per un importo di euro 226.551,80 di cui 75.517,90 euro, pari al 50% del finanziamento concesso, euro 25.172,00 a titolo di acconto del contributo concesso già erogati alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di costituire in mora e diffidare la cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995) alla restituzione del finanziamento e del contributo percepito aggiornato degli interessi dovuti dal 01 luglio 2022 alla data del presente provvedimento, per un importo complessivamente pari a euro 108.291,29 come di seguito determinati:
  - quota finanziamento: euro 81.218,98, di cui euro 75.517,90 pari al 50% del finanziamento concesso ed euro 5.701,08 quale quota interessi su tale importo calcolati alla data di adozione del presente provvedimento;
  - quota contributo: euro 27.072,31, di cui euro 25.172,00 a titolo di acconto del contributo concesso ed euro 1.900,31 quale quota interessi su tale importo calcolati alla data di adozione del presente provvedimento;

entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento con apposito versamento sul conto IT11N030690339010000002255 banca intesa - Bando Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde, intestato a Finlombarda s.p.a., con causale: Restituzione finanziamento da CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995);

Dato atto altresì che, decorso inutilmente il suddetto termine di trenta giorni per la restituzione dell'importo complessivo di euro 108.291,29 erogato a titolo di anticipo sul finanziamento e sul contributo si procederà alla riscossione coattiva del cre-

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

dito in applicazione del r.d. n. 639/1910 e sue modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA – COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;
- l'art. 9, comma 8, del citato decreto del MISE n. 115/2017 in cui è stabilito che, qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che

- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n.1407/2013 nella fase di verifica propeedeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m.31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da «Codice Concessione RNA», e sono stati rilasciati i codici concessione RNA :
  - finanziamento:
    - Codice identificativo della misura CAR: 19068
    - Codice identificativo dell'aiuto COR: 6160236
  - contributo:
    - Codice identificativo della misura CAR: 17496(13008)
    - Codice identificativo dell'aiuto COR: 6159680
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8, del 10 decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che:

- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 s.m.i. è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 14572 del 28 ottobre 2021, e si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui alla l.r. 1/2012, a decorrere dalla data di ricevimento dalla nota pec dell'impresa cooperativa (pec nostro protocollo O1.2023.0022558 del 09 ottobre 2023) a causa dei necessari approfondimenti istruttori;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al giudice ordinario entro i termini di legge;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, e in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. XII/628 «X Provvedimento Organizzativo 2023», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione a Maria Carla Ambrosini;

Dato atto che il CUP è: E49J21016060009

Per le motivazioni espresse in premessa

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dell'agevolazione concessa con d.d.u.o. n. 14572 del 28 ottobre 2021 a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021» approvato con d.d.u.o. 7203 del 27 maggio 2021 alla cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995) sita in via Piranesi 10 Milano per un importo complessivamente pari a euro 226.551,80 di cui euro 75.517,50 pari al 50% del finanziamento concesso ed euro 25.172,00 a titolo di acconto del contributo concesso, già erogati alla sottoscrizione del contratto di finanziamento per le motivazioni in premessa e come dettagliato nell'allegato A «CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - progetto ID 3162995 - decadenza» parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di costituire in mora e diffidare la cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995) alla restituzione del finanziamento percepito e del contributo percepito aggiornati agli interessi dovuti dal 01 luglio 2022 alla data del presente provvedimento per un importo complessivamente pari a euro 108.291,29 come di seguito determinati:

- quota finanziamento: euro 81.218,98, di cui euro 75.517,90 pari al 50% del finanziamento concesso ed euro 5.701,08 quale quota interessi su tale importo calcolati alla data di adozione del presente provvedimento;
- quota contributo: euro 27.072,31, di cui euro 25.172,00 a titolo di acconto del contributo concesso ed euro 1.900,31 quale quota interessi su tale import calcolati alla data di adozione del presente provvedimento;

entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente provvedimento con apposito versamento sul conto IT11N0306903390100000002255 banca intesa - Bando Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde, intestato a FINLOMBARDA S.p.A., con causale: Restituzione finanziamento da CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995);

3. di disporre che, in caso di mancata restituzione entro il suddetto termine dell'importo complessivo di euro 108.291,29 si procederà alla riscossione coattiva del credito in applicazione del R.D.n. 639/1910 e sue modifiche e integrazioni;

4. di dare atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 8, del decreto del MISE n. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al giudice ordinario entro i termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 14298 del 25 ottobre 2021 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di trasmettere il presente provvedimento alla cooperativa CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (progetto ID 3162995) e al soggetto gestore per il seguito di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**ALL A**  
**CHICO MENDES ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. – progetto ID 3162995 - decadenza**

VOCE DI COSTO	IMPORTO AMMESSO (Euro)	IMPORTO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO (euro)	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	32.094,00	36.880,59	29.987,34	
B - acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari	40.000,00	15.000,00	0,00	
C - acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale	0,00	0,00	0,00	
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	95.678,00	112.602,24	51.812,22	
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	37.000,00	40.354,05	34.793,28	
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E	20.477,20	20.477,20	11.979,68	
G - spese di commissione per garanzie	0,00	0,00	0,00	
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E	20.477,20	20.477,20	11.979,68	
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	6.000,00	6.115,00	5.415,00	
<b>totali</b>	<b>251.726,40</b>	<b>251.906,28</b>	<b>145.967,20</b>	

**Spese non ammesse**

VOCE DI COSTO	FORNITORE	N. FATTURA	DATA	IMPORTO IMPUTATO RENDICONTATO (euro)	IMPORTO SPESA NON AMMESSA (euro)	DECRIZIONE	NOTE
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Cavallaro srl	843	08/09/2021	340,00	340,00	Espositori per punto vendita	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Ristodom srl	25109	09/09/2021	101,18	101,18	Griglia plastificata	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Ristodom srl	25624	17/09/2021	113,44	113,44	Coppia guida per griglia	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Ristodom srl	3970	18/02/2022	116,51	116,51	Coppia guide per griglia	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Modul Group arredamenti srl	216E	30/07/2021	890,00	890,00	Arredi e attrezzature per punto vendita	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt D.1.a lettera d) del Bando e 3.3.1 lettera f) delle Linee guida per la rendicontazione : non è stata prodotta, a seguito di richiesta di integrazioni, fattura di saldo relativa alla fornitura di arredo , con relativo pagamento, da cui si poteva rilevare la consegna e conclusione delle attività entro il termine ultimo di realizzazione del progetto.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Primo spa	4858/3	31/08/2021	330,85	330,85	Cestoni ed espositori per punto vendita	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	C.R.C. srl	1140	31/08/2021	313,80	313,80	Bilancia per punto vendita	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Reverse cooperativa sociale - impresa sociale	120	14/10/2021	260,00	260,00	Arredi	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	C.R.C. srl	1237	28/09/2021	803,80	803,80	Bilancia per punto vendita	Non ammissibile ai sensi dell'art. B3 comma 5) del bando : bene usato

A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	C.R.C. srl	1192	09/09/2021	835,59	835,59	Bilancia per punto vendita	Non ammissibile ai sensi dell'art. B3 comma 5) del bando : bene usato
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	TD GROUP SRL	6671	16/12/2021	1.090,00	1.090,00	Arredi	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. B3 lettera d) del Bando : tipologia di spesa imputata al progetto relativa a pellicole adesive, non è finanziabile da bando.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	Errebi Soluzioni d'Arredo	40	21/11/2021	772,00	772,00	Arredi	Spesa non ammessa ai sensi del combinato disposto degli artt. D.1.a. lettera d) del bando e 3.3.1 lettera f) delle Linee guida per la rendicontazione : la merce non è stata consegnata entro il termine ultimo per la realizzazione del progetto, come indicato dalla cooperativa nelle integrazioni del 23/06/2023.
A - acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti)	C.R.C. srl	846	17/06/2022	1.958,96	926,08	Bilancia per punto vendita	Non ammesso importo di Euro 926,08 relativo acquisto bilancia usata con rotoli etichette adesive, ai sensi dell'art. B3 comma 5) del bando.
B - acquisto di partecipazioni societarie (maggiori del 50%) o di rami d'azienda di imprese da parte dei soggetti beneficiari	MONDI POSSIBILI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	23/T	14/07/2021	15.000,00	15.000,00	Anticipo per acquisizione ramo d'azienda relativo a tre dei punti vendita di Mondì Possibili soc coop onlus situati in Magenta, Varese e Busto Garolfo	La spesa non è ammissibile ai sensi dell'art. B3 punto 2) lettera b) del Bando: L'acquisizione del ramo d'azienda non si è ancora perfezionato
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	ARCA STRUTTURE SRL	187	14/10/2021	26.000,00	26.000,00	Noleggio Tensostruttura	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. B3 lettera d) del Bando : tipologia di spesa imputata al progetto relativo a "noleggio e allestimento tendostruttura" non è riconducibile alla voce di costo affitto locali destinati all'attività primaria della cooperativa.
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	Società Ticinese Gestioni s.s.	Ricevuta 2	10/01/2022		2,00	Affitto I trimestre 2022 negozio Corso Lodi	Non ammessi Euro 2,00 spese di bollo ai sensi dell'art. B.3. lettera d) del bando.
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	Società Ticinese Gestioni s.s.	Ricevuta 81	01/07/2021	3.803,68	2,00	Affitto III trimestre 2021	Non ammessi Euro 2,00 spese di bollo ai sensi dell'art. B.3. lettera d) del bando.
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	Società Ticinese Gestioni s.s.	Ricevuta 76	01/04/2022	6.242,90	2,00		Non ammessi Euro 2,00 spese di bollo ai sensi dell'art. B.3. lettera d) del bando.

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	Società Ticinese Gestioni s.s.	Ricevuta 120		01/10/2021	4.456,20	2,00	Affitto IV trimestre 2021 Corso Lodi	Non ammessi Euro 2,00 spese di bollo ai sensi dell'art. B.3. lettera d) del bando.
D - affitto di locali destinati all'attività primaria/prevalente	Comune di Milano	PG 452857/2021		22/10/2021	34.782,02	34.782,02	Canone di occupazione suolo pubblico in riferimento alla manifestazione "Banco di Garabombo" ediz 2021	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. B3 lettera d) del Bando : tipologia di spesa imputata è relativa "tassa occupazione suolo pubblico", tipologia di spesa non finanziabile da bando.
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	Domotec srl	96		21/09/2021	220,00	220,00	Lavori edili e elettrici interni al punto vendita	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
I - acquisto o ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% delle spese complessive) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.	La Vetrogamma srl	460		02/09/2021	480,00	480,00	Posizionamento vetro a norma	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	ALTRA ECONOMIA SOC COOP	33S		31/03/2022	2.000,00	2.000,00	Consulenza immagine e comunicazione	Spesa non ammissibile ai sensi del combinato disposto degli artt. C.4.b. punto 15) lettera a) del bando e dell'art. 3.3.1 lettera K) delle linee guida per la rendicontazione : fattura pagata con compensazione.
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	278E		15/10/2021	1.400,00	1.150,00	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammissibile per Euro 1.150,00 ai sensi dell'art B.3 lettera e) del bando : spesa imputata relativa al canone semestrale server
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	303E		30/10/2021	401,95	401,95	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	359E		20/12/2021	375,00	375,00	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	57E		28/02/2022	350,00	350,00	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	71E	28/03/2022	1.150,00	1.150,00	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.3 lettera e) del bando : spesa imputata relativa al canone semestrale server
E - servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto	Exys srl	228E	31/08/2022	133,82	133,82	Consulenza e predisposizione marketing online	Spesa non ammessa ai sensi dell'art. c.4.b. punto 16 del Bando : non sono ammesse fatture con importo imponibile inferiore ad Euro 500,00.
F - spese generali nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla E				20.477,20	8.497,52		L'importo relativo alle spese generali viene imputato automaticamente sulla piattaforma Bandi online nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E.
H - spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto in maniera forfettaria nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E				20.477,20	8.497,52		L'importo relativo alle spese per il personale dipendente impiegato nel Progetto, in maniera forfettaria viene imputato automaticamente sulla piattaforma Bandi online nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera A alla lettera E.
<b>TOALE IMPORTO SPESE NON AMMESSE</b>					<b>105.939,08</b>		

IMPORTO RENDICONTATO	251.906,28
TOT IMPORTO SPESE NON AMMESSE	105.939,08
IMPORTO RENDICONTATO APPROVATO	145.967,20

**D.d.u.o. 15 novembre 2023 - n. 17928**  
**2021IT16RFFPR010 - Decreto di concessione delle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» - in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 - 3° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzare la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- - nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e

intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
  - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
  - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
  - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella la Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
  - istituito la misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69

milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 4640 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Considerato che:

- con il decreto n. 7972 del 29 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda spa in data 5 giugno 2023;

Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto n. 10799 del 14 luglio 2023 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda € 110.500.00,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare € 33.150.000,00 pari al 30% di € 110.500.00,00;
- il decreto n. 14335 del 26 settembre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assessment del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di € 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
  - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
    - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
    - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
  - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
  - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;
  - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
  - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14. del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
  - attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
  - attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
  - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
  - le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 3);
  - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
  - ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento 1407/2013, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;

- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- attesti il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826 da parte della Commissione Europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'Avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online, e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, secondo le modalità indicate agli artt. C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'Avviso di cui al decreto 4640/2023 e nell'Accordo di Finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione;

Viste le domande di partecipazione presentate a valere sulla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» di cui al decreto 4640/2023, dalle imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica delle domande presentate dalle imprese di cui sopra, svolte dal soggetto gestore Finlombarda spa e trasmesse attraverso la piattaforma Bandi online;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per le imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi Online;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro,
- l'articolo 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente

può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che, in fase di adesione, tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, hanno dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, nella domanda di agevolazione di essere in regola con la normativa antimafia vigente di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ssmmii;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare gli artt. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;

Dato atto che, ai sensi degli stessi artt. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 26488 e ID Bando 89854;
- hanno assolto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti, come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e verificato che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 3<sup>a</sup> Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente l'elenco delle imprese per le quali il soggetto gestore ha svolto con esito positivo le istruttorie formali e tecniche e calcolato l'importo dell'ESL corrispondente all'agevolazione concessa;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 3<sup>a</sup> Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto, dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate e i relativi COR, a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 destinata alla Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595;
- concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00;
- concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdiffusa, all'adozione del provvedimento di decadenza dall'agevolazione prevista dall'avviso;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;

Richiamato il decreto 16456 del 25 ottobre 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a comma 2 dell'Avviso (120 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande);

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 bilancio di previsione 2023-2025 e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 approvato con d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la d.g.r. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

#### DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse» – 3<sup>a</sup> Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione del contributo in conto capitale a fondo perduto e dell'agevolazione in ESL corrispondente al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17 come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 per la Misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale».

2. Di concedere le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta inferiore a € 150.000,00;

3. Di concedere sotto condizione risolutiva le agevolazioni indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alle imprese per le quali tale agevolazione risulta superiore a € 150.000,00, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;

4. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo.

5. Di considerare il beneficio accettato dai soggetti beneficiari della misura elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

6. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>);

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori attraverso la piattaforma Bandi Online per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale**
**Allegato A "Elenco agevolazioni concesse" - 3^ Provvedimento**

ID progetto	Denominazione	CF	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR
										Aiuto in ESL corrispondente al riascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione		Prot. richiesta	Data nulla osta	
4826903	LUALDI S.P.A.	09824900154	Marcallo con Casone	MI	1.496.112,00	1.421.306,40	994.914,48	319.793,94	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	67.181,68	74.805,60	141.987,28				16213111
4826707	TICINO MAGLIA DI RADINI FRANCO & C. S.A.S.	01892350123	Busto Arsizio	VA	242.800,00	206.380,00	144.466,00	46.435,50	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	7.938,51	36.420,00	44.358,51	-			16213124
4826729	CLINICA VETERINARIA VEZZONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01397900190	Cremona	CR	196.380,00	166.923,00	116.846,10	37.557,68	De minimis	4.854,62	29.457,00	34.311,62	-			16213133
4826844	G.M.P. S.P.A.	00293920179	Gussago	BS	229.000,00	194.650,00	136.255,00	43.796,25	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	6.824,33	34.350,00	41.174,33	-			16213140
4826753	CEMBRE S.P.A.	00541390175	Brescia	BS	587.626,81	499.482,79	349.637,95	112.383,63	De minimis	4.001,75	88.144,02	92.145,77				16213199
4826881	GALIMBERTI LINO S.R.L.	02373260138	Cabiate	CO	233.765,00	163.635,50	114.544,85	36.817,99	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	7.734,65	60.778,90	68.513,55	9.350,60			16213205
4826748	TUBIFICIO LOMBARDO S.R.L.	01710360205	Bagnolo San Vito	MN	400.000,00	300.000,00	210.000,00	67.500,00	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 5	13.236,46	90.000,00	103.236,46	10.000,00			16213254
4826741	LUXOR S.P.A.	00280360173	Carpenedolo	BS	285.920,00	243.032,00	170.122,40	54.682,20	De minimis	11.487,53	42.888,00	54.375,53	-			16213289
4826749	SALA S.R.L.	03137940171	Collebeato	BS	720.000,00	612.000,00	428.400,00	137.700,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	32.257,76	108.000,00	140.257,76	-			16213335
4826822	BELLAROSA G. GIOVANNI S.R.L.	03053820985	Sarezzo	BS	577.000,00	490.450,00	343.315,00	110.351,25	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	23.182,37	86.550,00	109.732,37	-			16233081
4826877	IMBALLAGGI BAZZANI S.R.L.	03381060981	Rodengo Saliano	BS	1.575.473,68	1.339.152,63	937.406,84	301.309,34	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	63.298,47	236.321,05	299.619,52		PR_BSUTG_Ingresso_0059633_20230901	01/09/2023	16213407
4826906	SEVEN ITALIA S.R.L.	03134580962	Giussano	MB	360.000,00	306.000,00	214.200,00	68.850,00	De minimis	16.128,88	54.000,00	70.128,88	-			16213421
4826690	NUOVA FRAMAR S.R.L.	01785460983	Polaveno	BS	600.600,00	570.570,00	399.399,00	128.378,25	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	21.947,27	30.030,00	51.977,27	-			16213564
4826771	SPECIAL SCREEN S.R.L.	03153060136	Annone di Brianza	LC	1.223.406,00	1.039.895,10	727.926,57	233.976,40	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	40.000,09	183.510,90	223.510,99		PR_LCUTG_Ingresso_0041787_20230901	01/09/2023	16213604
4826939	ADC S.R.L.	02707970964	Cinisello Balsamo	MI	323.600,00	275.060,00	192.542,00	61.888,50	De minimis	18.644,70	48.540,00	67.184,70	-			16213651
4826742	COSPE S.R.L.	03223690169	San Paolo d'Argon	BG	578.947,37	492.105,26	344.473,68	110.723,68	De minimis	5.861,91	86.842,11	92.704,02				16213709
4826919	MULAN GROUP S.R.L.	01410440190	Gadesco-Pieve Delmona	CR	511.800,00	435.030,00	304.521,00	97.881,75	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	22.929,89	76.770,00	99.699,89	-			16214849
4826747	SANITARS S.P.A.	00352550172	Flero	BS	1.200.000,00	1.140.000,00	798.000,00	256.500,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	53.885,01	60.000,00	113.885,01	-			16214938
4826816	KARAKORUM SRL	04540630961	Settimo Milanese	MI	150.000,00	127.500,00	89.250,00	28.687,50	De minimis	5.982,18	22.500,00	28.482,18	-			16214982
<b>TOTALE</b>					<b>11.492.430,86</b>	<b>10.023.172,68</b>	<b>7.016.220,87</b>	<b>2.255.213,86</b>		<b>427.378,06</b>	<b>1.449.907,58</b>	<b>1.877.285,64</b>	<b>19.350,60</b>			

**D.d.u.o. 15 novembre 2023 - n. 17958**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:**  
**Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e**  
**linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325**  
**e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del**  
**contributo all'impresa Fast s.r.l. per la realizzazione del progetto**  
**ID 3231756 e contestuale economia - CUP E51B21003680009**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA,  
 COMMERCIO E RACCORDO CON LA DG URI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree

interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;

- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n. XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apporato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:
  - euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del IX provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 19 luglio 2023, n. 11003, con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto del 17 dicembre 2021, n. 17663 con il quale è stata concessa all'impresa Fast s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 81.400,00	€ 40.000,00

Richiamato altresì il decreto 4 febbraio 2022, n. 1158 con il quale sono state impegnate le risorse, riaccertate nell'anno finanziario 2023, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2023	65357	€ 20.000,00
14.01.203.10855	2023	65373	€ 14.000,00
14.01.203.10873	2023	65373	€ 6.000,00

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 (data prorogata al 31 marzo 2023 con d.g.r. n. XI/7110 del 10 ottobre 2022) la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati il punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 31 marzo 2023 (prot. O1.2023.0009578) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 81.400,00 sono state rendicontate minori spese per € 78.350,00, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Fast s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231756 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 40.000,00 è rideterminato in € 39.175,00;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7711115;
- Codice variazione concessione COVAR: 1155505;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf» da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa Fast s.r.l. (codice fiscale 00955400148 e codice beneficiario 1005974) per un importo pari ad € 39.175,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2023	65357	€ 19.587,50
14.01.203.10855	2023	65373	€ 13.711,25
14.01.203.10873	2023	65373	€ 5.876,25

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto del 4 febbraio 2022, n. 1158 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 825,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2023	65357	- € 412,50
14.01.203.10855	2023	65373	- € 288,75
14.01.203.10873	2023	65392	- € 123,75

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/628/2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» che ha nominato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E51B21003680009

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa FAST S.R.L. in € 39.175,00 per le motivazioni indicate in premessa;
2. di liquidare il contributo di € 39.175,00 spettante all'impresa Fast s.r.l. c.f. 00955400148 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FAST S.R.L.	1005974	14.01.203.10839	2023/65357/0		19.587,50
FAST S.R.L.	1005974	14.01.203.10855	2023/65373/0		13.711,25
FAST S.R.L.	1005974	14.01.203.10873	2023/65392/0		5.876,25

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 825,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2023	65357	0	-412,50	0,00	0,00
14.01.203.10855	2023	65373	0	-288,75	0,00	0,00
14.01.203.10873	2023	65392	0	-123,75	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

**D.d.u.o. 15 novembre 2023 - n. 17965**
**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla Linea 2 - XLV provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E  
ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richie-

sta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 è stata approvata la

«Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r.n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che ad oggi sono stati adottati 44 decreti di concessione con i quali sono stati assegnati contributi per un importo complessivo pari ad euro 28.170.547,95;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
  - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
  - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
  - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;

- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del Bando Patrimonio Impresa;

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:
  - sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:
  - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
  - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
  - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione N. 182/2010;
  - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
    - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
    - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
    - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- le agevolazioni della misura possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Considerate le 3 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi online, dal 31 ottobre 2023 al 7 novembre 2023, da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore al Responsabile del procedimento, in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLV provvedimento» che riporta le 3 domande ammesse al contributo;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XLV Provvedimento» che riporta una domanda che oltre al contributo indicato nell'Allegato A ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a.

per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 nella fase di verifica propeudeutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro Nazionale Aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che rispetto alla domanda id 4861973 presentata dall'impresa METALSTYLE S.R.L. di cui al suddetto Allegato B, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del D.L. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo di euro 230.000,00 sulla dotazione di 30 milioni di euro destinati ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 2.623.110,22 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XLV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alla richiesta di finanziamento, presentata dall'impresa indicata nel suddetto Allegato B;

## Serie Ordinaria n. 47 - Giovedì 23 novembre 2023

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro il termine previsto dall'art. C.3.f. del Bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

## DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) – XLV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo pari ad euro 230.000,00.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento – XLV Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che l'istruttoria economico-finanziaria, effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alla richiesta di finanziamento presentata dall'impresa METALSTYLE S.R.L. per la domanda id 4861973, ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa», ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie.

3. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti» del Bando.

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) - nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

## Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - XLV provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	4861973	Linea 2	METALSTYLE S.R.L.	11025830966	O1.2023.0018553	Milano	997.100,00	NO	903.700,00	100.000,00	E49J23014910009	16214332
2	4996360	Linea 2	AGGREGA S.R.L.	03875060166	O1.2023.0022380	Bergamo	350.000,00	NO	207.500,00	100.000,00	E49J23013830009	16214431
3	5063736	Linea 2	SIDERIT SRL	03884870985	O1.2023.0024023	Brescia	100.000,00	NO	64.810,22	30.000,00	E89J23010590009	16214564
<b>TOT.</b>							<b>1.447.100,00</b>		<b>1.176.010,22</b>	<b>230.000,00</b>		

## Allegato B

<b>BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2</b>							
<b>Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - XLV Provvedimento</b>							
<b>N.</b>	<b>ID Domanda</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Numero di Protocollo</b>	<b>Provincia</b>	<b>Finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. (€)</b>	<b>Finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. (€)</b>
1	4861973	METALSTYLE S.R.L.	11025830966	O1.2023.0018553	Milano	722.960,00	0,00